

## ALL'INTERNO

LUCA UBALDESCHI

**Tempeste in arrivo  
Imprese preparate  
da risultati in crescita**

A PAGINA 3

DILENNAE FORTE

**Ricavi su del 18,3%  
l'89% delle aziende  
ha chiuso in utile**

A PAGINA 4

GIANCARLO CORÒ

**Le tecnologie aprono  
una nuova fase  
dello sviluppo**

A PAGINA 7

### L'INTERVISTA

NOME COGNOME

**Bernabè: «L'industria  
mai stata così forte  
negli ultimi dieci anni»**

A PAGINA 27



ELENA DEL GIUDICE

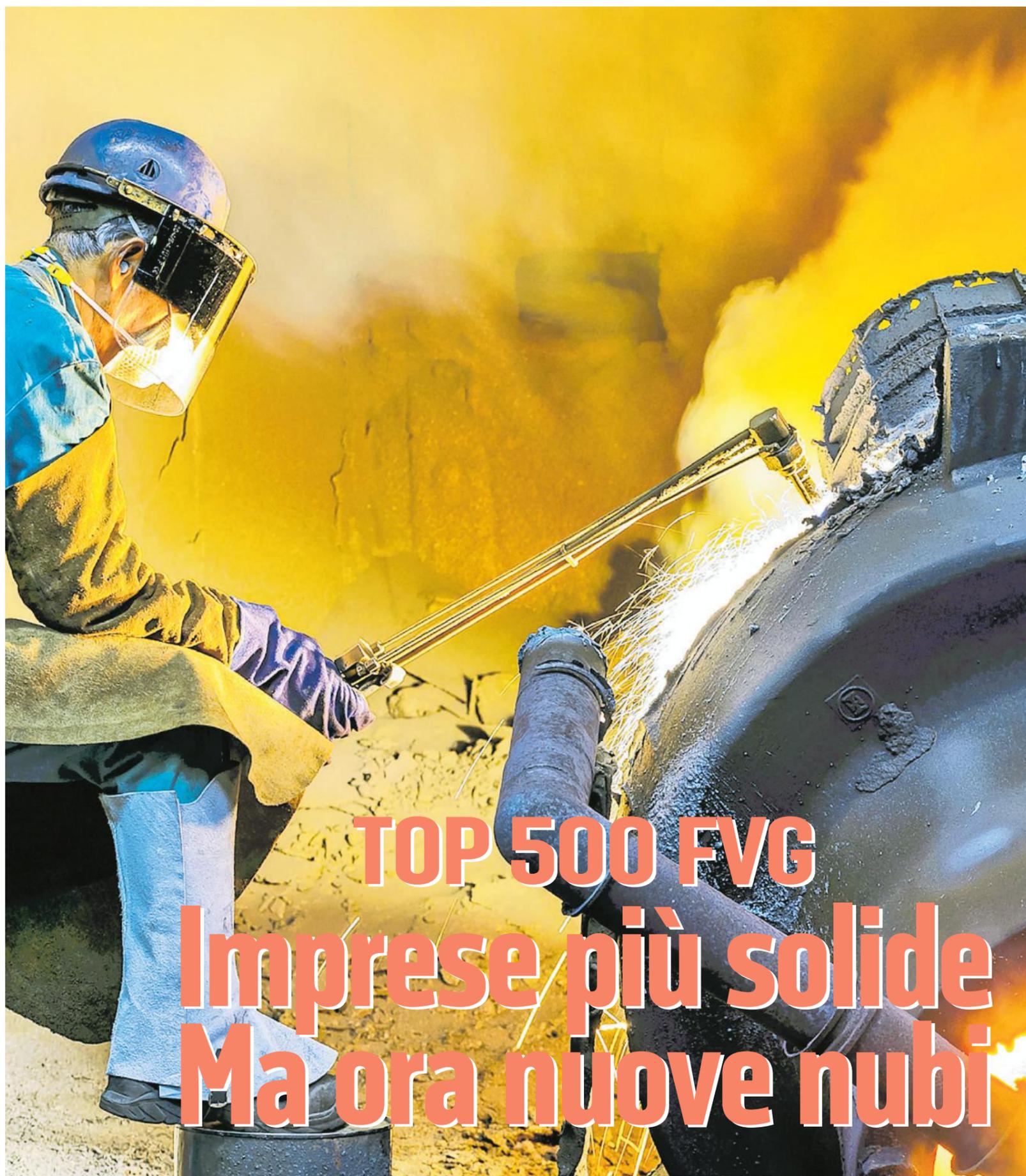
**Occupazione,  
fra domanda e offerta  
un difficile incrocio**

A PAGINA 24

LUCA PAOLAZZI

**Un mondo inospitale:  
giù domanda e margini  
su il costo del denaro**

ALLE PAGINE 30 E 31



**TOP 500 FVG  
Imprese più solide  
Ma ora nuove nubi**

MICHELE  
**ZANOLLA**  
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR  
FINECOBANK

+39 335 5949046  
[michele.zanolla@pfafineco.it](mailto:michele.zanolla@pfafineco.it)  
[michelezanolla.seniorprivatebanker.it](mailto:michelezanolla.seniorprivatebanker.it)

09:30



**buddy**  
*sta scrivendo...*

**Grandi novità in arrivo!** ♥

Intanto per ingannare l'attesa scegli  
il conto corrente con:

- **canone 0**
- canone annuo della **carta di debito incluso** e **bonifici SEPA gratuiti**
- servizio di **assistenza bancaria** via chat **24/7**



Scopri di più su **buddybank.com/r-evolution**

Publicità. Buddybank è il modello di servizio di UniCredit S.p.A.  
Per le condizioni contrattuali dei prodotti menzionati è necessario  
fare riferimento ai documenti informativi su buddybank.com



**buddy**  
by  UniCredit

L'EDITORIALE

NORDEST ECONOMIA

Direttore Responsabile:

Luca Ubaldeschi  
Vicedirettore  
Luca Piana

Redazione:

Maurizio Caiaffa (caporedattore)  
Piercarlo Fiumanò (caposervizio)  
Giorgio Barbieri  
Elena Del Giudice  
Roberta Paolini

Nord Est Multimedia Spa

Presidente:  
Enrico Marchi

Amministratore Delegato  
Giuseppe Cerbone

Direttore editoriale  
Paolo Possamai

Redazione:

Via Niccolò Tommaseo, 65/b  
35131 Padova  
Tel. 049/8083411  
nordesteconomia@gnn.it

Pubblicità:

A. Manzoni&C. S.p.A  
Veneto:  
Via N. Tommaseo, 65/b - 35131 Padova  
Tel. 049-8285611

Trieste:

Via Mazzini, 12 - 34121 Trieste  
Tel. 040-6728311

Udine:

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine  
Tel. 0432/246611

Pordenone:

Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone  
Tel. 0434/20432

Stampa:

Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grisignano di Zocco - Vicenza

Registrazione tribunale di Padova  
n. 2513 del 7/4/2021

FOTO DI COPERTINA LAVORAZIONE  
ALL'ACCIAIERIA FONDERIA CIVIDALE  
DI CIVIDALE DEL FRIULI

I bilanci 2022 delle Top 500 fotografano una solida crescita

# Le imprese ben preparate alle tempeste in arrivo mentre il sistema Italia è preso da altre urgenze

LUCA UBALDESCHI



APERCOTO UNA DELLE SETTE CANTINE DI INVECCHIAMENTO SOTTO SIGILLO DELLE DISTILLERIE NONINO

Se, come scrisse Giovane, "Defendit numerus", "Nei numeri è la sicurezza" – nel senso che ci difendono da interpretazioni approssimative – è proprio dai numeri che dobbiamo partire per capire qualche cosa di più sulle traiettorie dell'economia alle quali andiamo incontro.

E i numeri delle aziende fotografate dal lavoro di analisi di Top 500 ci consegnano un messaggio chiaro per il Nord Est: al netto di alcune ovvie differenze fra le diverse aree, il 2022 è stato un anno di solida crescita, con fatturati e margini che cementano le posizioni patrimoniali scosse dalla crisi degli anni precedenti.

Tutto bene, dunque? Fino a un certo punto, perché altri numeri, cioè quelli dell'azienda Italia, spengono buona parte degli entusiasmi e suggeriscono al sistema delle imprese un prudente ritorno in trincea per ripararsi dalle tempeste in arrivo. Alle difficoltà ben note – prima il tema delle materie prime, poi l'inflazione e la corsa dei tassi di interesse – si sono aggiunti altri fronti di preoccupazione.

Il bouquet dal quale pescare le conferme, anche guardando alla cronaca recente, è tristemente ampio e non può che partire dalle previsioni al ribasso del Pil: secondo il Fondo monetario internazionale si fermerà nel 2024 in Italia al +0,7%, sotto quindi le indicazioni del governo (+1,2). Uno scenario che non sorprende, se si considera che la Banca centrale europea ha confermato che già nell'ultimo trimestre del 2023 l'economia dell'area euro si mostra debole, con una contrazione che contagia settore manifatturiero e servizi e certifica la scarsa consistenza di investimenti e consumi. Al punto da spingere Mario Draghi a usare una parola – recessione – che speravamo per un po' di non dover più ascoltare: «Nella zona euro c'è un rischio di recessione»,

ha detto l'ex premier, lasciando comunque aperta una finestra di speranza, «anche se non profondo né destabilizzante».

Come se non bastasse, il Fmi ci assesta anche un colpo all'orgoglio, laddove suggerisce all'Italia di «essere più am-

Fatturati e margini hanno cementato posizioni patrimoniali scosse dalle crisi degli anni precedenti

biziosa» e di introdurre «riforme di bilancio strutturali e favorevoli alla crescita, non previste» nella bozza della Manovra per il 2024. Ma qui siamo già entrati nel campo della politica, perché parlare di bilancio e debito pubblico vuol dire prima di tutto affrontare

Il confronto fra imprenditori come contributo a creare una rete di protezione per il prossimo urto

il rapporto tra il governo Meloni e l'Unione europea, destinato a tenere banco sino a fine anno con i due fronti più caldi: la ratifica del Mes, il Meccanismo europeo di stabilità, e la riforma del Patto di stabilità.

Quello che interessa è inve-

ce soffermarci sulle conseguenze che il quadro macroeconomico rovescia sul panorama delle aziende. Il segnale di allarme suona già forte e il tema – in attesa di vedere certificate dai numeri le preoccupazioni emerse quest'anno – è immaginare lo scudo capace di contrastare la parabola discendente. In questo senso Top 500 è una chiave di lettura preziosa per due motivi. Da una parte l'esame dei dati offre nei diversi territori la mappa più completa possibile se si vuole avere consapevolezza delle forze in campo, sia per le singole realtà produttive, sia per l'individuazione delle tendenze. Dall'altro, attraverso il sistema degli incontri in sette città del Nord Est, offre l'opportunità di un confronto sulle strategie da mettere a terra per resistere al peggioramento dello scenario globale.

Lo si capisce bene scorrendo i titoli dei diversi appuntamenti. Contengono le parole chiave attraverso le quali passa la capacità di essere competitivi. Non a caso in cima alla lista c'è la sostenibilità a tutto campo, per continuare con l'innovazione e la trasformazione digitale, il capitale umano, l'attitudine a essere più internazionali, l'ottimizzazione dei costi e la catena delle forniture. Intendiamoci, gli imprenditori conoscono benissimo queste priorità, non hanno bisogno di suggeritori, ma l'occasione di un confronto e di uno scambio di esperienze resta comunque un contributo utile per poter intrecciare quella rete di protezione che deve assorbire l'urto in arrivo. Oltre a essere un messaggio neppure troppo velato rivolto proprio al sistema Paese, che dovrebbe essere la prima azienda a farsi carico della responsabilità di difendere le ricchezze che contiene, ma pare invece distratta da altre urgenze, che poco hanno a che fare con il lavoro e la produzione, ovvero con il nostro futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rimani in contatto con noi:  
pwc.com/it

YouTube Facebook Twitter LinkedIn | PwC Italy

“  
Our purpose is to build trust in society and solve important problems

©2023 PwC. All rights reserved.

## LA CLASSIFICA

Rnk 2022	Ragione sociale	IFRS	Fatturato		Var. Fatt. 2022/2021	Valore prod.		Ebitda		Ebitda/Vendite 2022	Attivo/PN		ROE		
			2022	2021		2022	2021	2022	2021		2022	2021			
1	FINCANTIERI S.P.A.	si	7.349.147	6.799.577	8,1	7.481.864	6.912.173	220.988	494.962	3,0	7,3	14,8	10,9	-55,2	2,6
2	DANIELI & C. S.P.A.	si	3.379.497	2.575.790	31,2	3.619.004	2.725.550	359.200	250.199	10,6	9,7	2,8	2,7	9,9	4,6
3	FIN.FER. SPA (GRUPPO PITTINI)	no	2.725.069	2.290.158	19,0	2.748.962	2.320.948	539.017	270.980	19,8	11,8	2,3	2,9	44,6	23,6
4	F.LLI COSULICH S.P.A.	no	2.206.881	1.523.162	44,9	2.214.186	1.532.279	68.675	37.963	3,1	2,5	2,7	3,5	21,2	19,3
5	ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU S.P.A.	si	1.519.462	774.435	96,2	1.678.160	862.492	198.967	103.379	13,1	13,3	2,1	1,9	12,9	6,2
6	ZAMA S.R.L. (FRIULI INTAGLI S.P.A.)	no	981.710	786.495	24,8	1.007.000	798.920	153.382	125.883	15,6	16,0	1,4	1,4	12,2	11,2
7	ACEGASAPMGA S.P.A.	si	900.862	583.127	54,5	1.229.835	874.326	206.317	192.515	22,9	33,0	3,4	3,0	11,1	8,3
8	BLUENERGY GROUP S.P.A.	no	889.905	414.368	114,8	891.210	415.848	32.889	32.879	3,7	7,9	4,7	3,7	19,3	24,3
9	ILLYCAFFE' S.P.A.	si	567.656	499.505	13,6	580.541	513.136	73.770	64.872	13,0	13,0	3,3	3,4	9,5	8,5
10	FANTONI S.P.A.	no	488.747	399.860	22,2	526.687	423.198	79.290	69.068	16,2	17,3	1,7	1,8	9,0	9,4
11	SOM S.P.A.	no	473.552	351.382	34,8	476.359	354.389	9.533	8.461	2,0	2,4	2,6	2,3	4,0	4,9
12	CIGIERRE - COMPAGNIA GENERALE RISTORAZIONE S.P.A.	no	386.491	263.585	46,6	390.470	268.490	52.557	21.673	13,6	8,2	6,2	4,2	-61,6	-32,1
13	ILCAM S.P.A.	no	341.296	279.361	22,2	348.046	289.980	40.862	26.165	12,0	9,4	2,8	3,0	16,6	11,6
14	CIVIDALE S.P.A.	no	326.439	297.119	9,9	364.545	309.684	17.651	10.593	5,4	3,6	2,5	2,4	2,8	0,3
15	TECNOSIDER HOLDING S.P.A.	si	317.243	271.373	16,9	321.489	285.803	22.947	23.506	7,2	8,7	4,0	5,2	28,5	26,1
16	B. PACORINI S.P.A.	no	301.390	231.907	30,0	306.145	234.895	19.505	12.019	6,5	5,2	4,0	4,6	17,3	10,1
17	MODINE THERMAL SYSTEMS ITALY S.R.L.	si	300.055	252.393	18,9	300.055	252.393	38.576	19.697	0,0	7,8	1,5	1,6	12,2	7,4
18	BOFROST ITALIA SPA	no	275.876	288.372	-4,3	279.193	291.361	32.762	41.644	11,9	14,4	2,1	2,1	22,6	31,5
19	AMB SPA	no	265.588	199.975	32,8	269.858	202.363	19.001	8.260	7,2	4,1	3,3	3,3	-10,0	-22,9
20	ZANUTTA S.R.L.	no	264.214	197.519	33,8	271.434	201.237	36.616	20.934	13,9	10,6	3,4	3,7	36,7	30,6
21	LIMACORPORATE S.P.A.	si	248.594	212.798	16,8	261.239	235.079	19.877	49.176	8,0	23,1	2,5	2,3	-9,1	-0,3
22	CALLIGARIS S.P.A.	si	248.475	193.742	28,3	249.145	188.006	44.791	27.618	18,0	14,3	2,5	2,8	10,2	-12,7
23	INOX MARKET SERVICE S.P.A.	no	243.182	168.704	44,1	244.026	170.031	14.581	10.778	6,0	6,4	7,7	5,8	-8,0	4,7
24	SARTORI S.P.A.	no	241.400	175.888	37,2	243.494	177.300	11.102	8.037	4,6	4,6	2,8	3,0	12,4	8,7
25	TLD HOLDING S.P.A.	no	214.736	190.065	13,0	222.337	194.668	25.395	21.255	11,8	11,2	1,7	1,8	12,1	11,4
26	FRIULIA - S.P.A.	no	214.519	196.436	9,2	242.954	223.141	109.506	90.299	51,0	46,0	1,2	1,3	3,3	2,8
27	QUALITY FOOD GROUP S.P.A.	no	204.356	193.848	5,4	208.692	201.001	9.422	-302	4,6	-0,2	3,3	3,4	-0,5	-11,4
28	AUTA MAROCCHI S.P.A.	no	202.063	162.746	24,2	208.772	176.538	22.370	19.394	11,1	11,9	2,0	2,1	13,9	17,3
29	KANADA S.P.A. (RONCADIN)	no	193.921	168.742	14,9	200.038	169.962	14.981	11.941	7,7	7,1	2,2	2,3	12,0	13,6
30	ZANETTE GROUP S.P.A.	no	193.053	157.030	22,9	206.015	159.232	36.489	27.597	18,9	17,6	1,4	1,3	12,1	9,4
31	G.S.A. S.P.A.	si	173.039	167.693	3,2	173.376	168.033	35.645	28.336	20,6	16,9	2,4	2,4	6,1	11,5
32	MABI INTERNATIONAL S.P.A.	no	171.392	104.371	64,2	177.008	103.837	58.843	32.571	34,3	31,2	1,2	1,2	25,3	18,6
33	K-HOLDING S.P.A.	no	148.776	130.685	13,8	151.808	132.554	29.566	31.109	19,9	23,8	1,7	1,7	12,8	16,4
34	CONS. AGRARIO FVG - SOC. COOP. A R.L. IN BREVE CAP F.V.G.	no	143.568	136.815	4,9	144.582	137.907	5.123	3.346	3,6	2,4	2,9	3,3	7,5	4,3
35	IDEALSERVICE SOC. COOP.	no	142.574	147.849	-3,6	146.073	149.394	10.940	13.674	7,7	9,2	2,0	1,8	4,6	8,4
36	ROSA S.P.A.	no	141.344	150.874	-6,3	141.790	153.748	14.913	11.642	10,6	7,7	2,2	2,5	20,0	17,6
37	SINA GRUPPO AUTO SPA	no	133.467	160.566	-16,9	134.998	161.736	5.019	4.998	3,8	3,1	2,4	2,5	13,0	29,7
38	PMP INDUSTRIES S.P.A.	no	130.397	145.078	-10,1	136.187	155.634	15.724	19.310	12,1	13,3	2,4	2,3	4,7	8,4
39	BIRRA CASTELLO S.P.A.	no	129.660	117.473	10,4	132.388	120.714	10.267	8.628	7,9	7,3	2,0	2,0	8,6	9,6
40	SELINI S.R.L.	si	127.039	94.840	34,0	129.661	98.094	13.448	5.872	10,6	6,2	4,6	5,6	20,3	13,2
41	EURO&PROMOS FM S.P.A.	no	123.299	129.417	-4,7	124.893	130.267	12.712	18.056	10,3	14,0	2,1	2,2	17,5	33,2
42	TECHNICOL ITALIA S.R.L.	no	123.286	90.915	35,6	128.182	92.437	13.563	8.379	11,0	9,2	3,3	4,2	32,8	26,6
43	BOUVRAND ITALIA S.P.A.	no	120.896	112.040	7,9	123.049	114.005	281	3.911	0,2	3,5	3,3	2,7	-14,6	-4,3
44	CASAGRANDE S.P.A.	si	120.471	95.664	25,9	129.078	103.193	11.043	9.085	9,2	9,5	2,0	2,0	7,1	6,1
45	L. & S. ITALIA S.P.A.	no	119.983	99.349	20,8	121.613	106.923	23.583	20.421	19,7	20,6	2,2	2,4	8,1	4,6
46	I.CO.P. S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	no	117.893	104.200	13,1	120.031	79.973	17.454	10.182	14,8	9,8	4,2	4,6	10,2	8,5
47	FABER INDUSTRIE S.P.A.	no	105.203	98.191	7,1	113.238	108.992	9.928	13.751	9,4	14,0	1,8	1,8	3,0	6,5
48	SNADERO RINO S.P.A.	si	105.087	107.957	-1,8	108.243	109.496	-696	3.266	-0,7	3,1	8,5	-15,5	-78,2	28,5
49	M.E.P. - MACCHINE ELETTRONICHE PIEGATRICI - S.P.A.	no	102.725	85.394	20,3	108.680	88.207	13.871	9.351	13,5	10,9	2,9	3,2	11,5	3,0
50	SAFIN S.P.A.	no	101.760	116.816	-12,9	101.768	117.970	7.137	20.845	7,0	17,8	2,0	3,0	12,5	49,8

\* valori in migliaia di euro

## NOTA METODOLOGICA

## LA CLASSIFICA

La classifica Top 500 Fvg riporta le società di capitali con sede legale o sede operativa in Friuli-Venezia Giulia presenti nella banca dati Aida - Bureau Van Dijk al momento dell'analisi. Tutte le aziende i cui bilanci al 6 novembre 2023 non erano presenti nella banca dati e che non risultano più attive alla stessa data non compaiono nella classifica.

I dati relativi al 2022 si riferiscono ai bilanci chiusi entro il 31 marzo 2023.

Nel ranking non compaiono le imprese che operano nel settore delle attività finanziarie e assicurative.

L'attribuzione delle imprese ai diversi settori è stabilita sulla base del codice Ateco e della descrizione dell'attività e quindi va presa con cautela, dato che tale classificazione non sempre rispetta l'attività principale o quella corrente della società.

I bilanci delle imprese che rientrano nell'ambito di applicazione degli standard IAS/IFRS sono stati ricondotti ai modelli di riclassificazione più diffusi utilizzati per i bilanci che rispondono alle disposizioni del Codice civile. Va ricordato che la composizione di alcuni indicatori (Ebit, Ebitda, Posizione Finanziaria Netta, ad esempio) non è regolamentata dai principi contabili di riferimento e che quindi il criterio di determinazione applicato dalle società con bilancio IAS/IFRS potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato nella presente classifica.

Eventuali differenze tra gli indici pubblicati nella classifica dello scorso anno e nella TOP100 2022 sono dovute ad alcune variazioni nelle metodologie di calcolo necessarie a uniformare i criteri utilizzati a livello nazionale.

Il ranking è attribuito, anche per il 2021, sulla base dei bilanci disponibili al 6 novembre 2023 e potrebbe quindi differire rispetto a quello pubblicato nella classifica dello scorso anno. Tale differenza può essere riconducibile a diverse motivazioni: oggi potrebbero essere disponibili bilanci del 2021 che al momento dell'elaborazione della classifica precedente non erano presenti nella banca dati utilizzata e alcune imprese considerate nell'edizione precedente potrebbero non essere più attive e quindi escluse dalla classifica o aver spostato la sede legale e/o operativa fuori regione.

I valori sono espressi in migliaia di euro.

## I BILANCI 2022

# Ricavi delle Top 500 su del 18,3% l'89% ha chiuso l'esercizio in utile

In prospettiva la riduzione dei profitti e l'incertezza sui mercati finanziari potrebbero ridurre gli investimenti e la capacità di crescita delle imprese

**LORENZO DI LENNA  
MANUEL FORTE**

Nell'agosto del 2021 le previsioni di crescita per il Friuli Venezia Giulia erano decisamente positive. Ma fin dai primissimi mesi del 2022 le aspettative sono state riviste in negativo in seguito all'avvio della guerra in Ucraina, alla crescita del costo delle materie prime, specialmente quelle in ambito energetico, e all'inflazione. A distanza di un anno, nell'agosto 2022, le previsioni di crescita per l'anno che andava chiudendosi erano già ridimensionate al 3,9%. Una previsione che però non scontava ancora la crescita dei tassi di interesse che si sarebbe svi-

luppata dall'ultimo trimestre. Le imprese della regione si sono trovate, quindi, a operare in un contesto turbolento. L'edizione di Top 500 di quest'anno permette di valutare come le prime 500 imprese per fatturato della regione siano riuscite a interpretare una situazione così complessa. Partendo dal fatturato si può notare un diffuso incremento di quest'ultimo rispetto al 2021: due imprese su tre rilevano una crescita dei ricavi superiore all'8,1%, ovvero all'inflazione media annua rilevata in Italia nel 2022, mentre la crescita mediana del fatturato risulta essere del 15,4%.

Sommando i ricavi di tutte le imprese in classifica, si ottiene un aumento del 36%, una

variazione non molto indicativa dell'andamento economico delle 500 aziende con maggiori ricavi poiché questo dato risulta influenzato da performance particolarmente positive a opera di una grande azienda leader nel proprio settore. Al netto di questa impresa la variazione si attesta al 18,3%, un valore comunque positivo.

Passando dai ricavi agli utili va sottolineato che l'89% delle imprese ha chiuso il bilancio 2022 in utile e che il 67,4% ha visto aumentare gli utili rispetto al 2021, mentre il 32,6% li vede diminuire, una situazione che può essere determinata dall'impossibilità di scaricare sui prezzi di vendita gli aumenti registrati sul fronte dei prezzi alla produzione. La riduzione

degli utili, unitamente all'incertezza aleggiante sui mercati finanziari e all'aumento dei tassi delle banche centrali potrebbe ridurre gli investimenti nel prossimo periodo, nonché già nel 2023 riducendo la capacità di crescita futura delle imprese.

È da segnalare che il soffocante incremento dei costi è in massima parte dovuto ai prodotti energetici (+104,3% su base annua rispetto al 2021) e alle materie prime in generale. Su questo fronte la situazione, dopo un miglioramento avvenuto nei primi mesi del 2023, mostra nuovamente segnali di tensione nell'ultima parte dell'anno e continua ad essere, quindi, fonte di preoccupazione. Per quanto riguar-

da l'Ebitda anche in questo caso il 67% delle imprese segnala una crescita del relativo valore, in linea con i ricavi operativi. Analizzando i dati a livello settoriale e iniziando dal gruppo più numeroso (commercio all'ingrosso, 62 tra le Top 500) si constata che la crescita mediana dei ricavi si attesta al 15,7%, in linea con il valore generale (15,4%). Tra le 47 imprese delle comparate macchine e apparecchiature il dato risulta superiore rispetto alla media (+18,7%). Anche nel mobile arredo compaiono 47 imprese che hanno registrato una crescita dei ricavi del 13,8% (valore mediano).

Tra gli altri settori spicca positivamente quello delle costruzioni in cui il valore mediano della crescita si attesta a +20,9%, il settore delle utilities si attesta, invece, al 4,6%. Come ricordato i bilanci del 2022 scontano solo parzialmente l'aumento dei tassi che molto probabilmente influirà sui bilanci del 2023, un anno caratterizzato da un contesto macro complesso e da instabilità geopolitica in cui sarà importante che le imprese della regione siano sempre più flessibili e innovative. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDICE	CALCOLO	SIGNIFICATO
<b>RANK</b> 2021 vs 2020	Confronto tra la posizione in classifica nel 2022 e quella del 2021	Le imprese che nel 2021 avevano una posizione oltre il 500 prendono il valore "+500". Il segno - indica che per l'impresa non sono disponibili i bilanci del 2021 e quindi non è possibile calcolare la posizione nel ranking per quell'anno
<b>IFRS</b>	International Financial Reporting Standards	Indica se la società ha utilizzato i principi contabili internazionali
<b>FATTURATO</b>	È il valore complessivo delle vendite effettuate nell'anno di riferimento	Misura il giro d'affari dell'azienda
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	Ai ricavi netti si aggiunge la variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati, le costruzioni interne capitalizzate e le lavorazioni per conto terzi	Rappresenta il valore di quello che l'impresa ha prodotto nel corso dell'esercizio
<b>TOTALE ATTIVO</b>	È l'insieme dei beni posseduti da un'impresa (materiali e immateriali e finanziarie) e dei diritti (crediti).	Evidenzia gli impieghi dell'impresa
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	Mezzi propri: insieme delle risorse che fanno riferimento ai soci	Rappresenta il capitale di rischio
<b>EBITDA</b>	Margine Operativo Lordo: è la differenza tra i ricavi e i costi legati all'acquisto di beni e servizi e a quelli sostenuti per il personale	Misura il reddito operativo non considerando i costi stimati quali ammortamenti e svalutazioni. Misura, con qualche semplificazione, l'ammontare delle risorse finanziarie prodotte dalla gestione caratteristica
<b>EBITDA / VENDITE</b>	È il rapporto tra Ebitda e fatturato.	Fornisce informazioni sulla redditività di un'impresa rispetto alle attività operative

INDICE	CALCOLO	SIGNIFICATO
<b>EBIT (Earnings before interest and taxes)</b>	Si ottiene sommando al margine operativo netto i proventi finanziari diversi da quelli v/banche e le rettifiche di attività finanziaria. È la somma tra risultato operativo e il reddito della gestione patrimoniale	Rappresenta il margine economico che deriva dalla gestione operativa e da quella finanziaria attiva. Esprime la capacità dell'azienda di generare reddito attraverso la gestione tipica e quella patrimoniale
<b>UTILE / PERDITA</b>	Ultima riga del conto economico	Rappresenta l'incremento (o decremento) di ricchezza
<b>ROA</b>	Return on Assets: rapporto tra EBIT e totale attivo	Esprime la redditività operativa in funzione del totale delle attività.
<b>ROE</b>	Return on Equity: rapporto tra utile / perdita e patrimonio netto	Esprime la redditività netta dei mezzi propri
<b>ROS</b>	Return on Sales: rapporto tra EBIT e fatturato	Esprime la redditività delle vendite, ovvero il margine operativo delle vendite
<b>PFN - Posizione Finanziaria Netta</b>	È data dalla differenza tra i debiti finanziari, le attività finanziarie a breve (titoli) e le disponibilità liquide (sono esclusi da questo indicatore i rapporti finanziari verso società del gruppo)	Esprime l'ammontare dei debiti finanziari al netto delle attività liquide. Fornisce una misura dell'ammontare di debito finanziario per il quale non esiste un'immediata copertura
<b>PFN / EBITDA</b>	Rapporto tra PFN e EBITDA	Esprime il numero di anni in cui un'impresa, se usasse esclusivamente l'EBITDA, sarebbe in grado di estinguere i finanziamenti in essere.
<b>RAPPORTO DI INDEBITAMENTO</b>	È il rapporto tra il totale dei debiti e il patrimonio netto	Al crescere del rapporto si riduce la solidità aziendale
<b>ATTIVO/PN</b>	È il rapporto tra il totale delle attività e il patrimonio netto	Evidenzia come l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti, con prevalenza di capitale proprio o di terzi

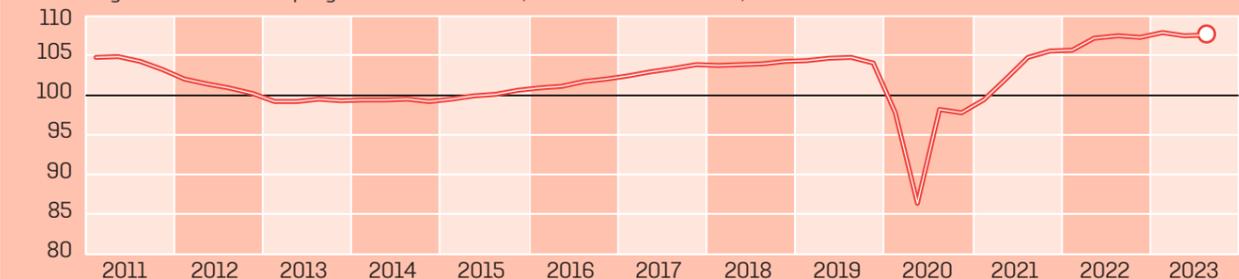
## I RICERCATORI



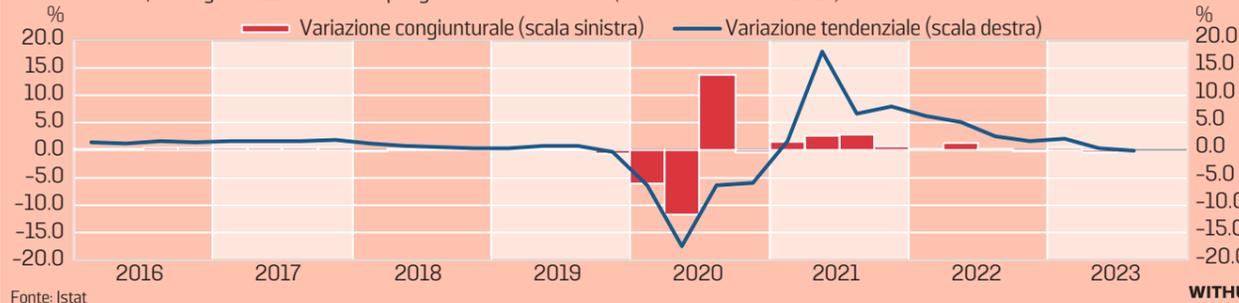
Due gli economisti che hanno curato le classifiche di Top 500 Fvg, Gianluca Toschi

LA STIMA PRELIMINARE DEL PIL

PRODOTTO INTERNO LORDO, INDICI CONCATENATI - I trimestre 2011 - III trimestre 2023, indici destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2015)



PRODOTTO INTERNO LORDO, VARIAZIONI PERCENTUALI CONGIUNTURALI E TENDENZIALI - I trimestre 2016 - III trimestre 2023, dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2015)



# Tante nubi sulla congiuntura in un mondo che naviga a vista

Recessione, costo del denaro e inflazione, sullo sfondo le tensioni geopolitiche

LUIGI DELL'OLIO

Secondo Jamie Dimon, «questo potrebbe essere il periodo più pericoloso che il mondo ha visto da decenni». E, dato che stiamo parlando del timoniere di Jp Morgan Chase, la più grande banca d'affari al mondo, ci sono ragioni per prendere seriamente le sue parole. Che si riferiscono al contesto internazionale, ma inevitabilmente coinvolgono anche il territorio nordestino, per vocazione l'area della Penisola più esposta alla globalizzazione.

Lo spettro con il quale fare i conti nel breve termine è la recessione. Dopo che nel secondo trimestre il Pil nazionale è sceso dello 0,4%, non c'è grande ottimismo per l'ultimo scorcio di 2023, anno che dovrebbe vedere l'economia in crescita di appena lo 0,9% sul 2022 (a fronte di un'inflazione ancora sopra il 5%), un ritmo destinato a proseguire nel 2024, con l'Ue che stima un Pil a più 0,8%. Torneremo così a essere il fanalino di coda della crescita nell'Eurozona e - in compa-

gnia di altri sei Stati - non centeremo la regola del Trattato che chiede di mantenere il deficit sotto al 3% del prodotto interno lordo.

Persino la Germania, che da più parti viene descritta come il grande malato d'Europa, dovrebbe doppiarci il prossimo anno, con un progresso atteso nell'ordine dell'1,6% grazie a un colpo di reni da parte dell'industria e al sostegno delle politiche fiscali, capitolo nel quale il governo ha maggiori margini di manovra rispetto al nostro, data la maggiore prudenza mostrata nei decenni dalla Germania sul fronte del deficit. La conseguenza è che Berlino paga di interessi sul debito una somma che equivale all'1% circa della ricchezza prodotta ogni anno nel Paese contro il 4,2% dell'Italia, incidenza destinata a salire al 4,6% (103,6 miliardi) nel 2026. Un valore che riporta indietro a metà degli anni Novanta, quando non c'era ancora l'euro e la lira scontava la sua debolezza nel confronto con le altre valute continentali.

Di positivo c'è che i rialzi sui tassi si stanno avvicinando al picco, primi tagli in Europa nella seconda metà del 2024

Il primo settore a evidenziare segnali di sofferenza, già dai primi mesi del 2023, è stata l'industria, seguita poco dopo dalle costruzioni, che sta pagando dazio alla forte stretta imposta al Superbonus. Infine anche i servizi, che pure finora avevano retto, iniziano a perdere vigore. Tutto questo mentre non si sono ancora viste le ricadute delle ultime strette da parte della Bce, considerato che le decisioni di politica monetaria solitamente iniziano a produrre effetti non prima di un semestre.

Di positivo c'è che i rialzi sui tassi dovrebbero essere ormai in prossimità del picco, con i primi tagli attesi in Europa nella seconda metà del prossimo anno. Molto dipenderà dall'andamento del credito, con i prestiti alle imprese che a settembre hanno fatto segnare un passivo del 3,8% nel confronto annuo (segnala l'Abi), destinato inevitabilmente a crescere nei mesi a venire. Le banche stringono la cinghia per evitare un'impennata di insolvenze e già oggi - segnala il Centro Studi di Confindustria, l'8,2% del-

le aziende si vede rifiutare la richiesta di finanziamento.

A ben vedere, comunque, fino a questo momento il settore bancario ha tenuto: ad agosto le sofferenze sono arrivate a sfiorare quota 18 miliardi di euro, un quarto in più rispetto alla fine del 2022, ma su livelli tutt'altro che drammatici. Negli scorsi anni le banche presenti nella Penisola hanno attuato una profonda pulizia di bilancio e oggi si presentano con fondamentali ben più robusti rispetto a quelli evidenziati all'inizio della grande crisi finanziaria del 2008.

Un'altra componente cruciale per l'economia del 2024 sarà quella politica. Nell'anno delle elezioni europee, i governi nazionali saranno impegnati nel negoziato sulla riforma del Patto di stabilità. Gli incontri fin qui tenuti non hanno prodotto grandi risultati e, in caso di fumata nera, si prospetta il ritorno ai vecchi parametri (in particolare deficit sotto il 3% del Pil) difficilmente sostenibili in questa fase congiunturale. Lo schema della manovra di Bilancio, licenziato dal Consiglio dei Ministri e ora oggetto di valutazione da parte delle autorità europee, vale 24 miliardi di euro, di cui 15,7 miliardi di nuovo debito.

Nel corso dell'estate sono stati prospettati tagli importanti alla spesa pubblica, ma nella bozza messa a punto dall'esecutivo vengono quantificati in soli due miliardi, per altro non dettagliati. In questo scenario non è escluso l'avvio di una procedura d'infrazione per disavanzo eccessivo, con tutto ciò che ne conseguirebbe anche nel giudizio dei mercati sulla sostenibilità dei nostri conti pubblici.

La speranza è che si riesca ad accelerare nella messa a terra dei progetti legati al Pnrr. Dopo i ritardi accumulati negli ultimi trimestri, occorre cambiare passo, anche perché il controllo comunitario si è fatto più stringente. Se si concretizzeranno gli interventi per i quali sono già stati deliberati gli stanziamenti, sarà più agevole accedere alle nuove tranches di fondi europei e in questo modo si potrà mettere in circolo la liquidità necessaria a far ripartire l'economia. Tutto questo - ovviamente - con l'auspicio che non vi siano nuove tensioni a livello geopolitico. La fiammata registrata dai prezzi del petrolio in seguito alle tensioni in Medio Oriente dimostra quanto il nostro Paese sia ancora dipendente dall'import di energia. —

GLI SPECIALISTI

I quattro membri della squadra di esperti PwC



**MANUEL FORTE**  
PARTNER PWC, È LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO E REVISORE LEGALE. IN PWC DAL 2003, HA MATURATO UNA SIGNIFICATIVA ESPERIENZA NELLA REVISIONE DELLE AZIENDE DEL TERRITORIO E DI GRUPPI MULTINAZIONALI ANCHE QUOTATI.



**ROBERTO MARIN**  
DIRECTOR PWC ITALIA, LAUREA IN ECONOMIA E MASTER IN MANAGEMENT OF SUSTAINABILITY AND CARBON FOOTPRINT PARTE DEL TEAM SUSTAINABILITY AND CLIMATE CHANGE SI OCCUPA DI PROGETTI ESG.



**NICOLA MORLIN**  
PARTNER PWC ITALIA RESPONSABILE DELLA COMPETENZA FINANCE TRANSFORMATION. DA OLTRE 20 ANNI SI OCCUPA DI TRASFORMAZIONI ABILITATE DALLA TECNOLOGIA, SUPPORTANDO LE AZIENDE NEL PROCESSO DI INNOVAZIONE E DI TRASFORMAZIONE.



**CRISTINA RIZZI**  
È SENIOR MANAGER DEL TEAM OPERATIONS TRANSFORMATION IN PWC, CON OLTRE 10 ANNI DI ESPERIENZA IN CONSULENZA. NELLA SUA ESPERIENZA PROFESSIONALE, HA CONDOTTO PROGETTI STRATEGICI CHE OPERATIVI DI TRASFORMAZIONE AZIENDALE.

**Officine Nuove**

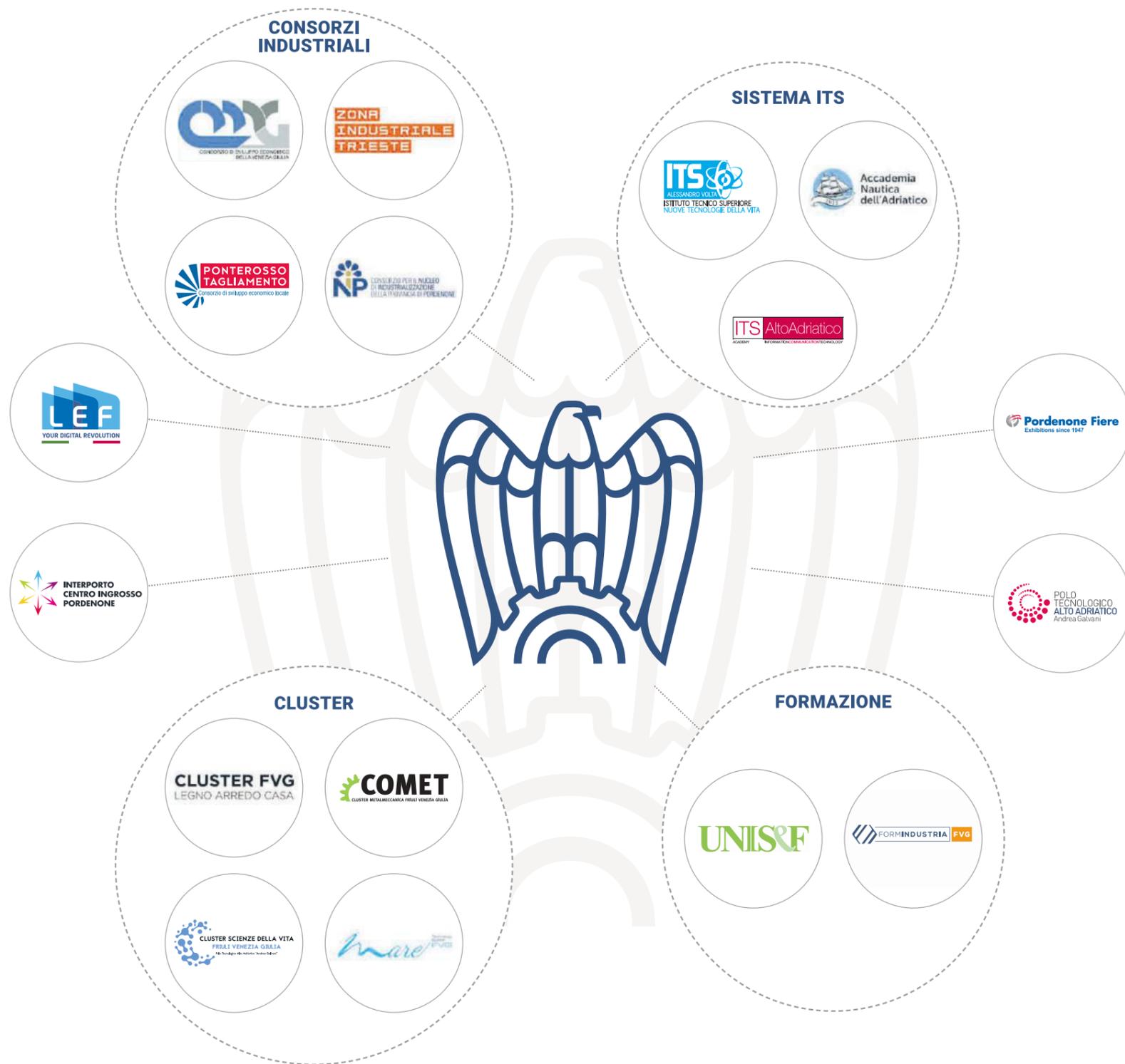
DAL 1973 PUNTO DI RIFERIMENTO PER  
**LATTONERIA E CARPENTERIA LEGGERA**

DAL 2022 PUNTO DI RIFERIMENTO  
PER LE **NUOVI POSSIBILI GEOMETRIE  
DELL'ACCIAIO E DELL'ALLUMINIO**

Entra in [officinenuove.it](http://officinenuove.it)

**PERSONALIZZAZIONE  
PRECISIONE  
PUNTUALITÀ**

# Sistema Alto Adriatico



## Coseveg

Gestisce le aree industriali di Monfalcone, Gorizia e Staranzano sviluppando l'infrastrutturazione e favorendo l'inserimento di nuove imprese. Un territorio con 249 aziende e 9.000 addetti.

## Accademia Nautica dell'Adriatico

Istituto Tecnico Superiore dedicato all'alta formazione professionale nel settore marittimo portuale.

## Formindustria FVG

Progetti di formazione in partnership con le imprese, assistenza nel reperimento di finanziamenti per la formazione e gestione di tutte le attività complementari.

## Interporto Centro Ingrosso Pordenone

Uno dei punti di riferimento per la logistica e l'ingrosso del Nord-Est, un hub collegato con i principali snodi stradali, ferroviari e marittimi.

## Coselag

Gestisce il territorio industriale giuliano prossimo al porto: 810 ha, ospita circa 800 imprese con 10.000 addetti; 2 free zones, 3 stazioni ferroviarie.

## ITS Alto Adriatico

Fondazione e scuola che intende favorire lo sviluppo economico formando giovani esperti informatici con corsi post diploma.

## Cluster FVG Legno Arredo Casa

Consorzio per lo sviluppo del comparto di riferimento con servizi e progetti per le imprese e le istituzioni.

## LEF

L'azienda digitale modello più estesa e integrata al mondo, centro di eccellenza per la formazione esperienziale nel campo della trasformazione 4.0.

## Ponterosso Tagliamento

Eccellenza in FVG e in Italia nei servizi alle imprese, gestisce 6 aree industriali che nelle oltre 220 aziende insediate occupano circa 5.000 addetti.

## Pordenone Fiere

Società per azioni cui fa capo un sistema fieristico che attira ogni anno oltre 300.000 visitatori e oltre 2.700 espositori dall'Italia e dall'estero.

## Comet

Cluster di riferimento per la gestione del sistema metalmeccanico del Friuli Venezia Giulia.

## NIP

Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone che gestisce le aree industriali di Maniago, Montebelluna, Valcellina, Meduno, Pinedo, Claut-Cimolais ed Erto e Casso.

## Polo Tecnologico Alto Adriatico "A. Galvani"

Un motore per accelerare le idee imprenditoriali che si nutrono di trasferimento tecnologico e si avviano alla crescita sostenibile.

## Cluster Scienze della Vita del Friuli Venezia Giulia

Cluster di riferimento per l'ecosistema Scienze della Vita del Friuli Venezia Giulia.

## ITS Alessandro Volta

Formazione tecnica superiore post diploma per connettersi al mondo del lavoro.

## UNIS&F

Formazione su tutte le tematiche di interesse aziendale, assistenza nel reperimento di finanziamenti per i piani di formazione e consulenza specializzata.

## Mare Technology Cluster FVG

Il punto di riferimento per il settore delle tecnologie marittime in Friuli Venezia Giulia, insieme di imprese, università, centri di ricerca ed enti di formazione che condividono la volontà di essere più competitivi.



CONFINDUSTRIA  
ALTO ADRIATICO

[www.confindustriaaltoadriatico.it](http://www.confindustriaaltoadriatico.it)

LO SCENARIO

# I cambiamenti indotti dalle tecnologie portano a una nuova fase di sviluppo

Ricerca Unioncamere-Ca' Foscari: imprese indietro nell'adozione di AI, realtà aumentata e Metaverso

GIANCARLO CORÒ

**N**ei frangenti difficili le imprese del Nord Est hanno spesso mostrato il meglio di sé. Del resto, lo stesso momento di avvio del "fenomeno Nord Est" si manifesta in una fase storica, gli anni '70 del secolo scorso, contraddistinta da forti turbolenze geopolitiche e monetarie, facendo allora emergere la maggiore capacità di adattamento dei sistemi di piccole e medie imprese rispetto alle rigide strutture del capitalismo manageriale.

Come mostra l'indagine presentata in queste pagine, anche il recente shock pandemico sembra aver contribuito a rigenerare l'energia imprenditoriale di quest'area: per crescita di fatturato e redditività il biennio 2021-22 è stato nelle Top 500 tra i più brillanti degli ultimi decenni. Attenzione però a non farsi abbagliare dalle luci di una situazione eccezionale. Il contesto macroeconomico sta infatti peggiorando su più fronti e molte nubi si stanno addensando all'orizzonte.

Innanzitutto, dobbiamo considerare le crescenti tensioni geopolitiche, che oltre alle difficoltà di approvvigionamento energetico e nelle catene di fornitura, abbassano la fiducia dei consumatori, riducendo di conseguenza nelle imprese la propensione all'investimento. Ad accentuare queste difficoltà contribuisce anche la fine della stagione del denaro facile, costituita non solo da bassi tassi di interesse, ma anche da politiche fiscali espansive (si pensi, in particolare, ai superbonus), che negli ultimi anni avevano spinto oltre misura la domanda, alzando così l'inflazione.

Sui mercati internazionali bisognerà inoltre mettere in conto i costi del protezionismo e degli effetti delle politiche industriali, praticate non più solo da autocratie come la Cina, ma anche da democrazie avanzate, come Usa e Germania, le

## L'INNOVAZIONE NEL NORD EST

### Quota di imprese che adottano le tecnologie di Industria 4.0

	Nessuna tecnologia	Almeno 1 tecnologia
I trim 2017	67,2	32,8
III trim 2018	60,8	39,2
II trim 2019	55,5	44,5
II trim 2020	47,4	52,6
II trim 2021	42,4	57,6
II trim 2023	32,5	67,5

Fonte: Unioncamere Veneto

### Quota di imprese che adottano almeno una tecnologia 4.0

	Esportatrice	Non esportatrice
Gestione sicurezza informatica	24,3	27,0
Servizi Cloud - servizi di cloud computing o software ERP sul cloud	16,5	17,3
Robotica e automazione	13,8	13,4
RFID, bar-code, sistemi di tracking & tracing	12,6	8,7
Industrial Internet, Internet of Things e/o Internet of Machines	7,5	8,7
Integrazione dei dati e delle informazioni lungo le diverse fasi produttive (Horizontal Integration)	8,4	7,4
Sistemi di produzione additiva - Stampa /Stampanti 3D	5,5	5,2
Gestione e analisi big data	5,2	3,6
Altro	0,8	2,0
Intelligenza artificiale	1,0	1,9
Tecnologie digital twins	1,6	1,7
Realtà aumentata e/o realtà virtuale	0,6	1,2
Sistemi blockchain	1,2	1,1
Nanotecnologie e materiali intelligenti (Smart technology/materials)	0,7	0,7
Metaverso e creazione spazi virtuali di interazione lungo la catena del valore	0,3	0,2

WITHUB

quali, diversamente dall'Italia, mantengono ancora rilevanti capacità fiscali. Queste politiche alzano le barriere all'ingresso sui mercati ricchi, creando effetti distorsivi sulla concorrenza, in una fase in cui, tra l'altro, si chiedono ulteriori sforzi alle imprese per la transizione energetica e ambientale. Anche una delle politiche tanto care al nostro governo quale il reshoring (agevolazioni fiscali per il rientro in patria delle produzioni delocalizzate oltre frontiera) contribuirà all'aumento dei costi delle forniture e, di conseguenza, dei prezzi finali che, a loro volta, portano una riduzione della domanda. Il Fmi ha calcolato che i maggiori costi generati dal reshoring potrebbero portare una riduzione accumulata del Pil mondiale di quattro trilioni di dollari!

Su questo scenario si proietta poi uno dei problemi di fon-

Un cammino più agevole se nelle aziende verranno adottati modelli di governance partecipativa

Necessario anche consolidare la collaborazione con le istituzioni educative e della ricerca

do con cui le imprese del Nord Est si dovranno confrontare nei prossimi anni: l'inverno demografico. Oltre a comprimere la domanda e aumentare i costi fiscali, l'invecchiamento della popolazione accentuerà le difficoltà di attirare e trattenere talenti, tanto più in una fase in cui c'è bisogno vitale di nuove energie professionali e imprenditoriali per favorire il passaggio al nuovo paradigma tecnologico dell'intelligenza artificiale (AI).

Le imprese del Nord Est, compresa la componente più strutturata costituita dalle Top 500, dovranno dunque affrontare nei prossimi anni la sfida di nuovi cambiamenti tecnologici, i cui rischi non possono essere sottovalutati: dai pericoli di attacchi cyber, a nuove forme di controllo e manipolazione, alla marginalizzazione competitiva di chi non è attrezzato per navigare l'on-

da tecnologica. Tuttavia, questi cambiamenti aprono anche straordinarie opportunità. Lo sviluppo dell'AI, grazie alla possibilità di processare in tempo reale enormi quantità di informazioni, può essere di grande ausilio alle imprese nel generare soluzioni innovative e profittevoli: dal personalizzare beni e servizi sulla base delle esigenze del cliente, all'ottimizzazione dei flussi lungo le catene di fornitura, all'efficienza energetica, alla manutenzione predittiva, alla possibilità di scambiare conoscenze complesse con partner che operano in mercati lontani, consentendo di superare, o quanto meno ridurre, le barriere commerciali alzate dalle misure protezionistiche.

Al di là dei dati, come sta allora evolvendo la dotazione tecnologica delle imprese del Nord Est? Una recente indagine condotta da Unioncamere Veneto in collaborazione con un gruppo di ricercatori dell'Università Ca' Foscari mette in luce una situazione critica. Se da un lato la diffusione delle "tradizionali" tecnologie 4.0 - sicurezza informatica, servizi Cloud, automazione - ha ormai raggiunto sette imprese su 10, tuttavia per le tecnologie più sofisticate - quali AI, realtà aumentata e Metaverso - l'adozione è ancora molto limitata (meno di due imprese su 100).

Eppure, proprio queste tecnologie più complesse costituiranno le infrastrutture dell'economia della conoscenza e della sostenibilità sulle quali si organizzeranno, anche nelle industrie tradizionali, i business più promettenti del futuro. Non si tratta di aderire a una sorta di fideismo tecnologico, ma di essere consapevoli che stiamo entrando in una nuova fase dello sviluppo, nella quale la capacità di creare, impiegare e condividere conoscenze complesse costituirà una fondamentale leva competitiva per ridurre l'incertezza e superare le difficoltà del quadro macroeconomico. Alle imprese Top 500 - che per dimensione, struttura, redditività rappresentano il gruppo di testa dell'economia del Nord Est - spetta dunque la responsabilità di esplorare le nuove frontiere tecnologiche e di mercato. Un'operazione che risulterà più agevole se, allo stesso tempo, verranno adottati modelli di governance partecipativa e si saprà sviluppare una collaborazione più solida con le istituzioni educative e della ricerca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**EASY MEC**

Un terzista al Vostro servizio

Dal 2007 Easy Mec S.r.l. rappresenta il valido supporto alle aziende che operano nel settore delle costruzioni meccaniche, grazie alla considerevole esperienza maturata in campo siderurgico, metallurgico, sollevamento e trasferimento materiali. Easy Mec S.r.l. soddisfa le necessità di studio e progettazione di parti meccaniche, impianti completi o parte di essi, compresi i sistemi pneumatici, oleodinamici, elettriche, elettroniche e software. Easy Mec S.r.l. interviene rapidamente, anche in cantiere, con personale specializzato per eseguire manutenzioni, revisioni, installazioni, avviamenti, controlli.

La forza dell'azienda è l'equilibrio tra qualità, prezzo e consegna, in un contesto proattivo capace di rispondere alle esigenze attuali e future del cliente attraverso un dialogo continuo che non si ferma alla consegna del prodotto finito.





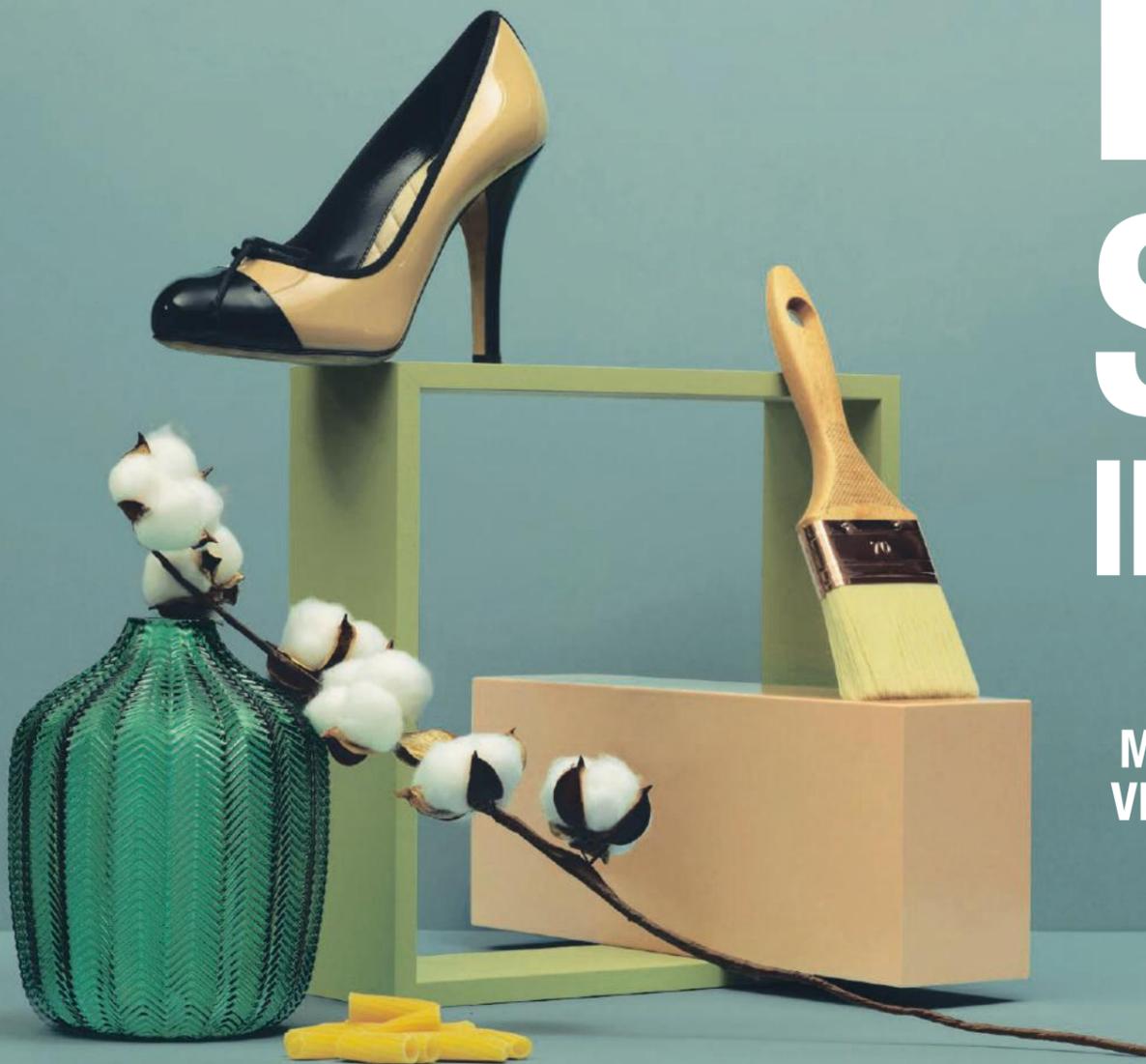
**CARPENTERIA - RIPORTI ANTI USURA - LAVORAZIONI MECCANICHE - MONTAGGI - REVAMPING - ENGINEERING**

Via degli Artigiani 20 - Osoppo (UD) - 0432 889881 - info@easymec.it - www.easymec.it



# NON SOLO IMPRESA

MA IL NOSTRO IMPEGNO VERSO TUTTA LA FILIERA



Il nostro approccio fa leva su una piattaforma di **Supply Chain Finance integrata con gli ERP aziendali**, che consente ai clienti capofiliera di offrire ai propri fornitori il pagamento anticipato delle fatture, attraverso liquidità propria (Dynamic Discounting) o mediante un supporto creditizio della banca (Confirming).

Da oggi il capofiliera può inoltre farsi **promotore della trasformazione sostenibile della propria filiera** grazie al servizio di **Scoring ESG**, fornito da **Cerved Rating Agency**.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. La piattaforma Dynamic Discounting è un servizio offerto da CA. Per il servizio di Confirming si rimanda ai FI disponibili sul sito e in Filiale. I finanziamenti descritti non prevedono vincoli di destinazione d'utilizzo delle somme erogate dalla Banca, pertanto l'Impresa potrà richiederli anche per finalità che non sono in alcun modo correlate a principi e/o obiettivi ESG. Maggiori informazioni presso i Mercati di Impresa.

SOSTENIBILITÀ

TECNOLOGIE

# Energie rinnovabili, molto cammino da fare E la sfida dell'idrogeno non scalda le imprese

Le imprese che presentano il bilancio Esg: il Nord Est si ferma a 289, dato inferiore al Nord Ovest e poco sopra il Centro

LUIGI DELL'OLIO

All'entusiasmo di Renato Brunetta, presidente del Cnel e della Fondazione "Venezia capitale mondiale della sostenibilità", che ha presentato l'area di Porto Marghera come possibile Hydrogen Valley, ha fatto da contraltare la freddezza delle imprese, manifestata attraverso un sondaggio i cui risultati sono stati resi noti proprio alla presentazione dell'iniziativa. Segno che nel cammino verso la transizione energetica c'è ancora del cammino da fare, specialmente in un tessuto economico come quello del Nordest, contrassegnato dalla forte presenza di piccole e medie imprese.

Lo studio, condotto da Boston Consulting Group, ha evidenziato un prevalente disinteresse verso l'idrogeno, motivato da varie ragioni: mancanza di conoscenze, di infrastrutture, timore di costi e bassa resa. Questo sebbene molti analisti ritengano lo sviluppo dell'idrogeno una delle strade più interessanti per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione fissati a livello internazionale.

«L'attrattività del mercato per l'uso dell'idrogeno dipende fortemente dalle dinamiche locali e capirle è determinante per definire piani realistici e arrivare a una maggiore adozione», è il pensiero di Pietro Romanin, managing director e partner di Bcg, che

lascia intendere come il cammino verso la sostenibilità richieda uno sforzo condiviso e la capacità di fare squadra, un po' le ricette che hanno reso grandi i distretti industriali del Triveneto.

Sul progetto della North Adriatic Hydrogen Valley, come è stato ribattezzato dai promotori, c'è una convergenza tra le due Regioni, Confindustria Fvg, Croazia e Slovenia per mettere a fattor comune non solo risorse finanziarie, ma soprattutto competenze e innovazioni per favorire la transizione verso un ecosistema integrato che coinvolga i settori dell'energia, dell'industria e dei trasporti e che consentirà anche di cooperare su ricerca e innovazione, per lo sviluppo di soluzioni come la costruzione di stazioni per il rifornimento e il trasporto di idrogeno.

Pochi mesi dopo lo scoppio della pandemia, il Veneto ha approvato la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile che punta a individuare i principali strumenti per contribuire all'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile dell'Onu. Il documento prevede una serie di iniziative pubbliche a supporto delle energie private, nella consapevolezza che c'è tanto da recuperare.

Per fare un esempio, se si guarda alle statistiche Istat relative alle imprese che presentano un bilancio di sostenibilità, il Nordest si ferma a 289, un dato inferiore sia al Nordovest (318) e solo po-

## LE AZIENDE CHE PRESENTANO IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

	2021	2016	2011		2021	2016	2011
ITALIA	1.038	1.000	1.165	Liguria	17	14	25
Centro	246	223	241	Lombardia	231	192	151
Isole	22	35	57	Marche	24	27	38
Mezzogiorno	185	161	260	Molise	9	8	11
Nord	607	616	664	Piemonte	67	84	71
Nord-Est	289	321	415	P. A. Bolzano	13	10	14
Nord-Ovest	318	295	249	P. A. Trento	58	79	105
Sud	163	126	203	Puglia	41	39	72
Abruzzo	40	30	33	Sardegna	13	20	23
Basilicata	6	5	13	Sicilia	9	15	34
Calabria	1	4	9	Toscana	115	136	136
Campania	66	40	65	Trentino-A. A.	71	89	119
Emilia-R.	148	153	194	Umbria	15	14	27
Friuli-V. G.	21	23	34	Valle d'Aosta	3	5	2
Lazio	92	46	40	Veneto	49	56	68

Fonte: Istat

WITHUB



ENERGIA GREEN IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DELL'IDROGENO

289

Le imprese in Italia che presentano un bilancio di sostenibilità: il Nordest si ferma a quota 289, un dato inferiore sia al Nordovest (318) e solo poco sopra al Centro (246).

co sopra al Centro (246), che pure ha una vocazione imprenditoriale meno marcata di questo territorio. E non si tratta di una questione che ha a che fare solo con le dimensioni Esg, ma attiene alla stessa competitività economica. «Nelle economie avanzate l'industria tradizionale è progressivamente sostituita dall'industria ad alta tecnologia, che tende ad assorbire una quota maggiore di personale qualificato, migliorando la qualità dell'occupazione», si legge nell'ultimo rapporto di Veneto Sviluppo.

In questo contesto le due regioni del territorio si collo-

cano intorno alla media nazionale, con un posizionamento che non ha registrato grandi variazioni nel corso dell'ultimo decennio. È il classico caso in cui il bicchiere può essere visto mezzo pieno o mezzo vuoto. Con un'avvertenza: sul fronte della sostenibilità stiamo entrando in quella che si potrebbe definire come la "Fase 2", nella quale non sono più sufficienti gli impegni aziendali, ma ciò che più conta per le istituzioni e i consumatori è la rendicontazione dei risultati. Attività che è tanto più affidabile quanto più affidata all'analisi di soggetti terzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano di sostenibilità dell'azienda triestina che nel proprio stabilimento ha realizzato uno dei più grandi parchi fotovoltaici della regione. Previsti 120 milioni di investimenti a Trieste

## Illycaffè, obiettivo carbon-free nel 2033 L'impegno nell'agricoltura rigenerativa

PIERCARLO FIUMANÒ

Andrea Illy è diventato socio del Club di Roma, think tank internazionale che promuove iniziative sostenibili per affrontare le sfide globali, fondato nel 1968 dall'imprenditore italiano Aurelio Peccei: «A cinquant'anni dalla pubblicazione del trattato sui limiti della crescita, è fondamentale riconoscere la nostra traiettoria rispetto ai confini del pianeta», confida Andrea Illy.

Un percorso, quello della impresa triestina del caffè, che punta all'obiettivo di essere carbon free nel 2033, an-

no del centenario dell'azienda: «Lo scorso anno abbiamo ridotto le nostre emissioni di caffè a doppia cifra adottando tecniche innovative e sperimentali».

Andrea Illy presiede insieme all'economista Jeffrey Sachs la Regenerative Society Foundation. Il modello rigenerativo, sul quale basa la sua strategia ambientale illycaffè nel rapporto con la materia prima, è basato sulla rigenerazione spontanea della biosfera. La Regenerative Society Foundation promuove un nuovo modello socio-economico, rigenerativo e circolare, che possa sostituirsi a quello attuale «che



ANDREA ILLY IL PRESIDENTE DI ILLYCAFFÈ

Nel sito prevista la realizzazione di un nuovo impianto di tostatura e l'ampliamento delle linee di produzione

corrode le risorse naturali, consumando suolo, acqua ed aria senza speranza di ricostituire l'ambiente originario. Bisogna ridurre l'impatto ambientale riequilibrando la capacità della biosfera. Ridurre i nostri consumi è sufficiente per fare fronte a una crisi di sistema che parte dal clima ma ha un impatto sulla vita di ciascuno di noi».

Per il decimo anno consecutivo illycaffè, unica italiana, compare nell'elenco del World's Most Ethical Companies che certifica le aziende più etiche al mondo.

Oggi il 70% dei produttori che vendono il caffè all'azienda triestina adottano pratiche rigenerative. L'impianto triestino è interamente alimentato a energia rinnovabile centrando l'obiettivo di ridurre del 20% le emissioni entro il 2020 «con tecniche innovative e sperimentali a tutto campo». Inoltre ci sono 74 progetti in corso per raggiungere l'obiettivo carbon free al 2023. Nel Distripark a triestino di illycaffè esiste

uno dei più grandi parchi fotovoltaici della regione. Illycaffè, guidata dalla Ceo Cristina Scocchia, con il suo piano industriale quinquennale prevede un raddoppio della capacità produttiva.

Il piano industriale di Illycaffè da 270 milioni punta all'ampliamento della capacità produttiva, un segno di ritrovato slancio delle vendite nel post-pandemia, all'innovazione di prodotto, alla trasformazione digitale e nello sviluppo di nuovi mercati puntando su Usa e Cina.

È questa la svolta impressa dal piano dell'amministratore delegato Cristina Scocchia che valorizza molto lo stabilimento produttivo triestino per il quale è previsto un investimento di 120 milioni: «Vogliamo ampliare la capacità produttiva e logistica del sito con la realizzazione di un nuovo impianto di tostatura e l'ampliamento delle linee di produzione dei prodotti più caratteristici e della capacità logistica della fabbrica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# PwC Italia



Siamo presenti in  
**24** sedi in Italia



Siamo oltre **8.000**  
professionisti

di cui **2.800** nuovi  
assunti negli ultimi 12 mesi



Lavoriamo per migliaia di  
imprese che come noi credono  
nel futuro del Paese e con noi si  
impegnano a costruirlo e innovarlo.

Siamo parte di un Network  
internazionale di **364.000**  
professionisti in **151** Paesi.

Servizi alle imprese:

**Fiscali** **Legali** **Revisione Contabile**  
**Consulenza Strategica**



Al centro:  
**Persone, Tecnologia  
e Sostenibilità**



Obiettivo ESG:  
**Net Zero 2030**



Rimani in contatto con noi:  
[pwc.com/it](https://pwc.com/it)

| PwC Italy

CAPITALE UMANO

L'EMORRAGIA DI CERVELLI

# Giovani in fuga all'estero un trend consolidato E dal resto dell'Europa pochi arrivi in Italia

Il Belpaese penalizzato dal carico fiscale, dalla carenza di grandi imprese e dagli scarsi aiuti destinati alle famiglie

LUIGI DELL'OLIO

Quanto più le tecnologie e le macchine diventano protagoniste del quotidiano in azienda, tanto più cresce il valore delle persone come elemento che può fare la differenza tra il successo e l'insuccesso nel business. Un'evoluzione che a prima vista può apparire paradossale, ma che in realtà è frutto di un processo lineare perché le soluzioni Ict diventano sempre più commodity e allora emerge la capacità degli esseri umani di farle rendere al meglio.

Su questo fronte la situazione del Nordest è il classico bicchiere che può essere visto mezzo pieno o mezzo vuoto a seconda dei punti di vista. Secondo un'analisi realizzata dall'Ufficio studi di Confindustria Udine su dati Eurostat, Friuli Venezia Giulia e Veneto sono nella parte alta della graduatoria regionale relativa alle qualificazioni elevate del capitale umano (manager, professionisti, tecnici e pro-



**GIOVANI** UNA RISORSA SCARSA CHE IL NOSTRO PAESE NON RIESCE A VALORIZZARE A SUFFICIENZA

fessionisti associati) se il confronto è fatto con il resto d'Italia, ma arrancano nel confronto internazionale.

In particolare, dodici delle quattordici regioni Ue con la percentuale più elevata di occupati altamente qualificati si trovano nelle aree delle capitali, soprattutto del Nord Europa. Al primo posto c'è la Svezia, davanti ai Paesi Bassi e al Lussemburgo. «Nel secondo decennio degli anni Duemila è ricominciata la diaspora degli italiani», si legge nello studio "Lies, Damned Lies, and Statistics: un'indagine per comprendere le reali dimensioni della diaspora dei

LA MAPPA

La dimensione demografica degli italiani di almeno 15 anni in Italia, nell'Ue28 e nei principali Stati dell'Ue (valori ponderati per tassi di penetrazione di Facebook)

	Italia	Ue28	Germania	Regno Unito	Francia	Spagna	Belgio
Totale	47.376.764	3.116.155	1.198.032	442.965	414.547	325.715	177.425
Uomo	22.734.408	1.591.409	589.674	227.344	198.926	156.299	88.096
Donna	24.642.356	1.524.746	608.358	215.621	215.621	169.416	89.329
15-34 anni	11.370.421	648.549	253.348	147.944	68.305	73.888	22.263
35-64 anni	23.806.744	1.176.427	514.030	150.395	126.551	125.059	55.668
Oltre 64 anni	12.199.599	1.291.178	430.654	144.626	219.690	126.768	99.494
Non laureato	40.292.659	2.433.937	976.097	328.241	325.115	243.728	141.152
Laureato	7.084.105	682.218	207.129	114.723	89.431	81.988	36.272

Fonte: progetto FB-Diaspora (2019-2020)

WITHUB

La Fondazione Nord Est: le stesse cause all'origine delle abbondanti uscite e degli insufficienti flussi in ingresso

Fra 2011 e 2021 emigrati verso Francia Germania e Regno Unito in 256 mila mentre da quegli Stati sono arrivati in 29 mila

giovani italiani", studio della Fondazione Nord Est.

Dall'analisi - per la quale non è disponibile lo spaccato territoriale, ma solo quello nazionale - emergono due elementi su tutti: il primo è che l'Italia è all'ultimo posto tra le destinazioni scelte dai giovani europei (ovviamente degli altri Stati dell'Ue, sebbene sia la terza economia dell'area, senza considerare l'attrattività legata al paesaggio e al clima); il secondo è che invece la Penisola guida la graduatoria di chi espatria in cerca di migliore fortuna. «È verosimile che le stesse cause che inducono i giovani italiani a cercare altrove migliori opportunità-condizioni di lavoro e di vita scorraggino i giovani di altri Paesi europei a venire altrettanto copiosamente in Italia, nonostante la sua rinomata bellezza», dicono i ricercatori.

Quest'ultima conclusione è convalidata dai numeri Istat sui deflussi di giovani Italiani verso Francia, Germania e Gran Bretagna e sugli afflussi di giovani non ita-

liani da quegli stessi Paesi. Nel periodo 2011-2021 sono emigrati verso quelle destinazioni 256 mila giovani italiani (20-39 anni) mentre da quegli Stati sono arrivati 29 mila giovani, un rapporto quindi di nove a uno. Con tutto ciò che ne deriva non solo per le storie personali e familiari, ma anche a livello di competitività del sistema-Italia e per i costi di formazione sopportati, a fronte di frutti di cui hanno potuto godere altri.

C'è spazio per invertire la rotta? Probabilmente qualcosa si può fare per rendere più attrattivo il vivere in Italia, ma probabilmente non molto, a fronte di limiti che sono prevalentemente di carattere strutturale: l'elevato carico fiscale, le risorse esigue messe a disposizione dalla mano pubblica per le giovani famiglie e poi la carenza di grandi imprese. Queste ultime sono solitamente in cima ai sogni dei giovani di talento, mentre il nostro sistema economico è per lo più caratterizzato da Pmi a gestione familiare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INVESTIMENTI IN FORMAZIONE

# Camilla Benedetti: valorizzare merito, idee, talenti

ELENA DEL GIUDICE

Dici capitale umano e declini in formazione, Academy, scuola. Il Gruppo Danieli investe da anni in percorsi formativi interni come in progetti capaci di coinvolgere gli istituti scolastici, bacino di riferimento per operazioni di recruiting, ma utili anche a far conoscere il volto nuovo dell'industria siderurgica.

Possiamo dire che Danieli ha una sua storia nella valorizzazione del capitale umano? «Sicuramente - risponde Camilla Benedetti, presidente di Abs e vicepresidente del Gruppo Danieli - c'è sempre stata sensibilità e consapevolezza sul fatto che il mondo dell'impresa e quello della scuola dovessero avvicinarsi e lavorare insieme per gene-

rare valore aggiunto e benefici reciproci. Credo si debba essere permeabili perché questo consente alla scuola di arricchirsi di competenze e know how tipici dell'impresa, e l'azienda beneficia della freschezza, delle idee e della vivacità tipiche dei giovani. Si crea così uno scambio reciproco che ha sviluppi esponenziali, partendo da un circuito virtuoso».

**La ricerca di talenti non è sempre facile. In che modo riuscite ad essere attrattivi?**

«La sfida sta nel cambiamento. Anche il mondo dell'industria è cambiato, siderurgia compresa. Nelle nostre aziende ci sono impianti modernissimi ad elevata tecnologia in grado di massimizzare anche gli aspetti legati alla sicurezza. Quando valorizziamo il fatto che, quando



**IMPREDITRICE** CAMILLA BENEDETTI PRESIDENTE DI ABS E VICEPRESIDENTE DEL GRUPPO DANIELI

La presidente di Abs «Bisogna essere permeabili, lo scambio reciproco arricchisce sia la scuola che le imprese»

l'impianto è in produzione, non ci sono persone nell'area, raccontiamo come la siderurgia di oggi sia diversa dal passato. Raccontare il cambiamento è una modalità, poi cer-

chiamo di trasmettere le peculiarità di questo nostro mondo che è ricco di stimoli».

**Ad esempio?**

«Puntiamo a coinvolgere le persone in progetti sfidanti, in costruzioni di scenari, sosteniamo le idee innovative, diamo autonomia e responsabilità con l'obiettivo di far sì che le persone si sentano realizzate e orgogliose».

**Reclutate all'estero?**

«Siamo una multinazionale e quindi le nostre persone sono di diversi Paesi, e questo ritengo sia un fattore che giova all'azienda perché ne accresce il know how e le competenze. Ed essere attrattivi credo generi valore anche per il territorio».

**Salari, welfare, smart working... che cosa conta di più per trattenere i talenti?**

«Danieli investe molto, nelle risorse umane e anche in innovazione, con l'ambizione di essere sempre un passo avanti. Lavorare in un ambiente collaborativo che valorizza il merito, le idee, i talenti, questa è la nostra proposta di valore».—



Servizi per le **Risorse Umane**



[www.umana.it](http://www.umana.it)



[www.umanaforma.it](http://www.umanaforma.it)



Azienda del Gruppo **UMANANA**

[www.uform.eu](http://www.uform.eu)



[www.hi-formazione.it](http://www.hi-formazione.it)



[www.uomoeimpresa.it](http://www.uomoeimpresa.it)



[www.altiprofilo.it](http://www.altiprofilo.it)



[www.cving.com](http://www.cving.com)



[www.itinereconsulenza.it](http://www.itinereconsulenza.it)



[www.cesop.it](http://www.cesop.it)

DIGITALIZZAZIONE

IL QUADRO

# Nuove tecnologie, Italia in rapida rimonta Friuli Venezia Giulia alla ricerca del rilancio

Monitoraggio della Banca d'Italia: la nostra regione al decimo posto in una graduatoria guidata dalla Lombardia

LUIGI DELL'OLIO

Una sfida di sopravvivenza prima ancora che per la competitività. La digitalizzazione già oggi è una discriminante tra vincitori e vinti della competizione globale ed è destinata ad assumere un peso via via crescente a maggior ragione in un territorio di frontiera come è il Nordest.

Secondo l'ultima edizione dell'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (Desi), realizzata annualmente dalla Commissione europea, l'Italia è al 18° posto fra i 27 Stati membri dell'Ue. Di positivo c'è che, secondo il report, «l'Italia sta guadagnando terreno e, se si considerano i progressi del suo punteggio Desi negli ultimi cinque anni, sta avanzando a ritmi molto sostenuti».

Infatti, la Penisola è il Paese che ha registrato il progresso più consistente dal 2017 al 2022, anche se il suo punteggio complessivo resta più basso della media continentale e delle altre grandi economie, dalla Germania alla Francia, alla Spagna. Uno studio della Banca d'Italia sullo stato della digitalizzazione nelle regioni italiane, che prende in considerazione aziende, privati e pubblica amministrazione, vede il Veneto al nono posto e il Friuli Venezia Giulia al decimo in una graduatoria guidata dalla Lombardia. Se tuttavia si considera solo la componente della PA, il Veneto è in testa.



IN RIMONTA L'ITALIA ACCORCIA LE DISTANZE DAI PAESI EUROPEI IN FATTO DI DIGITALIZZAZIONE

83%

Friuli Venezia Giulia ultimo per diffusione della banda larga nelle imprese (83%), a metà classifica per il sito web (72% del totale), un po' più in basso per l'e-commerce (15%).

Chiara quindi la necessità di recuperare terreno sugli altri due fronti per avvicinare il vertice nazionale e in questo senso un supporto importante può arrivare dal capitolo "Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo", che in Veneto prevede risorse per 319 milioni di euro da spendere entro il 2026 sui 5 miliardi previsti a livello nazionale.

Il piano di azione regionale in questo ambito è descritto nell'Agenda digitale del Veneto 2025, fondata su quattro pilastri: competenze, infrastrutture, servizi e dati. La base per accelerare nel processo di transizione digitale c'è ed è robusta: l'Agenda digitale regionale segnala che le imprese venete sono ben posizionate in termini di connessione (il 95% ha una connessione fissa o mobile a banda larga) e di presenza sul web (il 78% del totale). Più indietro, invece, la presenza del cloud (55%), che colloca la regione nella parte medio-bassa della graduatoria. Stesso discorso per l'e-commerce (15% contro il 32% del Trentino Alto-Adige, al vertice).

Le cose vanno peggio in Friuli Venezia Giulia, ultimo per diffusione della banda larga nelle imprese (83%), a metà classifica per il sito web (72% del totale), un po' più in basso per l'e-commerce (15%), mentre il 61% del cloud la colloca nella parte medio-alta. Con l'obiettivo di accrescere la competitività digitale, a partire da marzo dello scorso anno l'esecutivo nazionale ha avviato la misura dei voucher rivolti alle imprese per servizi di connettività a banda ultralarga da 30 Mbit/s ad 1 Gbit/s (e superiori).



Vede il bicchiere mezzo pieno Confindustria Friuli Venezia Giulia, che rileva fondamentali robusti da parte delle imprese regionali, base ideale per investire nell'innovazione. «La Regione sta investendo risorse più che significative per agevolare la transizione digitale e, attraverso leve importanti come la Lef, l'azienda digitale più integrata al mondo fondata da Confindustria Al-

to Adriatico e McKinsey, è in atto un'attività capillare sia sotto il profilo della comprensione sia dell'attuazione del processo», racconta il direttore generale Massimo Ciarrocchi.

Una recente survey condotta dalla confederazione tra le attività economiche del territorio rivela la consapevolezza delle imprese di dover investire nell'innovazione digitale per restare competitive in uno scenario di concorrenza crescente che mette sotto pressione i margini.

Dato un orizzonte di dodici mesi, il 39% delle aziende punta a incrementare gli investimenti nella digitalizza-

zione, una quota importante, anche se in contrazione rispetto al 45% del secondo trimestre. Un altro 52% conferma il volume degli investimenti realizzati precedentemente, mentre solo il 9% si appresta a tagliare.

Infine, il 97% degli intervistati da Confindustria Friuli Venezia Giulia prevede per i prossimi tre mesi una conferma delle attuali condizioni del credito e il 91% si attende una conferma delle condizioni di garanzie in essere. Numeri che evidenziano un sostanziale ottimismo di fondo nonostante le tante incognite a livello macro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

## M-Cube rafforza gli investimenti in cybersecurity

IL CASO

GIULIA BASSO

Nel 2022 ha fatto registrare una crescita organica superiore al 25%, con un fatturato di oltre 56 milioni di euro. E nel 2023 ha realizzato la sua ennesima acquisizione - dell'olandese Notice Group, per espandersi in Olanda e Spagna - e ha emesso un nuovo bond del valore di oltre 7 milioni di euro, per proseguire la strategia di crescita e consolidamento in Europa e nel mondo. M-Cube, società triestina leader nel settore delle soluzioni digitali per la vendita al dettaglio e nella gestione dei contenuti per il marketing in-store, con i suoi 300 dipendenti oggi gestisce più di

Priorità per tutto il mondo del retail Romanelli: «Pronte varie contromisure nei confronti di possibili attacchi»

50mila installazioni in 110 paesi diversi e per oltre 450 brand dei settori del lusso e della moda, della finanza e assicurazione, della ristorazione, della Gdo e automotive.

Nata nel 2001, a Trieste, grazie a tre imprenditori che per rendere l'esperienza del cliente più coinvolgente e dinamica hanno deciso di punta-

re su internet per veicolare contenuti digitali, a partire dalla musica, all'interno dei punti vendita, oggi M-Cube è tra i leader europei del settore e in Italia gestisce circa il 40% delle soluzioni di radio in-store e quasi il 60% dei network di segnaletica digitale (digital signage). Qui l'azienda ha tre sedi, da cui gestisce tutti i servizi tecnologici: Milano, Trieste e Rho.

Dal 2017 ha perseguito una strategia di internazionalizzazione: «Siamo cresciuti tramite acquisizioni o aprendo startup. Oggi siamo presenti direttamente in Francia, Gran Bretagna, Olanda, Belgio, Germania, Spagna, Cina, Hong Kong e, con una partnership, negli Stati Uniti», racconta Manlio Romanelli, presidente e fondatore di M-Cube insieme a Leonar-



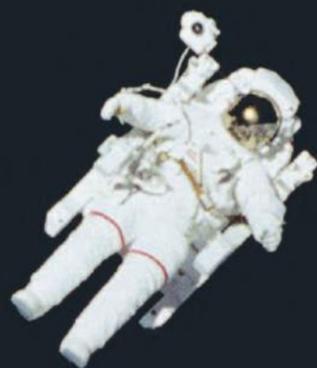
TRE FONDATORI MANLIO ROMANELLI PRESIDENTE E FONDATORE INSIEME A LEONARDO COMELLI E MIKE SPONZA

do Comelli e Mike Sponza.

La società, che nel 2022 ha ricevuto il Premio nazionale per l'Innovazione, continua a crescere grazie soprattutto agli investimenti nel settore lusso, che risente meno di altri delle crisi sistemiche: «Dei nostri clienti una sessantina sono brand del lusso, da Dolce & Gabbana a Tod's, da Moncler a Chanel: rappresentano il 36% dei nostri affari», sottolinea Romanelli. Quanto all'evoluzione tecnologica, indispensabile in questo ambito, la strategia messa in atto da M-Cube punta sempre più sull'omnicanalità, l'integrazione delle logiche del mondo online in quello fisico che offre la possibilità, per esempio, di venire assistiti nel processo di vendita fisico tramite smartphone, per un'esperienza ancor più personalizzata.

L'ultima novità per il gruppo italiano è il rafforzamento degli investimenti in ricerca e sviluppo per la cybersecurity, con l'apertura di una divisione dedicata alla sicurezza IT dei propri clienti. Quella della cybersecurity, infatti, è diventata una priorità per tutto il mondo del retail: negli ultimi anni i sistemi di digital signage hanno cambiato il modo di gestire i dati, rendendoli totalmente interconnessi in rete con sistemi back end in cloud e diventando un potenziale gateway per gli hacker. «La sicurezza informatica rappresenta oggi una delle maggiori sfide per i fornitori di digital signage - è il commento di Romanelli -. Stiamo attivando diverse contromisure nei confronti di possibili attacchi, tra cui per esempio la sostituzione dei piccoli integratori di digital signage, soprattutto nel lusso, che non possono soddisfare i nuovi requisiti di sicurezza informatica, e l'avvicinamento di alcuni vecchi sistemi Windows con nuovi lettori Linux standardizzati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Ampliare  
il nostro orizzonte  
cercando  
nuove prospettive**



**più opportunità  
per i nostri soci e  
per il nostro  
territorio**

RESHORING

NUOVI MODELLI

# Supply chain a rischio Le imprese scelgono di mettere al sicuro le reti di fornitura

Avvicinare gli stabilimenti esteri oppure rilocalizzarli  
Una strategia seguita da un numero crescente di aziende

LUIGI DELL'OLIO

Due sedi operative inaugurate nel 2022, rispettivamente a Pradamano e Tolmezzo, e un nuovo polo logistico aperto quest'anno nella zona industriale di Budoia. È la scelta fatta da Ceccarelli Group per rafforzare le quote di mercato nel mercato della logistica. In occasione dell'ultima novità, il presidente dell'azienda friulana Luca Ceccarelli ha spiegato che non c'era altra strada per restare competitivi a fronte dei cambiamenti epocali che stanno caratterizzando le catene del valore a livello internazionale. «Dopo la pandemia, sono emersi tutti i limiti delle supply chain globali. Il just-in-time è stato messo in crisi dalle interruzioni delle catene di fornitura dovute ai fattori più diversi che ben conosciamo, dal blocco del Canale di Suez e quello dei porti, dalla Brexit, dal Covid, dall'esplosione dei prezzi dei noli dei container. Per questo oggi esiste una tendenza al reshoring, o nearshoring dei fornitori. Le aziende vogliono avere in casa o molto vicino le merci

LA MAPPA

Il rientro delle aziende

	Grandi Imprese		Medie		Piccole		Totale
Veneto	33	61,1%	12	22,2%	9	16,7%	54
Emilia Romagna	21	75,0%	4	14,3%	3	10,7%	28
Lombardia	15	68,2%	5	22,7%	2	9,1%	22
Marche	7	46,7%	3	20,0%	5	33,3%	15
Piemonte	5	41,7%	3	25,0%	4	33,3%	12
Toscana	3	27,3%			3	27,3%	11
Friuli Venezia Giulia	7	100,0%	5	45,5%			7
Liguria	3	42,9%	3	42,9%	1	14,3%	7
Puglia	3	50,0%	2	33,3%	1	16,7%	6
Trentino Alto Adige			1	50,0%	1	50,0%	2
Campania			1	50,0%	1	50,0%	2
Lazio	1	50,0%			1	50,0%	2
Umbria			1	50,0%	1	50,0%	2
Abruzzo			1	100,0%			1
Totale decisioni	98		41		32		171

Fonte: banca dati UniCLUB MoRe reshoring

WITHUB

7

Il Nordest è l'area in cui maggiormente è avvertito il tema del reshoring. In Italia il Friuli Venezia Giulia si colloca, invece, al settimo posto (sette aziende).

12

Nel Friuli Venezia Giulia la scelta ha riguardato in tutti i casi grandi realtà, mentre in Veneto si contano anche 12 imprese di medie dimensioni e nove di piccole, oltre alle 33 grandi.

e bypassare così i colli di bottiglia che hanno bloccato il business nell'ultimo periodo».

Una scelta simile è stata compiuta da Pmp Industries, azienda di Coseano tra i massimi operatori al mondo nelle trasmissioni per autobetoniere e per veicoli elettrici industriali, che in primavera ha siglato un accordo con le autorità della Repubblica Serba di Bosnia Erzegovina per realizzare nel territorio balcanico un nuovo stabilimento produttivo con fonderia integrata che fornirà componentistica alle sue sedi europee. «Con questa operazione intendiamo mettere al riparo i nostri stabilimenti europei dalle mutevoli condizioni geopolitiche, di fluttuazione monetaria e di costi e tempi della logistica», ha affermato in occasione dell'annuncio Luigino Pozzo, fondatore e presidente del gruppo.

Secondo lo studio "Processi di reshoring nella manifattura italiana", realizzato dal Politecnico di Milano e relativo al consuntivo 2021, il Nordest è l'area in cui maggiormente è avvertito il tema del reshoring, con il Veneto che è la regione italiana maggiormente impattata da questo fenomeno, con ben 54 le imprese che hanno scelto di rilocalizzare i propri stabilimenti produttivi puntando su una maggiore vicinanza. Il Friuli Venezia Giulia si colloca, invece, al settimo posto (sette aziende) e anche in questo caso si tratta di un risultato rilevante, a considerare le dimensioni dell'economia regionale.

In questo caso, la scelta ha riguardato in tutti i casi grandi realtà, mentre in Veneto si contano anche 12 imprese di medie dimensioni e nove di piccole, oltre alle 33 grandi. Lo stesso studio ha rilevato come il 30% delle imprese italiane che in passato hanno delocalizzato abbia già realizzato un cambiamento nella propria strategia di localizzazione. Mentre altre si apprestano a compiere lo stesso passo.

Il backshoring della produzione (totale o parziale) e sta-

to finora scelto dal 16,5% delle imprese che avevano realizzato l'offshoring. Le imprese che hanno implementato il maggior numero di casi di ritorni operano nel settore dei macchinari, dell'abbigliamento e dei prodotti in metallo produttivo. Quanto alle ragioni della rilocalizzazione, le 700 imprese che hanno preso parte alla ricerca hanno indicato soprattutto il valore del "made in Italy" (possibilità di proporre un prodotto con origine nella Penisola, con tutto ciò che ne deriva in termini di valore sui mercati globali), il miglioramento del servizio alla clientela e la scarsa qualità delle produzioni delocalizzate.

Un capitolo a parte è stato dedicato ai motivi che inducono al backshoring degli ap-

La strada sembra segnata complice anche la spinta del legislatore che mette in campo le agevolazioni fiscali

provvisoriamente. In questo caso principali motivazioni sono la disponibilità di fornitori idonei in Italia e i tempi di consegna maggiori di quelli attesi. A seguire le aziende hanno rilocalizzato gli approvvigionamenti a causa di un aumento dei costi di fornitura all'estero.

La strada sembra segnata, complice la spinta del legislatore, con l'operazione "Reshoring in Italia" appena varata dal governo: alle imprese ed alle attività produttive che ritornano a investire in Italia viene riconosciuta una tassazione agevolata con la riduzione del 50% delle imposte sui redditi. L'agevolazione si applica nel periodo d'imposta in cui avviene il trasferimento e per i cinque successivi. Per poterne beneficiare l'attività deve essere stata svolta in precedenza in un paese diverso da uno Stato Ue o appartenente allo spazio economico europeo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tendenza al nearshoring e al friendshoring si rivela persistente anche a Nord Est  
Nel primo semestre 2023 si sono registrate meno transazioni ma di maggior valore

## Minon (Finest): «Più investimenti verso Spagna, Usa e Nord Europa»

IL TREND

ELENA DEL GIUDICE

«La tendenza al nearshoring e al friendshoring continua, con Spagna, Stati Uniti, Germania e Paesi Bassi come principali destinazioni degli investimenti italiani all'estero». A rilevare il trend è Alessandro Minon, presidente di Finest, la società per l'internazionalizzazione delle imprese del Nord Est, partecipata, attraverso le finanziarie Friulia e Veneto sviluppo, dalle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto. La fonte primaria del dato, sono gli in-

vestimenti di Finest, in costante crescita dal 2010 a oggi, «con l'ovvia eccezione del 2020 - aggiunge Minon - dove c'è stato un fisiologico rallentamento causato dalle chiusure delle attività produttive e dei confini, con conseguente congelamento degli investimenti». E proprio quello "stop" dell'anno del Covid, è stato recuperato nel periodo immediatamente successivo, tanto che nel '22 «abbiamo registrato il record di quasi 34 milioni di investimenti, dettato dal rilancio di operazioni che erano rimaste in attesa nel biennio precedente». Segno più anche nel 2023. «Nel primo semestre - ricorda Minon - le operazioni di fusione e acquisizione annun-

111

Le operazioni di fusione e acquisizione annunciate da aziende italiane su target esteri, un numero più basso rispetto al 1° semestre 2022, ma in valore segna +47%

ciate da aziende italiane su target esteri sono state 111, con una riduzione dell'18% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tuttavia, il valore complessivo delle operazioni è aumentato del 47%, principalmente grazie a megatransazioni nei settori dell'energia, dei servizi finanziari e farmaceutico».

L'attività di Finest è rivolta non solo «all'essere facilitatore di investimenti esteri per il Nord Est italiano ma anche, in chiave di mission istituzionale, come strumento per mantenere e sviluppare le catene del valore europee» è la sottolineatura di Minon rispetto a fenomeni emersi con vigore subito dopo la pandemia. «Sostenere



Alessandro Minon, presidente di Finest

gli investimenti di una azienda nordestina in paesi limitrofi significa anche assicurarci il mantenimento di capacità produttiva e tecnologica all'interno della macroarea economica europea, evitando al dispersione e il long shoring, che nel lungo periodo può comportare un trasferimento di potenzialità e controllo verso Paesi lontani e non scontatamente collaborativi nel lungo periodo e in un clima geopolitico altamente dinamico. Ci sono settori strategici, che a loro volta

compongono altre catene del valore di prodotti finiti - conclude Minon -, che è importante controllare nell'interesse della competitività europea. Ad esempio, il settore degli stampi plastici concorre alla realizzazione del prodotto finito automatico: favorire il mantenimento delle attività negli hub produttivi centro-europei (Polonia, Repubblica Ceca e Slovacca, ad esempio) significa preservare l'intera catena del valore europea dell'automotive». —



# Ceccarelli

## Group

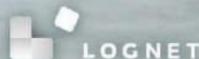
SUPPLY CHAIN SOLUTIONS

SEMPLIFICANDO

IL SUPPLY CHAIN



[www.ceccarelligroup.it](http://www.ceccarelligroup.it)



ECCELLENZE

# Fantoni, sul piatto 35 milioni di investimenti

Nonostante ricavi 2023 in calo, il Gruppo di Osoppo realizzerà un maxi impianto fotovoltaico e potenzierà la logistica

MAURA DELLE CASE

**D**uecentocinquanta milioni di investimenti realizzati nel corso degli ultimi sei anni per rendere il gruppo maggiormente competitivo, sia in termini tecnologici che di capacità produttiva e sostenibilità ambientale. A metterli sul piatto, costruendo un impianto - il Plaxil 8 - che vanta la più lunga pressa d'Europa (65 metri) ed è in grado di produrre un pannello Mdf (pannello di fibra a media densità) utilizzando più del 50% di materiale riciclato, è stata la Fantoni di Osoppo, azienda leader nella produzione di pannello truciolare e appunto Mdf che in materia di investimenti ha tutt'altro che esaurito i suoi programmi.

Tra la fine di quest'anno e il prossimo, l'impresa guidata dai fratelli Giovanni e Paolo Fantoni, rispettivamente amministratore delegato e presidente della società, ha in animo di movimentare ulteriori 35 milioni. Ancora una volta inseguendo un primato: 14 milioni di euro saranno infatti spesi per realizzare il più grande impianto fotovoltaico mai posato in Italia sulle coperture di uno stabilimento industriale. Parliamo di un impianto che occuperà 140 mila metri quadrati di superfici e che avrà una potenza 14Mwh.

A questo si affianca un investimento in logistica, che porterà a ridisegnare l'ingresso dei mezzi pesanti al "campus" Fantoni, spostandolo da quello attuale - che fatica a gestire gli imponenti volumi dei transiti, specie quando arrivano a picchi di 350 messi in ingresso e altrettanti in uscita al giorno - all'ex area De Simon, che sarà appunto riqualificata per una spesa di 21 milioni di euro. Un impegno, quello sul fronte degli investi-



Due immagini dello stabilimento del Gruppo Fantoni ad Osoppo e a destra in basso il presidente Paolo Fantoni, che è anche a capo di Assopannelli

menti, che prosegue nonostante la congiuntura non sia più quella estremamente favorevole del rimbalzo post Covid vissuto dalla filiera del legno-arredo fino all'anno scorso, chiuso nel caso di Fantoni con risultati eccellenti, a oltre mezzo miliardo di euro di ricavi: 524 milioni contro i 423 milioni dell'anno precedente.

La previsione per quest'anno, causa la congiuntura economica pesantemente condizionata da inflazione, costi energetici ed escalation dei tassi d'interesse, è di chiudere intorno ai 400 milioni, con un calo di oltre il 20% dovuto sia ai volumi che ai prezzi di vendita. «Ri-

**Paolo Fantoni: l'anno prossimo si annuncia più difficile per i rincari di energia e materie prime e per la frenata tedesca**

marremo comunque in un anno ancora positivo dal punto delle risultanze economiche - dichiara il presidente Paolo Fantoni - . Il vero grattacapo infatti non è tanto l'anno che volge al termine, quando il prossimo, che vede diverse variabili in movimento: dal costo dell'energia, che con il conflitto israelo-palestinese è già aumentato del 50%, a quello dell'urea (usata nella produzione dei collanti impiegati dal settore del mobile, ndr), senza dimenticare l'incertezza che si è determinata in termini di sfida competitiva nell'area del Centro Europa complice la vistosa frenata della Germania».

A questi elementi si aggiungano gli effetti dell'inflazione e l'escalation dei tassi decisa dalla Bce. Un mix che porta l'imprenditore, nonché presidente di Assopannelli, a vaticinare una stagione di forte rallentamento per tutto il settore, lungo almeno diciotto mesi. La ripresa? «Ci sarà quando torneremo a generare un entusiasmo nelle famiglie e nelle imprese che consenta di riprendere gli investimenti, nel caso del nostro settore in particolare quelli che passano dai mutui per le nuove case o per le ristrutturazioni edilizie».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**espiu**  
ENERGIA | SERVIZI | PROGETTI

PROGETTIAMO  
E GESTIAMO  
LE TUE ENERGIE

[www.espiu.it](http://www.espiu.it)



# IL ROSSO SOSTIENE IL FUTURO

Ogni giorno ci impegniamo concretamente per il futuro delle giovani generazioni. Per questo investiamo risorse in progetti per uno sviluppo green e sostenibile, favoriamo la crescita delle piccole e medie imprese, pensiamo a nuove offerte responsabili e aiutiamo chi è più in difficoltà.

Scopri di più su [generali.com](https://www.generali.com)



partner  
di VITA

FINANZA D'IMPRESA



La sede UniCredit di Verona

I NUMERI

Unicredit a Nord Est		
	Dipendenti	<b>4.500</b>
	Numero filiali	<b>333</b>
	Stock impieghi	<b>15,4 miliardi</b>
	Stock asset finanziari	<b>59,9 miliardi</b>
	Nuove erogazioni	<b>1,8 miliardi</b>
	Clienti serviti	<b>1 milione 120 mila</b>
	Nuovi clienti acquisiti	<b>32 mila</b>

WITHUB

# Iannella (UniCredit): «Nel 2024 la risalita degli investimenti»

Il manager a capo della banca nel Nord Est: «Tassi a livelli alti che poi caleranno»

ROBERTA PAOLINI

La tanta liquidità riversata nei sistemi economici durante la pandemia ha prodotto un rialzo dell'inflazione con dinamiche sconosciute da decenni e un conseguente rialzo dei tassi di interesse con dinamiche altrettanto inedite almeno dalla grave crisi dei debiti sovrani risalenti a circa dieci anni.

Se questo è il quadro di partenza l'effetto combinato delle politiche monetarie delle banche centrali hanno sì prodotto un rallentamento della crescita, ma ci sarà una reazione rapida a questo momento con una previsione di abbassamento dei tassi nel 2024 con una ripresa anche degli investimenti delle imprese. Così Francesco Iannella, regional manager Nord Est di UniCredit (Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige) che affronta la questione dei germi della calata economica da lontano. «Gli effetti di quello che

stiamo vivendo in questi ultimi mesi ha un'origine che risale al Covid e all'immediato post-Covid - spiega - in quel momento le imprese hanno fatto grande incetta di liquidità preoccupate da ciò che stava avvenendo». È importante, prosegue Iannella, «capire che ciò che è avvenuto ha poi sviluppato effetti sull'oggi, abbiamo visto bilanci molto buoni e ha consentito alle imprese di autofinanziarsi. E però ha causato una forte riduzione della domanda di credito al sistema: tutte le banche, noi comprese, abbiamo assistito ad un rallentamento degli impieghi. Abbiamo mantenuto in questa dinamica le stesse quote di mercato anche con una discesa dei finanziamenti».

Al contempo la spinta di questa crescita ha prodotto un innalzamento dei prezzi, e quindi «bilanci con fatturati crescenti ma margini in contrazione, per effetto combinato di materie prime e successivamente costo dell'energia. Già

nel 2023 vediamo numeri di segno opposto, fatturati più bassi ma con marginalità in miglioramento, grazie al calo dei costi». Il rallentamento a cui si sta assistendo avviene, a differenza della grande recessione del 2009, con una qualità del credito che resta alta. «Dal punto di vista del costo del rischio il dato che abbiamo mostra livelli ai minimi storici, questo ci fa presagire uno scenario che può migliorare rapidamente. Tanto che nel 2024 potremmo assistere a tassi che partono a livelli elevati per poi ridursi, con una previsione ottimistica di ripresa per l'anno prossimo e di ripartenza anche degli investimenti», spiega Iannella.

Lo scenario inedito cui ci troviamo di fronte, dice ancora il manager UniCredit, «mostra come, rispetto al passato, i fenomeni si sviluppano con una violenza e rapidità cui non eravamo abituati: rallentamento economico, incremento o discesa dei tassi, fluttuazione

dell'inflazione. Tutto ciò prima avveniva in un arco temporale più lungo, ora invece questi fenomeni chiedono al mondo delle imprese una reattività e insieme flessibilità sempre maggiori». L'istituto, spiega Iannella, ha messo in atto azioni di supporto all'economia, imprese e famiglie, con buon anticipo: «Ci siamo mossi a fine 2022, annunciando il primo piano a sostegno imprese e famiglia: 10 miliardi di cui 6 per le imprese. Lo abbiamo fatto anche concedendo moratorie, azzerando le commissioni su operazioni su Pos fisici fino a dieci euro, per sostenere quel segno di modernità che è il ridotto uso del contante».

A Nord Est, che è un territorio trainante, aggiunge «abbiamo visto che le direttrici fondamentali sono i temi legati all'Esg. La sostenibilità comincia a prendere piede nel sentiment degli imprenditori: tant'è che un imprenditore su tre ha deciso di fare eco-investimenti non solo perché la normativa

«Azioni di supporto a economia, imprese e famiglie: plafond da 10 miliardi. Poi moratorie e zero commissioni su Pos fino a 10 euro»

europea obbligherà le imprese più grandi a fornire dati di sostenibilità, ma perché oltre alla norma questo significa avere grandi opportunità di svilupparsi sul lungo periodo e con più ampio respiro».

Spesso, sottolinea Iannella, «si riconduce l'Esg alla prima lettera (Environmental, ndr.) e quindi alla sostenibilità ambientale, mentre il tema sociale è altrettanto rilevante». A questo proposito, spiega ancora Iannella, degli 850 milioni di finanziamenti Esg fatti negli ultimi 18 mesi finanziamenti: 750 milioni avevano obiettivi di sostenibilità ambientale e 150 milioni con l'angolo sociale: per cui i dipendenti, il welfare, il sociale, il work-life balance. Tra le operazioni Esg Iannella cita la vicentina Pietro Fiorentini, l'operazione in pool per City Green Life, la trevigiana Caron con un minibond per la realizzazione di un albergo a impatto zero, o l'operazione con la goriziana Micra attiva nel settore aerospace. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLA GUIDA FRANCESCO IANNELLA, REGIONAL MANAGER NORD EST DI UNICREDIT

Nell'area la banca ha impieghi per 15,4 miliardi

UniCredit conta a livello di gruppo 469 miliardi di depositi, 416 miliardi di prestiti e 15 milioni di clienti, di cui 7 milioni in Italia. Nell'area Nord Est conta 4.500 dipendenti, 333 filiali, con uno stock di impieghi pari a 15,4 miliardi, 59,9 miliardi è lo stock di asset finan-

Con 333 filiali e 4500 dipendenti nel territorio uno stock di 59,9 miliardi di asset finanziari

ziari. Nel 2023 nei primi nove mesi ha registrato erogazioni per 1,8 miliardi di euro.

Intanto nel mese di ottobre l'istituto guidato da Andrea Orsel ha stretto un accordo vincolante con Alpha Services and Holdings, controllante al 100% di Alpha Bank, per la creazione di una partnership strategica in Romania e in Grecia. L'intesa prevede la fusione delle rispettive banche in Romania con la nascita della terza banca del Paese. In Grecia prevista una partnership commerciale. —



Via Mons. O. Romero, 57  
San Daniele del Friuli (Ud)  
Tel. 0432 1637990  
info@master-mec.com  
www.master-mec.com



NOLEGGIO AUTOGRU E CAMION GRU • NOLEGGIO AUTOGRU ELETTRICHE  
TRASLOCHI INDUSTRIALI • TRASPORTI NORMALI ED ECCEZIONALI  
VENDITA ACCESSORI DI SOLLEVAMENTO

Monitor sul lavoro: le opportunità di vita e di carriera orientano sempre più le scelte dei giovani importanti work-life balance, possibilità di carriera, orari flessibili, mettere a frutto le passioni

# Si cambia posto per realizzarsi sfida attrattività per le aziende

DANIELE MARINI

Le due "transizioni gemelle" (twin transition) – ecologico-ambientale e digitale – occupano un posto privilegiato nelle agende istituzionali e delle imprese. Ma una terza "transizione" nel lavoro si sta progressivamente affermando: quella "culturale". La cartina di tornasole è fornita dal fenomeno che è stato definito «grande rassegnazione» (great resignation) ovvero la scelta di una parte non marginale di lavoratori, soprattutto giovani, che decidono di lasciare il proprio lavoro – anche a tempo indeterminato – per fare altre scelte di vita lavorativa ispirate alla ricerca di nuovi equilibri, di vita personale e di senso.

Siamo di fronte ad alcune "di-visioni", a "divaricazioni" di natura strutturale e a "diverse visioni" negli orientamenti soprattutto delle generazioni più giovani su come è interpretato il lavoro. Nel primo caso, possiamo individuare le "divaricazioni" che rendono disallineato il mercato del lavoro. Su tutti, c'è il problema demografico: la platea di giovani lavoratori disponibili è sempre più esigua e la stessa struttura occupazionale in Italia ne ha risentito. Dal 2014 al 2021 la quota di occupati fra i 25 e 34 anni passa dal 23,8% al 22,0%. Secondo le previsioni Istat, i giovani d'età compresa fra i 15 e 34 anni passeranno dagli attuali 12,1 milioni, agli 11,7 del 2032, con un calo del -3,9%.

Sullo sfondo il problema demografico: sempre più esigua la platea di chi si affaccia alla ricerca di un impiego

Nel secondo caso, si sta affermando una "diversa visione" del lavoro, delle sue rappresentazioni e aspettative. Ed è, forse, oggi la questione più complicata, perché attiene alle dimensioni culturali e cognitive. C'è una visione strabica dei lavori e delle mansioni, frutto della divisione tradizionale fra lavoro manuale e intellettuale. Oggi in virtù dei processi digitali tale separazione perde di significatività. Qui il problema riguarda anche la scarsa narrazione che le imprese hanno fatto e fanno di sé, di come sono mutati i lavori al suo interno. Si continuano a utilizzare terminologie (come fabbriche, operai, impiegati) che appartengono al passato, non più in grado di descrivere correttamente la realtà dei lavori, confermando così un immaginario collettivo novecentesco.

Ma la "di-visione" riguarda, in particolare, il posto che il lavoro occupa nell'orizzonte dei valori e ciò che le giovani generazioni cercano in esso. Come

evidenziato dall'ultima rilevazione del Monitor sul Lavoro (Community Research&Analysis per Federmeccanica) sulla popolazione italiana, considerando l'orizzonte dei valori di riferimento che ispirano la vita degli individui, il lavoro si colloca a metà classifica. Questa graduatoria, però, è caratterizzata da una frattura, in particolare di ordine generazionale. Prendendo in esame le due coorti più estreme, i più giovani (18-34 anni) e i senior (oltre 65 anni), se escludiamo il tempo libero, il lavoro e lo sport dove le giovani generazioni hanno una leggera prevalenza, in tutti gli altri casi i senior sopravanzano nettamente il grado di importanza attribuito. Se calcoliamo il peso medio conferito all'insieme degli aspetti proposti, possiamo notare una differenza fra le generazioni: presso i più anziani (oltre 65 anni) la media raggiunge il 68,0%, mentre fra i più giovani (18-34 anni) si ferma al 59,7%. Dunque, non muta nella sostanza la gerarchia dei valori, ma cambia il peso assegnato fra le generazioni: diminuisce, perde d'intensità, diventa più light.

Di più, il 37,6% dei lavoratori italiani – con diverse modalità e tempi – esprime l'intenzione di lasciare la propria occupazione. La prospettiva di cercare un'altra occupazione è inversamente proporzionale al crescere dell'età. Quanto più si è giovani, maggiore è l'idea di cercare una nuova occasione di lavoro (46,5%, 18-34 anni), propensione che intuitivamente scema con l'aumentare dell'anzianità (12,9%, oltre 65 anni). Il motivo principale della scelta di cambiare occupazione trova fondamento in particolare in motivazioni di carattere "espressivo" (60,6%: work-life balance, opportunità di carriera, flessibilità degli orari, mettere a frutto le passioni), molto meno in quelle "strumentali" (39,4%: retribuzione e vicinanza della casa al lavoro).

Sicuramente i giovani cercano un salario adeguato, il rispetto dei diritti e una regolarizzazione del lavoro. Tuttavia, a parità di condizioni, questi sono elementi necessari, ma non più sufficienti. Perché in un lavoro rintracciano una realizzazione personale (soggettività), di intravedere le possibili prospettive di carriera (futuro), se c'è l'opportunità di fare formazione e accrescere le proprie competenze (occupabilità), se nell'impresa c'è un buon clima interno e ha una buona reputazione (relazioni). Insomma, le dimensioni immateriali giocano un ruolo centrale nella scelta. Perché i giovani "scelgono" il lavoro.

L'attrattiva di un'impresa – grande o piccola che sia – non si gioca più nell'offerta di un "posto" di lavoro, ma deve proporre un lavoro che offra "opportunità" per un percorso di carriera. —

Non basta più la semplice offerta di una chance occupazionale bisogna proporre un percorso di crescita

Le dimensioni immateriali giocano un ruolo centrale Quanto un salario adeguato, i diritti e la regolarizzazione

## Il lavoro è per Lei... (%)

■ GENERE ■ ETÀ ■ POPOLAZIONE

	Maschio	Femmina	18-34	Oltre 65	
La cosa più importante della sua vita	3,8	3,6	7,6	1,7	3,8
Un aspetto importante della sua vita, ma assieme ad altri	42,4	50,4	40,3	60,7	46,5
È importante, ma ci sono altri aspetti più importanti	34,0	29,9	32,2	25,2	31,8
È solo un mezzo per guadagnarsi da vivere	19,8	16,1	19,9	12,4	17,9

## Il motivo principale per cui intende cambiare lavoro (%)

Aumentare la retribuzione	33,6
Bilanciare meglio il lavoro con gli spazi personali	18,4
Avere più opportunità di crescita, carriera	15,9
Avere l'opportunità di mettere a frutto le mie passioni personali	14,3
La flessibilità nell'organizzare l'orario di lavoro	11,9
La maggiore vicinanza della sede di lavoro	5,9

Fonte: Community Research&Analysis per Federmeccanica, luglio 2023 (n. casi: 1.020)

WITHUB

## FACILITY MANAGEMENT



professionisti dell'

'nvs'ble

info@europromos.it

www.europromos.it

+39 0432 603 605

LO SCENARIO DEI TRAFFICI

# Container in frenata dopo la crescita record Da Trieste a Venezia si punta alla ripresa

Nel 2022 il volume d'affari dei 17 maggiori operatori italiani per la prima volta ha superato quota un miliardo

PIERCARLO FIUMANÒ

Il valore della Blue Economy in Italia (52,4 miliardi) è cresciuto di oltre dieci miliardi in 10 anni. I porti svolgono un ruolo fondamentale di supporto all'internazionalizzazione dato che in Italia circa il 40% degli scambi di import-export avviene via mare per 377 miliardi di euro a fine 2022 con un aumento del 66% nel decennio. Secondo Srm, il think tank sull'economia del mare di Intesa San Paolo le prospettive di crescita del commercio marittimo globale restano positive. Si prevede infatti che il commercio marittimo globale aumenterà dell'1,8% a 12,2 miliardi di tonnellate nel 2023 per poi crescere del 3,1% al 2024. Tuttavia la stagione d'oro per i traffici globali potrebbe essere finita: «A Trieste e Monfalcone il primo trimestre 2023 è stato il miglior mese della storia dei container del porto ora assistiamo a un calo», ha detto il presidente dei porti europei e dell'Authority triestina Zeno D'Agostino.

Giorni fa il colosso dello shipping Maersk ha annunciato il taglio di 10 mila posti di lavoro della forza lavoro complessiva per far fronte al calo della domanda e al rialzo dei prezzi nel trasporto marittimo, alle prese con la fine del boom generato dalla pandemia di Covid. Secondo Srm «dopo un 2021 e un 2022 in cui i global carrier, per effetto del rincaro dei noli, hanno maturato guadagni record, per il 2023 si prevedono profitti per 15 miliardi di dollari (nel 2022 sono stati 296,2 miliardi) e per il 2024 addirittura una perdita di 20 miliardi di

dollari». I porti possono diventare dei veri e propri "hub energetici" per lo stoccaggio e/o produzione di Gnl, biocarburanti e idrogeno.

Nel 2022, secondo una indagine del Centro Studi Fedespedi, i 17 maggiori terminal container italiani hanno registrato ricavi superiori al miliardo di euro (1,029 miliardi) contro 859,5 milioni del 2022. In termini di crescita dei volumi imbarcati e sbarcati il Nord Est è ai primi posti con il terminal Psa Vecon di Venezia (+39,3%) e Trieste Marine Terminal (+15,8%) in buona crescita. Ad aggiudicarsi il primo posto per fatturato nel 2022 è stata Psa Genova con 219 milioni (+27,6%). Il porto di Trieste nel 2022 ha superato il traffico pre-pandemia con 57.591.733 di tonnellate nel 2022 (+4,03%). In particolare il settore container ha registrato una crescita a doppia cifra (+15,92% sul 2021) con 877.795 Teu movimentati: il miglior risultato assoluto dello scalo. Msc è intanto sempre più protagonista della logistica mondiale con quartier generale di Ginevra con 180 mila dipendenti, presente in 520 porti e 675 uffici in 155 Paesi. Secondo la piattaforma specializzata Alphaliner con 5,3 milioni di Teu (è la misura standard di lunghezza nel trasporto dei container) Msc controlla quasi un quinto del mercato mondiale grazie alle 782 navi in servizio e altre 122 ordinate. La compagnia su più di 260 rotte commerciali, trasporta ogni anno circa 23 milioni di Teu (unità di misura dei container da venti piedi).

A Trieste i tedeschi di Hhla dominano sulla Piattaforma logistica che movimentata in un



Una nave portacontainer

Si prevede che nel 2023 il commercio marittimo globale aumenterà dell'1,8% a 12,2 miliardi di tonnellate

Il settore nel 2022 ha registrato una crescita a doppia cifra (+15,92%) con 877.795 Teu movimentati

anno 50 mila rimorchi e 120 mila teu per quanto riguarda i container. La società di Amburgo è venuta a Trieste per fare della Piattaforma logistica la base da cui costruire il Molo VIII, che diventerebbe la seconda e più grande banchina container dello scalo. Msc, che gioca da protagonista nell'altro terminal container triestino che controlla all'80%, in settembre ha intanto lanciato un'offerta pubblica di acquisto proprio su Hhla. Intanto al terminal Intermodale Venezia ha preso avvio il nuovo servizio container porti del Mediterraneo orientale.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Classifica

### FATTURATI

Ad aggiudicarsi il primo posto per fatturato nel 2022 è stata Psa Genova con 219 milioni (+27,6%). Il porto di Trieste nel 2022 ha superato il volume di traffico del periodo pre-pandemia con 57.591.733 di tonnellate nel 2022 (+4,03%). In particolare il settore container ha registrato una crescita a doppia cifra (+15,92% sul 2021) con 877.795 Teu movimentati: il miglior risultato assoluto dello scalo.

La compagnia controllata dal gigante taiwanese Evergreen si prepara alle prossime sfide  
Nel settore del trasporto via mare prioritarie riconversione energetica e tutela ambientale

## Nuove navi per Italia Marittima che festeggia i 25 anni con Evergreen

LORENZO DEGRASSI

Nuove navi green sono in arrivo per Italia Marittima la compagnia triestina che quest'anno festeggia i 25 anni dall'acquisizione da parte del gruppo Evergreen di Taiwan. La presidente Michela Nardulli sottolinea che le ripercussioni delle tensioni geopolitiche e dei venti dei conflitti in Medio Oriente e in Ucraina hanno complicato lo scenario dello shipping mondiale ma quando i mercati si riprenderanno «noi saremo pronti». Proprio a causa del-

la difficile congiuntura geopolitica la compagnia prevede una flessione dei traffici nel primo trimestre del prossimo anno ma ci si aspetta una ripresa: «Al momento la situazione del commercio mondiale resta positiva anche se, a fronte di portacontainer che restano a pieno carico, scontiamo una diminuzione delle rate di nolo».

Nella sede di Trieste di Italia Marittima si contano circa 120 dipendenti, oltre a una cinquantina di marittimi sparsi sulla flotta, attualmente composta da cinque navi di proprietà sotto ban-



MICHELA NARDULLI  
PRESIDENTE  
DI ITALIA MARITTIMA

Nel 2022 il valore della produzione è salito a quota 895 milioni di euro, in decisa crescita rispetto al 2021

diera italiana e altre sette a noleggio. «Fra i collegamenti abbiamo un servizio regionale - prosegue Nardulli - inteso come Mediterraneo, quindi con il Nord Africa, il Mar Nero, Turchia, Israele, Egitto, Marocco, Algeria e Libia. Poi come Italia Marittima abbiamo due navi in servizio in Estremo Oriente all'interno dei servizi di Evergreen. Quest'ultima ha 213 navi e rappresenta la sesta compagnia al mondo come portacontainer. Evergreen compie il servizio dalla Cina al porto del Pireo, dove noi smistiamo le merci che arrivano dall'estremo oriente per distribuirle nel Mediterraneo».

Le prossime sfide per il settore del trasporto marittimo saranno quelle di adeguarsi alle nuove normative europee in materia di inquinamento e Green policy. Sfida raccolta anche da Italia Marittima. Intanto si confermano le radici storiche della presenza a Trieste: «Stiamo lavorando per ampliare la nostra flotta - spie-

ga Nardulli - con l'obiettivo di assecondare la richiesta di navi che vadano incontro alla transizione ecologica». Per questo Evergreen, al quale Italia Marittima fa riferimento, ha ordinato una ventina di navi nuove per tutto il gruppo. Probabilmente le prime due saranno da circa 2.500 Teu di portata per operare nei servizi regionali. In materia di carburanti la shipping line taiwanese punterà sul *green methanol*. Dopo un periodo di crisi dei primi anni Duemila, negli ultimi anni Italia Marittima ha visto invertire il trend della propria produzione, tanto che nel 2022 il suo valore è salito a 895 milioni di euro, in decisa crescita rispetto al fatturato del 2021 che era stato di 696 milioni. Un aumento costante, visto che nel 2020 il valore della produzione si era fermato a 557 milioni, oltre 70 in meno rispetto al periodo pre-pandemia (2019), quando si era attestato sui 630 milioni di euro.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## STRATEGIE DI MANAGEMENT

DIGITALE

# Intelligenza Artificiale, un rischio? C'è una via alternativa al luddismo

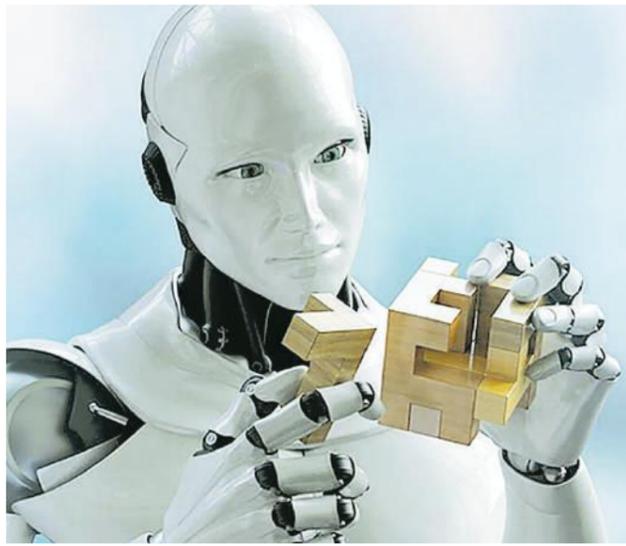
L'IA che viene sovente percepita come una minaccia nei confronti del lavoro  
Ma dobbiamo imparare ad incanalare l'impatto sulle nostre vite e aziende

NICOLA MORLIN\*

«Un'AI superintelligente sarà estremamente brava a raggiungere i suoi obiettivi, e se questi non saranno allineati ai nostri, saremo nei guai». Stephen Hawking, il celebre fisico teorico, ha espresso così la sua preoccupazione riguardo all'intelligenza artificiale nel suo ultimo libro "Brevi risposte a grandi domande" (2018). Questo è solo uno dei tanti timori sollevati riguardo all'Intelligenza Artificiale (IA) ed alle tecnologie emergenti. Mentre queste innovazioni promettono un futuro luminoso, alcune voci autorevoli vedono in esse una minaccia per l'umanità, ritenendo il ruolo della tecnologia – una volta supporto alla vita umana – come serio pericolo.

La nuova wave di trasformazione tecnologica, con l'Intelligenza Artificiale a suo capo, porterà indubbiamente ad una rivoluzione nella vita delle persone, nei modelli di business delle aziende e nei paradigmi di lavoro come li abbiamo concepiti negli ultimi secoli. Per questo, l'analogia con la Rivoluzione Industriale del XVIII secolo, quando la macchina a vapore ha trasformato profondamente lavoro, economia e società, è evidente. In quel contesto, il luddismo divenne un movimento noto per distruggere macchine industriali in segno di protesta contro i bassi salari e la disoccupazione.

Oggi, analogamente, un nuovo movimento luddista sembra insorgere, con l'IA che viene percepita come una minaccia per il lavoro umano, persino in settori che richiedono creatività e pensiero critico. Tuttavia, invece di resiste-



Un'immagine simbolo sull'Intelligenza Artificiale

re al cambiamento, dobbiamo imparare ad incanalare l'impatto dell'IA nelle nostre vite ed aziende, creando un modello sinergico che estenda le capacità umane invece di sostituirle.

Questa sinergia può essere efficacemente applicata a diverse realtà ed ai relativi processi aziendali. Per fare alcuni esempi concreti, l'Intelligen-

L'obiettivo dev'essere la creazione di un modello sinergico che estenda le capacità umane invece di sostituirle

za Artificiale già oggi offre un prezioso supporto nel settore del Consumer Market, contribuendo al processo di Sviluppo Prodotto. Essa raccoglie ed analizza i dati di processo per fornire rapidamente stime obiettive dei costi e target pricing iniziali. Inoltre, in altri contesti, l'IA diventa uno strumento cruciale nel rapporto con i clienti. Numerose azien-

Esiste il profondo desiderio di un progresso co-evolutivo, in cui la tecnologia e l'umanità si uniscono

de si affidano al cosiddetto Intelligent Contact Management per suggerire al personale del Customer Service risposte personalizzate in base al comportamento del cliente.

Questi esempi concreti evidenziano il profondo desiderio di un progresso co-evolutivo, in cui la tecnologia e l'umanità si uniscono per creare una vera e propria società digitale, che costituisce le basi del nuovo Umanesimo Digitale. Ma cosa si intende esattamente per Umanesimo Digitale? Questa locuzione rappresenta una corrente di pensiero volta a ridefinire il rapporto tra l'essere umano e la tecnologia. Oggi, la utilizziamo, sebbene con alcune licenze, per affrontare tematiche legate al lavoro ed ai principi di business, cercando di sganciarci dai tradizionali schemi e modelli imprenditoriali ai quali siamo stati abituati.

Secondo questa nuova prospettiva, l'obiettivo che ci poniamo è capitalizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie emergenti al fine di potenziare le prestazioni e le capacità dei nostri business, senza però sostituire il lavoro umano o danneggiarlo. Per raggiungere questo Umanesimo Digitale, risulta necessario adottare un approccio all'Intelligenza Artificiale che la ponga come l'apice di una piramide ben costruita, basata su processi aziendali solidi, sistemi applicativi robusti e basi dati complete. Solo seguendo questa prospettiva, queste tecnologie potranno autenticamente arricchire il valore aziendale e migliorare il benessere dei lavoratori, abbandonando le paure e le minacce che spesso hanno caratterizzato il dibattito. —

\*Partner PwC Italia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVI MODELLI

# La supply chain sempre più alle prese con scenari incerti

MANUEL FORTE\*  
CRISTINA RIZZI\*\*

La supply chain è la rete di organizzazioni, risorse, attività e tecnologie che dalla materia prima arriva fino al consumatore finale consegnando prodotti e servizi. La gestione della supply chain è un'attività molto complessa, in quanto deve essere in grado di soddisfare le richieste del mercato e simultaneamente migliorare l'efficienza produttiva dell'intera catena di fornitura.

La crescente incertezza causata dalla pandemia da Covid-19 prima dal conflitto tra Russia e Ucraina poi ha congestionato le catene di fornitura globali, mettendo a rischio la redditività delle imprese, richiedendo un necessario ripensamento dei modelli di supply chain management diffusi prima della pandemia. Sono diverse le strategie di risposta a cui si è fatto ricorso negli ultimi anni, come l'introduzione delle tecnologie di intelligenza artificiale e machine learning per velocizzare ed ottimizzare la previsione della domanda e la pianificazione di tutte le componenti della supply chain, o i piani di re- o near-shoring che accorciando le catene di fornitura di fatto garantirebbe una maggiore rapidità nella consegna dell'output e una sensibile riduzione degli ostacoli che possono intervenire lungo il percorso.

Il Supply Chain Pressure Index (SCPI) è un indicatore elaborato dalla Federal Reserve Bank of New York che permette di quantificare il livello di congestione delle supply chain. Il valore medio registrato tra gennaio 2018 e gennaio 2020 era di 0,17.

Il re- o near-shoring non ha a che fare solo con la rilocalizzazione della produzione, ma anche con la scelta dei fornitori. Il gruppo di ri-

cerca RE4IT in collaborazione col Centro Studi di Confindustria ha condotto tra giugno 2021 e febbraio 2022 una survey tra imprese manifatturiere da cui emerge che il 28,5% delle imprese, che in precedenza avevano delocalizzato la produzione all'estero ha già attuato scelte di backshoring totale o parziale della produzione o ha intenzione di compierle nell'orizzonte dai tre ai cinque anni. Il 14% invece ha cambiato localizzazione della produzione pur rimanendo in un paese estero.

Mentre la scelta di delocalizzare è guidata principalmente da motivi di contenimento del costo del lavoro, il backshoring è dovuto alle esi-

Strategie di risposta fra intelligenza artificiale e machine learning oppure con piani di reshoring o nearshoring

genze di ridurre i tempi di consegna e in alcuni casi migliorare la qualità di servizi associati al prodotto.

Per quanto riguarda la fornitura, il 75% delle imprese acquistava forniture provenienti totalmente o parzialmente dall'estero, di queste però il 21,1% ha effettuato un backshoring totale o parziale dei fornitori, grazie all'individuazione di fornitori idonei in Italia. Oltre a ciò, grazie al re- o near-shoring, molte aziende hanno anche dato risposta alla crescente consapevolezza dei consumatori riguardo all'origine dei prodotti, con domanda di prodotti "made in" un determinato Paese. —

\*Partner PwC Italia

\*\*Senior Manager PwC Italia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# SOCIETÀ BILANCIAI

Strumenti e Tecnologie per pesare



La sede della Commissione europea a Bruxelles

# Europa e transizione green guida alla neutralità climatica

Nuove misure come la direttiva Ue sulla rendicontazione societaria di sostenibilità

ROBERTO MARIN\*

L'Unione europea, negli ultimi anni, ha avviato una serie di riforme con l'obiettivo di raggiungere una posizione di vantaggio nell'ambito della transizione sostenibile rispetto al resto del mondo. Con il suo impegno per la neutralità climatica da raggiungere entro il 2050, l'arrivo delle misure strutturali legate all'Industrial Green Deal e la presentazione della road map per la Sustainable Finance da parte dell'EBA (European Banking Authority), l'Europa sta lavorando per la creazione di un sistema economico-finanziario sempre più sostenibile, volto a rendere le imprese consapevoli e responsabili del proprio impatto sul pianeta.

Nell'ambito del Green Deal Europeo si colloca l'approvazione e la pubblicazione della Direttiva n. 2022/2464 ri-

guardante la rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD). La CSRD emenda la Direttiva 2013/34/UE concernente l'obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario per le imprese di grandi dimensioni.

Per garantire una maggiore comparabilità tra le informazioni di sostenibilità, il 31 luglio 2023 la Commissione Europea ha adottato il primo set di ESRS (European Sustainability Reporting Standard), ossia gli standard applicativi che consentiranno alle imprese di adempiere agli obblighi di reporting previsti dalla nuova CSRD. Tra gli aspetti indirizzati dagli ESRS figurano i rischi connessi alle questioni di sostenibilità. Per rispondere alla natura mutevole dei rischi a cui sono esposte e al crescente interesse degli investitori riguardo alle implicazioni finanziarie che ne deriva-

Introdotti standard applicativi per garantire una maggiore comparabilità fra le informazioni

Un regolamento classifica le attività allo scopo di orientare i flussi di capitale verso modalità produttive meno impattanti

no, le imprese saranno tenute a considerare, all'interno del modello per la gestione dei rischi, quelli legati al clima e ad altre questioni ambientali, come la perdita di biodiversità e alle problematiche sanitarie e sociali, compreso il lavoro minorile e forzato.

A tal fine, la rendicontazione prevista in ambito europeo pone un'attenzione particolare all'informativa nei confronti degli stakeholder finanziari. Il Reg. UE 2020/852 (Tassonomia UE) classifica le attività economiche che possono essere considerate sostenibili allo scopo di orientare i flussi di capitale verso investimenti in attività che contribuiscono ad uno sviluppo sostenibile e, a tal fine, individua sei obiettivi di natura ambientale: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'econo-

mia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. L'applicazione del regolamento europeo richiede alle organizzazioni di valutare se la propria attività economica contribuisca in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi, ovvero se i propri processi risultino aderenti a quelli descritti all'interno degli Atti Delegati. Tale processo consente di determinare il grado di ammissibilità alla Tassonomia ("eligibility"), cioè quanto le attività economiche dell'azienda risultino potenzialmente sostenibili, e il grado di allineamento ("alignment") che indica il livello di sostenibilità di quelle attività economiche. Attraverso un'analisi rigorosa delle proprie attività economiche le organizzazioni possono comprendere il livello di allineamento alla tassonomia e di conseguenza indirizzare in maniera consapevole le proprie scelte strategiche indipendentemente dalle performance economiche di partenza.

La Tassonomia si inserisce in un quadro più ampio di iniziative che la Commissione europea sta portando avanti con l'obiettivo di definire un framework europeo che pone le considerazioni ambientali, sociali e di governance al centro del sistema finanziario.

Per una PMI i benefici finanziari derivanti dalla tassonomia si possono sintetizzare in:

1. Inclusionione all'interno dei portafogli azionari e obbligazionari dei fondi di investimento;
2. Accesso al credito;
3. Fornitura di un indicatore univoco e riconosciuto capace di sintetizzare la performance ambientale aziendale.

Ad oggi la normativa è stata applicata, a partire dal reporting '22 sull'anno fiscale '21, alle sole imprese tenute a divulgare informazioni non finanziarie (DNF) ai sensi del Dlgs 254/16. Con l'entrata in vigore della CSRD verrà allargato notevolmente il perimetro di società che saranno obbligate a rendicontare le informazioni non finanziarie ai sensi della Tassonomia UE a partire dal reporting 2026 sull'anno fiscale '25 con le grandi imprese non quotate, e successivamente con le piccole e medie imprese quotate e le imprese figlie e succursali UE aventi capogruppo extra-UE.

\*Director Esg PwC Italia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Retribuzioni, la distanza dall'inflazione sopra il 5%

**N**ei nove mesi del 2023, la retribuzione oraria media è del 2,6% più elevata di quella registrata nello stesso periodo del 2022. Lo afferma l'Istat, aggiungendo che l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie, a settembre 2023, è stabile rispetto al mese precedente e aumenta del 3% rispetto a settembre 2022; l'aumento tendenziale è stato del 4,5% per i dipendenti dell'industria, dell'1,6% per quelli dei servizi privati e del 3,3% per i lavoratori della pubblica amministrazione. I settori che presentano gli aumenti tendenziali più elevati sono: attività dei vigili del fuoco (+11,3%), settore metalmeccanico (+6,2%) e servizio sanitario nazionale (+5,9%); l'incremento è nullo per farmacie private e per pubblici esercizi e alberghi.

«La dinamica tendenziale delle retribuzioni contrattuali - commenta l'Isti-

L'Istat sui primi nove mesi del 2023: la dinamica più favorevole delle paghe nell'industria e nel pubblico

tuto di statistica - fa registrare per il sesto trimestre consecutivo un progressivo rafforzamento. A settembre 2023 la crescita su base annua è stata del 3 per cento. Le dinamiche che più favorevoli si sono osservate nel comparto industriale (+4,5%) e in quello pubblico (+3,3%), mentre in quello agricolo (+1,7%) e in quello dei servizi privati (+1,6%) la crescita è stata più contenuta. Nonostante la decelerazione dell'inflazione, la distanza tra la dinamica dei prezzi (indice Ipc) e quella delle retribuzioni contrattuali supera ancora i cinque punti percentuali».

## DAL 1965 LA PRECISIONE E' IL NOSTRO MESTIERE

- Fornitura sistemi di pesatura conformi alle agevolazioni previste da Industria 4.0, completi di relazione tecnica.
- Assistenza, installazione e manutenzione di bilance, pese a ponte, linee di etichettatura e peso-prezzatura.
- Verifiche periodiche di Legge con il Laboratorio Metrologico Accreditato.
- Consulenza metrologica, controlli e tarature con pesi certificati LAT in riferimento ai sistemi di qualità.

Pasian di Prato (UD)

Tel. 0432 690853

[info@societabilanciai.it](mailto:info@societabilanciai.it)

[www.societabilanciai.it](http://www.societabilanciai.it)

Centro Assistenza Autorizzato



SOCIETA' COOPERATIVA  
**BILANCI**

Strumenti e Tecnologie per Pesare

**PROFESSIONI****I NUMERI****Le professioni con maggior difficoltà di reperimento per i giovani**

Difficoltà di reperimento media per i giovani: 52%	(entrate previste di giovani - quota % e valore assoluto)	giovani difficile reperimento	entrate giovani
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	75%	1.500	3.120
Operai macchine automatiche e semiaut. per lavoraz. metalliche e prod. minerali	71%	2.030	2.110
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	71%	1.350	1.900
Fabbri ferrai costruttori di utensili	66%	1.730	2.630
Operai specializ. installaz./manutenzione attrezzature elettriche/elettroniche	65%	3.220	4.950
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobil	65%	16.820	25.960
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	65%	3.860	5.110

Fonte: Unioncamere - Anpal, Sistema Informativo Excelsior, Ottobre 2023

WITHUB

# Offerta e domanda di lavoro Parallele che non s'incontrano

Difficoltà di reperimento per il 51% delle figure professionali ricercate

**ELENA DEL GIUDICE**

Una professionalità su due tra quelle ricercate non si trova. Anche la più recente rilevazione del Sistema informativo Excelsior di Unioncamere-Anpal ripropone l'antico tema del mancato incrocio tra domanda e offerta di lavoro. Da una parte le esigenze delle imprese, dall'altra la platea di persone che cercano - e spesso non trovano - un impiego. Trovare le motivazioni è così semplice? Assolutamente no. In maniera certamente silente ma progressiva, il mercato del lavoro è profondamente cambiato nel corso degli anni. E' cambiato il concetto stesso di lavoro, che è sopravvivenza, certo, ma anche auto-realizzazione. Lavoro sì, ma non a tutti i costi, lavoro sì, ma a certe condizioni. Lavoro sì, ma anche viva privata, famiglia, sociale. Lavoro sì, ma in linea con le proprie aspirazioni. Lavoro sì, ma ad-

guatamente retribuito. Lavoro sì, ma anche progressione di carriera ecc.

Il Covid, sappiamo, ha impattato anche sul concetto di lavoro e qualità della vita, e ha movimentato, in maniera forse inattesa, il mercato, spingendo alle dimissioni da un impiego in favore di un altro con migliori condizioni o più vicino alle aspettative. Spunti di riflessione per andare "oltre" i numeri che, di rilevazione in rilevazione, non cambiano sostanzialmente mai.

Il report di Unioncamere, infatti, conferma: anche in ottobre le aspettative delle imprese resteranno deluse. Su 1,2 milioni di assunzioni stimate per l'ultimo trimestre dell'anno in Italia - di cui 115.950 in Veneto e 25.210 in Friuli Venezia Giulia (poco meno di 3 mila in più rispetto allo stesso trimestre 2022) - il 51% vengono classificate come di difficile reperimento. Di quali professionalità parla-

mo? Fatta eccezione per gli impiegati, dove le difficoltà di reclutamento scendono al 32,4%, sono "rare" tutte le restanti figure. Si va dagli operai specializzati, al top con il 66,3%, alle professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi (52,7%), dalle professioni tecniche (52,7% anche per loro) ai conduttori di impianti (50,2%), dai dirigenti professioni intellettuali scientifiche e con elevata professionalità (45,3%), per concludere con le professioni non qualificate (38%).

Nella valutazione delle imprese la difficoltà maggiore sta nella mancanza di candidati, con percentuali che oscillano tra il 34 e il 40%, mentre la preparazione inadeguata è la ragione indicata nel 13/16% dei casi tra chi cerca candidati senza esperienza. I settori spaziano dalla ristorazione ai servizi turistici, dalle costruzioni all'industria del legno e del mobile, dalle industrie metallurgi-

che a quelle tessili e delle calzature. Se tra i requisiti richiesti c'è l'esperienza, le difficoltà aumentano.

Tornando alle motivazioni, per Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio del mercato del lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia, «alla base del mismatch tra domanda e offerta di lavoro credo siano decisivi quattro fattori. Il primo è l'evoluzione tecnologica, un mutamento che sarà sempre più veloce rispetto alla capacità dei singoli di "starci dietro". Il secondo riguarda la questione della regressione demografica». Tra il 2013 e il 2023, nell'arco quindi di dieci anni, la popolazione under 34 in Veneto e in Friuli Venezia Giulia, è diminuita di quasi il 3% (fonte Cgia di Mestre), parliamo di circa 34 mila giovani in meno. Questo «oltre al graduale invecchiamento della forza lavoro, crea già oggi il presupposto per la mancanza di personale giovanile e quindi una elevata difficoltà di reperimento su quasi tutti i settori. Meno

L'esperto Carlos Corvino: «Si investe poco nelle risorse umane. I salari fermi limitano la capacità di attrarre talenti»

giovani e più mismatch». E, ancora «Last but not least la precarietà e i bassi salari. Riguardo alla prima - ancora Corvino -, oltre a una questione di giustizia sociale, limita l'investimento nelle risorse umane. Se, infatti, i contratti sono di breve durata, perché datore di lavoro e lavoratore devono impegnarsi nella formazione? I salari, inoltre, essendo al palo da oltre 20 anni, limitano la capacità delle imprese di attrarre, mantenere e sviluppare le competenze non solo dei "giovani talenti", ma anche una quota rilevante di "giovani adulti" che necessitano di conciliare di più e meglio la vita lavorativa con quella privata». E quindi torniamo al paradosso, quello di un Paese che conta poco meno di due milioni di disoccupati, di cui 800 mila circa in età compresa tra i 15 e i 34 anni, mentre ci sono un milione di posti che le imprese non riescono a coprire.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CARLOS CORVINO** RESPONSABILE DELL'OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO DELLA REGIONE FVG

Entro il 2027 serviranno 300 mila nuovi occupati

Negli ultimi dieci anni in Veneto il numero dei giovani in età lavorativa (15-34 anni) è sceso di quasi 28.500 unità, -2,8%; in Friuli Venezia Giulia il numero è più contenuto, 5.330, -2,3%. Una flessione inferiore a quella delle regioni del Sud del Paese (-15,1%), «tuttavia - avverte la Cgia - nei prossimi anni l'onda lunga della denatalità investirà anche il nord est con effetti sul mercato del lavoro molto negativi. Già oggi, infatti, molti imprenditori faticano ad assumere personale, non solo per lo storico problema di trovare candidati disponibili e professionalmente preparati, ma anche perché la platea degli under 34 pronta ad entrare nel mercato del lavoro si sta progressivamente riducendo». L'ufficio studi della Cgia stima in 300 mila gli addetti che dovranno essere "rimpiazzati" entro il 2027, ovvero nuovi lavoratori in grado di sostituire quelli che andranno in pensione. Ma con sempre meno giovani, come sarà possibile raggiungere l'obiettivo? La risposta più immediata, ovvero con il ricorso all'immigrazione, è anche quella più complessa, e controversa. Le alternative però non si vedono.—

**LE AREE DI EXPERTISE DI COFACE**

**RISK MANAGEMENT**  
**ASSICURAZIONE DEI CREDITI E CAUZIONI**  
**INFORMAZIONI COMMERCIALI**  
**RECUPERO CREDITI**

**AGENZIA GENERALE DI UDINE**

Agenti Generali: Diego Da Giau, Claudia Virginia Zanin

Email: udine@coface.it

Via Marco Volpe 43, 33100 Udine

T. 0432-502288

coface.it

**coface**  
FOR TRADE

INTERVISTA

# Caprioglio: «Necessario investire nelle scuole»

La presidente di Umana: per affrontare la mancanza di manodopera è importante l'attività di orientamento dei giovani

MAURA DELLE CASE

La difficoltà di reperimento del personale sembra trasversale ai settori e rappresenta oggi uno dei principali ostacoli alla crescita e competitività delle nostre imprese. Con questa situazione si misura quotidianamente Umana, agenzia del lavoro nata a Venezia nel 1997, presieduta da Maria Raffaella Caprioglio. Una realtà in costante crescita che oggi conta su 148 filiali in Italia, distribuite in 15 regioni, 1.500 collaboratori diretti, 30.000 lavoratori mediamente impiegati ogni giorno e ricavi per quasi un miliardo di euro.

**Presidente, come fate fronte alla mancanza, in alcuni casi cronica, di certi profili professionali?**

«La affrontiamo attraverso la capillarità delle nostre filiali e con un'importante attività di orientamento con le scuole, le università e gli Its, nei quali abbiamo investito a partire da 12 anni fa. Oggi siamo presenti in 36 fondazioni e con queste sviluppiamo progetti, a partire dall'apprendistato di terzo tipo, una formula molto interessante perché consente ai ragazzi di vivere l'azienda. Dobbiamo ricordare però che

in questa situazione incide significativamente il dato demografico: mancano persone. Un calo al quale dobbiamo far fronte attingendo a un giacimento importante che è quello delle donne e dei giovani».

**Saldatori, manutentori, meccanici sono tra le figure più ricercate, ce ne sono altre che iniziano a essere di difficile reperimento?**

«Una particolare criticità riguarda il settore della logistica, gli autisti, per i quali abbiamo attivato iniziative di formazione con le autoscuole per far conseguire la patente a nuove persone. La difficoltà comunque è generale. Le aziende che hanno investito in Industria 4.0 hanno bisogno di personale con maggiori competenze di base rispetto a quelle di una volta. Gli operai ad esempio devono essere in grado di lavorare con le interfacce informatiche e possibilmente conoscere l'inglese».

**Quanto in questa situazione**

**incide il perdurare dello scollamento tra mondo della scuola e mondo del lavoro?**

«Incide e noi cerchiamo di supplire a questa distanza con la formazione dell'ultimo miglio, mettendo gratuitamente a disposizione delle imprese, su loro specifica richiesta, una formazione molto operativa, spesso usando docenti presi in prestito dalle stesse imprese».

**Sul fronte formazione stanno investendo molto anche le Regioni...**

«Il rapporto pubblico-privato è molto importante. Prendiamo ad esempio i progetti, ormai rodati, che abbiamo con la Regione Fvg. Dal 2022 in avanti abbiamo realizzato eventi di recruiting al Carnia industrial Park, alla Lef, all'interporto di

Pordenone e un open day riservato alla Pmp Industries di Co-

seano. Sono state occasioni importanti anzitutto per far conoscere ai giovani le imprese del territorio: abbiamo coinvolto 54 aziende, 993 partecipanti e 663 opportunità concrete».

**Ritiene che ci sia una mancanza di conoscenza delle realtà produttive del territorio da parte dei giovani?**

«L'industria è molto spesso bistrattata, quando invece ci sono imprese straordinarie. Credo che le aziende in primis debbano imparare a raccontarsi, a farsi conoscere dai ragazzi e noi in questo diamo il nostro contributo».

**Cos'è oggi più appetibile per chi cerca un posto di lavoro? Welfare, smartworking, part time...**

«I ragazzi cercano aziende che puntano sulla sostenibilità, e per questo ripeto è importante che le imprese si raccontino, preferiscono posti di lavoro vicini a casa e poi certo lo smartworking ha importanza».

**L'Europa ha introdotto con apposita direttiva la trasparenza sulle retribuzioni. Come impatterà sul nostro mercato del lavoro?**

«Per noi il tema di dire la retribuzione è essenziale e si pone dal primo colloquio. La direttiva sulla trasparenza, se ben gestita, potrà essere importante in particolare per il gender gap, per tutelare la retribuzione delle donne».—



MONDO DEL LAVORO

A DESTRA MARIA RAFFAELLA CAPRIOGLIO PRESIDENTE DI UMANA A SINISTRA UN'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE



frappa

## Frappa, costruttori di innovazione

TRADIZIONE E TECNOLOGIA PER RISULTATI RIVOLTI AL FUTURO

Nel suo percorso di crescita, Frappa ha integrato l'esperienza di cinquant'anni di attività nell'ambito delle costruzioni con nuove competenze di analisi, supporto alla progettazione, realizzazione di impianti tecnologici e gestione degli edifici.

Integrare l'aspetto tecnologico nell'intervento edilizio è da sempre la mission di Frappa, che investe in ricerca e sviluppo per dar vita a edifici intelligenti da molti punti di vista: efficienza energetica, sostenibilità, possibilità di controllo, sicurezza, comfort, interazione con il contesto e con l'utilizzatore. **Abbiamo i numeri per costruire il futuro.**

BUILD A SMART FUTURE  
www.frappa.it



**FORMAZIONE, INNOVAZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE.**  
**DAL 1945 A FIANCO DELLE IMPRESE, PER SOSTENERE IL TERRITORIO.**

CONFINDUSTRIA UDINE PROMUOVE E VALORIZZA LA CULTURA D'IMPRESA.  
DA OLTRE 70 ANNI RAPPRESENTA UN PATRIMONIO DI VALORI CONDIVISI E DI ESPERIENZE  
A DISPOSIZIONE DEL TERRITORIO E DI TUTTI GLI IMPRENDITORI, PER FAVORIRE LA CRESCITA DEL TESSUTO INDUSTRIALE  
RAFFORZANDONE LA COMPETITIVITÀ. PROGETTI INNOVATIVI E ALTA FORMAZIONE PER COGLIERE  
LE SFIDE DEL MERCATO GLOBALE E PORTARE LE IMPRESE FRIULANE NEL MONDO.



INTERVISTA

Il manager, una carriera al vertice delle più grandi imprese italiane, da Eni fino a Telecom, a ruota libera sulle sfide che attendono il Paese

# Bernabè: «Industria mai così forte da 10 anni La nuova sfida energetica sarà il **nucleare**»

PIERCARLO FIUMANÒ

**F**rancò Bernabè, una carriera al vertice delle più grandi imprese italiane, da Eni fino a Telecom, è uno dei più importanti dirigenti d'azienda del Paese.

**Che inverno economico ci aspetta?**

«Dopo la stretta sui tassi, scontiamo un rallentamento dell'economia anche se per ora i segnali che provengono dagli Usa non sono preoccupanti. L'Europa sta soffrendo di più ma credo che, se non arriverà una recessione, ci sono buone prospettive di ripresa».

**El'Italia?**

«Rispetto ad altre crisi del passato l'Italia oggi si presenta con una struttura industriale più robusta. La nostra industria, in un mercato non facile, si presenta più forte di dieci anni fa nonostante l'impatto pesante della crisi energetica e della pandemia. Oggi siamo più attrezzati finanziariamente e industrialmente, pur mantenendo le caratteristiche tipiche di un tessuto di piccole e medie imprese, molto dinamiche e aggressive, che riescono a reggere la concorrenza di gruppi internazionali molto più grandi. Questo perchè siamo riusciti a investire e modernizzarci».

**Ma qual è il nostro vantaggio?**

«Mentre a livello mondiale il sistema industriale si è gradualmente parcellizzato e specializzato, aumentando la lunghezza delle catene del valore, in Italia si è mantenuta una capacità di produrre beni all'interno dei distretti industriali dove ci sono molte competenze di valore. Vince la nostra maestria nel saper fare».

**Facciamo abbastanza innovazione?**

«Rispetto a distretti che hanno successo a livello mondiale come la Silicon Valley, in forza del suo primato tecnologico e di innovazione, riusciamo ad essere molto competitivi soprattutto in settori tradizionali come la meccanica e il tessile nei quali abbiamo mantenuto un vantaggio storico».

**E nel futuro?**

«Sul futuro delle nostre imprese, per le ragioni che ho detto, sono ottimista. Sono riuscite ad investire e a ridurre l'indebitamento».

**Come far nascere un ecosistema dell'innovazione per potenziare ed estendere i benefici delle tecnologie digitali alle aree di specializzazione chiave industriali?**

«Dobbiamo essere consapevoli che per essere competitivi a livello mondiale è necessario lavorare e investire alla frontiera del progresso scientifico. Grazie alla tecnologia sono stati fatti passi avanti enormi e oggi abbiamo a disposizione strumenti che vent'anni fa non c'erano. Pensiamo alla diffusione dei gemelli digitali che consentono di analizzare virtualmente un prodotto industriale. L'intelligenza artificiale ci mette a disposizione dati che vanno organizzati e interpretati ma di grande utilità e con un potenziale di sviluppo notevole».

**A Nordest, come a Trieste, ci sono importanti parchi scientifici. Come mettere insieme il mondo della ricerca e dell'industria?**

«Serve un collegamento fra industria, università e centri di ricerca. Il mondo industriale deve essere sensibile verso questa nuova offerta di strumenti. E qui la formazione è fondamentale. Mi pare che a Nordest questo modello di impresa stia funzionando bene come dimostra la vitalità del suo tessuto industriale. A



**Franco Bernabè**

Presidente di Acciaierie d'Italia



«In Italia vincente la capacità di produrre beni nei distretti, dove ci sono competenze di valore»

Trieste l'industria deve saper approfittare dell'importante capitale umano che il mondo della ricerca è in grado di assicurare».

**Oggi si parla molto di produzioni sempre più green, ad esempio nel mondo della siderurgia. L'Italia sta facendo progressi?**

«In Italia abbiamo sviluppato importanti filiere industriali di economia sostenibile soprattutto nel riciclo delle materie prime che ci assicura un vantaggio a livello europeo. Mi riferisco ai consorzi di raccolta differenziata che ci mettono a disposizione materia prima che sta stimolando l'innovazione in settori come l'industria chimica».

**L'economia potrà funzionare senza cambiare il paradigma economico della riconversione energetica?**

«La transizione energetica richiederà un impegno eccezionale. Penso che l'industria italiana possa avvantaggiarsi molto della ricerca nel nucleare».

**Il nucleare come fonte rinnovabile in sostituzione delle fonti fossili?**

«Le fonti rinnovabili sono importanti ma c'è ancora strada da fare. Io credo che una risposta adeguata dovrà venire solo da una fonte energetica a basso costo, sicura e che non occupi in modo invadente il territorio. Caratteristica che possiedono le fonti

fossili, dal carbone al petrolio, sulle quali abbiamo costruito il nostro sistema industriale. Il reperimento di un'altra risorsa, con le stesse caratteristiche, non potrà che provenire dalla ricerca nel campo del nucleare. Ci vorrà tempo ma sarà un processo inevitabile».

**A che punto sono a suo giudizio le grandi partite post-pandemia come il Pnrr e Next Generation Ue?**

«La gestione del post-pandemia è stata una fase di rottura nelle politiche europee offrendo uno spazio finanziario concreto a sfide di politica industriale finora inimmaginabili».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SOLUZIONI ALL'AVANGUARDIA**  
**generalutensili**  
**LEADER NELLA PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI UTENSILI**

PAVIA DI UDINE | Contattaci: tel. 0432 676279 | info@generalutensili.com | www.generalutensili.com



# IL BLU CHE SOSTIENE IL TUO FUTURO

IL TUO FORNITORE DI GAS LUCE E SERVIZI CHE TI ACCOMPAGNA NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Siamo **sempre al tuo fianco ovunque tu sia**: nella tua **casa**, nella tua **azienda**, nella tua **comunità**.  
Il **nostro gruppo** ti offre soluzioni per l'**efficienza energetica nel rispetto dell'ambiente che ci circonda**.  
**Per dare energia al tuo presente, con la promessa di un domani ancora più sostenibile.**  
Perché **la nostra energia è la tua energia**.



Gas



Luce



Servizi



Sostenibilità

## BLUENERGY

## BLUENERGY ASSISTANCE

Bluenergy Assistance S.r.l. a socio unico è una società di Bluenergy Group S.p.A.

TRASPORTI INTERMODALI

NUOVI INVESTIMENTI

# Un poker di interporti da rilanciare Regione in campo con i finanziamenti

Supporto a Gorizia-Sdag (4 milioni), Cervignano (3,5), Trieste (1,85) e Pordenone (600 mila euro)



L'Interporto di Pordenone fotografato dall'alto

FRANCO VERGNANO

**D**a qualunque parte si guardi il tema bisogna ammettere che, in una regione comune "di frontiera" e cerniera con il Nord e l'Est Europa come la nostra, gli interporti sono uno snodo importante sul versante della produttività oltre i "muri della fabbrica". Cioè proprio quella che le aziende spesso denunciano come carente soprattutto per l'aspetto burocratico e infrastrutturale, sul quale non si lavora mai abbastanza. In Friuli Venezia Giulia, all'incrocio dei corridoi paneuropei Ten-T Baltico-Adriatico e Mediterraneo ci sono - con vocazioni diverse - quattro interporti: Trieste (strettamente collegato al porto, Monfalcone compreso, che funge da terminale capofila per gli interscambi ed è leader nei collegamenti ferroviari); Gorizia (con Sdag che guarda a Est ed è diventato snodo agroalimentare); Cervignano e Pordenone (che proprio recentemente ha dovuto sospendere il servizio di trasporto ferroviario con Duisburg, in Germania, gestito dalla svizzera Hupac, società che opera il terminal dell'infrastruttura friulana (la quale però non si dimostra interessata a disinvestire, almeno secondo le dichiarazioni della società). In effetti la decisione aveva sollevato diverse preoccupazioni. In estate la notizia non era però arrivata come un fulmine a ciel sereno perché il servizio era già stato sospeso, si era detto temporaneamente, il 18 aprile 2023. Il motivo era dovuto alla riduzione dei traffici.

Secondo Uniontrasporti, le infrastrutture di trasporto e logistica sono il «capitale sociale del nostro Paese e concorrono allo sviluppo economico delle

imprese e alla mobilità dei cittadini». Per la società "in house" delle Camere di commercio italiane, con sede a Milano, per supportare lo sviluppo infrastrutturale del Paese il Friuli Venezia Giulia rappresenta «una piattaforma logistica intermodale chiave a servizio dell'Europa, uno snodo fondamentale fra Mediterraneo ed Europa centrale».

Intanto la Regione, consapevole della situazione che presenta ampi margini di miglioramento, ha deciso di scendere in campo per supportare i nostri quattro interporti, sia sotto l'aspetto degli investimenti, sia con una specie di "moral suasion" su un maggior coordinamento della go-

**Uniontrasporti  
«Piattaforma logistica  
chiave a servizio  
dell'Europa e snodo  
fra Mediterraneo  
ed Europa centrale»**

vernance, in modo da liberare energia e sviluppare sinergie. E quindi scattato un forte sostegno per il sistema logistico regionale, e gli interporti in particolare, con oltre 202 milioni di euro per infrastrutture e trasporti. La parte del leone spetta all'interporto Gorizia-Sdag, con quasi 4 milioni di euro. Di questi, circa 3,5 per il potenziamento della funzione logistica del terminal intermodale con l'abbattimento di alcune parti e il ripristino della pavimentazione, l'ammodernamento dei piazzali e della viabilità di accesso, nonché il potenziamento dell'impianto di sorveglianza. Gli altri fondi invece sono destinati a interventi complementari, alla rea-

lizzazione della "Lunetta italiana", che è a cura di Rfi, presso l'area del terminal intermodale: cofinanziamento a contributo di un milione di euro già stanziato per l'elettrificazione di almeno uno dei cinque binari interni al terminal intermodale transfrontaliero; adeguamento dei binari ed eventuale allungamento del modulo per consentire l'operatività di treni da 500 e 750 metri (utili soprattutto per l'export); centralizzazione del collegamento e gestione dall'Acei (apparato centrale elettrico a itinerari) di Gorizia.

All'Interporto di Cervignano sono destinati circa 3,5 milioni di euro. Per la manutenzione e il rinnovamento dell'armamento ferroviario dei fasci di binari in ingresso e all'interno del piazzale intermodale (1,44 milioni) oltre a interventi di efficientamento energetico, dei sistemi di illuminazione (baie di carico-scarico merci magazzini, tettoie e piazzale intermodale, della centrale termica nella palazzina direzionale). Verrà infine installato un portale Ocr al servizio della ferrovia.

Per l'asfaltatura dei piazzali, l'adeguamento e la messa in sicurezza di sistemi tecnologici esistenti, l'Interporto di Trieste riceverà (nelle due sedi di Ferneti e Bagnoli della Rosandra) 1,85 milioni di euro.

Un contributo straordinario da 600 mila euro arriva invece all'Interporto centro ingrosso di Pordenone per realizzare un piazzale per lo svolgimento delle attività della Motorizzazione civile (per i mezzi commerciali sopra le 3,5 tonnellate, cioè dalle piccole motrici in avanti).

Per la viabilità e le infrastrutture stradali, nel 2024 il presidente della Regione Fedriga ha intenzione di procedere all'aggiornamento del Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, mobilità delle merci e logistica (Pritmml), con la revisione delle opere programmate e finanziate e l'individuazione di nuovi lavori, e del Piano regionale della sicurezza stradale (Prss), con l'aggiornamento delle priorità di intervento, sulla base dei nuovi programmi attuativi che saranno definiti e finanziati a livello centrale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Casa Cavour**  
Abitare il prestigio

**Vuoi aprire il tuo negozio in centro a Udine?**

Immagini a scopo illustrativo

Immagini a scopo illustrativo

Scopri gli spazi commerciali disponibili in affitto e in vendita a Casa Cavour. Locali ampi ed efficienti con spazi personalizzabili che variano da 95 fino a 880 mq, al piano terra di un elegante edificio immerso nella vivacità di via Cavour.

**PRENOTA SUBITO IL TUO APPUNTAMENTO**  
Tel 0432 192 32 22 | info@casacavourudine.it | casacavourudine.it

independance di ACS Quore gruppo immobiliare Archest

## Le infrastrutture del Fvg secondo l'Eu Index Sistema ancora in ritardo rispetto alla media Italia

**I**n uno scenario di transizione energetica di tipo "green" nel quale siamo tutti obbligati a impegnarci, l'Europa chiede all'Italia di aumentare il trasporto delle merci su ferrovia passando dall'11 al 20% entro il 2030. E in questa sfida il poker degli interporti localizzati nel Friuli Venezia Giulia gioca un ruolo particolarmente strategico sia sul versante logistico sia su quello organizzativo. Per non parlare di quello della produttività, un tasto spesso dolente, specialmente nel nostro Paese, come lamentano spesso gli operatori di tutte le categorie. Sì, perché mai come in

questo settore l'individualismo non paga ed è assolutamente indispensabile fare gioco di squadra. Infatti, gira e rigira, si torna sempre e senza passare dal via alla casella chiamata "nodo efficienza", un argomento al centro della discussione. In particolare nella dotazione infrastrutturale di un'area, l'indice di competitività regionale (Eu Regional Competitiveness Index) misura questi fattori attraverso più di 70 indicatori che riassumono appunto la capacità di un territorio di offrire un ambiente attraente sia per le imprese sia per i cittadini. In particolare, nella di-

mensione "infrastrutture" (costituita da accessibilità via strada e treno, collegamenti ferroviari ad alta velocità e raggiungibilità di aeroporti in meno di 90 minuti) il Friuli Venezia Giulia ha ottenuto un punteggio di 38, mentre quello medio italiano è 46, su una media europea di 50. Come si può constatare, dal momento che i numeri parlano chiaro, qualche margine di miglioramento esiste. Ecco perché oggi, osservano a Uniontrasporti, la nostra priorità (accompagnata anche a livello europeo) deve essere quella di garantire la continuità dei corridoi, realizzando i collegamenti mancanti, assicurando interscambi tra le differenti modalità di trasporto (gomma, ferro, nave) eliminando i colli di bottiglia esistenti. —

FRANCO VERGNANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE PREVISIONI

# Domanda debole, margini in calo, tassi alti un nuovo mondo inospitale per le imprese

Lo scenario si è trasformato così velocemente che le performance 2022 rappresentano un "come eravamo"

**LUCAPAOLAZZI**

L'acqua passata non macina più. Le performance delle imprese nordestine, fotografate da Fondazione Nord Est sono un «come eravamo». Perché avvenute in un mondo che non c'è più, tanto rapidamente evolve lo scenario economico.

Ecco allora alcune pillole per capire dove stiamo andando.

Primo, è ancora prematuro vaticinare quali conseguenze avrà il nuovo episodio del conflitto ebraico-palestinese. Se gli americani hanno reagito così tempestivamente è perché sono coscienti che potrebbero essere devastanti.

Per ora, l'incendio bellico è tenuto sotto controllo, ma è sempre un incendio che inietta incertezza nelle



**FRANCOFORTE** LA SEDE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA, DOVE SI DECIDE IL LIVELLO DEI TASSI DI INTERESSE PER TUTTI I PAESI DELL'UNIONE EUROPEA DELL'AREA EURO

aspettative.

Secondo, il mondo sta scivolando verso la stagnazione. Anche se con forti differenze tra macroaree geografiche.

L'indagine presso i diret-

tori degli acquisti condotta da Markit dice che a livello globale la produzione (manifattura più terziario) in settembre si è posizionata sull'«avanti adagio, quasi ferma» mentre gli ordini

hanno già oltrepassato la soglia della contrazione. E come è noto gli ordini di oggi sono la produzione di domani. Dunque, aspettiamoci un peggioramento dell'attività produttiva nei prossimi mesi.

Terzo, l'Europa va peggio degli Stati Uniti e della Cina. Perché è già in netta contrazione. D'altra parte, lo shock energetico è stato molto più pesante qui che altrove. Inoltre, è più vicina al fronte ucraino e, ora, anche a quello del Medio Oriente.

Infine, l'industria tedesca è in difficoltà perché la transizione verso i veicoli elettrici brucia posti di lavoro e valore aggiunto e la espone alla feroce concorrenza cinese, nettamente più avanti grazie al mercato interno di autovetture più ampio e già molto avanti nell'elettrificazione delle autovetture.

“Banca 360 FVG promuove la responsabilità sociale e stimola la crescita economica e culturale delle Comunità, ispirandosi ai principi etici e sociali della Cooperazione, del Localismo e della Crescita sostenibile.”  
(Missione di Banca 360 Credito Cooperativo FVG)

## Dalle parole ai fatti.

Formazione completa dei servizi di rilevanza sociale ideati e promossi da Banca 360 FVG

**PREMIO  
MERITO  
SCOLASTICO**

Un riconoscimento ai risultati di eccellenza conseguiti negli studi dai Soci o dai loro figli.

**UNIVERSITY**

Il Prestito innovativo e modulare riservato agli Studenti universitari per favorire e sostenere i loro percorsi di studio (Laurea e/o Master).

**FACTORY**

Qui, i giovani Imprenditori sono privilegiati: consulenza d'Impresa e utilizzo gratuito, fino a due anni, di spazi attrezzati a Udine e Gorizia.

Inoltre - ai propri Clienti - Banca 360 FVG propone l'adesione a CREDIMA e INSIEME 2018, le buone Mutue che offrono una vasta gamma di servizi e vantaggi in diversi ambiti: dalla salute al tempo libero, dalla cultura alla socialità.



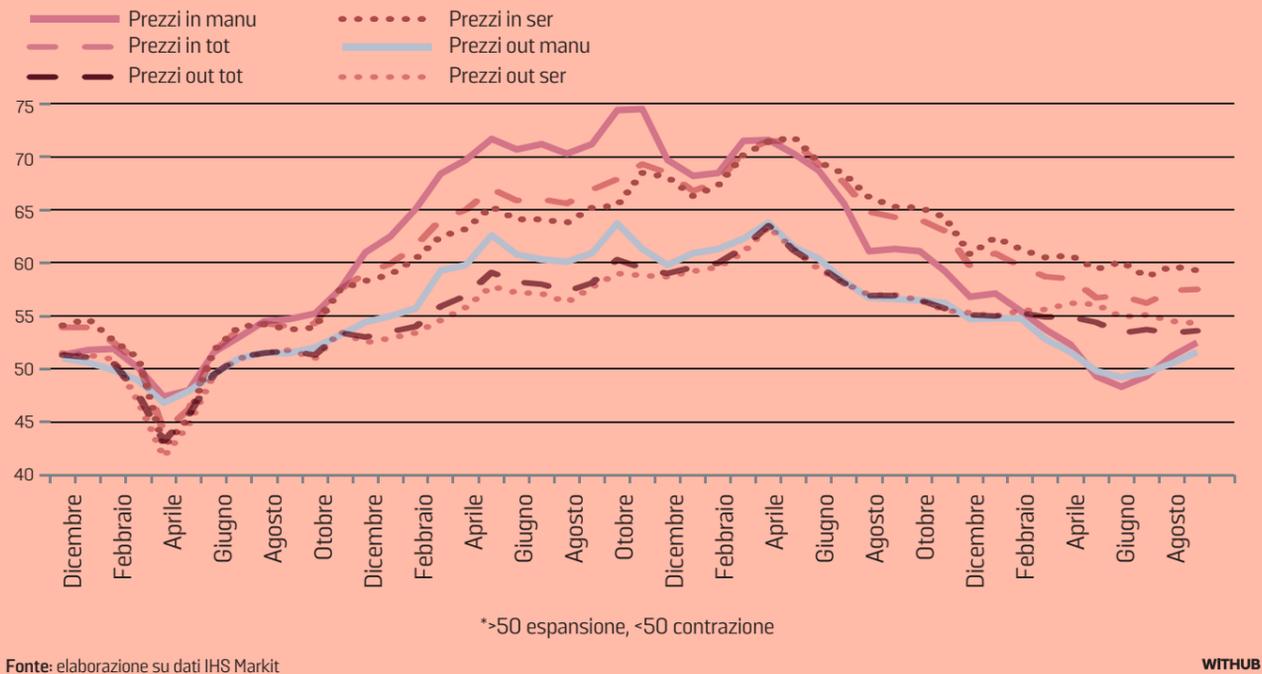
Socio sostenitore Banca 360 Credito Cooperativo FVG



LE PREVISIONI

LA PRESSIONE SUI MARGINI

(2020-23, economia globale, PMI componente prezzi input e output\*)



Quarto, il mercato del lavoro rimane ovunque del venditore. Nel senso che c'è scarsità di manodopera e pressione al rialzo dei salari.

Questa pressione trova anche giustificazione sia nell'obiettivo di recuperare il potere d'acquisto perduto sia negli ottimi bilanci aziendali, in cui c'è spazio per concessioni retributive.

Disolito il mercato del lavoro risponde con ritardo alle svolte del ciclo economico, quindi la pressione salariale sui costi rimarrà elevata a lungo, prima che la prossima recessione metta in moto licenziamenti.

Quinto, più alto costo del lavoro significa ulteriori aumenti dei prezzi finali di vendita.

L'abbassamento della

temperatura dei prezzi al consumo è stato reso finora rapido e apparentemente indolore dalla diminuzione dei prezzi di molte materie prime, soprattutto energetiche, e dallo sciogliersi dei nodi alle catene globali del valore.

Ma questi benefici effetti sono alle spalle. E anzi ci sono segnali sporadici, ma poco rassicuranti, di nuove

Un contesto macroeconomico poco rassicurante al quale contribuiscono le forti tensioni geopolitiche

tensioni sul fronte di gas e petrolio, per le politiche del cartello Opec+, da un lato, e dei consumatori protesi a diventare più "verdi", dall'altro.

Sesto, il costo del lavoro sta già viaggiando a ritmi molto elevati rispetto a prima della pandemia, ritmi che sono incompatibili con la discesa dell'inflazione a quel 2% che è identificato

con la stabilità monetaria. E la crescita del costo del lavoro spiega perché è ora più impegnativo conquistare nuovi progressi nella disinflazione.

Soprattutto, i margini delle imprese si troveranno schiacciati tra la frenata della domanda, che induce le aziende a praticare sconti per allettare i clienti, e l'aumento dei costi.

Settimo, la riduzione dei margini di profitto è l'anticamera dei tagli dei posti di lavoro. Infatti, per ricostituire i margini le imprese inizieranno a tagliare i costi, e i posti di lavoro, con il risultato di indebolire ulteriormente redditi e spese delle famiglie. La forbice tra le dinamiche dei prezzi degli input e degli output si sta allargando da luglio.

Ottavo, nelle passate svolte congiunturali negative l'economia aveva potuto trarre beneficio dalla svolta rapida dei tassi di interesse, tagliati lestamente dalle Banche centrali. Ma l'inflazione ancora troppo alta lega le mani ai banchieri centrali.

Quindi le imprese dovranno convivere con domanda debole, margini in riduzione e tassi di interesse alti. Non proprio un paradiso in terra. Ma questo passa il convento.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

360 FVG. In esclusiva per Soci e Clienti.

PROGETTO  
**ARCOBALENO**  
360 FVG

Nuova linfa per il sostegno al mondo associativo, alla scuola e al terzo settore.

banca360fvg.it

**SI PUÒ DARE DI PIÙ**  
RACCOLTA FONDI  
360 FVG

Solidarietà e concretezza per dare vita ai progetti utili alla Comunità.



Banca **360**  
Credito Cooperativo FVG

Totalmente FVG.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

## ISTITUZIONI

# Enti “sorveglianti intelligenti” per fare i registi dello sviluppo

Una via pragmatica alla partecipazione per favorire la mobilitazione dei territori

PAOLO GURISATTI

**L**e Regioni, come enti amministrativi, non hanno compiti di orientamento dello sviluppo. Questa funzione essenziale resta, in Italia, indefinita e si confonde spesso con l'utilizzo dei fondi europei. Corrisponde a una sorta di impegno volontario delle singole amministrazioni, a implementare linee di investimento che non sono concepite come funzione obbligatoria, da elaborare, discutere e rendicontare ai cittadini, ma un optional.

Gli enti regionali, e ancor più gli enti locali, mettono in esecuzione decisioni assunte ad altri livelli. Fanno riferimento all'Europa, attraverso i bandi Fse, Fesr e Fsc, e allo Stato nazionale, attraverso le norme e i provvedimenti straordinari (Pnrr). Non hanno e non vogliono avere una propria autonoma visione dello sviluppo. Non si occupano di innovazione. Al massimo si rivolgono a consulenti e ad alcune aziende partecipate. A queste affidano il compito di decidere gli investimenti sul ciclo idrico integrato, sull'economia circolare, sulla distribuzione di energia, sulle infrastrutture di connessione e di mobilità, sulla formazione professionale. Tutti fattori critici per lo sviluppo.

Ogni Regione, peraltro, si ingegna a modo suo, per superare il vuoto istituzionale in materia di programmazione. La Regione Emilia Romagna, ad esempio, implementa processi di coordinamento tra i diversi attori pubblici e privati, attraverso iniziative di partecipazione informale. Il Patto per il Lavoro e per il Clima stabilisce intese di tipo “condominiale” tra gli attori principali del sistema territoriale. Un patto al quale danno un contributo non solo gli enti strumentali (come Hera), ma anche le aziende e le associazioni private. Il Trentino si muove in una direzione analoga, con grande flessibilità e discrezionalità.

Veneto e Friuli Venezia Giulia, invece, sembrano seguire percorsi più rigidi, più formalizzati. Ampie consultazioni con Ipa, Uti, distretti e associazioni di rappresentanza, ma, alla fine, netta separazione di ruoli e competenze tra strutture pubbliche e private. Agitano la bandiera dell'autonomia, ma accettano, di fatto, una sorta di dipendenza, sui temi dello sviluppo, dalle procedure indotte dai sistemi burocratici, nazionali ed europei, che non lasciano spazio a di-



L'aula del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Servono gruppi dirigenti che siano disposti a superare i limiti della norma e della rappresentanza rivendicativa

namiche innovative. Nonostante l'enfasi posta sulla Ppp (Partnership Pubblico Privata), tengono ben separati i ruoli pubblici e privati, in uno schema gerarchico, che potremmo definire “fordista”.

Al contrario, la via pragmatica della partecipazione, nella modalità suggerita dal “patto” emiliano o trentino, sembra essere più adatta a promuovere una mobilitazione dal basso.

Lo sviluppo è fenomeno complesso. Procede principalmente attraverso decisioni individuali, delle famiglie e delle imprese. Le istituzioni possono agevolare queste scelte e, solo in parte, condizionarle. Tuttavia devono assumere atteggiamenti da sorvegliante intelligente (Elinor Ostrom, Governare i beni collettivi, 2006) a livello macro, se vogliono essere efficaci. Un sorvegliante poco politico e molto imprenditoriale, capace di selezionare quanto emerge a livello meso (dalle istituzioni tecnico-innovative), per produrre consenso e azioni con-divise, a livello micro.

Questo schema di policy vale sia per le istituzioni territoriali, che per le imprese, come hanno intuito Ikujiro Nonaka e Hirotaka Takeuchi nel loro libro del 1995, The Knowledge Creating Company.

Le organizzazioni innovative scelgono la sequenza “middle-up-down”, per governare sviluppo e innovazione, e investono su strumenti di sorveglianza e partecipazione flessibili. Quelle che si attardano su sequenze orientate a una rigida divisione dei compiti, a una rappresentanza verticale/sindacale dei livelli organizzativi, restano al palo.

Questo aspetto va recuperato nel dibattito sul ruolo delle Regioni, ma anche delle associazioni e delle università del Nordest, impegnate nella cosiddetta “terza missione”. Il tema dello sviluppo e dell'innovazione, non può essere lasciato alla politica e alla burocrazia, che decidono in base a principi astratti e processi pre-definiti, male articolati tra micro, meso e macro.

Mario Draghi, nel Rapporto al Gruppo dei 30 (febbraio 2021) ha sollecitato una maggiore integrazione tra i manager delle imprese e gli organismi territoriali, per superare la stagnazione e la decrescita della produttività. Anche Giulio Bucini e Giancarlo Corò (Periferie Competitive, 2023) insistono molto sull'approccio cooperativo-complesso, delle regioni dinamiche del pianeta. In conclusione, per promuovere lo sviluppo, serve un impianto dinamico. E questo impianto risiede nella cultura di gruppi dirigenti che siano disposti a superare i limiti della norma, della rappresentanza rivendicativa, e definiscano strategie di governance che prescindano dall'ordinamento gerarchico e si ispirino a in modo esplicito a processi partecipativi. —

ISTAT

## Popolazione del Fvg in flessione dello 0,6%

**L**a popolazione legale in Friuli Venezia Giulia, definita sulla base del censimento, al 31 dicembre 2021 ammonta a 1.194.647 residenti, in calo dello 0,6% rispetto al 2020 (-6.863 unità) e del 2,1% rispetto al 2011. Il decremento rispetto al 2020 si deve alla dinamica naturale e alla correzione censuaria entrambe negative, non compensate da un saldo migratorio in ripresa. Lo rileva l'Istat nel censimento permanente della popolazione in Fvg nel 2021. Il tasso di mortalità è lievemente aumentato passando dal 13,6 per mille del 2020 al 13,8 per mille del 2021, con un picco del 15,9 per mille nella provincia di Trieste. Gli stranieri censiti sono 113.151 (-1.712 rispetto al 2020) e rappresentano il 9,5% dei residenti. Provengono da 156 Paesi, prevalentemente da Romania (22,6%), Albania (8,4%) e Bangladesh (5,4%). Le donne sono il 51,2% della popolazione residente, superando gli uomini di quasi 30 mila unità. L'età media si è innalzata rispetto al 2020 (da 47,9 a 48,1 anni). Pordenone è la provincia più giovane (46,6 anni), mentre Trieste è quella più anziana (49,2 anni). —

**Allaround S.r.l.**

**LA CONSULENZA SU MISURA PER LA TUA AZIENDA SOSTENIBILE**

- ~ Bilanci di Sostenibilità
- ~ Carbon footprint
- ~ Società Benefit
- ~ Sistemi di Gestione
- ~ Corsi di Formazione

**Contatti:**  
 almacolle@allaroundview.it  
 gasparutti@allaroundview.it  
 info@allaroundview.it  
 www.allaroundview.it  
 0039 331 6917045

COMMITMENT - PERFORMANCE - COMMUNICATION  
 ALLAROUND



## MEDIOLANUM PRIVATE BANKING. NON CI PRENDIAMO CURA SOLO DEL VOSTRO PATRIMONIO, MA ANCHE DELLA VOSTRA STORIA.

Un patrimonio importante ha sempre una storia. Perché abbia anche un futuro servono attenzione e competenza. Un impegno che noi **Wealth Advisor** possiamo affrontare grazie all'esperienza maturata al fianco dei clienti e al supporto degli strumenti e servizi forniti da Banca Mediolanum. Tutto questo ci permette di pianificare il passaggio generazionale con tutta la cura che la vostra storia e la vostra famiglia si meritano.



INQUADRA E VISITA IL SITO

CONTATTA IL WEALTH ADVISOR

**GIANCARLO BENZO**

[giancarlo.benzo@bancamediolanum.it](mailto:giancarlo.benzo@bancamediolanum.it)

T. 320 0841537

**mediolanum**  
PRIVATE BANKING

## LA CLASSIFICA

## DA 1 A 50

Rank 2022	Rank 2021	SOCIETA' (valori in migliaia di euro)	PROV.	SETTORE	IFRS	FATTURATO		VALORE PRODUZIONE		TOTALE ATTIVO		PATRIMONIO NETTO		EBITDA	
						2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
1	1	HERA TRADING S.R.L.	TS	Acqua, gas, energia e rifiuti	si	16.450.965	6.392.918	16.454.417	6.393.956	4.190.097	3.699.807	226.083	54.943	6.089	21.990
2	2	OMV SUPPLY & TRADING ITALIA S.R.L.	TS	Commercio all'ingrosso	no	6.131.213	4.863.954	6.131.213	4.863.954	574.563	352.739	80.616	79.454	755	4.143
3	3	FINCANTIERI S.P.A.	TS	Mezzi di trasporto	si	5.329.031	5.142.021	5.472.838	5.255.214	8.616.054	8.977.314	1.320.799	1.770.737	383.212	485.086
4	5	FERRIERE NORD S.P.A.	UD	Siderurgia	no	1.744.380	1.539.539	1.760.996	1.556.828	813.155	690.084	429.205	285.949	322.553	164.923
5	8	ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU S.P.A.	UD	Siderurgia	si	1.498.239	802.199	1.642.637	889.941	1.495.727	1.177.797	764.727	658.721	192.917	100.412
6	19	ESTENERGY S.P.A.	TS	Acqua, gas, energia e rifiuti	si	1.409.278	379.211	1.414.473	382.563	1.146.808	764.953	580.803	613.946	58.395	34.133
7	6	ELECTROLUX ITALIA S.P.A.	PN	Apparecchiature elettroniche	no	1.244.526	1.243.328	1.265.806	1.264.629	740.499	807.916	191.189	174.826	116.112	80.057
8	9	FRIUL INTAGLI INDUSTRIES S.P.A.	PN	Mobili e arredo	no	938.302	767.469	958.970	778.645	596.034	511.027	346.790	287.739	132.577	106.796
9	4	DANIELI & C. S.P.A.	UD	Macchine e apparecchiature	si	847.817	927.217	872.650	927.219	2.788.428	2.546.433	828.955	811.768	11.494	17.552
10	12	FLEXTRONICS MANUFACTURING S.R.L.	TS	Apparecchiature elettroniche	no	750.478	530.167	753.276	522.391	250.445	186.836	57.544	67.637	4.527	10.433
11	10	ITALIA MARITTIMA S.P.A.	TS	Porti e logistica	no	735.077	696.719	895.341	765.531	504.252	465.179	424.750	330.954	387.083	287.120
12	11	ACCIAIERIE DI VERONA S.P.A.	UD	Siderurgia	no	658.795	556.477	665.852	568.551	298.683	300.587	123.512	54.550	106.867	53.999
13	14	GENERALI OPERATIONS SERVICE PLATFORM S.R.L.	TS	Servizi alle imprese	si	524.940	473.392	534.986	484.918	349.551	342.430	62.979	43.237	81.439	69.315
14	24	MARCEGLIA PALINI E BERTOLI S.P.A.	UD	Siderurgia	no	508.042	317.437	512.773	326.621	189.941	140.983	88.810	54.836	47.969	25.669
15	15	ILLYCAFFE' S.P.A.	TS	Alimentari e bevande	no	501.306	437.596	520.626	453.334	438.034	414.208	144.937	144.897	54.666	57.030
16	31	WARTSILA ITALIA S.P.A.	TS	Macchine e apparecchiature	si	491.427	252.203	518.427	277.641	242.991	329.051	62.878	107.921	-22.144	22.869
17	16	SIDERPOTENZA S.P.A.	UD	Siderurgia	no	475.886	405.207	483.684	413.494	285.393	241.966	118.796	59.165	84.013	34.182
18	21	SOM S.P.A.	UD	Commercio all'ingrosso	no	473.552	351.382	476.052	353.647	129.866	113.996	42.567	43.089	8.339	7.143
19	22	T.O. DELTA S.P.A.	TS	Porti e logistica	no	428.559	323.367	431.386	325.908	60.229	93.649	22.539	25.476	4.771	2.428
20	20	EUROCAR ITALIA S.R.L.	UD	Commercio di autovetture	no	402.147	371.976	413.112	383.849	305.803	235.764	113.363	94.852	3.788	-456
21	23	FANTONI S.P.A.	UD	Mobili e arredo	no	393.673	319.906	425.876	339.943	512.066	498.449	299.213	273.041	58.732	53.649
22	28	ELECTROLUX PROFESSIONAL S.P.A.	PN	Macchine e apparecchiature	no	351.914	273.408	393.071	302.757	207.250	191.822	45.399	50.271	31.648	15.729
23	18	BLUENERGY GROUP S.P.A.	UD	Acqua, gas, energia e rifiuti	no	336.526	389.149	337.743	390.197	395.685	239.479	75.195	72.016	9.276	27.754
24	27	SAN MARCO PETROLI DISTRIBUZIONE S.R.L.	UD	Commercio al dettaglio	no	325.073	275.104	325.473	275.734	47.507	44.140	9.065	6.469	5.261	4.044
25	29	OFFICINE TECNOSIDER S.R.L.	UD	Siderurgia	si	317.243	271.372	321.489	285.731	240.107	227.488	70.649	53.598	52.964	23.469
26	17	ELECTROLUX APPLIANCES S.P.A.	PN	Apparecchiature elettroniche	no	310.569	397.366	311.135	401.859	74.307	101.961	22.415	22.748	12.695	15.276
27	33	TAGHLEEF INDUSTRIES SOCIETA' PER AZIONI	UD	Chimica, gomma plastica e farmaceutica	si	292.385	234.222	294.920	244.138	172.103	164.347	51.578	51.958	13.851	21.230
28	26	ACEGASAPSAMGA S.P.A.	TS	Acqua, gas, energia e rifiuti	si	290.035	282.005	387.287	362.868	1.218.980	1.174.079	579.963	581.222	100.972	105.552
29	34	STROLI ORO S.P.A.	UD	Commercio all'ingrosso	si	285.828	232.826	286.410	232.907	557.893	538.520	188.981	168.630	81.341	58.715
30	25	BOFROST ITALIA S.P.A.	PN	Commercio al dettaglio	no	274.501	287.112	277.806	290.256	120.081	130.457	52.403	55.173	32.290	40.500
31	40	ZANUTTA S.P.A.	UD	Commercio all'ingrosso	no	250.312	186.265	251.955	187.662	182.258	120.953	47.095	28.262	34.626	19.002
32	46	CIGIERRE - COMPAGNIA GENERALE RISTORAZIONE S.P.A.	UD	Alimentari e bevande	no	248.193	161.533	250.853	161.977	431.603	462.038	69.102	114.742	46.774	19.244
33	42	SAVIO MACCHINE TESSILI S.P.A.	PN	Macchine e apparecchiature	no	240.746	176.429	245.330	174.593	342.010	334.562	168.976	143.338	1.019	-7.804
34	39	TELIT COMMUNICATIONS S.P.A.	TS	Apparecchiature elettroniche	si	230.119	188.411	230.119	191.282	115.092	115.018	20.457	6.996	27.788	20.029
35	49	CHIURLO S.R.L.	UD	Commercio all'ingrosso	no	214.931	155.439	216.189	156.637	94.572	93.081	36.301	35.698	5.237	3.616
36	50	SMS GROUP S.P.A.	UD	Macchine e apparecchiature	no	202.715	154.423	208.229	153.937	708.902	643.075	50.840	52.644	4.735	-3.458
37	43	MODINE CIS ITALY S.R.L.	UD	Macchine e apparecchiature	si	201.090	176.231	201.090	176.231	343.083	322.154	282.371	259.976	27.310	19.409
38	37	ISPADUE S.P.A.	PN	Siderurgia	no	200.821	195.286	199.580	199.475	107.845	101.744	78.824	59.604	28.939	27.724
39	51	AUTA MAROCCHI S.P.A.	TS	Porti e logistica	no	189.377	152.958	195.800	166.728	139.700	122.098	65.700	55.287	21.236	17.900
40	56	AMB S.P.A.	UD	Chimica, gomma plastica e farmaceutica	no	188.156	142.403	193.100	144.741	159.973	173.615	51.625	57.384	13.782	1.514
41	52	S.I.A.T. - SOCIETA' ITALIANA ACCIAI TRAFILATI S.P.A.	UD	Siderurgia	no	180.457	148.961	180.471	149.026	65.658	67.213	24.139	21.831	11.973	5.368
42	54	ILCAM S.P.A.	GO	Mobili e arredo	no	177.890	148.433	181.081	156.275	279.492	246.333	122.461	105.586	8.522	5.415
43	48	FREUD S.P.A.	UD	Prodotti in metallo	no	173.909	156.629	186.735	163.265	115.904	112.701	84.532	72.267	29.432	29.996
44	57	BIPAN S.P.A.	UD	Mobili e arredo	no	172.539	139.423	195.795	133.080	198.938	178.152	146.900	131.574	35.084	19.389
45	74	MABI INTERNATIONAL S.P.A.	UD	Calzatura, tessile e abbigliamento	no	171.477	104.371	176.914	103.778	197.133	138.731	158.657	119.329	55.433	30.309
46	41	MARINE INTERIORS CABINS S.P.A.	TS	Mobili e arredo	no	171.369	183.690	193.104	141.794	146.958	112.762	19.573	23.026	-631	4.323
47	44	ZML INDUSTRIES S.P.A.	PN	Siderurgia	no	170.511	162.517	181.835	167.411	150.237	135.373	41.116	39.082	5.773	4.281
48	36	MARINE INTERIORS S.P.A.	TS	Mobili e arredo	no	165.863	202.817	174.310	152.215	246.502	244.309	5.183	20.442	-312	2.311
49	62	EMMETI SOCIETA PER AZIONI	PN	Macchine e apparecchiature	si	164.493	124.985	168.948	127.782	159.134	134.725	81.620	67.153	19.987	14.542
50	45	GRUPPO SERVIZI ASSOCIATI S.P.A.	UD	Servizi alle imprese	si	164.348	162.219	165.045	162.561	348.989	130.499	142.558	57.359	33.119	25.781

## DA 51 A 100

Rank 2022	Rank 2021	SOCIETA' (valori in migliaia di euro)	PROV.	SETTORE	IFRS	FATTURATO		VALORE PRODUZIONE		TOTALE ATTIVO		PATRIMONIO NETTO		EBITDA	
						2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
51	47	LIMACORPORATE S.P.A.	UD	Prodotti in metallo	si	161.355	159.589	169.292	165.478	776.494	767.628	338.861	359.845	6.664	34.669
52	69	CEPPARO S.P.A.	UD	Commercio all'ingrosso	no	156.294	113.485	156.842	113.862	91.513	72.164	21.246	19.821	3.228	3.215
53	65	MIKO S.R.L.	GO	Calzatura, tessile e abbigliamento	no	155.479	117.672	161.477	120.087	121.778	83.676	79.533	52.174	38.243	28.556
54	53	RONCADIN S.P.A. SB	PN	Alimentari e bevande	no	155.286	148.672	160.368	149.839	149.361	134.989	51.419	44.447	10.062	9.037
55	77	INOX MARKET SERVICE S.P.A.	PN	Prodotti in metallo	no	152.686	99.308	153.077	99.592	107.059	78.260	25.735	22.156	6.551	3.139
56	68	NUNKI STEEL S.P.A.	UD	Siderurgia	no	150.199	114.760	153.286	118.564	147.932	128.241	72.974	55.697	30.058	10.566
57	58	CONSORZIO AGRARIO DEL F.V.G. SOC. COOP. A R.L.	UD	Agricoltura e pesca	no	143.016	133.226	144.053	134.279	77.936	76.723	26.536	24.576	5.073	3.230
58	55	IDEALSERVICE SOC. COOP.	UD	Servizi alle imprese	no	140.972	146.185	144.550	147.777	129.716	109.489	67.245	64.477	8.842	11.206
59	35	DANIELI AUTOMATION S.P.A.	UD	Apparecchiature elettroniche	no	140.570	208.863	151.463	150.571	336.525	323.476	167.777	168.777	12.326	18.899
60	72	MCZ GROUP S.P.A.	PN	Filiera delle costruzioni	no	137.513	108.267	145.094	109.418	133.576	127.034	94.198	90.386	24.901	18.587
61	59	SERENI ORIZZONTI 1 S.P.A.	UD	Servizi alla persona	no	134.270	129.876	136.385	126.416	275.367	258.671	138.260	133.166	14.895	11.965
62	78	BIOFARMA S.R.L.	UD	Chimica, gomma plastica e farmaceutica	si	131.009	98.736	132.400	102.157	1.360.364	214.489	901.018	142.715	12.356	19.326
63	96	KRONOSPAN ITALIA S.R.L.	PN	Mobili e arredo	si	128.126	82.479	130.188	86.362	70.116	55.922	30.667	18.830	8.387	7.153
64	81	PEZZUTTI GROUP S.P.A.	PN	Chimica, gomma plastica e farmaceutica	si	127.099	94.940	129.720	98.194	120.437	116.761	28.358	24.053	13.603	6.082
65	66	COVEME S.P.A.	GO	Chimica, gomma plastica e farmaceutica	no	126.544	115.061	132.056	118.377	136.856	129.262	91.072	86.255	11.233	8.472
66	67	BIRRA CASTELLO S.P.A.	UD	Alimentari e bevande	no	125.898	114.812	128.505	117.741	88.434	78.668	47.772	43.491	9.265	7.988
67	89	SOLAR ENERGY GROUP S.P.A.	UD	Commercio al dettaglio	no	124.073	89.624	120.941	95.585	124.445	79.030	41.597	23.241	35.372	23.519
68	73	BOUVARD ITALIA S.P.A.	UD	Alimentari e bevande	no	120.454									

LA CLASSIFICA

EBITDA/VENDITE		EBIT		UTILE/PERDITA		ROA		ROE		ROS		PROVENTI E ONERI FIN.		RAPP. IND.		ATTIVO/PN		PFN		PFN/EBITDA		SOCIETA'
2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	
0,0	0,3	5.686	21.589	1.533	14.573	0,1	0,6	0,7	26,5	0,0	0,3	-3.910	-313	10,6	32,0	18,5	67,3	411.755	-75.608	67,6	-3,4	HERA TRADING S.R.L.
0,0	0,1	755	4.143	251	3.305	0,1	1,2	0,3	4,2	0,0	0,1	-189	-92	6,1	2,3	7,1	4,4	47	-28.114	0,1	-6,8	OMV SUPPLY & TRADING ITALIA S.R.L.
7,2	9,4	97.049	248.373	-509.916	125.225	1,1	2,8	-38,6	7,1	1,8	4,8	-42.443	-35.220	5,4	4,0	6,5	5,1	-1.791.000	-1.694.581	-4,7	-3,5	FINCANTIERI S.P.A.
18,5	10,7	279.622	118.469	223.641	84.244	34,4	17,2	52,1	29,5	16,0	7,7	802	-467	0,9	1,4	1,9	2,4	-21.183	-10.329	-0,1	-0,1	FERRIERE NORD S.P.A.
12,9	12,5	124.332	48.425	105.739	41.177	8,3	4,1	13,8	6,3	8,3	6,0	8.768	6.361	0,9	0,8	2,0	1,8	-96.861	-125.798	-0,5	-1,3	ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU S.P.A.
4,1	9,0	26.762	18.292	21.376	45.984	2,3	2,4	3,7	7,5	1,9	4,8	1.390	32.387	0,9	0,2	2,0	1,2	-461.000	-4.217	-7,9	-0,1	ESTENERGY S.P.A.
9,3	6,4	54.378	29.368	45.168	22.573	7,3	3,6	23,6	12,9	4,4	2,4	7.407	1.378	2,5	3,3	3,9	4,6	-3.128	-3.956	0,0	0,0	ELECTROLUX ITALIA S.P.A.
14,1	13,9	96.437	72.578	74.049	57.202	16,2	14,2	21,4	19,9	10,3	9,5	-1.887	746	0,7	0,8	1,7	1,8	41.138	78.340	0,3	0,7	FRIUL INTAGLI INDUSTRIES S.P.A.
1,4	1,9	-17.118	-3.307	29.832	2.946	-0,6	-0,1	3,6	0,4	-2,0	-0,4	58.956	3.547	2,3	2,1	3,4	3,1	-102.450	-232.586	-8,9	-13,3	DANIELI & C. S.P.A.
0,6	2,0	3.476	9.109	-10.093	4.532	1,4	4,9	-17,5	6,7	0,5	1,7	-13.090	-1.109	3,3	1,7	4,4	2,8	1.545	1.347	0,3	0,1	FLEXTRONICS MANUFACTURING S.R.L.
52,7	41,2	372.001	274.756	369.796	266.985	73,8	59,1	87,1	80,7	50,6	39,4	23.738	14.065	0,2	0,4	1,2	1,4	41.079	233.311	0,1	0,8	ITALIA MARITTIMA S.P.A.
16,2	9,7	75.453	21.494	68.960	18.787	25,3	7,2	55,8	34,4	11,5	3,9	-622	-1.646	1,3	4,3	2,4	5,5	-6.924	-11.113	-0,1	-0,2	ACCIAIERIE DI VERONA S.P.A.
15,5	14,6	10.232	-4.668	13.189	-3.109	2,9	-1,4	20,9	-7,2	1,9	-1,0	-1.288	-667	3,8	5,6	7,9	2,0	-86.346	-101.425	-1,1	-1,5	GENERALI OPERATIONS SERVICE PLATFORM S.R.L.
9,4	8,1	42.375	20.747	33.974	13.922	22,3	14,7	38,3	25,4	8,3	6,5	-5.644	-6.354	1,1	1,5	2,1	2,6	104	186	0,0	0,0	MARCEGLIA PALINI E BERTOLI S.P.A.
10,9	13,0	19.883	25.040	7.202	11.186	4,5	6,0	5,0	7,7	4,0	5,7	-4.073	-1.188	1,9	1,7	3,0	2,9	-141.099	-104.566	-2,6	-1,8	ILLYCAFFE' S.P.A.
-4,5	9,1	-48.065	10.894	-36.100	7.816	-19,8	3,3	-57,4	7,2	-9,8	4,3	1.145	-158	2,7	1,9	3,9	3,0	40.347	61.144	-1,8	-2,7	WARTSILA ITALIA S.P.A.
17,7	8,4	72.748	20.788	59.631	15.668	25,5	8,6	50,2	26,5	15,3	5,1	95	-721	1,2	2,7	2,4	4,1	-6.323	-8.745	-0,1	-0,3	SIDERPOTENZA S.P.A.
1,8	2,0	3.516	2.578	1.629	2.084	2,7	2,3	3,8	4,8	0,7	0,7	-896	284	1,6	1,3	3,1	2,6	19.152	20.010	2,3	2,8	SOM S.P.A.
1,1	0,8	4.502	1.130	5.961	9.052	7,5	1,2	26,4	35,5	1,1	0,3	4.067	14.983	1,6	2,6	2,7	3,7	6.290	11.610	1,3	4,8	T.O. DELTA S.P.A.
0,9	-0,1	2.657	-1.406	18.512	-958	0,9	-0,6	16,3	-1,0	0,7	-0,4	18.870	-258	1,6	1,4	2,7	2,5	313	1.039	0,1	-2,3	EUROCAR ITALIA S.R.L.
14,9	16,8	26.222	24.896	23.300	23.963	5,1	5,0	7,8	8,8	6,7	7,8	-1.506	-1.972	0,6	0,8	1,7	1,8	-96.434	-86.297	-1,6	-1,6	FANTONI S.P.A.
9,0	5,8	22.628	6.968	15.443	6.260	10,9	3,6	34,0	12,5	6,4	2,5	-701	-437	3,2	2,5	4,6	3,8	-38	455	0,0	0,0	ELECTROLUX PROFESSIONAL S.P.A.
2,8	7,1	5.822	22.109	4.044	16.020	1,5	9,2	5,4	22,2	1,7	5,7	88	586	4,1	2,2	5,3	3,3	-123.284	13.274	-13,3	0,5	BLUENERGY GROUP S.P.A.
1,6	1,5	3.105	2.261	2.597	1.964	6,5	5,1	28,6	30,4	1,0	0,8	-102	-105	4,1	5,6	5,2	6,8	4.795	1.664	0,9	0,4	SAN MARCO PETROLI DISTRIBUZIONE S.R.L.
7,2	8,6	19.756	20.436	17.775	12.134	8,2	9,0	25,2	22,6	6,2	7,5	4.345	-2.680	2,4	3,2	3,4	4,2	-37.512	-65.039	-1,6	-2,8	OFFICINE TECNOSIDER S.R.L.
4,1	3,8	7.779	8.257	5.370	5.602	10,5	8,1	24,0	24,6	2,5	2,1	-92	-258	2,0	3,1	3,3	4,5	224	60	0,0	0,0	ELECTROLUX APPLIANCES S.P.A.
4,7	9,1	5.379	13.916	6.462	10.135	3,1	8,5	12,5	19,5	1,8	5,9	-703	-1.141	2,2	2,0	3,3	3,2	-10.290	10.696	-0,7	0,5	TAGHLEEF INDUSTRIES SOCIETA' PER AZIONI
34,8	37,4	36.117	40.790	21.955	25.168	3,0	3,5	3,8	4,3	12,5	14,5	-7.608	-6.977	0,9	0,8	2,1	2,0	-20.834	-18.427	-0,2	-0,2	ACEGASAPSAMGA S.P.A.
28,5	25,2	45.293	19.949	24.155	3.344	8,1	3,7	12,8	2,0	15,8	8,6	-15.362	-16.265	1,7	2,0	3,0	3,2	-131.520	-138.353	-1,6	-2,4	STROLI ORO S.P.A.
11,8	14,1	17.572	27.413	12.877	19.307	14,6	21,0	24,6	35,0	6,4	9,5	237	171	1,0	1,1	2,3	2,4	5.487	24.025	0,2	0,6	BOFROST ITALIA S.P.A.
13,8	10,2	30.270	14.962	21.440	10.913	16,6	12,4	45,5	38,6	12,1	8,0	20	-92	2,8	3,2	3,9	4,3	-51.571	-27.971	-1,5	-1,5	ZANUTTA S.P.A.
18,8	11,9	6.432	-6.269	-45.641	-38.478	1,5	-1,4	-66,0	-33,5	2,6	-3,9	-15.013	-13.560	5,0	3,0	6,2	4,0	-260.083	-270.269	-5,6	-14,0	CIGIERRE - COMPAGNIA GEN. RISTORAZIONE S.P.A.
0,4	-4,4	-11.741	-22.403	-12.877	-38.515	-3,4	-6,7	-7,6	-26,9	-4,9	-12,7	-2.249	-1.576	0,9	1,2	2,0	2,3	9.309	11.587	9,1	-1,5	SAVIO MACCHINE TESSILI S.P.A.
12,1	10,6	16.805	7.187	13.330	6.639	14,6	6,2	65,2	94,9	7,3	3,8	-2.915	-2.604	4,3	14,6	5,6	16,4	-20.226	-17.261	-0,7	-0,9	TELIT COMMUNICATIONS S.P.A.
2,4	2,3	3.522	1.839	2.192	1.647	3,7	2,0	6,0	4,6	1,6	1,2	433	248	1,6	1,6	2,6	2,6	14.846	9.479	2,8	2,6	CHIURLO S.R.L.
2,3	-2,2	1.185	-6.020	92	-4.699	0,2	-0,9	0,2	-8,9	0,6	-3,9	-2.478	-1.051	11,0	9,3	13,9	12,2	41.047	18.204	8,7	-5,3	SMS GROUP S.P.A.
13,6	11,0	24.409	16.483	21.569	18.001	7,1	5,1	7,6	6,9	12,1	9,4	-863	-890	0,2	0,2	1,2	1,2	-754	-2.284	0,0	-0,1	MODINE CIS ITALY S.R.L.
14,4	14,2	26.209	24.476	19.220	17.560	24,3	24,1	24,4	29,5	13,1	12,5	-39	-37	0,3	0,7	1,4	1,7	36.916	12.120	1,3	0,4	ISPADUE S.P.A.
11,2	11,7	13.474	10.908	10.358	10.451	9,6	8,9	15,8	18,9	7,1	7,1	-461	7	1,0	1,1	2,1	2,2	-9.653	-12.803	-0,5	-0,7	AUTA MAROCCHI S.P.A.
7,3	1,1	-282	-12.515	-5.759	-14.995	-0,2	-7,2	-11,2	-26,1	-0,1	-8,8	-5.875	-4.062	2,0	2,0	3,1	3,0	-56.168	-56.125	-4,1	-37,1	AMB S.P.A.
6,6	3,6	8.385	1.292	6.808	1.248	12,8	1,9	28,2	5,7	4,6	0,9	-2	-2	1,7	2,0	2,7	3,1	-935	0	-0,1	0,0	S.I.A.T.-SOCIETA' ITALIANA ACCIAI TRAFILATI S.P.A.
4,8	3,6	2.656	408	19.896	11.950	1,0	0,2	16,2	11,3	1,5	0,3	649	857	1,2	1,3	2,3	2,3	-27.328	-22.631	-3,2	-4,2	ILCAM S.P.A.
16,9	19,2	14.946	16.297	12.265	12.945	12,9	14,5	14,5	17,9	8,6	10,4	6	96	0,3	0,5	1,4	1,6	-23	-4	0,0	0,0	FREUD S.P.A.
20,3	13,9	26.213	10.693	22.326	8.258	13,2	6,0	15,2	6,3	15,2	7,7	-214	-187	0,3	0,3	1,4	1,4	29.428	19.072	0,8	1,0	BIPAN S.P.A.
32,3	29,0	54.137	29.061	39.328	21.249	27,5	20,9	24,8	17,8	31,6	27,8	167	26	0,2	0,2	1,2	1,2	113.110	77.256	2,0	2,5	MABI INTERNATIONAL S.P.A.
-0,4	2,4	-3.866	955	-4.353	905	-2,6	0,8	-17,6	3,9	-2,3	0,5	-3.453	-381	6,4	3,8	7,5	4,9	-2	67	0,0	0,0	MARINE INTERIORS CABINS S.P.A.
3,4	2,6	655	-147	2.034	312	0,4	-0,1	4,9	0,8	0,4	-0,1	17	280	2,5	2,3	3,7	3,5	-17.701	-20.506	-3,1	-4,8	ZML INDUSTRIES S.P.A.
-0,2	1,1	-3.841	-1.083	-15.259	-3.354	-1,6	-0,4	-294,4	-16,4	-2,3	-0,5	-2.072	-1.109	45,4	10,9	47,6	12,0	535	0	-1,7	0,0	MARINE INTERIORS S.P.A.
12,2	11,6	17.046	11.568	14.134	9.933	10,7	8,6	17,3	14,8	10,4	9,3	1.887	1.160	0,9	0,9	1,9	2,0	-12.696	-15.646	-0,6	-1,1	EMMETI SOCIETA PER AZIONI
20,2	15,9	16.974	15.137	7.																		

## LA CLASSIFICA

## DA 101 A 150

Rank 2022	Rank 2021	SOCIETA' (valori in migliaia di euro)	PROV.	SETTORE	IFRS	FATTURATO		VALORE PRODUZIONE		TOTALE ATTIVO		PATRIMONIO NETTO		EBITDA	
						2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
101	105	VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO SOC. COOP. AGRICOLA	PN	Agricoltura e pesca	no	86.078	73.429	88.274	74.983	96.383	91.019	23.836	23.657	2.849	2.496
102	94	RADIATORS S.P.A.	UD	Prodotti in metallo	si	85.519	83.767	90.078	84.403	71.908	62.754	17.986	23.586	-2.163	4.867
103	125	SAMER & CO. SHIPPING S.P.A.	TS	Porti e logistica	no	81.510	61.624	82.346	62.451	42.122	39.910	9.364	7.559	5.516	4.567
104	134	FONDERIA SABI S.P.A.	PN	Siderurgia	no	81.358	58.147	82.567	60.887	43.309	42.782	10.170	5.280	8.850	3.126
105	133	TERMONOVA S.P.A.	UD	Commercio all'ingrosso	no	81.259	58.973	81.477	59.054	61.117	46.570	20.411	14.395	12.010	6.289
106	121	ARRITAL S.R.L.	PN	Mobili e arredo	no	81.236	64.313	80.804	67.726	71.571	53.648	18.951	13.938	6.957	8.332
107	95	PMP PRO - MEC S.P.A.	UD	Macchine e apparecchiature	no	81.073	83.448	86.760	91.272	106.156	98.217	24.980	22.813	4.675	6.622
108	123	QUALITY FOOD GROUP S.P.A.	UD	Alimentari e bevande	no	78.766	63.694	80.963	64.788	130.696	122.644	56.435	56.886	3.285	4.447
109	120	PRATIC S.P.A.	UD	Filiera delle costruzioni	no	78.154	64.638	80.499	67.836	63.433	69.484	41.782	45.228	24.487	21.867
110	112	PALAZZETTI LELIO S.P.A.	PN	Filiera delle costruzioni	no	77.738	67.837	83.967	65.788	61.539	61.340	26.339	24.579	5.177	4.512
111	126	BIOMAN S.P.A.	PN	Acqua, gas, energia e rifiuti	no	74.904	61.566	79.601	61.884	202.774	162.579	97.374	87.101	18.464	15.327
112	136	CAFFARO INDUSTRIE S.P.A.	UD	Chimica, gomma plastica e farmaceutica	no	74.728	56.016	79.782	59.154	81.462	70.378	21.122	19.783	5.090	5.194
113	143	R.D.M. OVARO S.P.A.	UD	Altro	no	73.943	54.495	81.738	54.403	64.220	49.024	43.944	29.869	21.898	2.408
114	90	SANGOI S.P.A.	UD	Prodotti in metallo	no	73.837	88.804	73.411	89.176	41.011	56.871	20.186	17.676	4.165	15.362
115	122	G.I. INDUSTRIAL HOLDING S.P.A.	UD	Macchine e apparecchiature	no	71.929	63.810	72.686	65.024	66.732	66.153	11.007	14.353	1.229	1.615
116	128	GRUPPO ILLIRIA S.P.A.	UD	Commercio al dettaglio	no	69.801	60.862	71.903	63.618	80.496	81.561	23.128	23.475	8.756	8.980
117	119	CENTRO COMMERCIALE DISCOUNT S.P.A.	UD	Commercio al dettaglio	no	69.765	64.881	70.347	65.069	27.743	26.259	10.907	9.437	2.670	2.567
118	131	NORD COMPOSITES ITALIA S.R.L.	GO	Chimica, gomma plastica e farmaceutica	no	69.478	59.121	69.870	60.564	32.572	30.973	9.635	7.732	3.462	4.748
119	115	ACCIAIERIA FONDERIA CIVIDALE S.P.A.	UD	Siderurgia	no	69.402	67.462	79.843	70.079	119.102	115.590	48.032	46.591	2.592	2.133
120	110	PRINCIPE DI SAN DANIELE S.P.A.	UD	Alimentari e bevande	no	67.805	70.920	96.422	81.744	71.393	67.175	2.235	1.640	1.053	-5.073
121	192	CAFFARO GREEN CHEMICALS S.R.L.	UD	Chimica, gomma plastica e farmaceutica	no	67.563	43.610	67.566	43.574	32.795	30.541	17.386	14.577	2.092	267
122	215	GEFF S.R.L.	UD	Commercio al dettaglio	no	66.284	37.274	66.536	37.345	3.105	3.480	709	384	378	271
123	139	BIOENERGYS AGR S.R.L.	PN	Macchine e apparecchiature	no	65.928	55.164	72.334	53.661	206.113	111.813	9.505	-277	-3.150	-9.067
124	106	TUBIFICIO DEL FRIULI S.P.A.	UD	Siderurgia	no	65.043	72.341	65.387	74.689	48.287	54.723	31.862	25.416	12.889	15.225
125	117	COOPERATIVA EDILE APPENNINO SOC. COOP. R.L.	UD	Filiera delle costruzioni	no	64.658	65.592	72.382	70.926	106.115	94.008	17.317	16.930	3.122	938
126	171	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA - SOC. COOP. AGR.	PN	Agricoltura e pesca	no	63.021	47.070	66.723	47.900	78.887	72.851	15.559	11.520	2.906	2.788
127	144	VIVO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.	GO	Commercio all'ingrosso	no	63.007	54.160	63.274	54.939	54.105	51.706	39.741	38.379	5.186	5.497
128	124	SACA INDUSTRIE S.P.A.	PN	Mobili e arredo	no	62.897	62.165	68.424	61.793	48.071	39.397	12.888	12.922	3.058	3.756
129	130	TRIESTE TRASPORTI S.P.A.	TS	Porti e logistica	no	62.664	60.062	70.644	68.518	75.263	75.319	29.035	29.655	10.750	12.632
130	169	F.A.R. - FONDERIE ACCIAIERIE ROIALE S.P.A.	UD	Siderurgia	no	61.932	47.375	65.623	50.896	74.397	65.829	39.870	39.103	3.116	2.267
131	138	LEYLINE S.R.L.	GO	Commercio all'ingrosso	no	61.238	55.506	61.253	55.528	13.955	16.748	1.840	1.603	1.875	1.739
132	108	ORION S.P.A.	TS	Macchine e apparecchiature	no	60.963	71.438	75.044	67.560	87.862	75.675	27.629	27.752	2.732	8.108
133	175	AFG S.R.L.	UD	Chimica, gomma plastica e farmaceutica	no	60.373	46.106	60.666	46.545	50.995	42.810	10.194	8.793	4.423	3.411
134	170	MSG S.P.A.	UD	Porti e logistica	no	60.110	47.132	60.451	47.316	21.867	18.419	4.880	4.410	1.717	1.394
135	180	HESTAMBIENTE S.R.L.	TS	Acqua, gas, energia e rifiuti	si	59.153	45.578	81.062	63.391	125.311	108.377	29.875	18.264	25.639	14.243
136	155	LIEBHERR-ITALIA S.P.A.	GO	Altro	si	59.074	50.900	59.733	51.332	33.700	26.213	8.731	7.632	1.833	832
137	157	I. BLU S.R.L.	UD	Acqua, gas, energia e rifiuti	no	59.011	50.604	63.145	50.940	70.338	61.467	16.778	16.249	6.542	7.661
138	156	CARINI SRL	UD	Commercio di autovetture	no	57.733	50.689	59.961	52.394	13.776	13.376	7.220	5.630	2.358	966
139	174	ALLU'S S.P.A.	PN	Siderurgia	no	57.541	46.304	57.136	46.467	32.138	33.411	18.913	13.550	8.008	4.225
140	113	LOG & MET ITALIA SRL	UD	Commercio all'ingrosso	no	56.696	67.824	56.727	67.830	7.840	9.597	379	3.190	348	3.309
141	163	ARMONY S.P.A.	PN	Mobili e arredo	no	56.584	49.193	56.605	49.394	23.622	24.061	6.815	6.517	2.407	2.226
142	145	IL TULIPANO S.R.L.	PN	Commercio al dettaglio	no	56.429	53.736	56.884	54.195	36.191	34.535	10.158	11.175	1.713	3.203
143	150	MADDALENA S.P.A.	UD	Apparecchiature elettroniche	no	56.203	52.094	58.424	54.628	64.023	66.717	23.571	23.367	3.143	3.707
144	141	FARMACISTI PIU' RINALDI S.P.A.	UD	Commercio all'ingrosso	no	56.120	54.556	56.485	54.662	27.459	28.284	13.348	12.918	1.000	1.289
145	152	VANELLO EUGENIO & FIGLI S.P.A.	UD	Commercio all'ingrosso	no	55.923	51.692	56.128	51.913	15.641	16.023	3.858	4.805	797	745
146	147	SOLVEPI S.P.A.	PN	Commercio all'ingrosso	no	55.913	52.865	56.128	52.980	37.110	37.541	14.653	14.978	3.859	4.396
147	159	ASEM S.R.L.	UD	Apparecchiature elettroniche	no	55.549	50.270	57.020	50.511	45.387	38.265	24.801	19.741	6.863	8.291
148	140	SIMEON S.R.L.	UD	Prodotti in metallo	no	55.382	54.577	64.935	58.141	72.475	64.284	12.457	11.914	3.341	2.715
149	154	JUROP S.P.A.	PN	Macchine e apparecchiature	no	55.298	51.313	56.591	54.854	73.076	69.055	43.806	40.375	6.562	6.742
150	176	HERA SERVIZI ENERGIA S.P.A.	UD	Acqua, gas, energia e rifiuti	si	54.735	45.917	204.958	95.996	349.491	193.100	59.258	42.919	26.235	12.666

## DA 151 A 200

Rank 2022	Rank 2021	SOCIETA' (valori in migliaia di euro)	PROV.	SETTORE	IFRS	FATTURATO		VALORE PRODUZIONE		TOTALE ATTIVO		PATRIMONIO NETTO		EBITDA	
						2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
151	178	F.I.V. - FABBRICA ITALIANA VALVOLE S.R.L.	PN	Macchine e apparecchiature	si	54.131	45.806	55.842	49.601	37.457	33.284	15.167	13.664	6.457	4.492
152	177	PIETRO ROSA T.B.M. S.R.L.	PN	Prodotti in metallo	no	53.300	45.870	64.128	49.151	94.288	81.620	31.570	31.238	2.276	103
153	149	ARRIVA UDINE S.P.A.	UD	Porti e logistica	no	53.163	52.244	61.443	57.899	101.430	104.761	74.005	73.146	8.547	8.576
154	160	LTL S.P.A.	PN	Altro	no	52.180	51.140	53.278	49.631	33.011	31.900	17.948	18.004	1.062	1.983
155	194	FRIULAIR S.R.L.	UD	Macchine e apparecchiature	no	52.157	43.249	52.384	43.553	42.899	37.552	27.943	23.531	9.010	7.443
156	142	BROVEDANI S.P.A.	PN	Prodotti in metallo	no	51.744	54.532	54.634	57.676	67.942	68.088	12.990	14.634	4.143	8.357
157	184	DIGAS S.R.L.	UD	Commercio all'ingrosso	no	51.512	45.099	51.869	45.505	22.449	22.621	16.185	14.915	4.501	4.650
158	228	FRANCESCO PARISI CASA DI SPEDIZIONI S.P.A.	TS	Porti e logistica	no	51.195	35.038	51.604	35.279	29.276	27.173	8.209	7.962	971	-863
159	211	ISOLCONFORT S.R.L.	PN	Chimica, gomma plastica e farmaceutica	no	50.896	39.355	53.343	41.174	45.646	49.083	38.693	28.641	15.695	10.707
160	161	AGRI RAVAGNOLO SRL	PN	Commercio all'ingrosso	no	50.101	49.710	50.263	49.986	34.298	32.189	9.758	8.812	2.668	2.758
161	182	LATTE CARSO S.P.A.	GO	Alimentari e bevande	no	49.973	45.253	50.838	45.605	27.460	21.316	2.483	1.884	1.513	1.459
162	164	COOPERATIVA ITACA SOC. COOP. SOCIALE O.N.L.U.S.	PN	Servizi alla persona	no	49.886	49.063	50.218	49.934	23.898	22.549	8.349	7.922	1.586	1.884
163	127	EUROSPITAL S.P.A.	TS	Chimica, gomma plastica e farmaceutica	no	49.750	60.913	51.431	63.344	25.360	34.202	13.947	17.390	7.709	16.213
164	137	SNAIDERO RINO S.P.A.	UD	Mobili e arredo	si	49.729	55.713	n.d.	56.905	89.001	91.321	8.550	14.342	-897	695
165	220	ALPACEM CEMENTI ITALIA S.P.A.	PN	Filiera delle costruzioni	no	49.284	36.264	50.913	37.020	40.508	34.853	15.521	13.519	4.253	4.151
166	193	MODULNOVA S.R.L.	PN	Mobili e arredo	no	49.142	43.381	52.083	44.898	33.652	27.834	11.764	10.206	5.116	3.913
167	198	OVERIT S.P.A.	PN	Servizi alle imprese	si	48.873	42.591	49.725	42.303	53.786	67.092	30.688	35.118	-3.414	-10.441
168	259	FIBRE NET S.P.A.	UD	Chimica, gomma plastica e farmaceutica	no	48.851	31.381	52.977	32.805	51.687	36.676	27.154	18.629	14.814	8.362
169	168	CAFC S.P.A.	UD	Acqua, gas, energia e rifiuti	no	48.756	47.975	94.862	86.522	236.252	221.278	89.721	87.050	24.308	19.207
170	201	THERMOKEY S.P.A.	UD	Macchine e apparecchiature	no	48.751	41.676	50.124	42.598	48.015	41.315	9.630	9.064	3.480	2.386
171	204	I.F.A.P. S.P.A.	UD	Chimica, gomma plastica e											

LA CLASSIFICA

EBITDA/VENDITE		EBIT		UTILE/PERDITA		ROA		ROE		ROS		PROVENTI E ONERI FIN.		RAPP. IND.		ATTIVO/PN		PFN		PFN/EBITDA		SOCIETÀ
2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	
3,3	3,4	-69	-64	50	78	-0,1	-0,1	0,2	0,3	-0,1	-0,1	119	142	2,8	2,6	4,0	3,8	11.623	9.754	4,1	3,9	VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO SOC. COOP. AGR.
-2,5	5,8	-4.609	2.149	-3.735	2.612	-6,4	3,4	-20,8	11,1	-5,4	2,6	-418	-225	2,8	1,5	4,0	2,7	7.161	3.165	-3,3	0,7	RADIATORS S.P.A.
6,8	7,4	4.980	4.010	3.229	2.538	11,8	10,0	34,5	33,6	6,1	6,5	-178	-253	3,3	4,1	4,5	5,3	-6.024	-6.504	-1,1	-1,4	SAMER & CO. SHIPPING S.P.A.
10,9	5,4	7.163	1.571	4.811	588	16,5	3,7	47,3	11,1	8,8	2,7	-915	-750	3,2	7,0	4,3	8,1	-12.184	-15.637	-1,4	-5,0	FONDERIA SABI S.P.A.
14,8	10,7	11.250	5.601	8.017	4.024	18,4	12,0	39,3	28,0	13,8	9,5	-270	-165	1,9	2,1	3,0	3,2	-23.139	-18.951	-1,9	-3,0	TERMONOVA S.P.A.
8,6	13,0	5.478	6.581	4.578	4.484	7,7	12,3	24,2	32,2	6,7	10,2	482	-258	2,4	2,4	3,8	3,8	-20.883	-10.532	-3,0	-1,3	ARRITAL S.R.L.
5,8	7,9	2.114	3.707	1.028	2.433	2,0	3,8	4,1	10,7	2,6	4,4	-728	-430	3,2	3,2	4,2	4,3	-26.247	-19.044	-5,6	-2,9	PMP PRO - MEC S.P.A.
4,2	7,0	-75	1.830	-451	-6.607	-0,1	1,5	-0,8	-11,6	-0,1	2,9	-669	-413	1,3	1,1	2,3	2,2	-39.081	-31.905	-11,9	-7,2	QUALITY FOOD GROUP S.P.A.
31,3	33,8	22.728	19.772	16.374	16.582	35,8	28,5	39,2	36,7	29,1	30,6	29	-42	0,5	0,5	1,5	1,5	12.463	20.163	0,5	0,9	PRATIC S.P.A.
6,7	6,7	3.125	2.588	2.097	1.681	5,1	4,2	8,0	6,8	4,0	3,8	-227	-308	1,2	1,4	2,3	2,5	-7.362	-4.105	-1,4	-0,9	PALAZZETTI LELIO S.P.A.
24,6	24,9	12.242	9.249	11.274	9.371	6,0	5,7	11,6	10,8	16,3	15,0	-659	-675	1,0	0,8	2,1	1,9	-48.568	-43.088	-2,6	-2,8	BIOMAN S.P.A.
6,8	9,3	862	1.453	1.189	918	1,1	2,1	5,6	4,6	1,2	2,6	-1.123	-544	2,7	2,4	3,9	3,6	-30.354	-30.055	-6,0	-5,8	CAFFARO INDUSTRIE S.P.A.
29,6	4,4	19.551	536	14.075	685	30,4	1,1	32,0	2,3	26,4	1,0	-125	9	0,4	0,6	1,5	1,6	-1.590	-2.252	-0,1	-0,9	R.D.M. OVARO S.P.A.
5,6	17,3	3.498	14.606	2.504	10.634	8,5	25,7	12,4	60,2	4,7	16,4	-160	-118	1,0	2,2	2,0	3,2	-8.206	-13.765	-2,0	-0,9	SANGOI S.P.A.
1,7	2,5	-935	40	-3.346	-362	-1,4	0,1	-30,4	-2,5	-1,3	0,1	-794	-442	4,9	3,5	6,1	4,6	-19.435	-13.240	-15,8	-8,2	G.I. INDUSTRIAL HOLDING S.P.A.
12,5	14,8	230	506	-484	148	0,3	0,6	-2,1	0,6	0,3	0,8	-426	-466	2,2	2,3	3,5	3,5	-16.943	-17.465	-1,9	-1,9	GRUPPO ILLIRIA S.P.A.
3,8	4,0	2.224	2.089	1.670	1.559	8,0	8,0	15,3	16,5	3,2	3,2	28	22	1,3	1,5	2,5	2,8	12.094	12.879	4,5	5,0	CENTRO COMMERCIALE DISCOUNT S.P.A.
5,0	8,0	2.669	3.847	1.787	2.827	8,2	12,4	18,6	36,6	3,8	6,5	-330	-112	2,3	2,9	3,4	4,0	-4.996	-6.491	-1,4	-1,4	NORD COMPOSITES ITALIA S.R.L.
3,7	3,2	205	-235	1.441	306	0,2	-0,2	3,0	0,7	0,3	-0,3	341	523	1,4	1,4	2,5	2,5	10.428	9.312	4,0	4,4	ACCIAIERIA FONDERIA CIVIDALE S.P.A.
1,6	-7,2	263	-6.300	595	-4.243	0,4	-9,4	26,6	-258,7	0,4	-8,9	332	-568	30,8	39,7	31,9	41,0	2.164	-14.423	2,1	2,8	PRINCIPI DI SAN DANIELE S.P.A.
3,1	0,6	1.985	242	2.581	60	6,1	0,8	14,8	0,4	2,9	0,6	-293	-183	0,9	1,1	1,9	2,1	-3.916	-5.229	-1,9	-19,6	CAFFARO GREEN CHEMICALS S.R.L.
0,6	0,7	360	257	325	226	11,6	7,4	45,8	58,7	0,5	0,7	-11	-11	3,2	7,2	4,4	9,1	-1.628	-1.459	-4,3	-5,4	GEFF S.R.L.
-4,8	-16,4	-13.898	-11.791	-13.218	-9.138	-6,7	-10,5	-139,1	3302,1	-21,1	-21,4	-2.888	173	19,5	-401,9	21,7	-404,0	63	63	0,0	0,0	BIOENERYS AGRIS S.R.L.
19,8	21,0	10.670	13.089	8.171	9.653	22,1	23,9	25,6	38,0	16,4	18,1	315	-144	0,5	1,1	1,5	2,2	-371	-454	0,0	0,0	TUBIFICIO DEL FRIULI S.P.A.
4,8	1,4	1.428	480	138	4	1,3	0,5	0,8	0,0	2,2	0,7	-989	-676	4,8	4,3	6,1	5,6	-38.823	-31.820	-12,4	-33,9	COOPERATIVA EDILE APPENNINO SOC. COOP. R.L.
4,6	5,9	339	790	25	6	0,4	1,1	0,2	0,1	0,5	1,7	-312	-783	4,0	5,2	5,1	6,3	-23.805	-23.121	-8,2	-8,3	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA - SOC. COOP. AGR.
8,2	10,2	4.191	4.469	3.362	3.734	7,7	8,6	8,5	9,7	6,7	8,3	494	478	0,3	0,3	1,4	1,3	13.424	13.411	2,6	2,4	VIVO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.
4,9	6,0	-72	536	-466	319	-0,1	1,4	-3,6	2,5	-0,1	0,9	-320	-248	2,7	2,0	3,7	3,0	-18.681	-14.485	-6,1	-3,9	SACA INDUSTRIE S.P.A.
17,2	21,0	1.769	2.582	1.590	2.295	2,4	3,4	5,5	7,7	2,8	4,3	-140	-118	0,8	0,8	2,6	2,5	21.817	12.834	2,0	1,0	TRIESTE TRASPORTI S.P.A.
5,0	4,8	251	-491	446	385	0,3	-0,7	1,1	1,0	0,4	-1,0	260	1.079	0,8	0,6	1,9	1,7	-4.747	1.411	-1,5	0,6	F.A.R. - FONDERIE ACCIAIERIE ROIALE S.P.A.
3,1	3,1	1.861	1.675	1.207	1.163	13,3	10,0	65,6	72,5	3,0	3,0	-169	-60	6,3	9,1	7,6	10,4	-5.671	-6.670	-3,0	-3,8	LEYLINE S.R.L.
4,5	11,4	390	5.610	-94	4.036	0,4	7,4	-0,3	14,5	0,6	7,9	-260	-71	2,1	1,7	3,2	2,7	-3.706	852	-1,4	0,1	ORION S.P.A.
7,3	7,4	2.290	1.395	1.540	1.081	4,5	3,3	15,1	12,3	3,8	3,0	-416	-232	3,8	3,8	5,0	4,9	-21.327	-18.653	-4,8	-5,5	AFG S.R.L.
2,9	3,0	739	546	519	420	3,4	3,0	10,6	9,5	1,2	1,2	-114	-74	3,4	3,1	4,5	4,2	-6.843	-6.176	-4,0	-4,4	MSG S.P.A.
43,3	31,2	15.910	3.215	10.317	1.118	12,7	3,0	34,5	6,1	26,9	7,1	-1.835	-1.734	2,9	4,6	4,2	5,9	-39	-10	0,0	0,0	HESTAMBIENTE S.R.L.
3,1	1,6	1.520	529	1.099	360	4,5	2,0	12,6	4,7	2,6	1,0	38	-2	2,8	2,4	3,9	3,4	18.068	15.336	9,9	18,4	LIEBHERR-ITALIA S.P.A.
11,1	15,1	1.454	3.350	1.540	2.182	2,1	5,4	9,2	13,4	2,5	6,6	-450	-402	3,0	2,5	4,2	3,8	2	2.057	0,0	0,3	I. BLU S.R.L.
4,1	1,9	2.192	808	1.590	543	15,9	6,0	22,0	9,6	3,8	1,6	-22	-74	0,8	1,3	1,9	2,4	2.586	2.642	1,1	2,7	CARINI SRL
13,9	9,1	6.801	2.833	5.364	2.283	21,2	8,5	28,4	16,8	11,8	6,1	16	-5	0,6	1,4	1,7	2,5	-1.020	-6.022	-0,1	-1,4	ALLU'S S.P.A.
0,6	4,9	336	3.305	189	2.462	4,3	34,4	49,9	77,2	0,6	4,9	10	117	19,6	2,0	20,7	3,0	5.658	4.869	16,2	1,5	LOG & MET ITALIA SRL
4,3	4,5	573	411	298	134	2,4	1,7	4,4	2,1	1,0	0,8	-139	-145	2,3	2,5	3,5	3,7	-1.416	-3.151	-0,6	-1,4	ARMONY S.P.A.
3,0	6,0	-830	835	-1.018	206	-2,3	2,4	-10,0	1,8	-1,5	1,6	-142	-99	2,5	2,0	3,6	3,1	-3.150	-4.097	-1,8	-1,3	IL TULIPANO S.R.L.
5,6	7,1	257	796	205	373	0,4	1,2	0,9	1,6	0,5	1,5	-157	-213	1,7	1,8	2,7	2,9	-15.372	-13.595	-4,9	-3,7	MADDALENA S.P.A.
1,8	2,4	228	387	319	313	0,8	1,4	2,4	2,4	0,4	0,7	185	177	1,0	1,1	2,1	2,2	-4.460	-5.941	-4,5	-4,6	FARMACISTI PIU' RINALDI S.P.A.
1,4	1,4	631	406	554	297	4,0	2,5	14,4	6,2	1,1	0,8	-46	-33	3,0	2,3	4,1	3,3	-2.126	-2.405	-2,7	-3,2	VALLELO EUGENIO & FIGLI S.P.A.
6,9	8,3	2.389	3.004	1.198	2.116	6,4	8,0	8,2	14,1	4,3	5,7	-155	-112	1,4	1,4	2,5	2,5	-12.228	-13.131	-3,2	-3,0	SOLVEPI S.P.A.
12,4	16,5	5.653	7.282	5.060	6.438	12,5	19,0	20,4	32,6	10,2	14,5	-121	8	0,7	0,8	1,8	1,9	-479	2.102	-0,1	0,3	ASEM S.R.L.
6,0	5,0	1.938	1.022	483	232	2,7	1,6	3,9	2,0	3,5	1,9	-620	-339	4,6	4,2	5,8	5,4	-9.558	-13.651	-2,9	-5,0	SIMEON S.R.L.
11,9	13,1	5.045	5.136	3.889	4.128	6,9	7,4	8,9	10,2	9,1	10,0	-281	-237	0,6	0,7	1,7	1,7	8.481	4.026	1,3	0,6	JUROP S.P.A.
47,9	27,6	16.187	-502	16.281	4.395	4,6	-0,3	27,5	10,2	29,6	-1,1	4.260	2.644	4,8	3,5	5,9	4,5	-123.056	-4.698	-4,7	-0,4	HERA SERVIZI ENERGIA S.P.A.

EBITDA/VENDITE		EBIT		UTILE/PERDITA		ROA		ROE		ROS		PROVENTI E ONERI FIN.		RAPP. IND.		ATTIVO/PN		PFN		PFN/EBITDA		SOCIETÀ
2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	
11,9	9,8	5.538	3.679	3.931	2.598	14,8	11,1	25,9	19,0	10,2	8,0	-228	-173	1,3	1,3	2,5	2,4	1.291	-2.028	0,2	-0,5	F.I.V. - FABBRICA ITALIANA VALVOLE S.R.L.
4,3	0,2	-1.038	-2.385	-437	-1.290	-1,1	-2,9	-1,4	-4,1	-1,9	-5,2	-750	10	1,9	1,6	3,0	2,6	-12.598	-9.202	-5,5	-89,1	PIETRO ROSA T.B.M. S.R.L.
16,1	16,4	370	392	859	564	0,4	0,4	1,2	0,8	0,7	0,7	448	447	0,2	0,3	1,4	1,4	3.285	1.047	0,4	0,1	ARRIVA UDINE S.P.A.
2,0	3,9	-4	851	-56	477	0,0	2,7	-0,3	2,6	0,0	1,7	13	-81	0,8	0,7	1,8	1,8	711	839	0,7	0,4	LTL S.P.A.
17,3	17,2	8.218	6.558	6.173	4.930	19,2	17,5	22,1	21,0	15,8												

## LA CLASSIFICA

## DA 201 A 250

Rank 2022	Rank 2021	SOCIETA' (valori in migliaia di euro)	PROV.	SETTORE	IFRS	FATTURATO		VALORE PRODUZIONE		TOTALE ATTIVO		PATRIMONIO NETTO		EBITDA	
						2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
201	205	BSG CALDAIE A GAS S.P.A.	PN	Macchine e apparecchiature	no	43.053	40.538	44.568	41.927	39.768	36.539	16.440	14.409	5.386	4.291
202	249	EUROLLS S.P.A.	UD	Macchine e apparecchiature	no	42.864	32.090	46.685	40.642	77.996	71.292	24.043	19.958	8.930	9.815
203	225	ARBI ARREDOBAGNO S.R.L.	PN	Mobili e arredo	no	42.738	35.509	44.037	37.054	39.283	34.000	23.053	18.906	7.496	5.987
204	243	MODULBLOK S.P.A.	UD	Prodotti in metallo	no	42.469	32.822	42.723	34.565	46.771	42.748	17.212	14.276	6.772	6.347
205	200	POLICLINICO S. GIORGIO S.P.A.	PN	Servizi alla persona	no	42.406	42.310	43.052	43.095	54.156	55.081	40.940	43.148	3.525	5.169
206	173	UNICAR S.R.L.	PN	Commercio di autovetture	no	42.094	46.384	42.749	46.829	12.941	8.851	4.918	4.839	1.264	906
207	209	MORO KAISER S.R.L.	PN	Macchine e apparecchiature	no	42.092	39.425	42.285	40.034	36.101	26.350	14.339	12.566	3.010	3.662
208	219	VECAR S.R.L.	PN	Commercio all'ingrosso	no	41.989	36.552	44.637	39.700	53.626	46.661	31.318	28.433	10.896	9.150
209	239	AGRITURISTICA LIGNANO S.R.L.	UD	Altro	no	41.334	33.368	42.117	33.522	72.805	69.770	25.787	23.544	5.243	4.943
210	216	OMNICO S.R.L.	TS	Commercio all'ingrosso	no	41.332	37.246	42.352	38.226	25.960	22.856	12.643	11.189	3.966	3.712
211	255	ROEN EST S.P.A.	GO	Macchine e apparecchiature	si	41.248	31.681	44.275	34.571	121.824	59.290	87.202	35.404	1.341	774
212	206	INNOVA S.P.A.	TS	Apparecchiature elettroniche	no	40.895	40.304	40.806	39.335	68.027	59.729	51.644	46.357	12.233	13.824
213	218	SFS GROUP ITALY S.R.L.	PN	Prodotti in metallo	no	40.794	36.651	41.650	38.481	30.133	28.694	20.685	18.599	7.909	7.996
214	302	LEMIT S.C.A.R.L.	UD	Filiera delle costruzioni	no	40.757	26.408	40.811	26.451	39.051	29.582	100	100	36	33
215	264	VENCHIAREDO S.P.A.	PN	Alimentari e bevande	no	40.406	30.972	41.255	31.600	28.855	23.505	6.427	6.276	1.726	1.926
216	242	BCF ITALIA S.R.L.	UD	Macchine e apparecchiature	no	40.349	32.838	41.690	33.387	26.587	24.232	13.344	8.295	9.033	5.962
217	238	ADRIA PLM S.P.A.	UD	Filiera delle costruzioni	no	40.263	33.534	41.141	34.066	22.969	21.993	5.556	5.646	339	2.354
218	189	GBI S.P.A. (MONTE CARLO YACHTS)	GO	Mezzi di trasporto	no	40.087	43.895	36.043	37.945	48.046	49.957	4.418	5.628	985	-467
219	280	MONDI GRADISAC S.R.L.	GO	Altro	no	40.052	29.105	40.686	29.066	18.547	15.943	9.050	7.764	5.610	3.730
220	317	S.P.A. SOCIETA' DI MACINAZIONE.	PN	Alimentari e bevande	no	38.721	25.131	39.127	25.481	20.276	16.288	8.722	7.138	2.729	607
221	278	C & C S.R.L.	PN	Commercio all'ingrosso	no	38.354	29.275	38.560	29.524	27.315	17.100	1.788	921	624	511
222	246	B METERS SRL	UD	Apparecchiature elettroniche	no	38.329	32.612	38.807	33.144	34.399	29.255	22.762	21.265	5.155	5.821
223	265	ICOS PHARMA S.P.A.	PN	Macchine e apparecchiature	no	38.126	30.940	38.767	36.134	30.720	30.026	13.739	12.738	2.169	1.770
224	221	IGINO MAZZOLA S.P.A.	UD	Commercio all'ingrosso	no	37.864	36.194	38.011	36.360	35.881	35.672	23.384	22.609	2.280	1.652
225	236	ARBLU S.R.L.	PN	Mobili e arredo	no	37.797	34.077	39.035	34.721	37.795	33.611	21.105	19.332	4.882	5.063
226	268	LECOMFORT S.R.L.	PN	Commercio all'ingrosso	no	37.741	30.799	38.068	31.293	12.164	11.230	3.335	2.919	2.109	1.785
227	197	ROSA PLAST S.R.L.	PN	Chimica, gomma plastica e farmaceutica	no	37.585	42.622	38.820	43.090	29.843	33.836	12.131	10.483	2.010	1.952
228	237	GERVASONI S.P.A.	UD	Mobili e arredo	no	37.400	33.845	39.061	34.845	35.375	37.633	18.095	19.333	7.753	7.465
229	277	JOTUN ITALIA S.R.L.	TS	Chimica, gomma plastica e farmaceutica	no	37.339	29.575	38.398	30.099	22.286	18.593	8.255	8.228	1.758	1.971
230	210	CORTE S.P.A.	UD	Commercio all'ingrosso	no	37.203	39.395	37.309	39.529	24.102	25.002	8.420	8.067	1.367	1.647
231	222	SOLARIS YACHTS S.R.L.	UD	Mezzi di trasporto	no	37.036	36.003	39.686	38.299	61.296	54.776	30.706	30.997	5.363	6.595
232	273	C.A.R.A.C. SOC. COOP. AGRICOLA	PN	Commercio all'ingrosso	no	37.014	30.090	41.784	29.376	16.465	15.969	1.114	974	461	371
233	284	R.D.Z. S.P.A.	PN	Macchine e apparecchiature	no	36.325	28.693	37.888	29.398	22.664	19.481	12.164	10.657	2.640	1.001
234	257	STM S.R.L.	PN	Prodotti in metallo	no	36.081	31.573	36.911	33.806	37.010	35.401	17.113	17.160	7.683	6.165
235	250	COMPAB S.R.L.	PN	Mobili e arredo	no	36.079	32.028	36.284	32.701	33.936	27.901	24.901	19.183	8.667	7.020
236	258	CECCARELLI S.R.L.	UD	Porti e logistica	no	36.070	31.431	36.493	31.749	12.853	11.125	2.880	2.248	1.072	1.126
237	345	MOBILI FIVER S.R.L.	PN	Mobili e arredo	no	35.964	23.395	36.008	26.052	31.337	12.233	4.870	2.981	3.297	3.068
238	267	CA' D'ORO S.P.A.	UD	Filiera delle costruzioni	no	35.650	30.855	37.273	30.701	27.751	24.449	9.515	7.721	3.723	2.763
239	272	DEAL SRL	UD	Macchine e apparecchiature	no	35.552	30.325	30.491	33.322	46.955	51.924	25.451	25.852	-459	2.196
240	202	CORTEM S.P.A.	GO	Apparecchiature elettroniche	no	35.545	41.012	37.239	41.369	54.293	48.925	22.656	22.155	2.133	1.916
241	234	NET S.P.A.	UD	Acqua, gas, energia e rifiuti	no	35.518	34.193	38.365	37.553	39.567	37.935	23.069	20.960	5.249	4.265
242	261	ZAFFIRO NORD S.R.L.	UD	Servizi alla persona	no	35.226	31.171	40.663	31.384	56.528	55.017	25.343	29.038	-438	-1.757
243	229	LA-CON S.P.A.	UD	Chimica, gomma plastica e farmaceutica	no	35.222	34.902	36.450	36.496	26.004	26.671	18.790	18.280	1.799	3.220
244	275	AUTOTRASPORTI CHIARCOSSO S.R.L.	UD	Porti e logistica	no	35.202	29.891	36.192	31.159	19.377	21.241	3.453	3.248	2.584	1.593
245	235	PF GROUP SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	UD	Servizi alle imprese	no	35.063	34.176	35.370	34.490	12.159	11.867	830	816	125	111
246	233	FACS FUCINE S.R.L.	UD	Servizi in metallo	no	35.005	34.560	39.027	36.560	64.573	63.434	24.017	23.038	2.523	1.804
247	245	HAGER LUMETAL S.P.A.	PN	Apparecchiature elettroniche	no	34.992	32.699	36.201	34.667	25.522	22.598	9.234	13.014	-3.358	2.234
248	254	GRUPPO EURIS S.P.A.	TS	Servizi alle imprese	no	34.497	31.873	35.207	32.686	28.641	25.524	4.083	3.549	2.165	2.191
249	334	BRIEDA E C. S.R.L.	PN	Mezzi di trasporto	no	34.294	24.097	35.220	25.022	27.030	23.690	3.282	3.890	62	-1.025
250	231	A&T 2000 S.P.A.	UD	Acqua, gas, energia e rifiuti	no	34.232	34.704	34.366	35.033	22.577	22.580	8.308	7.647	1.828	1.904

## DA 251 A 300

Rank 2022	Rank 2021	SOCIETA' (valori in migliaia di euro)	PROV.	SETTORE	IFRS	FATTURATO		VALORE PRODUZIONE		TOTALE ATTIVO		PATRIMONIO NETTO		EBITDA	
						2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
251	181	ROTT-FERR S.R.L.	UD	Acqua, gas, energia e rifiuti	no	34.215	45.346	34.453	45.567	17.012	19.416	7.283	6.603	2.596	4.356
252	358	PRE SYSTEM S.P.A.	UD	Filiera delle costruzioni	no	34.129	22.447	37.325	27.334	52.828	35.551	12.904	14.418	3.192	2.419
253	276	AZZURRA GROUP S.R.L.	PN	Mobili e arredo	no	33.924	29.820	34.682	29.930	29.444	25.583	11.099	9.684	3.774	5.034
254	253	AR-DUE S.P.A.	PN	Mobili e arredo	no	33.820	31.873	34.770	32.256	31.248	30.646	20.407	18.930	3.616	3.563
255	283	GORTANI S.R.L.	UD	Prodotti in metallo	no	33.614	28.721	34.814	27.800	42.111	34.240	19.159	14.964	6.958	3.337
256	203	CARTUBI S.R.L.	TS	Mezzi di trasporto	no	33.482	40.704	36.703	40.046	51.171	52.113	10.521	9.707	1.756	1.795
257	241	SOLARI DI UDINE S.P.A.	UD	Apparecchiature elettroniche	no	33.432	32.852	36.580	31.832	53.716	57.324	25.563	26.551	-1.734	-4.213
258	321	CO.ME.FRI. - COSTRUZIONI MECCANICHE FRIULANE S.P.A.	UD	Macchine e apparecchiature	no	33.232	24.942	35.083	26.152	29.072	26.050	7.752	6.043	1.813	969
259	269	MORGANTE S.R.L.	UD	Alimentari e bevande	no	33.198	30.674	39.400	38.932	59.310	52.372	20.649	19.478	2.667	1.918
260	256	AR - TRE S.R.L.	PN	Mobili e arredo	no	32.930	31.588	34.004	32.512	40.964	38.546	21.843	19.352	4.540	3.832
261	232	SAMER SEAPORTS & TERMINALS S.R.L.	TS	Porti e logistica	no	32.908	34.561	35.367	35.965	37.711	32.118	9.106	8.692	2.815	6.274
262	213	CLABER S.P.A.	PN	Chimica, gomma plastica e farmaceutica	no	32.732	37.937	34.735	41.195	31.417	30.829	11.753	11.103	2.707	6.221
263	299	FULL TRASPORT SOCIETA' COOPERATIVA	UD	Porti e logistica	no	32.664	26.826	33.100	27.197	6.096	4.480	391	309	96	88
264	332	CBS.EST S.R.L.	UD	Macchine e apparecchiature	no	32.653	24.166	33.375	25.296	21.942	16.468	12.830	9.007	6.318	4.247
265	285	L. & S. ITALIA S.P.A.	PN	Mobili e arredo	no	32.366	28.568	33.728	29.581	141.202	120.822	76.091	58.911	2.297	607
266	322	EDILIMPIANTI TRIESTE S.R.L.	TS	Filiera delle costruzioni	no	32.314	24.761	31.563	29.342	20.827	23.848	4.013	3.324	3.989	2.829
267	--	BIZAWAY SRL SB	PN	Servizi alle imprese	no	32.233	8.108	33.450	8.710	10.605	4.225	7.101	77	-2.230	-1.906
268	311	AUTOSYSTEM SOCIETA' DI SERVIZI S.P.A.	PN	Altro	no	32.223	25.507	39.657	30.287	60.030	44.060	20.875	17.544	16.414	11.321
269	252	S.G.M. S.R.L.	UD	Filiera delle costruzioni	no	32.197	32.019	33.396	32.266	32.459	27.870	13.254	12.087	3.817	4.297
270	329	PAHOR D.O.O. S.R.L.	GO	Commercio all'ingrosso	no	32.150	24.466	32.297	24.540	13.438	12.433	7.647	6.455	1.833	906
271	224	ALDER S.P.A.	TS	Chimica, gomma plastica e farmaceutica	no	31.919	35.610	32.515	33.658	18.802	20.221	3.921	3.906	1.340	1.740
272	274														

LA CLASSIFICA

EBITDA/VENDITE		EBIT		UTILE/PERDITA		ROA		ROE		ROS		PROVENTI E ONERI FIN.		RAPP. IND.		ATTIVO/PN		PFN		PFN/EBITDA		SOCIETA'
2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	
12,5	10,6	3.335	4.013	2.031	3.726	8,4	11,0	12,4	25,9	7,7	9,9	4	985	1,2	1,4	2,4	2,5	4,971	3,547	0,9	0,8	BSG CALDAIE A GAS S.P.A.
20,8	30,6	4.324	6.056	3.853	5.051	5,5	8,5	16,0	25,3	10,1	18,9	-903	-378	2,0	2,4	3,2	3,6	-17.022	-7.628	-1,9	-0,8	EUROLLS S.P.A.
17,5	16,9	5.963	4.455	4.397	3.256	15,2	13,1	19,1	17,2	14,0	12,5	-39	-13	0,6	0,7	1,7	1,8	5.475	2.836	0,7	0,5	ARBI ARREDOBAGNO S.R.L.
15,9	19,3	4.752	4.297	3.936	3.210	10,2	10,1	22,9	22,5	11,2	13,1	257	-148	1,6	1,9	2,7	3,0	-5.197	-7.908	-0,8	-1,2	MODULBLOK S.P.A.
8,3	12,2	418	2.246	741	2.280	0,8	4,1	1,8	5,3	1,0	5,3	453	421	0,3	0,2	1,3	1,3	15.871	12.114	4,5	2,3	POLICLINICO S. GIORGIO S.P.A.
3,0	2,0	1.125	762	779	496	8,7	8,6	15,8	10,2	2,7	1,6	-33	-67	1,5	0,7	2,6	1,8	145	2.848	0,1	3,1	UNICAR S.R.L.
7,2	9,3	2.450	3.200	1.773	2.357	6,8	12,1	12,4	18,8	5,8	8,1	-12	-2	1,4	1,0	2,5	2,1	-544	4.339	-0,2	1,2	MORO KAISER S.R.L.
25,9	25,0	3.763	3.318	2.885	3.055	7,0	7,1	9,2	10,7	9,0	9,1	-105	-113	0,6	0,5	1,7	1,6	3.283	1.127	0,3	0,1	VECAR S.R.L.
12,7	14,8	3.108	2.845	2.243	1.484	4,3	4,1	8,7	6,3	7,5	8,5	-189	-577	1,8	1,9	2,8	3,0	-34.286	-34.067	-6,5	-6,9	AGRITURISTICA LIGNANO S.R.L.
9,6	10,0	3.356	3.285	2.454	2.399	12,9	14,4	19,4	21,4	8,1	8,8	-30	-33	1,0	1,0	2,1	2,0	-1.349	-2.902	-0,3	-0,8	OMNICO S.R.L.
3,3	2,4	-62	-718	-1.912	-1.318	-0,1	-1,2	-2,2	-3,7	-0,2	-2,3	-783	-566	0,4	0,6	1,4	1,7	-16.172	-13.679	-12,1	-17,7	ROEN EST S.P.A.
29,9	34,3	10.116	11.857	7.387	8.811	14,9	19,9	14,3	19,0	24,7	29,4	87	129	0,2	0,2	1,3	1,3	7.582	7.894	0,6	0,6	INNOVA S.P.A.
19,4	21,8	6.946	6.851	5.085	5.037	23,1	23,9	24,6	27,1	17,0	18,7	15	54	0,4	0,5	1,5	1,5	3.966	2.023	0,5	0,3	SFS GROUP ITALY S.R.L.
0,1	0,1	15	12	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	0	388,8	294,3	390,5	295,8	377	325	10,4	10,0	LEMIT S.C.A.R.L.
4,3	6,2	280	353	151	162	1,0	1,5	2,4	2,6	0,7	1,1	-72	-95	3,2	2,4	4,5	3,7	4.650	-475	2,7	-0,2	VENCHIAREDO S.P.A.
22,4	18,2	6.918	4.091	5.252	3.142	26,0	16,9	39,4	37,9	17,1	12,5	-15	-33	0,9	1,7	2,0	2,9	-1.938	-3.683	-0,2	-0,6	BCF ITALIA S.R.L.
0,8	7,0	-148	1.726	-126	1.497	-0,6	7,8	-2,3	26,5	-0,4	5,1	-59	-37	3,0	2,8	4,1	3,9	-2.670	-270	-7,9	-0,1	ADRIA PLM S.P.A.
2,5	-1,1	-1.719	-3.063	-2.042	-3.379	-3,6	-6,1	-46,2	-60,0	-4,3	-7,0	-323	-316	2,2	2,2	10,9	8,9	-1.578	-4.341	-1,6	9,3	GBI S.P.A. (MONTE CARLO YACHTS)
14,0	12,8	4.868	3.030	3.386	2.149	26,2	19,0	37,4	27,7	12,2	10,4	-177	-130	1,0	0,9	2,0	2,1	0	2	0,0	0,0	MONDI GRADISAC S.R.L.
7,0	2,4	1.843	80	1.584	4	9,1	0,5	18,2	0,1	4,8	0,3	-73	-43	1,2	1,2	2,3	2,3	-3.357	-3.563	-1,2	-5,9	S.P.A. SOCIETA' DI MACINAZIONE.
1,6	1,7	458	362	136	122	1,7	2,1	7,6	13,2	1,2	1,2	-219	-154	14,2	17,4	15,3	18,6	-2.189	-3.095	-3,5	-6,1	C & C S.R.L.
13,4	17,8	4.114	5.107	3.397	4.490	12,0	17,5	14,9	21,1	10,7	15,7	363	602	0,5	0,3	1,5	1,4	9.840	9.080	1,9	1,6	B METERS SRL
5,7	5,7	1.394	1.268	1.001	941	4,5	4,2	7,3	7,4	3,7	4,1	2	13	1,2	1,3	2,2	2,4	-850	-1.525	-0,4	-0,9	ICOS PHARMA S.P.A.
6,0	4,6	1.850	1.280	1.177	725	5,2	3,6	5,0	3,2	4,9	3,5	-141	-222	0,5	0,5	1,5	1,6	-1.426	-2.051	-0,6	-1,2	IGINO MAZZOLA S.P.A.
12,9	14,9	3.547	3.972	2.573	3.045	9,4	11,8	12,2	15,8	9,4	11,7	-67	-42	0,7	0,7	1,8	1,7	-2.501	159	-0,5	0,0	ARBLU S.R.L.
5,6	5,8	1.612	1.363	1.114	922	13,3	12,1	33,4	31,6	4,3	4,4	-49	-49	2,4	2,7	3,6	3,8	-18	-2.035	0,0	-1,1	LECOMFORT S.R.L.
5,3	4,6	1.304	1.118	1.647	2.184	4,4	3,3	13,6	20,8	3,5	2,6	340	-83	1,3	2,1	2,5	3,2	956	2.742	0,5	1,4	ROSA PLAST S.R.L.
20,7	22,1	5.885	5.748	4.263	4.422	16,6	15,3	23,6	22,9	15,7	17,0	486	411	0,9	0,8	2,0	1,9	-1.060	-1.557	-0,1	-0,2	GERVASONI S.P.A.
4,7	6,7	1.478	1.805	527	1.162	6,6	9,7	6,4	14,1	4,0	6,1	-650	-173	1,5	1,1	2,7	2,3	-4.617	-124	-2,6	-0,1	JOTUN ITALIA S.R.L.
3,7	4,2	961	1.269	403	716	4,0	5,1	4,8	8,9	2,6	3,2	-385	-326	1,8	2,0	2,9	3,1	-4.016	-2.547	-2,9	-1,5	CORTE S.P.A.
14,5	18,3	1.419	3.814	622	2.859	2,3	7,0	2,0	9,2	3,8	10,6	-77	-58	0,9	0,7	2,0	1,8	592	-1.951	0,1	-0,3	SOLARIS YACHTS S.R.L.
1,2	1,2	303	242	168	150	1,8	1,5	15,1	15,4	0,8	0,8	-35	-15	13,7	15,4	14,8	16,4	-1.057	-465	-2,3	-1,3	C.A.R.A.C. SOC. COOP. AGRICOLA
7,3	3,5	2.366	618	1.506	238	10,4	3,2	12,4	2,2	6,5	2,2	-202	-166	0,8	0,7	1,9	1,8	14	145	0,0	0,1	R.D.Z. S.P.A.
21,3	19,5	4.534	3.355	3.313	2.370	12,3	9,5	14,9	13,8	12,6	10,6	-50	-34	1,0	0,9	2,2	2,1	-1.083	1.157	-0,1	0,2	STM S.R.L.
24,0	21,9	7.927	6.215	5.968	4.849	23,4	22,3	24,0	25,3	22,0	19,4	-16	-12	0,3	0,4	1,4	1,5	16.009	10.747	1,8	1,5	COMPAB S.R.L.
3,0	3,6	897	927	633	672	7,0	8,3	22,0	29,9	2,5	2,9	-8	7	3,1	3,6	4,5	4,9	-9	-117	0,0	-0,1	CECCARELLI S.R.L.
9,2	13,1	2.824	2.712	1.889	1.797	9,0	22,2	38,8	60,3	7,9	11,6	-108	-109	5,2	2,9	6,4	4,1	-5.183	2.778	-1,6	0,9	MOBILI FIVER S.R.L.
10,4	9,0	3.372	2.439	2.094	1.343	12,2	10,0	22,0	17,4	9,5	7,9	-510	-554	1,9	2,1	2,9	3,2	-8.379	-7.953	-2,3	-2,9	CA' D'ORO S.P.A.
-1,3	7,2	-544	2.100	-401	1.682	-1,2	4,0	-1,6	6,5	-1,5	6,9	299	70	0,8	1,0	1,8	2,0	-397	1.231	0,9	0,6	DEAL SRL
6,0	4,7	333	453	572	778	0,6	0,9	2,5	3,5	0,9	1,1	169	220	1,2	1,0	2,4	2,2	-9.338	-9.817	-4,4	-5,1	CORTEM S.P.A.
14,8	12,5	2.787	1.577	2.112	1.176	7,0	4,2	9,2	5,6	7,8	4,6	-6	-1	0,6	0,7	1,7	1,8	6.683	4.667	1,3	1,1	NET S.P.A.
-1,2	-5,6	-4.051	-5.282	-3.729	-5.287	-7,2	-9,6	-14,7	-18,2	-11,5	-16,9	-437	-500	1,1	0,8	2,2	1,9	-10.241	-13.912	23,4	7,9	AFFIRO NORD S.R.L.
5,1	9,2	-128	1.285	510	1.496	-0,5	4,8	2,7	8,2	-0,4	3,7	375	408	0,4	0,4	1,4	1,5	1.566	832	0,9	0,3	LA-CON S.P.A.
7,3	5,3	1.389	746	1.327	528	7,2	3,5	38,4	16,3	3,9	2,5	165	-88	4,2	5,1	5,6	6,5	-4.137	-5.968	-1,6	-3,7	AUTOTRASPORTI CHIARCOSSO S.R.L.
0,4	0,3	73	67	14	12	0,6	0,6	1,7	1,5	0,2	0,2	-35	-29	13,5	13,4	14,6	14,5	1.159	1.070	9,3	9,6	PF GROUP SOCIETA' CONSORTILE A R.L.
7,2	5,2	532	-171	979	179	0,8	-0,3	4,1	0,8	1,5	-0,5	270	251	1,6	1,7	2,7	2,8	-2.051	-1.506	-0,8	-0,8	FACS FUCINE S.R.L.
-9,6	6,8	-5.140	769	-3.780	706	-20,1	3,4	-40,9	5,4	-14,7	2,4	-44	44	1,7	0,7	2,8	1,7	2	2	0,0	0,0	HAGER LUMETAL S.P.A.
6,3	6,9	1.497	1.457	936	790	5,2	5,7	22,9	22,3	4,3	4,6	-73	-155	5,1	5,2	7,0	7,2	-4.122	-1.083	-1,9	-0,5	GRUPPO EURIS S.P.A.
0,2	-4,3	-477	-1.455	-662	-1.212	-1,8	-6,1	-20,2	-31,2	-1,4	-6,0	-164	-110	6,8	4,7	8,2	6,1	-5.586	-6.729	-90,3	6,6	BRIEDA E C. S.R.L.
5,3	5,5	982	528	661	359	4,3	2,3	8,0	4,7	2,9	1,5	-15	-37	1,4	1,6	2,7	3,0	4.150	3.178	2,3	1,7	A&T 2000 S.P.A.

EBITDA/VENDITE		EBIT		UTILE/PERDITA		ROA		ROE		ROS		PROVENTI E ONERI FIN.		RAPP. IND.		ATTIVO/PN		PFN		PFN/EBITDA		SOCIETA'
2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	
7,6	9,6	2.191	3.878	1.601	2.803	12,9	20,0	22,0	42,5	6,4	8,6	-214	-144	1,2	1,8	2,3	2,9	-3.104	-2.083	-1,2	-0,5	ROTT-FERR S.R.L.
9,4	10,8	1.930	1.248	1.385	1.068	3,7	3,5	10,7	7,4	5,7	5,6	20	102	3,0	1,4	4,1	2,5	2.095	6.227	0,7	2,6	PRE SYSTEM S.P.A.
11,1	16,9	2.941	4.294	2.391	3.350	10,0	16,8	21,5	34,6	8,7	14,4	-84	-92	1,4	1,4	2,7	2,6	-2.763	2.374	-0,7	0,5	AZZURRA GROUP S.R.L.
10,7	11,2	2.215	2.100	1.478	1.684	7,1	6,9	7,2	8,9	6,5	6,6	-6	-5	0,5	0,6	1,5	1,6	6.491	7.466	1,8	2,1	AR-DUE S.P.A.
20,7	11,6	5.568	2.019	4.195	1.531	13,2	5,9	21,9	10,2	16,6	7,0	-41	-42	1,1	1,2	2,2	2,3	1.866	766	0,3	0,2	GORTANI S.R.L.
5,2	4,4	1.009	921	715	604	2,0	1,8	6,8	6,2	3,0	2,3	-221	-238	3,8	4,2	4,9	5,4	-2.655	-6.069	-1,5		

## LA CLASSIFICA

## DA 301 A 350

Rank 2022	Rank 2021	SOCIETA' (valori in migliaia di euro)	PROV.	SETTORE	IFRS	FATTURATO		VALORE PRODUZIONE		TOTALE ATTIVO		PATRIMONIO NETTO		EBITDA	
						2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
301	325	WORK ON TIME S.P.A.	UD	Servizi alle imprese	no	28.800	24.690	29.192	25.108	9.928	10.150	2.399	1.823	1.014	974
302	421	HALO INDUSTRY S.P.A.	UD	Chimica, gomma plastica e farmaceutica	no	28.783	18.516	34.327	19.592	63.858	60.030	15.981	13.325	5.491	1.585
303	335	FRIULEXPRESS S.R.L.	PN	Porti e logistica	no	28.665	24.012	28.824	24.236	10.449	10.794	229	205	694	776
304	306	PERLARREDI SRL	PN	Mobili e arredo	no	28.593	25.933	29.189	26.438	17.951	15.567	7.303	5.001	3.361	3.293
305	270	BLIZ S.R.L.	UD	Commercio di autovetture	no	28.564	30.636	31.156	25.452	19.340	13.781	4.006	3.552	770	844
306	290	SOFIM S.P.A.	UD	Commercio all'ingrosso	no	28.495	28.099	30.193	29.498	23.125	18.735	9.101	8.755	1.976	1.727
307	362	DREOSSO S.R.L.	UD	Commercio all'ingrosso	no	28.418	22.221	28.485	22.243	4.908	4.383	1.849	1.536	739	571
308	546	DOMOVIP ITALIA SRL	PN	Commercio al dettaglio	no	28.416	14.015	33.549	14.323	33.076	14.261	11.101	7.364	6.645	2.712
309	304	LEONCINI - PROSCIUTTI S.P.A.	UD	Alimentari e bevande	no	28.156	26.372	34.812	27.907	34.637	33.413	20.212	19.432	1.496	1.881
310	296	LOMBARDO S.P.A.	UD	Mobili e arredo	no	28.086	27.090	30.171	27.256	47.592	40.998	15.722	14.106	4.877	3.804
311	364	EUROBEVANDE S.R.L.	PN	Commercio all'ingrosso	no	28.039	22.174	28.318	22.351	25.507	19.384	8.162	6.966	2.631	1.319
312	436	FINCANTIERI SI S.P.A.	TS	Filiera delle costruzioni	no	28.022	18.163	42.179	31.387	108.226	87.599	2.501	2.198	1.391	599
313	291	ZANETTE S.R.L.	PN	Filiera delle costruzioni	no	27.700	28.445	28.647	28.076	27.958	25.747	13.301	14.946	2.465	3.036
314	359	COMPAGNIA DELLE CARNI S.R.L.	GO	Alimentari e bevande	no	27.664	22.044	27.723	22.471	7.530	6.624	3.801	3.356	861	307
315	428	BAUMIT S.P.A.	PN	Filiera delle costruzioni	no	27.660	18.336	28.440	19.031	12.556	12.114	6.742	3.819	4.488	3.301
316	397	PAVIOTTI S.R.L.	PN	Commercio al dettaglio	no	27.600	20.554	27.634	20.597	10.379	7.981	2.911	2.526	632	389
317	247	PULITECNICA FRIULANA S.R.L.	UD	Servizi alle imprese	no	27.566	32.425	27.702	32.673	11.697	12.117	3.327	4.593	1.378	4.186
318	251	PORTOMOTORI S.P.A.	PN	Commercio di autovetture	no	27.563	32.020	27.860	32.477	15.701	13.312	4.401	4.056	314	714
319	297	ORTOFRUTTICOLA CERVELLIN S.R.L.	UD	Commercio all'ingrosso	no	27.563	27.064	27.767	27.266	8.807	8.708	2.326	2.225	962	1.291
320	324	FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.	TS	Porti e logistica	no	27.556	24.710	93.280	81.923	245.269	276.002	13.476	12.995	32.177	18.017
321	323	INOSSMAN FONDERIE ACCIAIO MANIAGO S.P.A.	PN	Siderurgia	no	27.512	24.715	32.822	25.464	107.384	100.916	72.988	71.731	1.124	-36
322	347	ELLECI S.P.A.	PN	Apparecchiature elettroniche	no	27.499	23.324	28.025	24.571	21.992	22.168	4.269	2.957	2.221	1.818
323	289	TELLFER S.R.L.	PN	Acqua, gas, energia e rifiuti	no	27.291	28.145	27.748	27.580	9.063	9.584	4.083	4.096	1.726	2.087
324	287	COOP CASARSA SOCIETA' COOPERATIVA	PN	Commercio al dettaglio	no	27.274	28.402	27.821	28.637	22.199	24.292	5.888	6.795	-370	262
325	300	DVO S.R.L.	PN	Mobili e arredo	no	27.173	26.684	28.945	27.575	27.226	29.645	12.560	11.443	973	1.933
326	380	MOROSO S.P.A.	UD	Mobili e arredo	no	27.090	21.536	27.596	21.960	29.594	28.558	17.166	16.597	1.609	1.079
327	307	S.I.F.RA. EST S.P.A.	TS	Altro	no	27.041	25.841	27.779	26.346	16.242	15.748	5.018	4.811	1.206	962
328	348	PONTAROLO ENGINEERING S.P.A.	PN	Chimica, gomma plastica e farmaceutica	no	27.039	23.316	29.502	23.441	25.351	21.420	8.801	7.287	2.882	2.275
329	301	ISONTINA AMBIENTE S.R.L.	GO	Acqua, gas, energia e rifiuti	no	26.975	26.602	27.430	27.137	30.447	29.112	12.211	12.081	2.832	1.667
330	450	ROSSO S.R.L.	TS	Filiera delle costruzioni	no	26.907	17.429	31.453	18.248	26.819	18.451	2.898	2.386	2.890	1.820
331	--	COPAT LIFE S.R.L.	PN	Mobili e arredo	no	26.884	13.744	38.990	13.773	25.458	5.334	3.523	996	4.169	527
332	330	MIDJ S.P.A.	PN	Mobili e arredo	no	26.870	24.382	27.667	24.745	20.151	20.096	7.734	7.826	2.137	2.905
333	292	VALCUCINE S.P.A.	PN	Mobili e arredo	no	26.863	27.831	27.466	28.333	27.119	30.476	10.885	10.637	1.215	2.270
334	353	N.P. INDUSTRIES S.P.A.	UD	Commercio all'ingrosso	no	26.786	22.847	27.611	23.177	21.030	20.548	12.382	10.818	3.364	2.739
335	309	AMBIENTE SERVIZI S.P.A.	PN	Acqua, gas, energia e rifiuti	no	26.774	25.574	27.659	25.944	39.978	41.161	13.583	12.295	4.205	3.818
336	352	LE O.R.U. S.P.A.	UD	Macchine e apparecchiature	no	26.758	22.871	27.622	23.446	25.142	23.066	6.760	5.938	2.202	830
337	356	REFRION S.R.L.	UD	Macchine e apparecchiature	no	26.557	22.591	27.590	23.597	22.044	18.306	3.267	3.380	1.922	1.237
338	331	C.M.S. S.R.L.	UD	Commercio all'ingrosso	no	26.532	24.327	26.590	24.334	11.661	12.357	5.135	4.497	1.845	1.331
339	354	SANTANDREA S.R.L.	TS	Porti e logistica	no	26.451	22.799	26.528	22.866	12.558	12.554	1.788	1.089	1.970	775
340	365	ISKRALEGNO SRL	GO	Mobili e arredo	no	26.448	22.155	29.877	24.652	29.282	27.982	12.454	10.118	5.215	3.929
341	457	CLOPAR INDUSTRY S.R.L.	UD	Chimica, gomma plastica e farmaceutica	no	26.412	17.157	26.449	17.192	15.528	14.202	8.365	7.842	1.349	596
342	391	MADIA S.P.A.	PN	Commercio all'ingrosso	no	26.273	20.787	26.496	20.957	10.604	9.273	3.211	2.585	1.261	467
343	375	CIMSA ADRIATICO S.R.L.	TS	Filiera delle costruzioni	no	26.235	21.724	26.298	21.914	15.655	13.385	4.493	4.026	1.049	622
344	384	DOHLER NUTRIFOOD S.R.L.	UD	Alimentari e bevande	no	26.153	21.353	26.365	21.602	13.189	11.687	6.561	6.424	766	720
345	298	LAFFRANCHINI S.R.L.	GO	Commercio all'ingrosso	no	25.916	27.012	25.986	27.101	6.411	7.347	1.688	1.874	971	646
346	417	MINERARIA SACILESE S.P.A.	PN	Filiera delle costruzioni	no	25.876	18.847	26.235	19.161	35.588	31.768	13.529	12.953	2.526	1.443
347	427	LA CEREALTECNICA MESTRONI S.R.L.	UD	Commercio all'ingrosso	no	25.788	18.338	25.957	18.762	16.715	14.934	2.297	1.973	1.294	306
348	343	FRAMON S.P.A.	UD	Alimentari e bevande	no	25.755	23.520	30.650	25.947	59.230	52.443	12.403	11.723	1.971	1.834
349	387	GIERRETI S.R.L.	PN	Altro	no	25.736	21.136	26.295	21.316	9.781	8.386	3.354	2.474	2.120	1.340
350	308	SCHIAVONE COSTRUZIONI S.R.L.	TS	Filiera delle costruzioni	no	25.670	25.808	25.804	26.225	19.055	19.469	11.215	6.495	7.851	9.106

## DA 351 A 400

Rank 2022	Rank 2021	SOCIETA' (valori in migliaia di euro)	PROV.	SETTORE	IFRS	FATTURATO		VALORE PRODUZIONE		TOTALE ATTIVO		PATRIMONIO NETTO		EBITDA	
						2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
351	437	LOGISTICANDO S.P.A.	UD	Porti e logistica	no	25.653	18.151	25.772	18.226	5.637	5.067	377	348	110	224
352	282	ARTE VIDEO S.R.L.	UD	Altro	no	25.487	28.724	25.500	28.753	12.995	8.729	4.436	2.757	2.416	2.301
353	422	FRIULCHEM S.P.A.	PN	Chimica, gomma plastica e farmaceutica	no	25.297	18.494	26.691	19.316	32.781	27.170	10.452	10.423	1.269	1.230
354	--	STEEL HUB SRL	UD	Commercio all'ingrosso	no	25.234	7.606	25.234	7.610	3.846	1.969	1.831	345	1.911	329
355	349	FERRAMENTA LIVENZA S.R.L.	PN	Commercio all'ingrosso	no	25.228	23.274	25.403	23.397	21.249	20.595	13.491	11.650	4.168	3.759
356	336	IRISACQUA S.R.L.	GO	Acqua, gas, energia e rifiuti	no	24.963	23.867	31.246	27.777	152.337	151.917	59.484	48.842	10.460	11.109
357	326	ADRIASTRADE S.R.L.	GO	Filiera delle costruzioni	no	24.927	24.689	25.574	25.199	26.457	24.235	13.230	12.444	1.382	2.932
358	360	GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A. - G.V.F. S.P.A.	PN	Alimentari e bevande	no	24.889	22.424	25.868	24.663	34.656	31.240	17.758	16.882	2.483	1.644
359	369	LINEA FABBRICA S.R.L.	UD	Mobili e arredo	no	24.861	21.923	25.214	22.452	19.418	18.244	4.952	3.573	2.476	1.433
360	355	L.A.P.M. S.R.L.	PN	Mobili e arredo	no	24.774	22.623	26.088	23.855	13.372	12.422	4.668	4.098	1.657	1.877
361	320	CORONA S.R.L.	TS	Commercio al dettaglio	no	24.588	25.030	25.041	26.249	10.120	9.461	1.657	1.632	992	1.690
362	415	STEELFORM S.R.L.	UD	Prodotti in metallo	no	24.554	19.170	26.289	19.839	18.358	17.496	6.206	4.980	2.764	2.383
363	--	OMNIA ENERGY 3 S.R.L.	PN	Filiera delle costruzioni	no	24.524	11.684	24.665	11.918	24.279	7.727	9.556	2.729	9.699	2.609
364	374	P.M.A. S.P.A.	PN	Apparecchiature elettroniche	no	24.506	21.734	24.922	21.950	33.664	32.282	18.658	21.894	2.341	2.620
365	487	ALEA S.R.L.	PN	Mobili e arredo	no	24.391	15.813	25.270	16.326	19.769	17.492	8.701	8.398	2.817	1.561
366	368	BREDA SISTEMI INDUSTRIALI S.P.A.	PN	Prodotti in metallo	no	24.372	21.955	25.511	22.502	23.191	24.001	6.293	5.268	2.016	1.246
367	--	JULIA VITRUM S.P.A.	PN	Acqua, gas, energia e rifiuti	no	24.335	1.877	25.767	2.535	45.705	38.613	1.854	1.155	3.121	-162
368	357	DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE IMPR. SOC. ONLUS	TS	Servizi alla persona	no	24.309	22.548	24.844	23.233	11.926	10.146	4.018	3.434	990	541
369	408	GOCCIA DI CARNIA S.R.L.	UD	Alimentari e bevande	no	24.259	19.528	26.007	21.771	79.661	79.863	42.701	44.320	6.174	5.705
370	476	EUROTECH S.P.A.	UD	Apparecchiature elettroniche	si	24.082	16.446	31.436	21.244	179.049	173.015	136.307	140.738	-3.600	-5.461
371	--	TECH MARINE S.R.L.	UD	Mezzi di trasporto	no	23.941	11.935	16.642	22.081	36.438	46.278	8.507	8.077	683	2.705
372	418	SISTEMI IPERSTATICI E FORME IN ACCIAIO - S.I.F.A. S.R.L.	UD	Prodotti in metallo	no	23									

**LA CLASSIFICA**

EBITDA/VENDITE		EBIT		UTILE/PERDITA		ROA		ROE		ROS		PROVENTI E ONERI FIN.		RAPP. IND.		ATTIVO/PN		PFN		PFN/EBITDA		SOCIETA'
2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	
3,5	3,9	875	556	576	414	8,8	5,5	24,0	22,7	3,0	2,3	-72	-44	3,0	4,4	4,1	5,6	-2.557	-4.010	-2,5	-4,1	WORK ON TIME S.P.A.
19,1	8,6	3.314	-203	2.481	-956	5,2	-0,3	15,5	-7,2	11,5	-1,1	-831	-761	2,9	3,4	4,0	4,5	-28.342	-30.509	-5,2	-19,3	HALO INDUSTRY S.P.A.
2,4	3,2	304	317	25	101	2,9	2,9	10,7	49,5	1,1	1,3	-214	-176	42,9	50,5	45,5	52,7	-3.714	-3.606	-5,4	-4,6	FRIULEXPRESS S.R.L.
11,8	12,7	3.029	2.952	2.326	2.151	16,9	19,0	31,9	43,0	10,6	11,4	145	72	1,4	2,0	2,5	3,1	-7.276	-8.271	-2,2	-2,5	PERLARREDI SRL
2,7	2,8	461	680	454	493	2,4	4,9	11,3	13,9	1,6	2,2	-54	5	3,5	2,7	4,8	3,9	-6.444	-2.822	-8,4	-3,3	BLZ S.R.L.
6,9	6,1	1.542	1.343	1.169	993	6,7	7,2	12,8	11,3	5,4	4,8	19	-20	1,3	1,0	2,5	2,1	4.408	5.047	2,2	2,9	SOFIM S.P.A.
2,6	2,6	652	480	463	344	13,3	10,9	25,0	22,4	2,3	2,2	-2	-1	1,5	1,7	2,7	2,9	26	10	0,0	0,0	DROSSO S.R.L.
23,4	19,3	6.556	2.646	3.737	1.820	19,8	18,6	33,7	24,7	23,1	18,9	-1.349	-157	1,9	0,8	3,0	1,9	2.711	6.714	0,4	2,5	DOMOVIPI ITALIA SRL
5,3	7,1	1.120	1.463	780	1.024	3,2	4,4	3,9	5,3	4,0	5,5	-93	-65	0,7	0,7	1,7	1,7	605	1.261	0,4	0,7	LEONCINI - PROSCIUTTI S.P.A.
17,4	14,0	1.990	1.419	1.616	905	4,2	3,5	10,3	6,4	7,1	5,2	-305	-177	1,8	1,8	3,0	2,9	-18.864	-18.808	-3,9	-4,9	LOMBARDO S.P.A.
9,4	5,9	1.479	560	962	367	5,8	2,9	11,8	5,3	5,3	2,5	-88	-56	2,0	1,6	3,1	2,8	-9.358	-4.078	-3,6	-3,1	EUROBEVANDE S.R.L.
5,0	3,3	1.308	556	303	44	1,2	0,6	12,1	2,0	4,7	3,1	-155	-73	42,2	38,7	43,3	39,9	1.496	728	1,1	1,2	FINCANTIERI SI S.P.A.
8,9	10,8	683	1.130	560	998	2,4	4,4	4,2	6,7	2,5	4,0	29	23	1,1	0,7	2,1	1,7	5.319	6.113	2,2	2,0	ZANETTE S.R.L.
3,1	1,4	550	147	394	94	7,3	2,2	10,4	2,8	2,0	0,7	-2	-2	0,7	0,8	2,0	2,0	1.668	2.318	1,9	7,6	COMPAGNIA DELLE CARNI S.R.L.
16,2	18,0	4.038	2.907	2.923	2.078	32,2	24,0	43,4	54,4	14,6	15,9	-19	-25	0,8	2,0	1,9	3,2	-564	-1.660	-0,1	-0,5	BAUMIT S.P.A.
2,3	1,9	508	284	384	243	4,9	3,6	13,2	9,6	1,8	1,4	19	32	2,4	2,0	3,6	3,2	-169	-400	-0,3	-1,0	PAVIOTTI S.R.L.
5,0	12,9	1.262	4.066	727	2.843	10,8	33,6	21,8	61,9	4,6	12,5	-9	6	2,2	1,4	3,5	2,6	641	1.691	0,5	0,4	PULITECNICA FRIULANA S.R.L.
1,1	2,2	-136	213	188	196	-0,9	1,6	4,3	4,8	-0,5	0,7	-102	-112	2,4	2,1	3,6	3,3	-3.801	-1.710	-12,1	-2,4	PORTOMOTORI S.P.A.
3,5	4,8	876	1.182	600	809	9,9	13,6	25,8	36,4	3,2	4,4	-13	-12	2,6	2,8	3,8	3,9	-637	-717	-0,7	-0,6	ORTOFRUTTICOLA CERVELLIN S.R.L.
116,8	72,9	640	394	481	396	0,3	0,1	3,6	3,0	2,3	1,6	169	231	2,4	2,9	18,2	21,2	26.306	16.349	0,8	0,9	FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.
4,1	-0,1	189	-884	1.257	130	0,2	-0,9	1,7	0,2	0,7	-3,6	918	904	0,4	0,3	1,5	1,4	47.601	52.856	42,4	-1.468,5	INOSSMAN FONDERIE ACCIAIO MANIAGO S.P.A.
8,1	7,8	1.117	835	859	604	5,1	3,8	20,1	20,4	4,1	3,6	-182	-142	3,8	6,2	5,2	7,5	-4.440	-3.557	-2,0	-2,0	ELLECI S.P.A.
6,3	7,4	1.272	1.471	986	1.051	14,0	15,3	24,1	25,6	4,7	5,2	-19	-15	1,2	1,3	2,2	2,3	2.268	2.188	1,3	1,0	TELLFER S.R.L.
-1,4	0,9	-1.100	-624	-914	-267	-5,0	-2,6	-15,5	-3,9	-4,0	-2,2	175	361	2,6	2,4	3,8	3,6	956	993	-2,6	3,8	COOP CASARSA SOCIETA' COOPERATIVA
3,6	7,2	-1.098	674	993	447	-4,0	2,3	7,9	3,9	-4,0	2,5	1.861	-50	1,1	1,5	2,2	2,6	-7.572	-8.261	-7,8	-4,3	DVO S.R.L.
5,9	5,0	448	54	430	238	1,5	0,2	2,5	1,4	1,7	0,2	141	273	0,7	0,7	1,7	1,7	2.181	3.194	1,4	3,0	MOROSO S.P.A.
4,5	3,7	464	245	208	19	2,9	1,6	4,1	0,4	1,7	0,9	-81	-47	2,1	2,1	3,2	3,3	-3.315	-2.075	-2,7	-2,2	S.I.F.R.A. EST S.P.A.
10,7	9,8	1.898	1.597	1.500	1.225	7,5	7,5	17,0	16,8	7,0	6,9	30	0	1,7	1,7	2,9	2,9	-6.166	-5.110	-2,1	-2,2	PONTAROLO ENGINEERING S.P.A.
10,5	6,3	206	72	130	21	0,7	0,2	1,1	0,2	0,8	0,3	-40	-5	0,8	0,7	2,5	2,4	3.076	1.339	1,1	0,8	ISONTINA AMBIENTE S.R.L.
10,7	10,4	2.689	1.654	305	389	10,0	9,0	10,5	16,3	10,0	9,5	-2.062	-983	8,0	5,9	9,3	7,7	-7.305	-3.625	-2,5	-2,0	ROSSO S.R.L.
15,5	3,8	3.995	457	2.501	281	15,7	8,6	71,0	28,2	14,9	3,3	-495	-38	6,2	4,2	7,2	5,4	-3.345	-1.437	-0,8	-2,7	COPAT LIFE S.R.L.
8,0	11,9	1.336	2.177	1.001	1.550	6,6	10,8	12,9	19,8	5,0	8,9	-51	-53	1,4	1,4	2,6	2,6	-784	142	-0,4	0,0	MIDJ S.P.A.
4,5	8,2	365	1.347	106	86	1,3	4,4	1,0	0,8	1,4	4,8	-218	-855	1,3	1,6	2,5	2,9	-4.268	-3.995	-3,5	-1,8	VALCUCINE S.P.A.
12,6	12,0	2.487	1.991	1.864	1.526	11,8	9,7	15,1	14,1	9,3	8,7	-25	-7	0,6	0,8	1,7	1,9	3.353	3.000	1,0	1,1	N.P. INDUSTRIES S.P.A.
15,7	14,9	1.420	1.382	1.280	1.088	3,6	3,4	9,4	8,9	5,3	5,4	-158	-292	1,8	2,2	2,9	3,3	-11.057	-15.692	-2,6	-4,1	AMBIENTE SERVIZI S.P.A.
8,2	3,6	901	632	205	387	3,6	2,7	3,0	6,5	3,4	2,8	-234	-159	2,3	2,4	3,7	3,9	-4.558	-4.733	-2,1	-5,7	LE O.R.U. S.P.A.
7,2	5,5	856	235	319	30	3,9	1,3	9,8	0,9	3,2	1,0	-143	-287	5,3	3,9	6,7	5,4	888	-4.928	0,5	-4,0	REFRION S.R.L.
7,0	5,5	1.719	1.165	1.238	903	14,7	9,4	24,1	20,1	6,5	4,8	19	65	1,2	1,7	2,3	2,7	-3.880	-6.441	-2,1	-4,8	C.M.S. S.R.L.
7,4	3,4	1.236	750	899	529	9,8	6,0	50,3	48,6	4,7	3,3	76	35	5,8	10,1	7,0	11,5	-5.113	-5.323	-2,6	-6,9	SANTANDREA S.R.L.
19,7	17,7	3.188	2.551	2.337	1.843	10,9	9,1	18,8	18,2	12,1	11,5	-67	-215	1,3	1,7	2,4	2,8	-5.238	-6.725	-1,0	-1,7	ISKRALEGNO SRL
5,1	3,5	715	46	523	42	4,6	0,3	6,3	0,5	2,7	0,3	12	12	0,7	0,6	1,9	1,8	38	-735	0,0	-1,2	CLOPAR INDUSTRY S.R.L.
4,8	2,2	917	224	676	166	8,6	2,4	21,1	6,4	3,5	1,1	-18	-13	2,1	2,4	3,3	3,6	2.056	1.373	1,6	2,9	MADIA S.P.A.
4,0	2,9	773	313	467	143	4,9	2,3	10,4	3,6	2,9	1,4	-122	-70	2,4	2,2	3,5	3,3	-2.795	-3.751	-2,7	-6,0	CIMSADRIATICO S.R.L.
2,9	3,4	330	344	137	128	2,5	2,9	2,1	2,0	1,3	1,6	-129	-35	1,0	0,8	2,0	1,8	1.373	531	1,8	0,7	DOHLER NUTRAFOOD S.R.L.
3,7	2,4	657	318	439	252	10,2	4,3	26,0	13,5	2,5	1,2	-67	-37	2,4	2,6	3,8	3,9	-1.225	-752	-1,3	-1,2	LAFFRANCHINI S.R.L.
9,8	7,7	1.037	295	1.202	224	2,9	0,9	8,9	1,7	4,0	1,6	-215	-225	1,5	1,4	2,6	2,5	-14.768	-10.018	-5,8	-6,9	MINERARIA SACILESE S.P.A.
5,0	1,7	1.034	158	679	82	6,2	1,1	29,6	4,2	4,0	0,9	-70	-34	6,2	6,4	7,3	7,6	-6.229	-3.419	-4,8	-11,2	LA CEREALTECNICA MESTRONI S.R.L.
7,7	7,8	1.275	1.118	680	524	2,2	2,1	5,5	4,5	5,0	4,8	-342	-378	3,7	3,4	4,8	4,5	-21.953	-17.572	-11,1	-9,6	FRAMON S.P.A.
8,2	6,3	1.953	1.240	1.380	865	20,0	14,8	41,1	35,0	7,6	5,9	-55	-32	1,8	2,3	2,9	3,4	-3.152	-2.917	-1,5	-2,2	GIERRETI S.R.L.
30,6	35,3	7.754	9.032	4.719	6.403	40,7	46,4	42,1	98,6	30,2	35,0	-1.137	-9	0,7	1,3	1,7	3,0	1.151	1.757	0,1	0,2	SCHIAVONE COSTRUZIONI S.R.L.

EBITDA/VENDITE		EBIT		UTILE/PERDITA		ROA		ROE		ROS		PROVENTI E ONERI FIN.		RAPP. IND.		ATTIVO/PN		PFN		PFN/EBITDA		SOCIETA'
2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	
0,4	1,2	60	212	29	148	1,1	4,2	7,8	42,5	0,2	1,2	-13	-3	13,8	13,5	14,9	14,6	-97	457	-0,9	2,0	LOGISTICANDO S.P.A.
9,5	8,0	2.356	2.261	1.679	1.617	18,1	25,9	37,9	58,6	9,2	7,9	-9	-5	1,9	2,1	2,9	3,2	164	196	0,1	0,1	ARTE VIDEO S.R.L.
5,0	6,7	309	391	29	10	0,9	1,4	0,3	0,1	1,2	2,1	-368	-300	2,0	1,5	3,1	2,6	-3.921	-3.026	-3,1	-2,5	FRIULCHEM S.P.A.
7,6	4,3	1.911	329	1.486	245	49,7	16,7	81,2	71,0	7,6	4,3	147	3	1,1	4,7	2,1	5,7	2.141	149	1,1	0,5	STEEL HUB SRL
16,5	16,1	3.044	2.701	2.341	2.098	14,3	13,1	17,4	18,0	12,1	11,6	-24	-21	0,5	0,7	1,6	1,8	829	874	0,2	0,2	FERRAMENTA LIVENZA S.R.L.
41,9	46,5	5.646	5.581	397	-252	3,7	3,7	0,7	-0,5	22,6	23,4	-5.021	-5.505	1,4	1,7	2,6	3,1	-64.805	-65.191	-6,2	-5,9	IRISACQUA S.R.L.
5,5	11,9	1.036	2.530	786	1.807	3,9	10,4	5,9	14,5	4,2	10,2	-75										

## LA CLASSIFICA

## DA 401 A 450

Rank 2022	Rank 2021	SOCIETA' (valori in migliaia di euro)	PROV.	SETTORE	IFRS	FATTURATO		VALORE PRODUZIONE		TOTALE ATTIVO		PATRIMONIO NETTO		EBITDA	
						2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
401	376	ARTESI S.R.L.	PN	Mobili e arredo	no	22.004	21.721	22.333	22.843	21.380	20.505	13.267	11.433	3.413	3.746
402	414	AGOSTINIS VETRO SRL	UD	Filiera delle costruzioni	no	21.955	19.260	23.052	19.376	41.849	51.027	36.642	45.108	7.482	5.612
403	474	COOPERATIVA PRA' DELLA LUNA SOCIETA' AGRICOLA	UD	Alimentari e bevande	no	21.891	16.497	23.241	22.288	27.725	27.280	1.557	1.549	660	675
404	363	CONIT S.R.L.	GO	Mezzi di trasporto	no	21.868	22.199	22.139	22.266	16.641	14.922	7.238	5.648	2.728	1.698
405	379	MARONESE INTERNATIONAL S.R.L.	PN	Mobili e arredo	no	21.787	21.583	22.113	21.378	19.469	17.021	4.135	3.381	1.374	1.634
406	440	ESSICCATOIO BOZZOLI SOCIETA' COOP. AGRICOLA	UD	Agricoltura e pesca	no	21.783	17.911	22.076	18.179	14.637	12.586	4.090	3.107	2.689	1.457
407	371	ECOGAS S.P.A.	UD	Commercio all'ingrosso	no	21.554	21.839	21.808	22.312	16.278	18.227	10.734	12.865	1.723	3.023
408	434	TIWAY S.R.L. - GESTIONE FLOTTE	UD	Porti e logistica	no	21.549	18.204	22.107	18.585	12.505	12.265	5.481	4.784	1.941	1.752
409	463	UNIONSPED S.R.L.	GO	Porti e logistica	no	21.532	16.755	21.659	16.832	12.517	7.923	2.184	1.610	1.213	890
410	441	MOLLIFICIO BORTOLUSSI S.R.L.	PN	Prodotti in metallo	no	21.494	17.901	21.549	18.168	25.303	23.719	8.120	7.450	2.520	2.221
411	366	B.S. S.R.L.	UD	Alimentari e bevande	no	21.481	22.108	21.973	22.238	20.447	19.634	5.291	4.747	-1.181	-677
412	--	CANOVA S.R.L.	PN	Prodotti in metallo	no	21.441	12.675	19.431	15.792	17.524	16.954	4.724	4.190	1.438	1.400
413	482	GESTECO S.P.A.	UD	Acqua, gas, energia e rifiuti	no	21.410	15.982	23.587	18.538	31.304	30.800	8.813	7.884	2.817	1.287
414	412	K.F.L. EST SRL	GO	Macchine e apparecchiature	no	21.345	19.435	21.857	20.340	17.857	17.482	6.988	5.461	2.660	1.467
415	486	ANOXIDALL S.P.A.	PN	Prodotti in metallo	no	21.306	15.845	21.783	16.001	17.741	15.700	7.440	5.599	3.397	1.920
416	--	LEONE ALATO S.P.A.	TS	Commercio all'ingrosso	no	21.306	1.086	35.462	6.699	301.440	14.058	281.554	5.677	5.314	-56
417	413	MARK MEDICAL S.P.A.	GO	Commercio all'ingrosso	no	21.295	19.315	21.436	19.471	22.611	22.393	11.180	10.003	2.097	1.949
418	--	DIACO BIOFARMACEUTICI S.R.L.	TS	Commercio all'ingrosso	no	21.253	14.777	21.937	15.817	21.129	19.147	2.037	1.938	2.011	1.730
419	382	CODESS FRIULI VENEZIA GIULIA COOPERATIVA SOCIALE	UD	Servizi alla persona	no	21.209	21.467	21.740	22.027	11.090	11.995	3.945	3.850	415	-268
420	443	FUTURA S.R.L.	UD	Porti e logistica	no	21.205	17.744	21.290	17.835	11.631	10.000	5.763	4.098	2.346	2.145
421	386	TONUTTI TECNICHE GRAFICHE S.P.A.	UD	Altro	no	21.096	21.278	21.575	21.555	20.203	24.179	12.881	14.152	1.218	1.675
422	318	C.M.T. S.R.L.	PN	Prodotti in metallo	no	20.931	25.090	25.018	23.034	18.919	17.832	13.586	12.133	2.678	3.684
423	--	COSMA GROUP S.R.L.	PN	Chimica, gomma plastica e farmaceutica	no	20.783	12.727	20.884	13.364	26.739	16.190	3.626	2.008	522	-331
424	401	CARINI AUTO S.R.L.	PN	Commercio di autovetture	no	20.720	20.349	21.120	20.909	5.059	5.537	2.462	2.420	455	155
425	--	M.E.C. MAGAZZINI EDILI CONSORZIATI S.R.L.	PN	Commercio all'ingrosso	no	20.711	14.786	21.339	15.292	8.902	9.221	1.212	1.135	-6	-117
426	442	HPF S.R.L.	UD	Prodotti in metallo	no	20.611	17.864	20.610	18.900	33.567	34.462	20.435	20.948	3.797	3.403
427	390	MORE S.R.L.	UD	Macchine e apparecchiature	no	20.570	20.944	24.944	19.835	41.870	34.068	28.399	26.123	6.418	5.379
428	453	CAMELGROUP S.R.L.	PN	Mobili e arredo	no	20.568	17.265	22.784	17.012	19.787	17.153	8.032	7.732	733	929
429	426	EMCO FAMUP S.R.L.	PN	Macchine e apparecchiature	no	20.445	18.374	22.038	19.776	14.906	12.963	4.993	4.568	939	782
430	431	S.F. PACKAGING S.P.A.	PN	Commercio all'ingrosso	no	20.434	18.245	20.729	18.382	12.216	11.835	6.473	5.127	1.948	1.397
431	459	CONSORZIO BLUE LINE GROUP	GO	Prodotti in metallo	no	20.398	17.032	20.711	17.465	7.279	7.970	1.122	1.084	459	316
432	456	SACILESE INDUSTRIALE VETRARIA S.R.L.	PN	Filiera delle costruzioni	no	20.326	17.228	21.850	17.779	28.565	25.758	21.587	20.690	3.708	4.092
433	425	ARMANDO CIMOLAI CENTRO SERVIZI S.R.L.	PN	Prodotti in metallo	no	20.316	18.455	36.167	37.071	92.711	81.157	26.874	24.826	3.368	3.206
434	495	S.I.O.S.S. S.R.L.	GO	Filiera delle costruzioni	no	20.293	15.566	15.566	14.059	18.830	16.043	8.897	6.994	5.871	3.598
435	424	ARTCO SERVIZI COOP.	UD	Servizi alle imprese	no	20.259	18.461	20.837	19.623	11.507	11.864	1.269	1.204	433	456
436	435	FENEX S.R.L.	GO	Prodotti in metallo	no	20.165	18.173	21.328	18.040	24.389	24.994	13.977	16.377	2.736	2.104
437	445	MITTEL CO S.R.L.	GO	Commercio all'ingrosso	no	20.117	17.638	20.163	17.674	7.698	6.844	1.649	1.178	819	629
438	--	CAPPELLOTTO S.R.L.	PN	Commercio all'ingrosso	no	20.091	13.478	20.237	13.553	8.907	7.292	3.718	2.232	2.647	854
439	477	LA SAN MARCO S.P.A.	GO	Macchine e apparecchiature	no	19.977	16.371	21.448	16.558	33.133	28.411	21.834	22.364	1.983	1.587
440	432	PEVERE TRASPORTI E SPEDIZIONI S.R.L.	GO	Porti e logistica	no	19.964	18.230	20.098	18.383	7.377	6.658	2.403	2.047	1.077	810
441	500	PARTESA TESSARO S.R.L.	UD	Commercio all'ingrosso	si	19.946	15.243	22.396	18.185	13.168	14.771	6.951	9.797	2.517	2.766
442	452	ATEL S.R.L.	UD	Commercio all'ingrosso	no	19.937	17.377	20.467	17.985	15.157	14.700	10.902	9.673	1.917	1.542
443	485	F.LLI MENIS S.R.L.	UD	Alimentari e bevande	no	19.929	15.876	20.014	15.903	8.640	7.324	5.469	4.928	1.124	697
444	--	EMANUELE MARIOTTO S.R.L.	PN	Mobili e arredo	no	19.769	14.241	20.218	14.327	9.026	7.596	1.583	726	1.504	521
445	--	EMK S.P.A.	GO	Prodotti in metallo	no	19.762	13.994	20.425	14.166	23.006	16.058	6.398	5.658	2.629	1.512
446	--	SINTHERA S.R.L.	UD	Servizi alle imprese	no	19.727	13.870	19.742	13.902	17.418	7.746	3.333	1.630	1.318	613
447	438	NORD LASER S.R.L.	UD	Prodotti in metallo	no	19.685	17.961	20.283	18.800	25.593	25.321	7.053	6.385	1.879	1.085
448	407	AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI S.P.A.	GO	Porti e logistica	no	19.667	19.694	23.379	23.069	40.581	39.128	31.998	32.767	3.556	4.267
449	499	GRUPPO TABOGA S.R.L.	UD	Commercio all'ingrosso	no	19.654	15.275	19.728	15.326	13.407	11.492	7.207	5.617	3.070	1.986
450	--	FRAPPA EDILIZIA S.R.L.	UD	Filiera delle costruzioni	no	19.486	13.530	23.040	16.734	37.938	28.118	7.481	7.149	3.130	2.186

## DA 451 A 500

Rank 2022	Rank 2021	SOCIETA' (valori in migliaia di euro)	PROV.	SETTORE	IFRS	FATTURATO		VALORE PRODUZIONE		TOTALE ATTIVO		PATRIMONIO NETTO		EBITDA	
						2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
451	494	P.A.B. S.R.L.	UD	Commercio all'ingrosso	no	19.461	15.664	20.624	16.546	15.038	12.859	12.139	10.155	2.908	2.558
452	--	COMMERCIO PETROLI S.R.L.	PN	Commercio all'ingrosso	no	19.399	14.886	19.445	14.928	4.113	3.966	2.497	1.995	783	469
453	478	TECNOINOX S.R.L.	PN	Macchine e apparecchiature	no	19.385	16.333	20.574	16.717	14.898	13.864	7.358	5.747	2.755	1.641
454	468	O.M.L. DUE SRL	PN	Prodotti in metallo	no	19.365	16.644	19.764	16.937	17.592	14.206	6.556	2.619	3.702	2.379
455	--	LA BUONA TERRA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	UD	Commercio all'ingrosso	no	19.363	14.496	19.443	14.621	10.489	8.212	1.438	1.048	624	593
456	433	DYNAMIC TECHNOLOGIES S.P.A.	UD	Prodotti in metallo	no	19.332	18.216	22.007	20.804	75.473	82.816	40.621	53.624	-1.913	278
457	389	SIDERURGICA TOCCHET SRL	PN	Siderurgia	no	19.280	20.972	21.138	19.595	13.477	12.271	7.925	5.102	4.141	2.282
458	475	FORNERIA GUS.P.A.RO S.P.A.	UD	Alimentari e bevande	no	19.272	16.446	19.594	16.703	20.999	18.546	1.952	5.480	-2.878	-2.594
459	430	NONINO DISTILLATORI S.R.L.	UD	Alimentari e bevande	no	19.226	18.292	19.474	18.288	27.589	26.844	17.064	16.312	4.335	4.929
460	--	JERMANN S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	GO	Agricoltura e pesca	no	19.157	15.172	20.770	17.360	88.099	89.662	78.196	73.887	9.580	8.896
461	--	METANODOTTI S.R.L.	UD	Acqua, gas, energia e rifiuti	no	19.068	10.504	21.104	10.898	16.059	8.617	3.055	2.207	2.833	1.407
462	451	METALINOX S.R.L.	UD	Prodotti in metallo	no	19.021	17.387	20.046	18.133	15.765	15.260	3.447	2.654	1.909	1.368
463	488	DISENIA S.R.L.	PN	Prodotti in metallo	no	19.018	15.802	19.471	16.845	10.736	10.136	2.892	2.737	1.361	2.520
464	483	TRIDENT MARITIME SYSTEMS SRL	GO	Mezzi di trasporto	no	18.967	15.976	18.504	15.878	13.976	14.308	4.963	2.674	3.706	1.932
465	--	MARRONE S.R.L.	PN	Mobili e arredo	no	18.927	13.541	18.588	13.745	18.262	15.223	7.742	6.998	2.208	1.215
466	--	FG AUTOMAZIONI S.R.L.	PN	Altro	no	18.883	8.674	19.229	8.930	11.082	5.642	919	671	622	270
467	--	E.L.L.C. S.R.L.	PN	Macchine e apparecchiature	no	18.784	9.218	18.756	9.313	6.919	3.939	2.243	300	2.893	685
468	--	HHLA PLT ITALY S.R.L.	TS	Porti e logistica	no	18.743	8.789	20.687	9.475	82.126	80.177	17.820	19.328	1.956	-2.344
469	--	ADRIA EST S.P.A.	UD	Chimica, gomma plastica e farmaceutica	no	18.669	12.213	19.422	12.233	13.033	11.708	6.056	4.728	2.142	563
470	399	SIDECO S.R.L.	UD	Siderurgia	no	18.603	20.524	18.537	20.878	9.728	14.859	4.943	4.040	1.439	3.953
471	396	S.I.T. S.P.A.	PN	Commercio all'ingrosso	no	18.332	20.577	18.647	20.889	10.281	11.750	9.420	9.132	597	331
472	--	ADRIARENT S.R.L.	PN	Altro	no	18.309	13.948	18.609	15.060	7.923	5.990	1.551	1.061	1.795	678
473	--														

LA CLASSIFICA

EBITDA/VENDITE		EBIT		UTILE/PERDITA		ROA		ROE		ROS		PROVENTI E ONERI FIN.		RAPP. IND.		ATTIVO/PN		PFN		PFN/EBITDA		SOCIETA'
2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	
15,5	17,2	2.644	3.238	1.834	2.308	12,4	15,8	13,8	20,2	12,0	14,9	-18	-24	0,5	0,8	1,6	1,8	-1.417	-883	-0,4	-0,2	ARTESI S.R.L.
34,1	29,1	3.757	1.281	2.618	1.217	9,0	2,5	7,1	2,7	17,1	6,7	-544	139	0,1	0,1	1,1	1,1	9.557	11.097	1,3	2,0	AGOSTINIS VETRO SRL
3,0	4,1	74	151	10	93	0,3	0,6	0,7	6,0	0,3	0,9	-63	-52	16,0	15,8	17,8	17,6	-681	-1.517	-1,0	-2,2	COOPERATIVA PRA' DELLA LUNA SOCIETA' AGRICOLA
12,5	7,6	2.626	1.596	1.889	1.101	15,8	10,7	26,1	19,5	12,0	7,2	39	-5	1,2	1,5	2,3	2,6	4.848	4.014	1,8	2,4	CONIT S.R.L.
6,3	7,6	889	1.264	753	1.039	4,6	7,4	18,2	30,7	4,1	5,9	-57	-47	3,3	3,7	4,7	5,0	-5.845	-3.292	-4,3	-2,0	MARONESE INTERNATIONAL S.R.L.
12,3	8,1	1.180	-967	983	-1.075	8,1	-7,7	24,0	-34,6	5,4	-5,4	-95	-99	1,9	2,5	3,6	4,1	-4.151	-4.107	-1,5	-2,8	ESSICCATOIO BOZZOLI SOCIETA' COOP. AGRICOLA
8,0	13,8	1.210	2.546	869	2.348	7,4	14,0	8,1	18,3	5,6	11,7	8	-57	0,4	0,4	1,5	1,4	5.694	7.128	3,3	2,4	ECOGAS S.P.A.
9,0	9,6	926	898	890	772	7,4	7,3	16,2	16,1	4,3	4,9	-42	-46	1,1	1,4	2,3	2,6	-2.700	-3.395	-1,4	-1,9	TIWAY S.R.L. - GESTIONE FLOTTE
5,6	5,3	967	722	574	438	7,7	9,1	26,3	27,2	4,5	4,3	-126	-90	4,6	3,8	5,7	4,9	-6.207	-3.751	-5,1	-4,2	UNIUNSPED S.R.L.
11,7	12,4	1.228	652	693	292	4,9	2,7	8,5	3,9	5,7	3,6	-282	-238	2,0	2,0	3,1	3,2	-10.241	-9.815	-4,1	-4,4	MOLLIFICIO BORTOLUSSI S.R.L.
-5,5	-3,1	-1.181	-685	-1.058	-699	-5,8	-3,5	-20,0	-14,7	-5,5	-3,1	-222	-221	2,6	2,9	3,9	4,1	-5.943	-6.903	5,0	10,2	B.S. S.R.L.
6,7	11,0	1.024	607	621	334	5,8	3,6	13,2	8,0	4,8	4,8	-174	-126	2,5	2,9	3,7	4,0	-4.457	-3.059	-3,1	-2,2	CANOVA S.R.L.
13,2	8,1	1.848	511	1.078	169	5,9	1,7	12,2	2,1	8,6	3,2	-328	-265	2,2	2,5	3,6	3,9	-8.609	-11.382	-3,1	-8,8	GESTECO S.P.A.
12,5	7,5	2.121	971	1.527	698	11,9	5,6	21,9	12,8	9,9	5,0	-65	-39	1,3	2,1	2,6	3,2	-4.148	-4.750	-1,6	-3,2	K.F.L. EST SRL
15,9	12,1	2.438	1.019	1.841	767	13,7	6,5	24,7	13,7	11,4	6,4	-40	-24	1,1	1,5	2,4	2,8	708	439	0,2	0,2	ANOXIDALL S.P.A.
24,9	-5,1	3.272	-59	3.147	-60	1,1	-0,4	1,1	-1,1	15,4	-5,5	-105	-7	0,1	1,4	1,1	2,5	2.084	311	0,4	-5,6	LEONE ALATO S.P.A.
9,8	10,1	1.900	1.740	1.145	1.079	8,4	7,8	10,2	10,8	8,9	9,0	-265	-250	1,0	1,2	2,0	2,2	-2.128	-3.703	-1,0	-1,9	MARK MEDICAL S.P.A.
9,5	11,7	451	2	99	45	2,1	0,0	4,9	2,3	2,1	0,0	148	122	9,1	8,7	10,4	9,9	1.355	-2.983	0,7	-1,7	DIACO BIOFARMACEUTICI S.R.L.
2,0	-1,2	70	-482	37	-514	0,6	-4,0	0,9	-13,3	0,3	-2,2	-33	-32	1,7	2,0	2,8	3,1	-69	-897	-0,2	3,4	CODESS FRIULI VENEZIA GIULIA COOP. SOCIALE
11,1	12,1	2.248	2.084	1.615	1.536	19,3	20,8	28,0	37,5	10,6	11,7	14	10	1,0	1,3	2,0	2,4	4.419	3.539	1,9	1,6	FUTURA S.R.L.
5,8	7,9	-248	13	-40	106	-1,2	0,1	-0,3	0,7	-1,2	0,1	127	52	0,5	0,7	1,6	1,7	-446	1.987	-0,4	1,2	TONUTTI TECNICHE GRAFICHE S.P.A.
12,8	14,7	2.429	3.460	1.853	2.530	12,8	19,4	13,6	20,8	11,6	13,8	108	1	0,3	0,4	1,4	1,5	4.014	3.277	1,5	0,9	C.M.T. S.R.L.
2,5	-2,6	-340	-331	-62	-492	-1,3	-2,0	-1,7	-24,5	-1,6	-2,6	836	-161	6,0	6,4	7,4	8,1	-3.871	-866	-7,4	2,6	COSMA GROUP S.R.L.
2,2	0,8	381	73	252	2	7,5	1,3	10,2	0,1	1,8	0,4	-16	-53	1,0	1,2	2,1	2,3	343	-246	0,8	-1,6	CARINI AUTO S.R.L.
0,0	-0,8	-198	-218	76	4	-2,2	-2,4	6,3	0,4	-1,0	-1,5	293	231	6,2	7,0	7,3	8,1	-2.278	-4.716	410,7	40,4	M.E.C. MAGAZZINI EDILI CONSORZIATI S.R.L.
18,4	19,0	-23	-378	-534	-759	-0,1	-1,1	-2,6	-3,6	-0,1	-2,1	-202	-148	0,6	0,6	1,6	1,6	-2.985	-5.486	-0,8	-1,6	HPF S.R.L.
31,2	25,7	5.157	4.648	4.276	3.069	12,3	13,6	15,1	11,7	25,1	22,2	607	-165	0,3	0,2	1,5	1,3	5.690	10.677	0,9	2,0	MORE S.R.L.
3,6	5,4	583	805	300	410	2,9	4,7	3,7	5,3	2,8	4,7	-98	-66	0,9	0,7	2,5	2,2	5.478	6.551	7,5	7,0	CAMELGROUP S.R.L.
4,6	4,3	664	645	425	395	4,5	5,0	8,5	8,6	3,2	3,5	-64	-54	1,9	1,7	3,0	2,8	-1.003	-1.241	-1,1	-1,6	EMCO FAMUP S.R.L.
9,5	7,7	1.749	906	1.744	562	14,3	7,7	26,9	11,0	8,6	5,0	464	-8	0,8	1,1	1,9	2,3	1.633	1.337	0,8	1,0	S.F. PACKAGING S.P.A.
2,2	1,9	89	28	30	8	1,2	0,4	2,7	0,8	0,4	0,2	-6	-3	4,9	5,8	6,5	7,4	1.141	676	2,5	2,1	CONSORZIO BLUE LINE GROUP
18,2	23,8	738	1.394	895	1.333	2,6	5,4	4,1	6,4	3,6	8,1	142	123	0,2	0,2	1,3	1,2	4.446	5.065	1,2	1,2	SACILESE INDUSTRIALE VETRARIA S.R.L.
16,6	17,4	1.514	1.226	1.402	1.060	1,6	1,5	5,2	4,3	7,5	6,6	-31	-89	2,4	2,2	3,4	3,3	-6.961	-8.993	-2,1	-2,8	ARMANDO CIMOLAI CENTRO SERVIZI S.R.L.
28,9	23,1	5.625	3.383	4.102	2.505	29,9	21,1	41,5	35,8	27,7	21,7	-32	-7	0,7	1,1	1,9	2,3	2.139	4.200	0,4	1,2	S.I.O.S.S. S.R.L.
2,1	2,5	299	333	70	112	2,6	2,8	5,5	9,3	1,5	1,8	-106	-111	6,0	6,8	9,1	9,9	-1.286	-1.358	-3,0	-3,0	ARTCO SERVIZI COOP.
13,6	11,6	2.087	1.514	1.555	1.326	8,6	6,1	11,1	8,1	10,4	8,3	-29	-19	0,7	0,5	1,7	1,5	-845	2.890	-0,3	1,4	FENEX S.R.L.
4,1	3,6	737	576	471	410	9,6	8,4	28,6	34,8	3,7	3,3	-21	-15	3,6	4,7	4,4	5,8	-270	-501	-0,3	-0,8	MITTEL CO S.R.L.
13,2	6,3	2.549	786	1.885	610	28,6	10,8	50,7	27,3	12,7	5,8	144	115	1,2	2,1	2,7	3,3	-1.115	-2.247	-0,4	-2,6	CAPPELLOTTO S.R.L.
9,9	9,7	1.306	880	932	671	3,9	3,1	4,3	3,0	6,5	5,4	2	-3	0,5	0,2	1,5	1,3	-3.623	1.580	-1,8	1,0	LA SAN MARCO S.P.A.
5,4	4,4	879	681	656	526	11,9	10,2	27,3	25,7	4,4	3,7	46	22	1,9	2,1	3,1	3,3	1.311	1.319	1,2	1,6	PEVERE TRASPORTI E SPEDIZIONI S.R.L.
12,6	18,1	1.649	2.049	1.184	1.540	12,5	13,9	17,0	15,7	8,3	13,4	-35	-56	0,8	0,5	1,9	1,5	-1.048	-1.248	-0,4	-0,5	PARTESA TESSARO S.R.L.
9,6	8,9	1.565	1.300	1.229	1.087	10,3	8,8	11,3	11,2	7,9	7,5	140	159	0,3	0,5	1,4	1,5	153	366	0,1	0,2	ATEL S.R.L.
5,6	4,4	831	430	601	321	9,6	5,9	11,0	6,5	4,2	2,7	-6	-5	0,5	0,4	1,6	1,5	975	1.160	0,9	1,7	F.LLI MENIS S.R.L.
7,6	3,7	1.328	380	851	234	14,7	5,0	53,8	32,3	6,7	2,7	-100	-29	4,5	9,1	5,7	10,5	-2.047	-1.601	-1,4	-3,1	EMANUELE MARIOTTO S.R.L.
13,3	10,8	2.161	969	739	325	9,4	6,0	11,6	5,8	10,9	6,9	-1.326	-630	2,4	1,7	3,6	2,8	-2.343	-2.095	-0,9	-1,4	EMK S.P.A.
6,7	4,4	664	546	133	375	3,8	7,1	4,0	23,0	3,4	3,9	-147	-20	4,1	3,5	5,2	4,8	3.191	-390	2,4	-0,6	SINTHERA S.R.L.
9,5	6,0	958	380	668	237	3,7	1,5	9,5	3,7	4,9	2,1	-138	-115	2,2	2,6	3,6	4,0	-6.502	-4.897	-3,5	-4,5	NORD LASER S.R.L.
18,1	21,7	-17	135	471	640	0,0	0,3	1,5	2,0	-0,1	0,7	72	91	0,1	0,1	1,3	1,2	17.890	16.807	5,0	3,9	AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI S.P.A.
15,6	13,0	2.922	1.809	2.220	1.393	21,8	15,7	30,8	24,8	14,9	11,8	104	77	0,8	0,9	1,9	2,0	2.937	1.835	1,0	0,9	GRUPPO TABOGA S.R.L.
16,1	16,2	2.768	1.327	1.332	796	7,3	4,7	17,8	11,1	14,2	9,8	-835	-203	3,8	2,7	5,1	3,9	-9.748	-7.135	-3,1	-3,3	FRAPPA EDILIZIA S.R.L.

EBITDA/VENDITE		EBIT		UTILE/PERDITA		ROA		ROE		ROS		PROVENTI E ONERI FIN.		RAPP. IND.		ATTIVO/PN		PFN		PFN/EBITDA		SOCIETA'
2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	
14,9	16,3	2.655	2.330	1.983	1.730	17,7	18,1	16,3	17,0	13,6	14,9	80	25	0,2	0,2	1,2	1,3	1.134	3.498	0,4	1,4	P.A.B. S.R.L.
4,0	3,1	660	347	501	271	16,1	8,7	20,1	13,6	3,4	2,3	0	0	0,6	1,0	1,6	2,0	427	206	0,5	0,4	COMMERCIO PETROLI S.R.L.
14,2	10,1	2.496	1.386	1.760	962	16,8	10,0	23,9	16,7	12,9	8,5	-59	-58	0,9	1,3	2,0	2,4	-601	375	-0,2	0,2	TECNOINOX S.R.L.
19,1	14,3	2.258	1.141	1.897	1.039	12,8	8,0	28,9	39,7	11,7	6,9	-63	-27	1,5	4,1	2,7	5,4	-3.793	-1.840	-1,0	-0,8	O.M.L. DUE SRL
3,2	4,1	491	469	402	405	4,7	5,7	28,0	38,6	2,5	3,2	-42	-32	6,1	6,6	7,3	7,8	-381	-869	-0,6	-1,5	LA BUONA TERRA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
-9,9	1,5	-2.655	-423	-13.003	7.327	-3,5	-0,5	-32,0	13,7	-13,7	-2,3	615	7.754	0,8	0,5	1,9	1,5	717	1.005	-0,4	3,6	DYNAMIC TECHNOLOGIES S.P.A.
21,5	10,9	3.812	1.936																			

## ALIMENTARI E BEVANDE

## LE AZIENDE TOP

Rank	Società	PROV	IFRS	FATTURATO	VAR.	VALORE PROD.	EBITDA	VAR. EBITDA	UTILE/PERDITA	ROE	ROS	ATTIVO/PN	
2022	2021			2022	2021	2022	2021	2022/2021	2022	2021	2022	2021	
15	ILLYCAFFE' S.P.A.	TS	no	501.306	437.596	14,6	520.626	453.334	54.666	57.030	-4,1	7.202	11.186
32	CIGIERRE - COMPAGNIA GEN. RISTORAZIONE S.P.A.	UD	no	248.193	161.533	53,6	250.853	161.977	46.774	19.244	143,1	-45.641	-38.478
54	RONCADIN S.P.A. SB	PN	no	155.286	148.672	4,4	160.368	149.839	10.062	9.037	11,3	3.186	2.641
66	BIRRA CASTELLO S.P.A.	UD	no	125.898	114.812	9,7	128.505	117.741	9.265	7.988	16,0	4.053	4.197
68	BOUVARD ITALIA S.P.A.	UD	no	120.454	108.242	11,3	122.489	110.555	3.159	6.506	-51,4	-588	2.063
69	OLEIFICIO SAN GIORGIO S.P.A.	UD	no	118.367	125.961	-6,0	120.280	131.876	4.948	-5.803	185,3	322	-6.023
108	QUALITY FOOD GROUP S.P.A.	UD	no	78.766	63.694	23,7	80.963	64.788	3.285	4.447	-26,1	-451	-6.607
120	PRINCIPE DI SAN DANIELE S.P.A.	UD	no	67.805	70.920	-4,4	96.422	81.744	1.053	-5.073	120,8	595	-4.243
161	LATTE CARSO S.P.A.	GO	no	49.973	45.253	10,4	50.838	45.605	1.513	1.459	3,7	596	605
194	KUORE S.P.A.	UD	no	44.318	27.569	60,8	44.779	27.744	3.964	121	3.168,5	-1.135	-1.999
215	VENCHIAREDO S.P.A.	PN	no	40.406	30.972	30,5	41.255	31.600	1.726	1.926	-10,4	151	162
220	S.P.A. SOCIETA' DI MACINAZIONE.	PN	no	38.721	25.131	54,1	39.127	25.481	2.729	607	349,3	1.584	4
259	MORGANTE S.R.L.	UD	no	33.198	30.674	8,2	39.400	38.932	2.667	1.918	39,1	1.039	460
283	JOLANDA DE COLO' S.P.A.	UD	no	30.689	23.664	29,7	31.346	24.178	626	369	69,5	125	-199
292	FILIERA UNO PROSCIUTTI S.R.L.	UD	no	29.499	31.299	-5,7	30.428	31.512	1.916	1.793	6,9	457	263
297	LATTERIA MONTANARI S.R.L.	GO	no	28.991	19.156	51,3	29.435	19.646	2.377	1.520	56,4	1.303	544
309	LEONCINI - PROSCIUTTI S.P.A.	UD	no	28.156	26.372	6,8	34.812	27.907	1.496	1.881	-20,5	780	1.024
314	COMPAGNIA DELLE CARNI S.R.L.	GO	no	27.664	22.444	23,3	27.723	22.471	861	307	180,7	394	94
344	DOHLER NUTRAFOOD S.R.L.	UD	no	26.153	21.353	22,5	26.365	21.602	766	720	6,4	137	128
348	FRAMON S.P.A.	UD	no	25.755	23.520	9,5	30.650	25.947	1.971	1.834	7,5	680	524

\*valori in migliaia di euro

## TAVAGNACCO

Cigierre verso i 550 milioni  
«Puntiamo sul franchising»

Criveller: «Canale che ha fatto la fortuna del gruppo, continuiamo a valorizzarlo»  
Pizzikotto sbarca in Francia, dove sono già presenti Old Wild West e Temakinho

Recuperati nel 2022 i volumi pre Covid, il gruppo Cigierre si avvia a chiudere un altro anno all'insegna della crescita. «Come network - annuncia Stefania Criveller, direttrice generale corporate della società friulana attiva nello sviluppo e nella gestione di ristoranti tematici e del casual dining - stimiamo per la fine del 2023 di raggiungere un fatturato intorno ai 550 milioni di euro». Cinquanta in più rispetto al precedente. «Quello che volge al termine - continua Criveller - si sta confermando un anno di grande crescita, anche nei mesi estivi e autunnali i nostri brand hanno registrato incassi addirittura superiori al periodo pre Covid. Il tutto nonostante il contesto generale, che ha visto un sensibile aumento dei tassi di interesse e una diminuzione del potere di acquisto».

Nell'ultimo biennio, il Gruppo di Tavagnacco ha investito circa 20 milioni di euro tra aperture e restyling di ristoranti. Un impegno che non è ancora terminato. «Il nostro piano di sviluppo - annuncia la dg - prevede infatti tra il 2023 e il 2024 l'apertu-



Stefania Criveller, direttrice generale della Cigierre

ra di circa 40 nuovi ristoranti, per la maggior parte appartenenti ai brand Old Wild West e Pizfzikotto». Due dei brand del gruppo fondato da Marco Di Giusto ai quali si aggiungono Wiener Haus, America Graffiti, Shi's e Temakinho. Sei insegne in tutto per un totale di 371 ristoranti e 4.602 dipendenti. Di questi, a far la parte del leone è Old Wild West che da sola conta 258 ristoranti e 3.307 dipendenti.

I progetti per il futuro non mancano. «Abbiamo intenzione di investire nel franchising: un canale che ha fatto la fortuna di Cigierre in pas-

sato e che ora vogliamo continuare a valorizzare» fa sapere Criveller che per il prossimo anno progetta anche nuovi investimenti sui mercati esteri. «Possiamo annunciare che la Francia, dove siamo già presenti con i brand Old Wild West e Temakinho, vedrà l'apertura del nostro primo ristorante Pizzikotto oltreconfine».

Non mancheranno poi gli investimenti in formazione. «Crediamo fortemente nella crescita interna dei nostri dipendenti e li spingiamo a porsi obiettivi sfidanti, così che possano con il passare del tempo ricoprire all'interno dell'azienda ruoli sempre più manageriali. Per favorire questo processo - spiega la manager -, abbiamo scelto di investire ulteriormente nella nostra academy interna, la Cigierre Academy: una struttura che ha l'obiettivo di divulgare la cultura dell'eccellenza e di costruire un solido percorso di acquisizione di competenze, ponendo la persona al centro del progetto, motivandola all'azione in un'ottica di continuo miglioramento professionale e personale».

MAURA DELLE CASE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SESTO AL REGHENA

## Venchiaredo (Granarolo) polo dei formaggi molli fa il record di produzione

Azienda attiva nella produzione italiana di formaggi molli con i marchi Venchiaredo, Granarolo e Pettinicchio oltre che per le private label, Venchiaredo ha sede a Ramuscello di Sesto al Reghena nel Pordenonese. Fondata nel 1968 da un gruppo di allevatori, è parte di Granarolo, uno fra i principali Gruppi agroindustriali a capitale italiano.

Da piccola realtà cooperativa a realtà di primo livello, negli anni '90 Venchiaredo è stata una delle prime aziende del settore a specializzarsi nella lavorazione per conto dei principali marchi della grande distribuzione nazionale ed estera. Gli asset aziendali sono da sempre la qualità delle produzioni, l'innovazione ed il legame con il territorio come il latte lavorato che proviene dalla filiera, la cooperativa Granlatte ed i suoi allevatori. Venchiaredo presidia la trasformazione mentre la commercializzazione dei prodotti è in capo a Granarolo. Il marchio Venchiaredo è presente a livello Fvg.

La svolta è avvenuta nel 2017 con l'acquisizione da parte di Granarolo Spa delle quote societarie che erano di Emmi Holding Italia e successivamente anche di quelle di Cooperativa Venchiaredo, che è entrata a far parte della cooperativa Granlatte. Con l'ingresso di Granarolo (oggi al 97%), Venchiaredo ha aumentato la propria presenza commerciale ed è diventata uno dei princi-



AL VERTICE IL PRESIDENTE DELLA VENCHIAREDO ALESSANDRO DRIUSSI

Il presidente Driussi: quest'anno per la prima volta saranno raggiunti i 10 milioni di chili di prodotto

pali player del comparto, essendo il polo dei formaggi molli del Gruppo bolognese. «Nel 2023 - dichiara il presidente Alessandro Driussi - abbiamo ulteriormente aumentato i volumi di latte trasformato e di stracchino prodotto. Raggiungeremo per la prima volta nella nostra storia i 10 milioni di chili di prodotto. Questi risultati sono da attribuire alla qualità del latte e all'impegno dei nostri collaboratori».

PAOLA DALLE MOLLE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cantina sostenibile, la scelta del futuro

Gortani progetta e realizza tecnologie avanzate per la vitivinicoltura attraverso un modello d'impresa capace di vedere lontano e anticipare le nuove esigenze di competitività. Ogni giorno e da più di 40 anni, conoscenza e passione si trasformano nelle più evolute soluzioni per produttori di grandi vini e successi.

www.gortani.com

Instagram Facebook LinkedIn

**GORTANI**

# **molaro**<sup>®</sup>

## **PORTE & FINESTRE**

dal 1950



**Il piacere  
di  
casa  
tua.**

**Venite a trovarci presso il nostro showroom  
in via Nazionale 115 a Tavagnacco (Ud).**

**e-mail: [info@molaro.it](mailto:info@molaro.it) - telefono: 0432 189111**

**Sedi produttive: Tarcento (Ud) in via dell'Artigianato, 9  
Villa Santina (Ud) in via Pineta, 17**

## MACCHINE E APPARECCHIATURE

Rank 2022	Rank 2021	Società	PROV	IFRS	FATTURATO		VAR. FATT.	VALORE PROD.		EBITDA		VAR. EBITDA		UTILE/PERDITA		ROE		ROS		ATTIVO/PN	
					2022	2021		2022	2021	2022	2021	2022/2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
9	4	DANIELI & C. S.P.A.	UD	si	847.817	927.217	-8,6	872.650	927.219	11.494	17.552	-34,5	29.832	2.946	3,6	0,4	-2,0	-0,4	3,4	3,1	
16	31	WARTSILA ITALIA S.P.A.	TS	si	491.427	252.203	94,9	518.427	277.641	-22.144	22.869	-196,8	-36.100	7.816	-57,4	7,2	-9,8	4,3	3,9	3,0	
22	28	ELECTROLUX PROFESSIONAL S.P.A.	PN	no	351.914	273.408	28,7	393.071	302.757	31.648	15.729	101,2	15.443	6.260	34,0	12,5	6,4	2,5	4,6	3,8	
33	42	SAVIO MACCHINE TESSILI S.P.A.	PN	no	240.746	176.429	36,5	245.330	174.593	1.019	-7.804	113,1	-12.877	-38.515	-7,6	-26,9	-4,9	-12,7	2,0	2,3	
36	50	SMS GROUP S.P.A.	UD	no	202.715	154.423	31,3	208.229	153.937	4.735	-3.458	236,9	92	-4.699	0,2	-8,9	0,6	-3,9	13,9	12,2	
37	43	MODINE CIS ITALY S.R.L.	UD	si	201.090	176.231	14,1	201.090	176.231	27.310	19.409	40,7	21.569	18.001	7,6	6,9	12,1	9,4	1,2	1,2	
49	62	EMMETI SOCIETA PER AZIONI	PN	si	164.493	124.985	31,6	168.948	127.782	19.987	14.542	37,4	14.134	9.933	17,3	14,8	10,4	9,3	1,9	2,0	
71	82	CASAGRANDE S.P.A.	PN	no	115.733	93.236	24,1	122.494	99.131	10.316	7.234	42,6	4.583	3.074	7,2	4,8	6,7	3,8	2,1	2,0	
80	103	SIAP S.P.A.	PN	si	102.127	74.336	37,4	108.270	82.179	6.686	9.233	-27,6	992	3.353	2,4	8,2	1,0	5,0	2,9	2,4	
88	98	GRU COMEDIL S.R.L.	PN	no	95.564	81.722	16,9	96.463	85.120	2.916	537	443,0	1.398	-19	7,8	-0,1	2,2	-0,2	3,7	3,7	
90	100	M.E.P. - MACC. ELETTR. PIEGATRICI S.P.A.	UD	no	93.951	80.030	17,4	100.538	82.274	11.079	7.396	49,8	2.943	872	7,8	2,5	5,9	2,9	2,9	3,2	
97	104	RHOSS S.P.A.	UD	no	89.433	74.245	20,5	90.293	76.870	8.843	7.634	15,8	5.391	5.067	21,2	23,9	7,9	8,2	3,0	3,0	
107	95	PMP PRO - MEC S.P.A.	UD	no	81.073	83.448	-2,8	86.760	91.272	4.675	6.622	-29,4	1.028	2.433	4,1	10,7	2,6	4,4	4,2	4,3	
115	122	G.I. INDUSTRIAL HOLDING S.P.A.	UD	no	71.929	63.810	12,7	72.686	65.024	1.229	1.615	-23,9	-3.346	-362	-30,4	-2,5	-1,3	0,1	6,1	4,6	
123	139	BIOENERYS AGRIS S.R.L.	PN	no	65.928	55.164	19,5	72.334	53.661	-3.150	-9.067	65,3	-13.218	-9.138	-139,1	3302,1	-21,1	-21,4	21,7	-404,0	
132	108	ORION S.P.A.	TS	no	60.963	71.438	-14,7	75.044	67.560	2.732	8.108	-66,3	-94	4.036	-0,3	14,5	0,6	7,9	3,2	2,7	
149	154	JUROP S.P.A.	PN	no	55.298	51.313	7,8	56.591	54.854	6.562	6.742	-2,7	3.889	4.128	8,9	10,2	9,1	10,0	1,7	1,7	
151	178	F.I.V. - FABBRICA ITALIANA VALVOLE S.R.L.	PN	si	54.131	45.806	18,2	55.842	49.601	6.457	4.492	43,7	3.931	2.598	25,9	19,0	10,2	8,0	2,5	2,4	
155	194	FRIULAIR S.R.L.	UD	no	52.157	43.249	20,6	52.384	43.553	9.010	7.443	21,0	6.173	4.930	22,1	21,0	15,8	15,2	1,5	1,6	
170	201	THERMOKEY S.P.A.	UD	no	48.751	41.676	17,0	50.124	42.598	3.480	2.386	45,8	556	406	5,8	4,5	2,5	2,6	5,0	4,6	

\* valori in migliaia di euro

## PORDENONE

## Electrolux Professional è leader nelle apparecchiature green

Il 2022 prima e buona parte del 2023 poi sono stati gli anni della rivincita per Electrolux Professional che aveva esordito come società autonoma quotata alla Borsa di Stoccolma nella primavera del 2020, finendo per essere investita dal tornado Covid. Multinazionale svedese specializzata nelle apparecchiature professionali per col-

lettività, aveva visto infatti contrarsi ricavi e ordini a causa della pandemia. La ripartenza è stata brillante e positiva, tanto che il Gruppo, che ha il proprio headquarters a Pordenone, dove è nata, ha inanellato una lunga serie di trimestrali positive e ha chiuso il bilancio 2022 sopra i 960 milioni di euro di ricavi, come Gruppo (351,9 milioni di eu-

ro il risultato della spa italiana) e utili a +40% rispetto all'esercizio precedente.

Tra le aziende più importanti al mondo nel settore di riferimento, Electrolux Professional vanta un altro importante primato: «Quando guardiamo i fatti e i dati dei nostri prodotti in termini di consumo di energia e acqua, rispetto ai concorrenti siamo leader - rivendica

Camilla Monefeldt Kirstein, alla guida della divisione food del Gruppo -. Ma possiamo fare molto di più». E la promessa conferma l'impegno di Electrolux Professional nella ricerca, sviluppo e produzione di apparecchiature all'avanguardia in grado di soddisfare le esigenze dei clienti, ma riducendo significativamente i consumi, dall'energia all'acqua ai detersivi. Il Gruppo da sempre ha investito molto in sostenibilità, ora l'ulteriore spinta arriva dalle normative, dei singoli Paesi piuttosto che dalla Ue, come quella che entrerà in vigore in Svezia il primo gennaio 2024, e che imporrà a ristoranti, bar e negozi che attualmente vendono cibi o bevande in imballaggi usa e getta, do-

vanno offrire come alternativa anche imballaggi riutilizzabili. «In quanto azienda che offre attrezzature professionali per ristoranti e cucine, abbiamo visto questa come una buona opportunità riflettere su come diventare più innovativi». E già oggi le lavastoviglie Electrolux Professional sono in grado di garantire il lavaggio di bicchieri e stoviglie anche in materiali diversi da vetro e ceramica.

Guardando alle prospettive, nel terzo trimestre il Gruppo ha intercettato i primi segnali di contrazione del mercato che non comprometteranno la chiusura in positivo dei conti 2023.—

ELENA DEL GIUDICE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SPEDIZIONI**  
**SISTEMA**

**LOGISTICA COMPLETA**

**PORDENONE**  
Via Interporto Centro Ingresso 146 | 33170 Pordenone (PN)  
T +39 0434 511023 - www.sistemaspedizioni.com

**MARCON (VE) NUOVA FILIALE**  
Via Milano 2/b int.13 | 30020 Marcon (VE) - Italia  
T. +39 041 0980065

TRIESTE

# Orion lancia sistema anti fiammata La prima applicazione in Angola

L'innovazione servirà a garantire integrità e sicurezza negli impianti dove vengono trattati idrocarburi

**H**a ben 72 anni alle spalle la Orion, azienda triestina impegnata nella progettazione e produzione di valvole in acciaio destinate all'industria petrolchimica, chimica e dell'energia. Nata nel 1951 a Trieste, Orion ha saputo sviluppare fin da subito un suo know-how e acquisire un'esperienza che ancora oggi rappresenta il grande patrimonio della società.

Nel 1996 l'azienda è entrata a far parte del Gruppo Metalfar, di proprietà della famiglia Farina. L'acquisizione ha dato nuovo slancio all'attività, avvenuta dopo un periodo difficile, riuscendo ad innescare importanti sinergie. La famiglia Farina infatti opera da 60 anni nel settore delle flange, dei tubi e dei raccordi per l'industria chi-



mica e petrolchimica.

Oggi Orion (lo stabilimento si trova a Trieste in zona industriale), si estende su un'area di 35mila mq ed è costituita da 174 dipendenti e tocca le 220 unità con l'indotto. Il suo fatturato, per il 2022, è di 78 milioni di euro.

L'azienda produce valvole

che vanno da una ventina di chili di peso fino alle 100 tonnellate. I prodotti dell'azienda sono destinati per l'80% all'estero (in gran parte Paesi produttori di petrolio come Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman, Russia). «Forniamo sia impianti di estrazione di gas pe-

**VALVOLE GIGANTI**  
UNO DEI PRODOTTI REALIZZATI  
DALLA TRIESTINA ORION

trolio, di trasporto, di processo, sia centrali di produzione di energia elettrica power plant - spiega Luca Farina, ceo di Orion -. Lavoriamo a commessa, quindi spostiamo il nostro lavoro dove c'è maggiore offerta. Tuttavia il mercato più consolidato per noi rimane l'Arabia Saudita,

in quanto si tratta del maggior produttore mondiale di petrolio e si candida ad essere anche uno dei maggiori produttori di gas».

Recentemente l'azienda triestina ha realizzato un nuovo sistema che evita le fiammate nelle raffinerie in caso di sovrappressione negli impianti, situazioni pericolose oltre che dannose per l'ambiente. Si chiama Hipps (High Integrity Pressure Preservation System) e combina le valvole tradizionali a un sistema digitale di protezione dalla sovrappressione, collegato a una componente informativa. Servirà per garantire integrità e sicurezza di impianti dove vengono trattati idrocarburi, principalmente gas e condensato, con la duplice valenza di evitare possibili incidenti e di tutelare l'ambiente. «Questo sistema innovativo è importante - spiega Farina - perché evita potenziali incidenti, che possono scatenare esplosioni e incendi e al tempo stesso rispetta l'ambiente. Orion crede fortemente nella sostenibilità ambientale, sia nello sviluppo dei propri prodotti che dei processi nei quali i prodotti vengono utilizzati». Il nuovo sistema è stato già commissionato da Saipem e verrà impiegato da Eni in Angola. —

LORENZO DEGRASSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bilancio di sostenibilità: un pilastro strategico per avviare un sistema di dialogo con i portatori d'interesse a livello territoriale

Il Bilancio di sostenibilità è uno strumento strategico che fornisce una visione delle performance dell'azienda consentendo di misurare, valutare e comunicare le proprie prestazioni attraverso particolari indicatori, non solo da un punto di vista economico e finanziario ma, soprattutto, sociale e ambientale. Non un mero documento formale, quindi, ma uno strumento di confronto che incarna il senso di responsabilità dell'azienda e ne accerta il contributo al miglioramento della qualità della vita nei territori e nelle comunità in cui opera.

“Nel processo di crescita e adeguamento alle nuove sfide del contesto in cui operiamo, CAFC S.p.A. nel Bilancio di sostenibilità 2022 ha avuto un approccio ancora più approfondito e completo rispetto al precedente - sostiene il presidente della società, Salvatore Benigno. Oltre ad aver analizzato in profondità alcune tematiche di rilievo quali governance, integrità, trasparenza, privacy, fiscalità, il documento presenta nuovi elementi di analisi quali l'innovazione, gli investimenti finanziati grazie

alle risorse del PNRR, gli aspetti legati al personale e alla clientela, alla salute e sicurezza sul lavoro per dipendenti e collaboratori esterni, e più in generale i principali rischi e opportunità legati agli aspetti di sostenibilità di interesse per CAFC”. Oggi giorno il ruolo dei Gestori del settore idrico non si esaurisce nella semplice erogazione di un servizio, ma assume anche una valenza sociale e culturale, per questo una adeguata comunicazione sulla cultura della sostenibilità è fondamentale”. Alcuni punti chiave che sottolineano l'importanza del lavoro svolto sono: la mappatura degli stakeholder e l'individuazione delle principali modalità di coinvolgimento e ascolto; il benchmarking con dati di un campione rappresentativo di gestioni industriali del Paese nel settore idrico, laddove presente, e inserimenti di benchmark da altri fonti settoriali per comprendere il posizionamento della società CAFC SPA; da evidenziare anche la valorizzazione delle ricadute economico-occupazionali degli investimenti sul territorio e la correlazione SDGs con GRI Standards ed eventuali azioni e obiettivi aziendali di medio-lungo periodo.

### Gli investimenti

Nel 2022 il valore economico generato sul territorio da CAFC è stato pari a 94,9 milioni di euro, di cui il 75% è stato redistribuito ai principali stakeholder. Realizzati investimenti per 31,2 milioni di euro con un tasso di realizzazione sul programmato del 119%. CAFC S.p.A., insieme alla rete di gestori della Regione Friuli Venezia Giulia, è stata ammessa a diversi progetti finanziati dalle risorse del PNRR tra cui lo “Smart Water Management” con focus sulla digitalizzazione e la riduzione delle perdite nel sistema di distribuzione; inserito anche il progetto “HUB fanghi SGN - Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione” - che prevede il “revamping” dell'esistente essiccatore fanghi nell'area dell'impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro (UD). Tra le innovazioni proseguite nell'anno va segnalato il Masterplan Acquedotti, i cui avanzamenti hanno interessato numerose analisi territoriali e demografiche nell'area di intervento e la redazione di un Piano di resilienza e rapporto ambientale. Anche nel 2022 si è acquistata 100% energia da fonti rinnovabili (tramite certificati di Garanzia di Origine) proseguendo comunque con la produzione di energia rinnovabile fotovoltaica e idroelettrica grazie agli impianti gestiti da CAFC.



Dott. Salvatore Benigno, Presidente di Cafc

### I numeri

CAFC S.p.A. conta 254 dipendenti, di cui circa il 27% donne (percentuale vicina alla media italiana) e di cui la quasi totalità (circa il 97%) con contratto a tempo indeterminato. Nel 2022 sono state effettuate 19 nuove assunzioni - 56 nell'ultimo triennio. Sono state erogate 4.377 ore di formazione, di cui più della metà destinata alle tematiche di Salute e Sicurezza, tematica materiale ben presidiata all'interno della società. Il 2022 è stato caratterizzato da progetti didattici di sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale, all'uso consapevole della risorsa idrica con 210 laboratori, 3.550 studenti e 50 Comuni coinvolti. Infine, per garantire assistenza agli utenti, oltre ai canali tradizionali, CAFC ha sviluppato nuovi canali digitali, tra cui il servizio di Sportello On Line che nel 2022 è stato ulteriormente ampliato introducendo una funzionalità che permette agli utenti di attivare autonomamente il servizio di notifica delle fatture tramite e-mail. Le utenze iscritte allo Sportello Online nel 2022 sono pari a 12.347 contro le quasi 7.000 del 2021. Inoltre, l'App CAFC sviluppata nel 2021 nello scorso anno ha registrato 4.453 nuovi download - il doppio dello scorso anno - a dimostrazione dell'apprezzamento dell'utenza per questo nuovo strumento. “Tante sono ancora le sfide da affrontare e CAFC si sta preparando con la consapevolezza di chi intende considerare la sostenibilità non come un rischio da gestire, bensì come uno strumento di creazione di valore condiviso che si estende non solo all'interno della realtà aziendale, ma all'intera catena del valore e ai propri stakeholder con cui quotidianamente CAFC si interfaccia e instaura relazioni” - conclude Benigno.



Viale Palmanova 192 • Udine

cafcsipa.com



seguici

PER INFORMAZIONI

800 713 711

EMERGENZE/GUASTI H 24

800 903 939

**MOBILI E ARREDO****LE AZIENDE TOP**

Rank 2022	Rank 2021	Società	PROV	IFRS	FATTURATO		VAR. FATT.	VALORE PROD.		EBITDA		VAR. EBITDA		UTILE/PERDITA		ROE		ROS		ATTIVO/PN	
					2022	2021		2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
8	9	FRIUL INTAGLI INDUSTRIES S.P.A.	PN	no	938.302	767.469	22,3	958.970	778.645	132.577	106.796	24,1	74.049	57.202	21,4	19,9	10,3	9,5	1,7	1,8	
21	23	FANTONI S.P.A.	UD	no	393.673	319.906	23,1	425.876	339.943	58.732	53.649	9,5	23.300	23.963	7,8	8,8	6,7	7,8	1,7	1,8	
42	54	ILCAM S.P.A.	GO	no	177.890	148.433	19,8	181.081	156.275	8.522	5.415	57,4	19.896	11.950	16,2	11,3	1,5	0,3	2,3	2,3	
44	57	BIPAN S.P.A.	UD	no	172.539	139.423	23,8	195.795	133.080	35.084	19.389	81,0	22.326	8.258	15,2	6,3	15,2	7,7	1,4	1,4	
46	41	MARINE INTERIORS CABINS S.P.A.	TS	no	171.369	183.690	-6,7	193.104	141.794	-631	4.323	-114,6	-3.453	905	-17,6	3,9	-2,3	0,5	7,5	4,9	
48	36	MARINE INTERIORS S.P.A.	TS	no	165.863	202.817	-18,2	174.310	152.215	-312	2.311	-113,5	-15.259	-3.354	-294,4	-16,4	-2,3	-0,5	47,6	12,0	
63	96	KRONOSPAN ITALIA S.R.L.	PN	si	128.126	82.479	55,3	130.188	86.362	8.387	7.153	17,3	2.990	2.184	9,7	11,6	3,8	4,1	2,3	3,0	
84	111	L.I.C.AR. INTERNATIONAL S.P.A.	PN	no	99.934	70.626	41,5	100.666	72.343	23.240	12.458	86,5	13.417	7.712	33,4	23,7	20,4	14,4	2,0	2,0	
86	92	MOBILIFICIO SAN GIACOMO S.P.A.	PN	no	98.605	86.718	13,7	100.424	87.578	7.293	9.086	-19,7	4.092	5.433	11,5	17,3	5,4	8,4	2,0	2,1	
106	121	ARRITAL S.R.L.	PN	no	81.236	64.313	26,3	80.804	67.726	6.957	8.332	-16,5	4.578	4.484	24,2	32,2	6,7	10,2	3,8	3,8	
128	124	SACA INDUSTRIE S.P.A.	PN	no	62.897	62.165	1,2	68.424	61.793	3.058	3.756	-18,6	-466	319	-3,6	2,5	-0,1	0,9	3,7	3,0	
141	163	ARMONY S.P.A.	PN	no	56.584	49.193	15,0	56.605	49.394	2.407	2.226	8,1	298	134	4,4	2,1	1,0	0,8	3,5	3,7	
164	137	SNAIDERO RINO S.P.A.	UD	si	49.729	55.713	-10,7	n.d.	56.905	-897	695	-229,1	-9.811	-3.705	-114,7	-25,8	-14,3	4,1	10,4	6,4	
166	193	MODULNOVA S.R.L.	PN	no	49.142	43.381	13,3	52.083	44.898	5.116	3.913	30,8	3.060	2.411	26,0	23,6	8,5	7,1	2,9	2,7	
196	230	LA VENUS SRL	PN	no	44.122	34.831	26,7	46.879	37.353	2.459	2.025	21,5	1.071	981	12,0	12,5	3,7	3,5	3,1	3,6	
203	225	ARBI ARREDOBAGNO S.R.L.	PN	no	42.738	35.509	20,4	44.037	37.054	7.496	5.987	25,2	4.397	3.256	19,1	17,2	14,0	12,5	1,7	1,8	
225	236	ARBLU S.R.L.	PN	no	37.797	34.077	10,9	39.035	34.721	4.882	5.063	-3,6	2.573	3.045	12,2	15,8	9,4	11,7	1,8	1,7	
228	237	GERVASONI S.P.A.	UD	no	37.400	33.845	10,5	39.061	34.845	7.753	7.465	3,9	4.263	4.422	23,6	22,9	15,7	17,0	2,0	1,9	
235	250	COMPAB S.R.L.	PN	no	36.079	32.028	12,6	36.284	32.701	8.667	7.020	23,5	5.968	4.849	24,0	25,3	22,0	19,4	1,4	1,5	
237	345	MOBILI FIVER S.R.L.	PN	no	35.964	23.395	53,7	36.008	26.052	3.297	3.068	7,5	1.889	1.797	38,8	60,3	7,9	11,6	6,4	4,1	

\* valori in migliaia di euro

**TRIESTE**

# Marine Interiors arreda le navi bianche A Pordenone nascono i pannelli 4.0

La svolta tecnologica realizzata in un moderno stabilimento di 40 mila metri quadri  
L'azienda, guidata dall'ad Gabriele Maria Cafaro, è impegnata su una cinquantina di progetti

La tecnologia nell'arredamento navale con progetti "chiavi in mano" in grado di trovare soluzioni anche per alleggerire il peso delle cabine sulle navi da crociera. Obiettivi che Marine Interiors, che fa parte del Gruppo Fincantieri ed è specializzata nella progettazione, realizzazione e installazione di arredi navali (dalle cabine ai bagni sino agli atri, aree pubbliche, ristoranti, casinò, cucine e vetri) sta raggiungendo. L'ultimo esempio è il nuovo pannello sviluppato da Marine Interiors considerato "una svolta tecnologica" per il settore crociere: grazie al peso ridotto del 16% rispetto a prima fa risparmiare sino a 200 tonnellate di peso a una nave con 2 mila cabine. Il sito produttivo dei nuovi pannelli è a Pordenone, in un moderno stabilimento di 40 mila metri quadri che ospita una linea produttiva "4.0" ad elevato contenu-



**MARINE INTERIORS**  
STABILIMENTI IN FRIULI, NEL  
TREVIGIANO E A MILANO

to di automazione, robotica e fortemente integrata con i software di progettazione, integralmente sviluppata internamente. Tra le innovazioni quella che riguarda il materiale isolante dei pannelli: una lana di vetro a fibre lunghe che ha so-

stituito la lana di roccia usata in precedenza: più rispettosa dell'ambiente, più sicura per i lavoratori e soprattutto più facile da installare. Il nuovo sistema inoltre ha migliorato pure l'insonorizzazione come hanno dimostrato le misurazioni effettuate nei laboratori di Cetena. I pannelli di nuova concezione sono stati installati già su sei navi da crociera delle flotte Viking Cruise, Ncl Cruises e Princess Cruises.

Grazie a una soluzione come questa, dopo importanti investimenti e l'ampliamento del portafoglio prodotti, l'azienda, guidata dall'amministratore delegato Gabriele Maria Cafaro, è impegnata su una cinquantina di progetti su navi in costruzione. Uno di questi, molto significativo, è il progetto Leonardo per Norwegian Cruise Line in costruzione a Marghera dove Marine Interiors sta lavorando su 5.166 cabine, circa mille metri quadra-

ti di aree pubbliche e 10 mila di cucine industriali.

Nel 2021 l'azienda ha ampliato la sua gamma di prodotti per il mercato delle navi da crociera dopo l'acquisizione di Metalsigma che produce vetri per il settore navale: con questa mossa ora riesce a coprire tutti i prodotti per interni di allestimento di una nave. La stessa azienda poi è stata completata con un investimento strategico, ovvero il nuovo stabilimento industriale in Fvg a Ronchi dei Legionari che ha anche un nuovo spazio con uno showroom che presenta i vari modelli di prodotti.

Marine Interiors è una vera e propria holding con uffici in cinque siti, due stabilimenti produttivi nel pordenonese per cabine e bagni, uno nel trevigiano per le cucine e un altro vicino a Milano per i vetri. Circa 600 le persone impiegate. «Questo ampliamento del portafoglio prodotti - ha spiegato recentemente lo stesso ad Cafaro - ha portato il fatturato a un livello più che raddoppiato negli ultimi tre anni quasi a quota 350 milioni di euro». La strategia dell'azienda, ha fatto sapere sempre l'ad si concentra ora su due pilastri "fondamentali": il consolidamento del "core business" e il rafforzamento organizzativo del personale e dei processi per aumentare la qualità dei servizi. Marine Interiors inoltre sta studiando anche nuovi prodotti come gli infissi. —

GIULIO GARAU

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MAJANO**

# Nei piani del Gruppo Snaidero altri 170 negozi in cinque anni

**IL CASO**

Centosettanta nuovi punti vendita nel prossimo quinquennio. È l'ambizioso piano di Snaidero, azienda friulana produttrice di cucine, che si avvia a chiudere il 2023 avendo già realizzato una fetta del programma: nel corso dell'anno sono stati infatti aperti 27 nuovi negozi, centrando un importante posizionamento strategico in città come Madrid, Parigi e Giacarta, e una società con sede a Miami, concepita per garantire una presenza diret-

ta in Nord America.

Il piano quinquennale di sviluppo «è orientato in particolare alla crescita nei mercati esteri, al consolidamento del posizionamento in Italia e allo sviluppo del prodotto, con l'obiettivo di raggiungere il raddoppio del fatturato entro il 2027» dichiara l'amministratore delegato del marchio arancione, Alessandro Trivillin, che punta dunque a portare i ricavi oltre quota 100 milioni di euro, il doppio rispetto alla chiusura attesa per il 2023. Un anno che Trivillin definisce «di soddisfazione per l'azienda che chiuderà l'esercizio con un

fatturato normalizzato in crescita di circa il 16% rispetto al precedente, in linea con le aspettative, attestandosi ad un valore di circa 54 milioni». Un risultato che l'Ad attribuisce in particolar modo allo sviluppo nel segmento contract, dove l'azienda ha consolidato la presenza su tutti i principali mercati internazionali fra cui Stati Uniti, Gran Bretagna, Cina, Australia e Middle East. Per raggiungere i nuovi obiettivi, Snaidero punta sulle persone, ma anche sul metodo e gli strumenti. «Nel 2023 - continua Trivillin - abbiamo avviato un importante percorso di qualificazione del nostro personale, attraverso la valorizzazione di talenti interni, a cui si è aggiunto l'inserimento di risorse altamente qualificate provenienti da industrie diverse quali fashion, beverage e cosmetica. Crediamo infatti che la contaminazione da altri settori possa essere



Il quartier generale della Snaidero

elemento dirompente in ottica di crescita e di innovazione. Questo piano di inserimenti è in corso e proseguirà in modo deciso anche negli anni a venire».

Quanto al metodo, il manager si dice convinto che «in ogni azienda ci sia un'azienda migliore. Per questo motivo stiamo lavorando ad una revisione dei processi produttivi e di vendita, con un approccio fortemente orienta-

to alla soddisfazione dei clienti e alla cura per l'esperienza che gli stessi vivono con l'azienda. Infine gli strumenti - conclude l'Ad - abbiamo avviato un percorso di trasformazione digitale, unitamente ad un percorso di rinnovamento dello stabilimento produttivo, che renderanno possibile l'esecuzione della strategia definita». —

MAURA DELLE CASE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La comunicazione**  
è il comune denominatore  
delle aziende di successo.  
**Aipem**  
è l'agenzia di comunicazione  
preferita dalle aziende di  
**successo**



## PRODOTTI IN METALLO

CIVIDALE

# Faber, investimenti per 40 milioni anche se il business è in frenata

Idrogeno, prodotto, digitale, sicurezza e formazione. Un piano al 2024 che non segna battute d'arresto

Quaranta milioni in quattro anni, legati sia alla scommessa sull'idrogeno, ma anche a obiettivi generali di miglioramento del prodotto, efficientamento energetico, digitalizzazione dei processi produttivi, sicurezza e formazione. Un piano di investimenti, quello avviato da Faber Industrie, che si concluderà nel 2024 e che non ha segnato alcuna battuta d'arresto nel corso del 2023, nonostante i segnali di rallentamento emersi dal secondo semestre, anche sul fronte idrogeno.

L'inversione di tendenza sui principali mercati di riferimento porta a una revisione al ribasso del fatturato 2023, dopo che il bilancio 2022 aveva chiuso con 99,5 milioni di ricavi per la capogruppo e 105 milioni di consolidato, incluse quindi la controllata Tough Compo-



**AL TIMONE** GIOVANNI TOFFOLUTTI  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
DEL GRUPPO CIVIDALESE

«Buona partenza del 2023 ma alla fine del primo semestre sono emersi segnali di rallentamento»

nents e le due filiali commerciali in Usa e Corea. «Dopo una buona partenza su tutti i fronti, sulla scia del 2022, verso la fine del primo semestre sono emersi segnali di rallentamento sia nelle tradizionali aree di business sia nei mercati legati all'idrogeno», spiega Giovanni Toffolutti, ad del Gruppo cividalese, leader mondiale nella produzione di bombole e sistemi per gas ad alta pressione e aria compressa.

La frenata, quindi, riguarda anche l'idrogeno, il settore che negli ultimi anni ha maggiormente contribuito all'incremento dei fatturati, compensando il calo della produzione destinata al metano, che solo dieci anni fa generava il 90% dei ricavi (oggi vale meno del 50%). Una flessione che arriva dopo il boom del 2022, quando il mercato dell'idrogeno era raddoppiato, ma che non

mette in discussione gli obiettivi strategici di Faber, coinvolta in tre progetti di livello europeo, tra cui quello targato Fvg sulla cosiddetta Hydrogen Valley, e impegnata anche in diverse gare per la realizzazione delle nuove stazioni di rifornimento previste dal bando ministeriale, finanziato con fondi Pnrr. «L'idrogeno ha assunto un ruolo chiave di vettore per la transizione e l'indipendenza energetica – si legge nella relazione sul bilancio 2022 – e ci si aspetta che possa compensare le possibili contrazioni dei mercati tradizionali, anche se non necessariamente nel breve periodo».

L'idrogeno resta centrale, quindi, «anche se ha mostrato un rallentamento legato al posticipo di diversi progetti – dichiara ancora Toffolutti – e le cui cause principali sono i ritardi nell'erogazione dei finanziamenti e delle approvazioni burocratiche dei cantieri e degli impianti installati». Faber, nel frattempo, «ha consolidato il suo ruolo di leader sia nelle soluzioni per lo stoccaggio a terra che per la distribuzione su gomma dell'idrogeno». Ma nuove prospettive potrebbero aprirsi anche per il metano, auspica Faber, plaudendo ai tentativi dell'Italia e di altri paesi, finora falliti, per cambiare il quadro normativo europeo in materia di biometano. —

RICCARDO DE TOMA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL CIRCOLO VIRTUOSO DELL'INNOVAZIONE. DAL 1970

La sinergia tra componente umana e tecnologia e un circolo virtuoso. È questo il concetto di innovazione secondo Comec Group che, dal 1970, coltiva la professionalità dei collaboratori, coglie le opportunità dell'evoluzione tecnologica e risponde alle specifiche esigenze produttive nella lavorazione del legno con soluzioni intelligenti. Macchine evolute, su misura, performanti e 100% made in Italy grazie alle quali Comec Group si è affermata in tutto il mondo. Un partner affidabile nella progettazione e fornitura di macchine speciali per l'intero processo di lavorazione del legno.

**COMEC**  
WOODWORKING SOLUTIONS  
GROUP

**COMEC**  
WOODWORKING SOLUTIONS

**DLM**  
MECHANICAL WORKING

**CAMAM**  
WOODWORKING MACHINERY

www.comecgroup.it

Rank 2022	Rank 2021	Società	PROV	IFRS	FATTURATO		VAR. FATT.	VALORE PROD.		EBITDA		VAR. EBITDA		UTILE/PERDITA		ROE		ROS		ATTIVO/PN	
					2022	2021		2022	2021	2022	2021	2022/2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
43	48	FREUD S.P.A.	UD	no	173.909	156.629	11,0	186.735	163.265	29.432	29.996	-1,9	12.265	12.945	14,5	17,9	8,6	10,4	1,4	1,6	
51	47	LIMACORPORATE S.P.A.	UD	si	161.355	159.589	1,1	169.292	165.478	6.664	34.669	-80,8	-24.936	6.510	-7,4	1,8	-5,2	13,2	2,3	2,1	
55	77	INOX MARKET SERVICE S.P.A.	PN	no	152.686	99.308	53,8	153.077	99.592	6.551	3.139	108,7	2.314	2.074	9,0	9,4	3,6	2,4	4,2	3,5	
85	84	FABER INDUSTRIE S.P.A.	UD	no	99.457	92.193	7,9	107.233	99.588	10.081	10.560	-4,5	2.437	3.231	3,1	4,1	3,0	5,2	1,8	1,7	
102	94	RADIATORS S.P.A.	UD	si	85.519	83.767	2,1	90.078	84.403	-2.163	4.867	-144,4	-3.735	2.612	-20,8	11,1	-5,4	2,6	4,0	2,7	
114	90	SANGOI S.P.A.	UD	no	73.837	88.804	-16,9	73.411	89.176	4.165	15.362	-72,9	2.504	10.634	12,4	60,2	4,7	16,4	2,0	3,2	
148	140	SIMEON S.R.L.	UD	no	55.382	54.577	1,5	64.935	58.141	3.341	2.715	23,1	483	232	3,9	2,0	3,5	1,9	5,8	5,4	
152	177	PIETRO ROSA T.B.M. S.R.L.	PN	no	53.300	45.870	16,2	64.128	49.151	2.276	103	2.104,2	-437	-1.290	-1,4	-4,1	-1,9	-5,2	3,0	2,6	
156	142	BROVEDANI S.P.A.	PN	no	51.744	54.532	-5,1	54.634	57.676	4.143	8.357	-50,4	311	2.771	2,4	18,9	-0,8	6,3	5,2	4,7	
173	271	CMF S.P.A.	GO	no	48.186	30.508	57,9	51.979	34.294	7.933	3.481	127,9	3.616	-574	19,8	-3,9	8,6	-0,9	3,3	3,7	
183	158	PETROL LAVORI S.P.A.	TS	no	45.991	50.560	-9,0	46.993	50.875	2.825	2.736	3,3	443	25	4,7	0,2	3,2	2,9	4,7	4,2	
184	135	FRIULSIDER S.P.A.	UD	no	45.842	57.600	-20,4	45.750	62.056	9.107	11.163	-18,4	5.544	6.168	19,5	27,0	17,1	14,9	1,8	2,0	
186	214	AUSSAFER DUE S.R.L.	UD	si	45.386	37.407	21,3	47.782	39.568	13.077	8.401	55,7	7.380	4.637	-	11,9	22,1	16,1	-	1,9	
204	243	MODULBLOK S.P.A.	UD	no	42.469	32.822	29,4	42.723	34.565	6.772	6.347	6,7	3.936	3.210	22,9	22,5	11,2	13,1	2,7	3,0	
213	218	SFS GROUP ITALY S.R.L.	PN	no	40.794	36.651	11,3	41.650	38.481	7.909	7.996	-1,1	5.085	5.037	24,6	27,1	17,0	18,7	1,5	1,5	
234	257	STM S.R.L.	PN	no	36.081	31.573	14,3	36.911	33.806	7.683	6.165	24,6	3.313	2.370	19,4	13,8	12,6	10,6	2,2	2,1	
246	233	FACS FUCINE S.R.L.	UD	no	35.005	34.560	1,3	39.027	36.560	2.523	1.804	39,8	979	179	4,1	0,8	1,5	-0,5	2,7	2,8	
255	283	GORTANI S.R.L.	UD	no	33.614	28.721	17,0	34.814	27.800	6.958	3.337	108,5	4.195	1.531	21,9	10,2	16,6	7,0	2,2	2,3	
276	454	PELFA GROUP S.R.L.	UD	no	31.577	17.259	83,0	28.690	22.481	2.549	1.755	45,3	568	752	10,5	14,7	3,1	6,3	6,8	5,4	
289	286	ATOMAT S.P.A.	UD	no	29.942	28.536	4,9	32.082	28.770	5.102	4.673	9,2	2.585	2.695	11,3	11,3	11,7	11,4	1,8	1,5	

\* valori in migliaia di euro

MANIAGO

# Stm Forging specialista in "just in time"

Tra i punti di forza delle piccole e medie imprese che rappresentano il tessuto connettivo della nostra industria, ci sono anche aziende che tengono deliberatamente un basso profilo e sono poco conosciute al di fuori del loro settore. Non per questo però risultano meno significative. Maniago, area dove le imprese di nove comuni hanno costituito il distretto dei coltelli noto in mezzo mondo, è pure la sede della Stm Forging Srl che appartie-

ne alla famiglia Serena, imprenditori ormai giunti alla terza generazione. Quest'anno l'azienda, che ha 115 addetti, prevede un giro d'affari di 37 milioni di euro. E, nonostante i problemi (e i costi) dell'energia perché le lavorazioni sono a caldo, gli affari vanno abbastanza bene. Forse perché in azienda c'è grande complementarietà: oltre all'attuale titolare, il torinese Ivo Serena di 45 anni, c'è l'esperienza del padre che, a 75 anni, supervisiona ancora le

lavorazioni e l'officina.

Non per niente il riscontro della clientela è molto buono, come mette in evidenza anche un ottimo sito disegnato su misura per un'attività "B2B". Infatti, grazie al know-how maturato in decenni di esperienza, al personale altamente specializzato e al ciclo produttivo integrato, la Stm è in grado di fornire prodotti *just in time*. Una prerogativa oggi particolarmente apprezzata dai clienti, che a Maniago preferiscono chiamare

partner. Un magazzino composto da oltre 3mila stampi, in continua rotazione, è un'ulteriore garanzia di competenza e continuità nei rapporti con i clienti. Tra gli altri punti di forza dell'azienda, si legge sul sito, c'è pure uno stock di «acciaio di circa 5 mila tonnellate nelle diverse qualità e sezioni per garantirne l'immediata disponibilità alla produzione», in base appunto alle richieste dei partner che, sollecitati dai loro committenti, devono avere tempi di reazione

agli ordini e consegna sempre più corti e veloci.

A Maniago dal 1989, la Stm plasma l'acciaio nelle forme più disparate, grazie a moderne linee produttive, alcune anche robotizzate. Tra le specializzazioni ci sono diverse famiglie: stampaggio a caldo, estrusione, sbazzatura propeudeutica ad altre lavorazioni, ricalcatura di acciai, ecc. L'output è destinato a una vasta gamma di applicazioni: automotive, movimento terra, energie rinnovabili, veicoli industriali: «Il nostro obiettivo - dicono a Maniago - è la soddisfazione del cliente. Per questo adottiamo un rigoroso controllo di qualità».

FRANCO VERGNANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fasi, il valore di una tutela che dura nel tempo

Tutti i vantaggi di iscriversi al Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per manager d'azienda

Il manager che aderisce al Fasi, il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i dirigenti industriali, accede al valore di una tutela che accompagna tutte le tappe più importanti della sua vita professionale e non solo: da quando diventa dirigente, a quando costituisce il suo nucleo familiare, e fino alla quiescenza dopo la fine dell'attività lavorativa.

L'offerta del Fondo, uno dei più grandi in Europa con oltre 300mila assistiti e cure mediche liquidate per 330 milioni di euro nel 2022, include il rimborso di più di tremila prestazioni sanitarie integrative, dalle cure specialistiche ai ricoveri per interventi chirurgici, dall'odontoiatria alla fisioterapia e molto altro.

I rimborsi possono essere richiesti al Fondo dopo aver effettuato la prestazione, ma è anche possibile rivolgersi al network di più di duemilacinquecento strutture sanitarie convenzionate con il partner IWS, presenti su tutto il territorio nazionale. L'assistito pagherà così solo la parte eccedente la tariffa prevista.

Chi invece desidera rivolgersi al proprio medico o struttura sanitaria di fiducia, potrà inviare la richiesta di rimborso direttamente online. Scegliere il Fasi come dirigente in servizio comporta inoltre vantaggi immediati, perché la quota contributiva versata al Fondo non è soggetta a tassazione entro il limite di € 3.615,20, con ulteriori agevolazioni sulla quota di ingresso. E mantenendo l'iscrizione per più di 10 anni, una volta in pensione si accede ad una contribuzione ridotta. Per una vita in salute la prevenzione è fondamentale. Per questo tutti gli assistiti del Fasi che appartengono a specifiche fasce di età e genere, possono effettuare test di screening per la diagnosi precoce con diverse formule a pacchetto, dalle patologie respiratorie al melanoma, il cui costo è

completamente coperto dal Fondo. E per coloro che si trovano in condizioni di salute complesse sono state introdotte ben sei diverse tutele dedicate alla gestione della non autosufficienza, senza il bisogno di alcuna integrazione contributiva. Nel segno di un approccio proattivo del Fondo, che rimane accanto ai propri assistiti nei momenti più importanti e in quelli più difficili della loro vita, sinonimo di un'assistenza completa che ad oggi viene erogata già a 132mila dirigenti iscritti e 14mila imprese aderenti, in collaborazione con il partner IWS, società creata nel 2020 insieme a Confindustria e Federmanager, per garantire alti standard di servizio.

Chi sceglie di iscriversi al Fasi, sceglie una vita più sana e una maggiore tranquillità per le spese mediche impreviste. Perché il Fasi significa investire nella salute oggi!



## FILIERA DELLE COSTRUZIONI

Rank 2022	Rank 2021	Società	PROV	IFRS	FATTURATO		VAR. FATT. 2022/2021	VALORE PROD.		EBITDA		VAR. EBITDA 2022/2021	UTILE/PERDITA		ROE		ROS		ATTIVO/PN	
					2022	2021		2022	2021	2022	2021		2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
60	72	MCZ GROUP S.P.A.	PN	no	137.513	108.267	27,0	145.094	109.418	24.901	18.587	34,0	14.812	11.259	15,7	12,5	15,0	14,3	1,4	1,4
72	76	I.CO.P. S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	UD	no	114.843	100.762	14,0	86.377	72.339	15.970	7.455	114,2	5.375	3.353	12,4	8,6	7,5	1,4	3,9	4,3
83	87	FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.P.A.	TS	no	100.077	89.997	11,2	108.828	75.907	1.013	-3.352	130,2	-142.547	-28.879	-621,6	174,6	-3,2	-7,8	10,0	-8,0
109	120	PRATIC S.P.A.	UD	no	78.154	64.638	20,9	80.499	67.836	24.487	21.867	12,0	16.374	16.582	39,2	36,7	29,1	30,6	1,5	1,5
110	112	PALAZZETTI LELIO S.P.A.	PN	no	77.738	67.837	14,6	83.967	65.788	5.177	4.512	14,7	2.097	1.681	8,0	6,8	4,0	3,8	2,3	2,5
125	117	COOP. EDILE APPENNINO SOC. COOP. R.L.	UD	no	64.658	65.592	-1,4	72.382	70.926	3.122	938	233,0	138	4	0,8	0,0	2,2	0,7	6,1	5,6
165	220	ALPACEM CEMENTI ITALIA S.P.A.	PN	no	49.284	36.264	35,9	50.913	37.020	4.253	4.151	2,5	2.002	770	12,9	5,7	4,9	3,8	2,6	2,6
174	186	REFEL S.P.A.	PN	si	47.913	44.629	7,4	54.725	45.178	7.218	3.800	89,9	4.625	1.593	24,6	11,3	11,8	5,1	2,2	2,4
177	227	TECHNONICOL ITALIA S.R.L.	PN	no	47.201	35.249	33,9	48.995	36.363	5.070	4.144	22,3	3.070	2.787	22,0	25,6	9,2	9,8	2,9	3,1
179	248	ICI COOP.	GO	no	46.174	32.401	42,5	46.028	31.665	2.094	-522	501,4	409	-1.337	2,9	-9,7	3,5	-2,3	3,0	2,6
214	302	LEMIT S.C.A.R.L.	UD	no	40.757	26.408	54,3	40.811	26.451	36	33	11,0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	390,5	295,8
217	238	ADRIA PLM S.P.A.	UD	no	40.263	33.534	20,1	41.141	34.066	339	2.354	-85,6	-126	1.497	-2,3	26,5	-0,4	5,1	4,1	3,9
238	267	CA' D'ORO S.P.A.	UD	no	35.650	30.855	15,5	37.273	30.701	3.723	2.763	34,7	2.094	1.343	22,0	17,4	9,5	7,9	2,9	3,2
252	358	PRE SYSTEM S.P.A.	UD	no	34.129	22.447	52,0	37.325	27.334	3.192	2.419	32,0	1.385	1.068	10,7	7,4	5,7	5,6	4,1	2,5
266	322	EDILIMPIANTI TRIESTE S.R.L.	TS	no	32.314	24.761	30,5	31.563	29.342	3.989	2.829	41,0	1.805	1.584	45,0	68,2	11,5	10,3	5,2	10,3
269	252	S.G.M. S.R.L.	UD	no	32.197	32.019	0,6	33.396	32.266	3.817	4.297	-11,2	1.378	2.383	10,4	19,7	7,8	11,2	2,4	2,3
275	338	CHIURLO TEC S.R.L.	UD	no	31.617	23.678	33,5	32.409	23.773	5.444	4.048	34,5	3.576	2.357	24,3	21,4	13,8	12,1	2,3	2,7
290	208	S.A.L.P. SOC. APPALTO LAVORI PUBBLICI S.P.A.	UD	si	29.766	35.470	-16,1	30.691	36.275	3.713	1.531	142,5	1.227	-1.172	6,9	-16,1	4,9	-1,7	2,4	6,2
299	350	ZANUTTA SERVIZI SRL	UD	no	28.966	23.031	25,8	33.859	23.976	1.988	2.326	-14,5	1.296	1.171	34,9	48,4	6,1	9,0	8,0	7,4
300	372	ATON PER IL PROGETTO S.R.L.	UD	no	28.852	21.812	32,3	31.495	24.344	10.473	9.747	7,4	1.269	1.355	19,4	25,2	16,8	24,3	16,8	21,4

\*valori in migliaia di euro



## ACCOMPAGNIAMO LE AZIENDE VERSO LA TRASFORMAZIONE DIGITALE E SOSTENIBILE



Consulenza strategica ed esecutiva, con l'implementazione di soluzioni tecnologiche in ambito Operations & Supply Chain Management e Business Performance Management.

### Il nostro approccio al miglioramento

Continuo, integrato, collaborativo che coinvolge 3 direttrici:

Il miglioramento dei **PROCESSI** core con cui le aziende rispondono alle esigenze del mercato, l'accompagnamento e la crescita delle **PERSONE** dell'organizzazione che devono mettere in atto questi processi, e infine l'implementazione delle migliori **TECNOLOGIE** che possono abilitarli.



➔ **+350 CASI DI SUCCESSO, SCANSIONA IL CODICE QR E SCOPRI DI PIÙ!**

### Le nostre aree



STRATEGY & INNOVATION



BUSINESS PROCESS EXCELLENCE



BUSINESS TECHNOLOGY



CHANGE MANAGEMENT



AI & DATA ANALYTICS

## FONTANAFREDDA

## Gruppo Mcz reagisce ai rincari dei combustibili «Ora ripartiamo»

Tutte le anime del fuoco. Riconosciuto come uno dei principali attori europei nel settore del riscaldamento a biomassa e leader nei prodotti a pellet, il Gruppo Mcz che ha sede a Vigonovo di Fontanafredda nel Pordenonese, rappresenta con i suoi diversi marchi tutte le tipologie d'uso del fuoco domestico, con una gamma prodotti tra le più ampie sul mercato. Il business aziendale copre settori separati attraverso l'impiego di differenti marchi, reti distributive e logiche commerciali.

Mcz Group è stata fondata nel 1950 dalla famiglia Zanette che aveva avviato allora la prima azienda per la rivendita di materiali edili. Oggi, il Gruppo è presente in 40 paesi del mondo con 700 punti vendita, il bilancio si è chiuso nel 2022 raggiungendo 190 milioni di fatturato netto e l'81% del fatturato arriva dal mercato estero. Questi dati confermano la solidità del business ma subiscono un forte rallentamento dovuto alla crisi energetica e alla situazione geopolitica: lo scoppio della guerra in Ucraina ha fatto triplicare il prezzo del combustibile con ovvi impatti sulle vendite di stufe e caldaie. «Come si sta registrando in molti settori merceologici - dichiara Riccardo Zanette, amministratore delegato di Mcz Group - anche per noi il 2023 è stato un anno piuttosto difficile. Tuttavia, da qualche mese stiamo assistendo ad una stabilizzazione del prezzo del pellet e questo sembra dare qualche segnale positivo, soprattutto dall'estero».

Nonostante la contrazione



Riccardo Zanette

generale del settore, Mcz Group non ha smesso di investire: capacità produttiva potenziata, prodotti ad alte performance energetiche e ambientali. Ad esempio, con «Core», il focolare a pellet con tecnologia a gassificazione, si ottiene una fiamma che garantisce livelli di emissione inferiori al 40% rispetto ai limiti più severi a livello europeo.

L'azienda investe inoltre nell'autoproduzione di energia verde, sia elettrica che termica. Infatti, nella sola sede centrale di Vigonovo di Fontanafredda vengono prodotti oltre 860kW di energia elettrica grazie ad un impianto di cogenerazione a olii vegetali puri sostenibili e di origine europea, la cui filiera è totalmente tracciabile. A questi si aggiungono 590kW realizzati con i pannelli fotovoltaici ed entro il 2024 entrerà in funzione un parco fotovoltaico aziendale con ulteriori 2.000kW. —

PAOLA DALLE MOLLE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

# Pratic, colori francesi e la voglia di crescere sui mercati mondiali

L'azienda di Edi e Dino Orioli acquistata da StellaGroup  
Entro cinque anni il Gruppo punta al raddoppio dei ricavi

**U**n anno all'insegna del cambiamento. Questo è stato il 2023 per Pratic, azienda friulana produttrice di pergole di design e tende da sole fondata nel 1960 dalla famiglia Orioli che l'ha guidata, da proprietaria, fino allo scorso mese di giugno.

All'inizio dell'estate l'impresa è infatti passata di mano, venduta dai fratelli Edi e Dino Orioli alla francese StellaGroup - realtà da 2.500 dipendenti e 640 milioni di euro di ricavi - uno dei principali player europei nel settore delle chiusure per finestre, dei sistemi di accesso per edifici e delle

La sede viene dal terzo ampliamento di fila, necessario a ospitare un impianto di stoccaggio di ultima generazione

protezioni solari outdoor. Obiettivo della cessione: «Dare alla nostra crescita lo stesso ritmo che abbiamo mantenuto sul mercato interno - ha spiegato Edi Orioli, il quattro volte vincitore della Parigi Dakar che è stato confermato nel ruolo di amministratore delegato -, ma con i tempi e le modalità del mercato mondiale».

Una crescita, quella di Pratic, senza soluzione di continuità nel corso degli ultimi anni, ancor più grazie al rimbalzo post Covid che ha spinto in alto tutta la filiera del sistema casa. L'azienda friulana, che occupa poco meno di 300 persone, ha chiuso il 2022 con 80 milioni di euro

di ricavi e un Ebitda pari al 30%. L'obiettivo di gruppo per l'anno in corso è arrivare a 700 milioni di euro di fatturato, +10% sul precedente, e di portarlo al raddoppio nell'arco dei prossimi cinque anni.

Nel passaggio alla nuova proprietà, Pratic ha mantenuto la sua insegna, la sua identità e naturalmente il suo quartier generale a Fagagna, reduce dal terzo ampliamento consecutivo reso necessario per ospitare un impianto di ultima generazione completamente automatizzato per lo stoccaggio di materie prime. —

MAURA DELLE CASE

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'amministratore delegato Edi Orioli

INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

I.P.

## Kronospan Italia: dal 2008 innovazione e sostenibilità nel cuore dell'industria del legno arredo

**Kronospan Italia è parte integrante della rete globale Kronospan, il principale produttore mondiale di pannelli a base di legno e dei suoi derivati. Il network Kronospan è sinonimo di una realtà globale con oltre 18.000 dipendenti, più di 50 siti produttivi in 23 Paesi di tre continenti e la presenza in oltre 125 mercati. L'azienda, nata nel 1897 in Austria, ha una lunga storia di leadership nel settore e continua a investire in nuovi stabilimenti in tutto il mondo, sono attualmente 16 quelli in fase di sviluppo e realizzazione dalla Cina agli Stati Uniti, passando per l'Europa, Italia compresa.**

Kronospan Italia è stata fondata nel 2008 con l'obiettivo di esportare il "Made in Italy" nel mondo, e ha sede a San Vito al Tagliamento (Pordenone), nel Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso.

Con un fatturato di 130 milioni di euro nell'ultimo anno fiscale 2021/2022 e una presenza consolidata nei mercati di oltre 40 paesi, Kronospan Italia si pone all'avanguardia del settore ed è costantemente impegnata sui fronti dell'innovazione tecnologica e della sostenibilità ambientale.

La visione di Kronospan è chiara: "Legno, Perfezionato". Come leader mondiale nella produzione di pannelli a base di legno, l'azienda ha lanciato molti progressi chiave del settore, mantenendo un impegno costante nello sviluppo del prodotto e nell'innovazione. I prodotti Kronospan trovano applicazione in vari settori, tra cui pavimentazione, arredamento e ristrutturazione e in tutte le fasi della produzione c'è l'impegno a utilizzare risorse rinnovabili e sostenibili, contribuendo a valorizzare il legno come materia prima limitata.

Dopo più di 100 anni di lavorazione del legno, Kronospan è sinonimo di esperienza nell'uso efficiente della risorsa. Attraverso l'uso di avanzate tecnologie, Kronospan massimizza il rendimento delle materie prime, garantendo una produzione efficiente a impatto ambientale ridotto, promuovendo la massima riciclabilità e accelerando il riciclo di residui di legno provenienti da altri produttori.

Il legno riciclato è la pietra angolare della produzione di pannelli a base di legno da parte di Kronospan Italia, e per questo lo stabilimento di San Vito al Tagliamento verrà am-



Nella foto lo stabilimento di Kronospan Italia

piato grazie a un investimento di 250 milioni di euro che darà vita al più innovativo impianto di raccolta, trasformazione e rigenerazione di legno in Italia con la creazione di materie prime rigenerate, l'utilizzo virtuoso degli scarti di produzione e il rafforzamento della linea ferroviaria interna.

Kronospan Italia ha puntato fin dall'inizio sull'intermodalità e gran parte della movimentazione di merci in entrata avviene via treno con i 2 km di ferrovia di proprietà, che i lavori previsti permetteranno quasi di raddoppiare.

Nello stabilimento pordenonese - in cui lavorano 90 persone, di cui il 40% donne e con un'età media di 39 anni - la sostenibilità si trova anche nei dettagli: la produzione energetica propria conta 1 MW da pannelli fotovoltaici e 1,5 MW da cogenerazione, e la movimentazione delle merci all'interno è affidata unicamente a carrelli elevatori elettrici, che hanno sostituito i vecchi modelli diesel contribuendo a ridurre l'impronta ecologica della produzione ed evidenziando ancora l'approccio responsabile e orientato al futuro di Kronospan Italia.

## PORTIE LOGISTICA

Rank	Società	PROV	IFRS	FATTURATO		VAR.	VALORE PROD.		EBITDA		VAR. EBITDA	UTILE/PERDITA		ROE		ROS		ATTIVO/PN		
2022	2021			2022	2021	FATT.	2022	2021	2022	2021	2022/2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	
11	10	ITALIA MARITTIMA S.P.A.	TS	no	735.077	696.719	5,5	895.341	765.531	387.083	287.120	34,8	369.796	266.985	87,1	80,7	50,6	39,4	1,2	1,4
19	22	T.O. DELTA S.P.A.	TS	no	428.559	323.367	32,5	431.386	325.908	4.771	2.428	96,5	5.961	9.052	26,4	35,5	1,1	0,3	2,7	3,7
39	51	AUTA MAROCCHI S.P.A.	TS	no	189.377	152.958	23,8	195.800	166.728	21.236	17.900	18,6	10.358	10.451	15,8	18,9	7,1	7,1	2,1	2,2
75	83	SOC. IT. PER L'OLEODOTTO TRANSALPINO S.P.A.	TS	no	111.240	92.922	19,7	121.683	94.190	12.605	11.967	5,3	3.955	2.487	16,2	10,8	3,4	3,7	4,8	4,4
81	101	TRIESTE MARINE TERMINAL S.P.A.	TS	no	101.757	79.428	28,1	103.792	80.176	15.409	10.935	40,9	9.512	5.453	32,7	22,2	12,6	10,3	2,2	2,2
94	132	F.LLI COSULICH S.P.A.	TS	no	92.009	59.092	55,7	95.988	63.491	1.571	47	3.251,8	6.553	3.028	22,1	13,1	0,2	-0,9	4,2	4,7
100	148	SOCIETA' ALPE ADRIA S.P.A.	TS	no	86.408	52.710	63,9	95.771	60.932	548	346	58,5	318	234	22,9	22,0	0,5	0,5	14,2	13,7
103	125	SAMER & CO. SHIPPING S.P.A.	TS	no	81.510	61.624	32,3	82.346	62.451	5.516	4.567	20,8	3.229	2.538	34,5	33,6	6,1	6,5	4,5	5,3
129	130	TRIESTE TRASPORTI S.P.A.	TS	no	62.664	60.062	4,3	70.644	68.518	10.750	12.632	-14,9	1.590	2.295	5,5	7,7	2,8	4,3	2,6	2,5
134	170	MSG S.P.A.	UD	no	60.110	47.132	27,5	60.451	47.316	1.717	1.394	23,2	519	420	10,6	9,5	1,2	1,2	4,5	4,2
153	149	ARRIVA UDINE S.P.A.	UD	no	53.163	52.244	1,8	61.443	57.899	8.547	8.576	-0,3	859	564	1,2	0,8	0,7	0,7	1,4	1,4
158	228	FRANCESCO PARISI CASA DI SPEDIZIONI S.P.A.	TS	no	51.195	35.038	46,1	51.604	35.279	971	-863	212,5	548	1.512	6,7	19,0	1,5	-5,0	3,6	3,4
175	38	SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)	TS	no	47.874	195.266	-75,5	55.233	221.311	25.254	102.149	-75,3	6.443	21.020	1,1	3,6	15,4	16,9	1,4	1,4
181	223	GIANESINI ERMINIO S.R.L.	GO	no	46.134	35.867	28,6	46.932	36.483	2.227	905	146,1	1.412	460	67,8	42,9	4,4	2,0	7,7	12,4
185	172	INTER-RAIL S.P.A.	UD	no	45.505	46.970	-3,1	46.821	47.814	1.552	1.415	9,6	4.269	12.900	42,9	66,9	3,4	3,0	2,1	1,4
189	244	PACORINI SILOCAF S.R.L.	TS	no	44.975	32.719	37,5	46.756	33.378	2.760	933	195,8	1.090	134	18,7	2,8	3,9	1,0	8,7	7,5
197	195	ASTER COOP SOC. COOP.	UD	no	43.969	43.146	1,9	45.214	43.904	768	1.331	-42,3	25	513	0,3	6,6	0,7	2,1	3,1	3,1
236	258	CECCARELLI S.R.L.	UD	no	36.070	31.431	14,8	36.493	31.749	1.072	1.126	-4,8	633	672	22,0	29,9	2,5	2,9	4,5	4,9
244	275	AUTOTRASPORTI CHIARCOSSO S.R.L.	UD	no	35.202	29.891	17,8	36.192	31.159	2.584	1.593	62,2	1.327	528	38,4	16,3	3,9	2,5	5,6	6,5
261	232	SAMER SEAPORTS & TERMINALS S.R.L.	TS	no	32.908	34.561	-4,8	35.367	35.965	2.815	6.274	-55,1	414	3.053	4,5	35,1	3,5	14,3	4,1	3,7

\*valori in migliaia di euro

## TRIESTE

## Samer &amp; Co, l'Autostrada del mare strategica nei traffici verso Oriente

Samer & Co. Shipping, fondata a Trieste oltre un secolo fa, è uno dei principali player logistici della portualità triestina e conta oltre 600 dipendenti. La compagnia è la protagonista del trend in continua crescita dell'Autostrada del Mare tra Europa e Turchia, oggi una delle "vie d'acqua" strategiche

per il passaggio delle merci tra Oriente e Occidente. In un contesto geopolitico difficile, a causa della guerra in Ucraina, diventa strategica la richiesta di intermodalità nei trasporti a vantaggio della sostenibilità.

«L'Autostrada del Mare - commenta il presidente e ad della Samer & Co. Shipping, Enrico Samer - è nata

come risposta alle necessità di sostituire il trasporto di merci su gomma all'epoca dei conflitti nell'ex Jugoslavia con una logistica più sicura ed efficace. Obiettivi, ruolo e potenzialità si sono evolute nel tempo, fino a diventare oggi un sistema strategico di collegamento, capace di rispondere anche alle necessarie esigenze di so-

stenibilità». Avviata nel 1987 con 47 navi in un anno, oggi l'Autostrada del Mare tra Turchia ed Europa è un sistema multimodale di trasporto che collega Trieste con i porti di Pendik, Çeşme e Mersina, con scalo a Patras e Bari. Nel primo semestre 2023 il traffico ha riguardato 337 navi, nelle quali sono stati trasportati 163mila mezzi pesanti e 27mila container, dati in leggero calo rispetto allo stesso periodo del 2022, sia per effetto del contesto geopolitico ed economico, che per l'esaurimento del "rimbalzo" post Covid. Samer & Co. Shipping ha investito negli anni per favorire l'intermodalità: oggi una parte

consistente delle merci che approda ai terminal gestiti dalla società esce dal porto attraverso il sistema ferroviario; nel primo semestre del 2023, infatti, sono stati più di 1.600 i treni movimentati.

«Il trend in continua crescita dell'Autostrada del Mare richiederà dunque anche in futuro l'utilizzo sempre maggiore di aree esterne ai terminal portuali e l'azione congiunta delle istituzioni è fondamentale all'ampliamento del network e nell'offrire un vantaggio competitivo e soluzioni immediate», sottolinea la compagnia triestina. —

LORENZO DEGRASSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# OFFERTA OPEN WEEKEND

## JEEP AVENGER



ESEMPIO:

JEEP AVENGER 100CV  
LONGITUDELISTINO €24.300  
SCONTO -€ 1.500  
con permuta o rottamazionepronta consegna €22.800  
EXTRA SCONTO -€500

da €22.300

# 500€

## EXTRA SCONTO

per 11 vetture in  
PRONTA CONSEGNA

\*IVA esclusa - Consumo di carburante di Jeep® Avenger benzina (l/100 km): 5,6 - 5,5; emissioni CO2 (g/km): 126-124. Valori di omologazione determinati sulla base del ciclo combinato WLTP, aggiornati al 6 dicembre 2022. I valori indicati servono a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Offerta valida fino al 30/11/2023

Collalto di Tarcento (UD)  
SS 13 Pontebbana km 146 400

Tavagnacco (UD)  
Via Nazionale 157

Cervignano del Friuli (UD)  
Via Carnia 7

Numero Verde Gratuito

800 300 007

TRIESTE

# Autamarocchi, non solo container crescita con gomma e intermodale

L'ad Harej: «Traffici globali in una fase stagnante ma si rafforzano quelli sul mercato continentale»

Presente in tutti i porti italiani, oltre a quelli di Capodistria e Fiume in Slovenia e Croazia, è il leader di mercato a livello nazionale nel trasporto container. Ma il settore che ha consentito ad Autamarocchi di crescere del 40% tra il 2019 e il 2022 è quello del trasporto intermodale e del full truck-load (Ftl). Reshoring e accorciamento della catena produttiva hanno sicuramente giocato un ruolo importante nell'evoluzione del business dello storico gruppo logistico triestino, che oggi conta ben 976 dipendenti, 840 in Italia e il resto nelle filiali estere, sparse tra Europa centro-orientale e Turchia, e su una flotta di 706 camion e 1.400 semirimorchi.

La composizione del parco-mezzi, con un numero di camion stabile da anni e la co-



**GESTIONE** LA SALA DI CONTROLLO DELLA SEDE TRIESTINA DI AUTAMAROCCHI

«Rafforzamento nei Paesi della Mitteleuropa con due nuove filiali a Lodz e Gdynia sul mar Baltico»

stante crescita dei semirimorchi, è lo specchio dell'evoluzione del business e degli obiettivi strategici di Autamarocchi: se il 50% del fatturato deriva dal traffico di container, l'impulso alla crescita, in questi ultimi anni, è arrivato dal trasporto su gomma e intermodale. «I traffici globali – spiega l'amministratore delegato Ervino Harej – vivono una fase stagnante. Sono in forte crescita invece i traffici sul mercato continentale. Da qui la nostra scelta di consolidare la nostra presenza nell'area mitteleuropea di asburgica memoria, dall'Austria e la Slovenia fino all'Ungheria, rafforzandoci in particolare, in questi ultimi anni, in Germania e in Polonia, dove abbiamo aperto due nuove filiali, a Lodz e Gdynia, sul mar Baltico». Un'altra area sempre più strategica è la Turchia, grazie alla forte crescita

dei traffici RoRo, che ha portato Autamarocchi ad essere il primo operatore italiano sul mercato turco, con due filiali attive, a Istanbul e Smirne. Strategico anche l'investimento da 25 milioni, tra valore dei terreni conferiti e delle nuove opere di infrastrutturazione, nel raddoppio dell'interporto di Portogruaro, di cui il gruppo triestino è azionista di maggioranza. L'intervento in corso ha aperto le porte per il rinnovo della concessione della struttura per altri 45 anni.

Meno container, più Tir, più treni verso la Germania e traghetti sulle rotte verso la Turchia. Queste le direttrici di uno sviluppo che in tre anni ha sostenuto un'espansione delle filiali e un forte incremento del fatturato, passato dai 140 milioni del 2019 ai 202 del 2022. «Incremento – spiega ancora l'amministratore delegato – che solo nel 2022 è stato del 18% rispetto all'anno precedente, legato sia alla crescita delle tariffe che ai maggiori volumi. Il 2023? Qualche vento di recessione c'è e si è fatto sentire, soprattutto nella seconda parte dell'anno. Credo di poter anticipare che chiuderemo in linea con i valori dello scorso anno, visto che l'incremento dei volumi verrà compensato in negativo da una contrazione delle tariffe».

RICCARDO DE TOMA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Breda®**

Breda T.C. è un'azienda storica, multi-divisionale, con solide radici nel territorio ed una consapevole attenzione per le persone e l'ambiente.

Via Sequals 17/B  
33097 - Istrago di Spilimbergo (PN)

+39 0427 50040 | info@bredatc.com

**COMPETENZA ED INNOVAZIONE AL SERVIZIO DEI CLIENTI**

**Breda®**  
PANNELLI

Pannelli sandwich per pareti e coperture, materie plastiche, lattronerie e accessori.



**Breda®**  
TECNOLOGIE

Pannelli compositi per il settore dell'arredo, del trasporto e dell'edilizia.



**Breda®**  
CHIUSURE

Portoni sezionali residenziali ed industriali, punti di carico e porte veloci.





# Quanto vale il tuo *capitale metallico?*

Offriamo alle aziende un **servizio di valutazione del proprio capitale metallico**. Un'analisi che individua il valore dei materiali di scarto e degli oggetti riutilizzabili per trasformarli, oltre che in un **valore ambientale**, in un **vantaggio economico** per le aziende.

[www.r3corte.it](http://www.r3corte.it)

 **CORTE**  
R3cover – R3cycle – R3use

CHIMICA, GOMMA, PLASTICA E FARMACEUTICA

LE AZIENDE TOP

Rank	Società	PROV	IFRS	FATTURATO	VAR.	VALORE PROD.	EBITDA	VAR. EBITDA	UTILE/PERDITA	ROE	ROS	ATTIVO/PN							
2022	2021			2022	2021	2022	2021	2022/2021	2022	2021	2022	2021							
27	33 TAGHLEEF INDUSTRIES S.P.A.	UD	si	292.385	234.222	24,8	294.920	244.138	13.851	21.230	-34,8	6.462	10.135	12,5	19,5	1,8	5,9	3,3	3,2
40	56 AMB S.P.A.	UD	no	188.156	142.403	32,1	193.100	144.741	13.782	1.514	810,5	-5.759	-14.995	-11,2	-26,1	-0,1	-8,8	3,1	3,0
62	78 BIOFARMA S.R.L.	UD	si	131.009	98.736	32,7	132.400	102.157	12.356	19.326	-36,1	-14.316	3.949	-1,6	2,8	-5,1	8,1	1,5	1,5
64	81 PEZZUTTI GROUP S.P.A.	PN	si	127.099	94.940	33,9	129.720	98.194	13.603	6.082	123,7	5.672	3.095	20,0	12,9	6,4	1,9	4,2	4,9
65	66 COVEME S.P.A.	GO	no	126.544	115.061	10,0	132.056	118.377	11.233	8.472	32,6	4.817	2.801	5,3	3,2	4,6	3,2	1,5	1,5
74	80 KARTON S.P.A.	PN	no	111.483	95.617	16,6	113.369	97.859	13.601	16.250	-16,3	7.013	9.380	11,6	17,8	8,4	12,5	2,3	2,1
76	88 KEMIRA ITALY S.P.A.	UD	no	105.370	89.749	17,4	108.361	89.912	6.938	6.215	11,6	2.086	880	3,6	1,6	1,8	1,6	1,3	1,5
91	97 DURANTE ADESIVI S.P.A.	PN	no	93.574	81.914	14,2	94.558	83.383	9.159	8.646	5,9	4.800	4.681	14,9	17,3	7,0	7,6	2,0	2,1
112	136 CAFFARO INDUSTRIE S.P.A.	UD	no	74.728	56.016	33,4	79.782	59.154	5.090	5.194	-2,0	1.189	918	5,6	4,6	1,2	2,6	3,9	3,6
118	131 NORD COMPOSITES ITALIA S.R.L.	GO	no	69.478	59.121	17,5	69.870	60.564	3.462	4.748	-27,1	1.787	2.827	18,6	36,6	3,8	6,5	3,4	4,0
121	192 CAFFARO GREEN CHEMICALS S.R.L.	UD	no	67.563	43.610	54,9	67.566	43.574	2.092	267	684,2	2.581	60	14,8	0,4	2,9	0,6	1,9	2,1
133	175 AFG S.R.L.	UD	no	60.373	46.106	30,9	60.666	46.545	4.423	3.411	29,7	1.540	1.081	15,1	12,3	3,8	3,0	5,0	4,9
159	211 ISOLCONFORT S.R.L.	PN	no	50.896	39.355	29,3	53.343	41.174	15.695	10.707	46,6	10.001	6.243	25,8	21,8	26,3	21,6	1,2	1,7
163	127 EUROSPIRAL S.P.A.	TS	no	49.750	60.913	-18,3	51.431	63.344	7.709	16.213	-52,5	4.450	10.666	31,9	61,3	12,5	24,5	1,8	2,0
168	259 FIBRE NET S.P.A.	UD	no	48.851	31.381	55,7	52.977	32.805	14.814	8.362	77,2	9.373	5.030	34,5	27,0	27,2	21,8	1,9	2,0
171	204 I.F.A.P. S.P.A.	UD	no	48.248	40.628	18,8	49.910	40.779	6.556	4.445	47,5	3.574	1.767	18,2	11,0	9,1	6,1	2,4	2,5
176	190 JACUZZI EUROPE S.P.A.	PN	no	47.854	43.687	9,5	51.162	46.524	3.419	3.566	-4,1	928	2.674	1,1	4,0	3,8	5,5	1,7	1,8
193	212 MARTONI S.P.A.	PN	no	44.540	38.632	15,3	49.167	40.974	4.146	3.140	32,1	1.887	1.393	19,7	17,4	6,3	5,2	4,6	4,0
227	197 ROSA PLAST S.R.L.	PN	no	37.585	42.622	-11,8	38.820	43.090	2.010	1.952	3,0	1.647	2.184	13,6	20,8	3,5	2,6	2,5	3,2
229	277 JOTUN ITALIA S.R.L.	TS	no	37.339	29.575	26,3	38.398	30.099	1.758	1.971	-10,8	527	1.162	6,4	14,1	4,0	6,1	2,7	2,3

\* valori in migliaia di euro

MERETO DI TOMBA

# Biofarma cresce negli Usa e sui mercati internazionali

L'azienda, acquistata nel 2022 dal fondo francese Ardian, accelera all'estero Scarpa: «Con Us Pharma Lab possiamo produrre anche per la Cina»

Acquisendo la statunitense Us Pharma Lab, è diventato il principale Gruppo mondiale nella produzione conto terzi in ambito nutraceutico, con un fatturato che a fine anno supererà ampiamente l'asticella dei 400 milioni. E con un obiettivo di 700 milioni da raggiungere nel 2026. Sono i grandi numeri che può vantare Biofarma dopo lo sbarco sul mercato americano, ultima tappa di un percorso di crescita accelerato dal fondo francese Ardian, che dall'inizio del 2022 detiene il controllo dell'azienda di Mereto di Tomba.

La crescita del settore e la progressiva espansione del perimetro aziendale hanno portato a quintuplicare il fatturato nel giro di quattro anni, portando Biofarma dagli 80 milioni del bilancio 2019 ai 430 con cui si chiuderà, secondo le previsioni, l'esercizio 2023. A confermarlo il presidente Germano Scarpa, alla cui famiglia fa capo tuttora il 30% delle quote del Gruppo friulano, leader nella produzione di integratori alimentari, dispositivi medici, farma-



Il personale davanti alla sede della Biofarma a Mereto di Tomba

ci a base di probiotici e cosmetici. «Prevediamo di chiudere l'anno in corso - spiega Scarpa - con un volume d'affari di 430 milioni di euro e un Ebitda di 73 milioni, leggermente al di sotto del 20% che avevamo preventivato. L'acquisto di Us Pharma Lab è strategico non solo perché ci consente di produrre per il mercato Usa e in Cina, dove l'azienda statunitense è già presente con un sito produttivo a Shanghai, ma anche per incrementare le nostre quote di mercato in Europa, come fornitori dei brand americani». Obiettivi che spiegano l'ingente investimento messo in campo per

lo sbarco oltreoceano, ben 400 milioni equamente suddivisi tra investimenti diretti e bond, con scadenza 2029.

Se l'Italia rappresenta tuttora la fetta più importante del fatturato, con una quota superiore al 60% delle vendite, le prospettive di crescita devono necessariamente guardare ai mercati esteri. «Nel settore in cui operiamo - spiega il presidente di Biofarma - l'Italia rappresenta il 25% delle vendite a livello continentale: un dato che riflette la grande attenzione degli italiani al proprio stato di salute. Da qui la consapevolezza che per crescere dovremmo

aumentare la nostra presenza diretta come produttori su altri mercati, europei ed extraeuropei».

Vertice di un gruppo cui fanno capo quattro siti produttivi in Italia (la sede di Mereto di Tomba, in provincia di Udine, San Pietro Viminario, nel Padovano, Cusano Milanino e Gallarate in Lombardia) e una controllata francese, Biofarma mantiene solide radici in Friuli. Friulano anche il nuovo amministratore delegato, Gianfranco Nazzi, che nella scorsa primavera, forte di un robusto pedigree di manager multinazionali come Almirall, Astra Zeneca e Gsk, ha raccolto il testimone da Maurizio Castorina. Un legame con il territorio che Biofarma intende rafforzare con progetti che guardano anche al campo della ricerca. «Puntiamo a fare della nostra sede in Friuli - conferma Scarpa - un polo di filiera e un hub per la ricerca nel settore delle scienze della salute, anche con il coinvolgimento delle università del Friuli Venezia Giulia».

RICCARDO DE TOMA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRATA DI PORDENONE

# Materie prime green La svolta sostenibile di Durante Adesivi

Da idea a solida realtà industriale. Ha compiuto un lungo e intenso cammino l'azienda pordenonese Durante Adesivi, che rappresenta uno dei marchi storici nel settore degli adesivi per il legno. Una storia imprenditoriale nata nel 1962 dai fratelli Tarcisio e Luigi Durante, in un territorio, il Friuli, considerato da sempre tra le aree più innovative per l'industria meccanica e per il settore del legno. Oggi l'azienda si configura come una forza industriale in cui sono impegnati 100 dipendenti, registra oltre 93 milioni di euro di fatturato e opera nei mercati di oltre 40 Paesi del mondo attraverso distributori, sister company e brand partnership, offrendo una gamma straordinariamente completa di prodotti e soluzioni dedicati a molti settori di applicazione.

Durante Adesivi è capostipite del Gruppo Durante, rete d'impresa che unisce realtà di eccellenza come Sirca, produttore di vernici, resine e gelcoat, e i suoi brand Polistuc e Technogel. Oggi la storia di Durante Adesivi prosegue con l'obiettivo di coniugare dimensione industriale e sostenibilità guardando al futuro. Quindi, come sono state orientate le scelte? La risposta è stata in-

dirizzata verso l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse, attraverso l'adozione di criteri produttivi il più possibile "puliti", utilizzando le energie rinnovabili e orientando in modo crescente gli sforzi della ricerca sulla messa a punto di prodotti a basso impatto ambientale, attraverso la selezione delle materie prime e il miglioramento continuo dei processi in ottica eco-friendly. Infatti, fin dal 2018, Durante Adesivi ha avviato un programma che prevede lo sviluppo di prodotti bio-based, formulati con materie prime di origine vegetali provenienti da scarti di agricoltura e foreste certificate nel massimo rispetto con l'obiettivo di essere leader nell'innovazione di prodotti che puntano alla salvaguardia dell'ambiente. Un impegno attestato dalla certificazione Iscc Plus, la quale attraverso il principio della tracciabilità lungo tutta la catena di fornitura. Nasce da questa politica la linea di prodotti Natura, lanciata nel 2021 e in costante ampliamento, che comprende adesivi realizzati con materie prime di origine vegetale, biomasse, derivanti da agricoltura, volti ad offrire un'alternativa sostenibile ai collanti tradizionali. —

PAOLA DALLE MOLLE

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CA' DEI FALCHI  
terre di vino

La bollicina che ti fa volare!

+39 0438 78 84 35 | +39 347 56 88 581 | shop@cadeifalchi.it | Ca' dei Falchi | cadeifalchi

www.cadeifalchi.it



# Fabbricando / Scuole in azienda

## I documenti dell'esperienza

### Un nuovo concorso nazionale promosso dalla Danieli



**DODICESIMA EDIZIONE**  
**18 SETTEMBRE 2023**  
**– 13 APRILE 2024**  
**STEM IN STEEL**

Bando di concorso,  
 Scheda di adesione  
 e Scheda di partecipazione  
 presenti sul sito  
[www.concorsofabbricando.it](http://www.concorsofabbricando.it)

Fabbricando 2024 si propone come la continuazione di un progetto avviato e seguito per 10 anni dal Gruppo Danieli (dal 2006 al 2015) e ripreso l'anno scorso, al fine di favorire l'orientamento dei bambini/bambine ed accelerare quello dei giovani verso le discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Favorire la conoscenza delle attività e processi produttivi dei territori promuovendo l'integrazione fra scuole ed imprese

anche alla luce delle nuove tecnologie digitali e d'automazione. Orientare i bambini e le bambine verso le discipline STEM. Attraverso l'approfondimento delle realtà produttive del territorio, gli studenti, supportati dai docenti, sono chiamati a presentare opere che contemplino un carattere di innovazione concentrandosi soprattutto su tematiche in campo ambientale, energetico, digitale, dell'automazione industriale e comunicazione.



**4 BANDI**  
**PER**  
**4 AMBITI**

- 1 Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado
- 2 Scuole Secondarie di 2° grado e Istituti Tecnici Superiori
- 3 ITS Academy
- 4 Corsi di studio in Scienze della Formazione primaria

SERVIZI ALLE IMPRESE

LE AZIENDE TOP

Rank 2022	Rank 2021	Società	PROV	IFRS	FATTURATO		VAR. FATT.	VALORE PROD.		EBITDA		VAR. EBITDA 2022/2021	UTILE/PERDITA		ROE		ROS		ATTIVO/PN	
					2022	2021		2022	2021	2022	2021		2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
13	14	GENERALI OPERATIONS SERVICE PLATFORM S.R.L.	TS	si	524.940	473.392	10,9	534.986	484.918	81.439	69.315	17,5	13.189	-3.109	20,9	-7,2	1,9	-1,0	5,6	7,9
50	45	GRUPPO SERVIZI ASSOCIATI S.P.A.	UD	si	164.348	162.219	1,3	165.045	162.561	33.119	25.781	28,5	7.639	6.427	5,4	11,2	10,3	9,3	2,4	2,3
58	55	IDEALSERVICE SOC. COOP.	UD	no	140.972	146.185	-3,6	144.550	147.777	8.842	11.206	-21,1	2.913	4.503	4,3	7,0	2,9	4,1	1,9	1,7
70	61	EURO&PROMOS FM S.P.A.	UD	no	116.624	125.450	-7,0	117.820	126.128	10.996	16.623	-33,9	5.695	10.854	16,9	32,2	8,9	12,4	1,8	1,9
95	99	INSIEL S.P.A.	TS	no	91.442	81.355	12,4	93.322	90.871	10.218	11.840	-13,7	4.710	4.977	10,0	10,6	6,7	8,2	1,7	1,9
167	198	OVERIT S.P.A.	PN	si	48.873	42.591	14,7	49.725	42.303	-3.414	-10.441	67,3	-4.427	-18.930	-14,4	-53,9	-9,3	-27,3	1,8	1,9
187	183	WELION S.C.A.R.L.	TS	no	45.014	45.186	-0,4	46.223	46.573	-7	579	-101,1	-1.813	0	-94,3	0,0	-0,2	0,0	8,1	5,1
190	151	INNOLVA S.P.A.	UD	si	44.951	51.859	-13,3	45.081	52.149	7.290	16.303	-55,3	-8.425	8.321	-11,6	9,7	-2,2	13,9	1,3	1,4
245	235	PF GROUP SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	UD	no	35.063	34.176	2,6	35.370	34.490	125	111	12,3	14	12	1,7	1,5	0,2	0,2	14,6	14,5
248	254	GRUPPO EURIS S.P.A.	TS	no	34.497	31.873	8,2	35.207	32.686	2.165	2.191	-1,2	936	790	22,9	22,3	4,3	4,6	7,0	7,2
267	--	BIZAWAY SRL SB	PN	no	32.233	8.108	297,6	33.450	8.710	-2.230	-1.906	-17,0	-2.722	-1.845	-38,3	-2384,6	-8,4	-27,0	1,5	54,6
301	325	WORK ON TIME S.P.A.	UD	no	28.800	24.690	16,6	29.192	25.108	1.014	974	4,1	576	414	24,0	22,7	3,0	2,3	4,1	5,6
317	247	PULITECNICA FRIULANA S.R.L.	UD	no	27.566	32.425	-15,0	27.702	32.673	1.378	4.186	-67,1	727	2.843	21,8	61,9	4,6	12,5	3,5	2,6
380	491	BEANTECH S.R.L.	UD	no	23.387	15.762	48,4	24.196	17.440	1.393	1.338	4,1	479	462	12,2	13,7	3,6	5,2	4,2	4,4
435	424	ARTCO SERVIZI COOP.	UD	no	20.259	18.461	9,7	20.837	19.623	433	456	-5,0	70	112	5,5	9,3	1,5	1,8	9,1	9,9
446	--	SINTHERA S.R.L.	UD	no	19.727	13.870	42,2	19.742	13.902	1.318	613	115,1	133	375	4,0	23,0	3,4	3,9	5,2	4,8
475	469	M-CUBE S.P.A.	TS	no	18.218	16.643	9,5	20.764	18.565	3.160	2.999	5,4	912	1.199	4,8	6,6	8,4	10,7	2,0	2,1

\* valori in migliaia di euro

TRIESTE

# Welion, 11 mila smart clinic per lavoratori e imprese

È la società di Generali Italia specializzata in programmi di welfare integrato Telemedicina e check-up: un ecosistema sanitario sul territorio nazionale

Il settore dell'assicurazione in campo sanitario deve rispondere alle sfide del post-Covid. Generali Welion è la società di Generali Italia nata nel 2017 specializzata in programmi di welfare integrato e servizi dedicati alla salute per lavoratori e imprese. Guidata dal Ceo Francesco Bardelli, punta a consolidare la propria posizione su un business strategico ed in forte crescita. Di recente Generali Italia e Gruppo San Donato hanno firmato un accordo per realizzare un network di strutture sanitarie sull'intero territorio italiano, basato su un ecosistema integrato sanità privata-assicurazione. In seguito a questa intesa il sistema Welion è cresciuto a oltre undicimila strutture sanitarie convenzionate. Una rete di smart clinic che offriranno agli utenti «un'esperienza in grado di coniugare la qualità clinica e diagnostica, la focalizzazione su prevenzione e benessere, l'applicazione di tecnologie avanzate» con check-up preventivi e telemedicina.

In un Paese che oggi conta circa 4 milioni di cittadini



**FRANCESCO BARDELLI**  
AMMINISTRATORE DELEGATO DI WELION  
(GENERALI ITALIA)

non autosufficienti e 1,5 milioni di over 65 con gravi difficoltà nella cura della persona, la collaborazione tra pubblico-privato, l'attenzione al territorio e la svolta digitale si confermano ancor più fondamentali per il futuro del sistema sanitario» sottolinea Generali Italia. Il mercato infortuni e malattie vale circa 7 miliardi di euro, con Generali che detiene una quota di mercato di oltre il 22% e una raccolta premi che nel 2022 si è attestata a oltre 1,6 miliardi. Generali di recente ha varato la nuova unità organizzativa Health&Welfare, af-

fidata a Bardelli, che unisce in un unico polo i segmenti di business Malattia e Infortuni per i clienti Retail, Imprese e Employee Benefits (Collettive), con un'offerta integrata per la prevenzione e la protezione della salute di famiglie, lavoratori e imprese. Per le Pmi ed il Corporate il nuovo perimetro permette di rafforzare le soluzioni dedicate al Welfare aziendale e la possibilità di offrire ai dipendenti programmi personalizzati di check-up, prevenzione e lifestyle. —

PIERCARLO FIUMANÒ

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

# Gruppo servizi associati avanza in Spagna e sui mercati esteri

Fatturato consolidato pro forma di oltre 200 milioni di euro nel 2023 per il Gruppo servizi associati, leader in Italia e primario operatore in Europa nel campo della sicurezza e prevenzione antincendio. Il Gruppo di Tavagnacco fondato da Alessandro Pedone e controllato dal fondo Eurizon Iter con una quota di maggioranza pari al 67,5% insieme ad Alpe Invest e Armonia Italy Fund che detengono rispettivamente il 18,4% e il 12,3% del capitale, si prepara quest'anno a superare i 200 milioni di euro di turnover. Un risultato al quale contribuiscono sia la crescita per linea organica e che le operazioni m&a messe a segno durante l'anno, tra cui l'ingresso nella galassia Gsa dell'azienda spagnola PrevinSA Servicios Integrales (17,7 milioni di euro di ricavi l'anno scorso), realtà che ha sede nelle Asturie e che ha portato in dote alla società friulana nuovi business come quello legato alla sorveglianza e prevenzione incendi nelle centrali nucleari.

L'operazione si inserisce nel quadro della strategia quinquennale definita da Gsa nel 2021, all'atto d'ingresso dei fondi di investimento. «Una strategia che - ricorda l'amministratore delegato del Gruppo friulano, Antonio Mu-



**MANAGER** L'AMMINISTRATORE DELEGATO DEL GRUPPO GSA ANTONIO MUSACCHIO

L'acquisizione della PrevinSA Servicios Integrales porta in dote nuovi business come la sicurezza nelle centrali nucleari

sacchio - punta all'internazionalizzazione della società, all'ampliamento e arricchimento in chiave tecnologica dell'offerta di servizi e a nuovi settori affini al mondo della sicurezza». —

MAURA DELLE CASE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

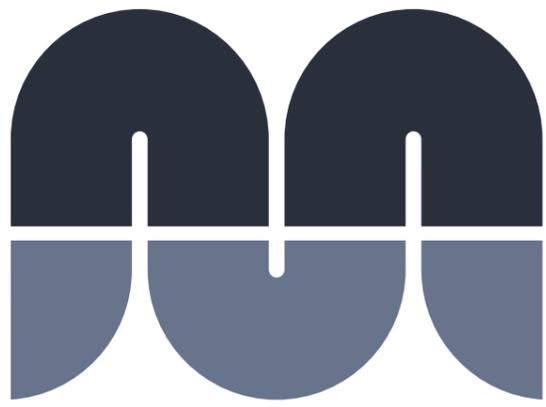
TI PORTIAMO OVUNQUE VORRAI ANDARE

TRAVELANGELS.IT

IL TUO VIAGGIO COMINCIA QUI

Viaggiare è semplice, ma pianificare e organizzare non è per tutti. Noi lo facciamo per mestiere. Incentive, welfare aziendale, viaggi per divertimento o di cultura. Una rete di oltre 70 specialisti esperti di viaggio a tua disposizione. Il tuo viaggio comincia qui. Mettici alla prova.

INQUADRA IL QR CODE E SCOPRI CHI SIAMO. TI GUIDEREMO NEL FORMULARE LA MIGLIOR RICHIESTA.



# MIDOLINI GROUP



## SOLLEVAMENTI



## PORTI



## LOGISTICA

**Midolini Group S.p.A.**  
Via Colugna, 187  
33100 Udine, Italia

+39 0432 546848  
midolini.it  
info@midolini.it

follow us on **in**

COMMERCIO ALL'INGROSSO

LE AZIENDE TOP

Rank 2022	Rank 2021	Società	PROV	IFRS	FATTURATO		VAR. FATT.	VALORE PROD.		EBITDA		VAR. EBITDA		UTILE/PERDITA		ROE		ROS		ATTIVO/PN	
					2022	2021		2022	2021	2022	2021	2022/2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
2	2	OMV SUPPLY & TRADING ITALIA S.R.L.	TS	no	6.131.213	4.863.954	26,1	6.131.213	4.863.954	755	4.143	-81,8	251	3.305	0,3	4,2	0,0	0,1	7,1	4,4	
18	21	SOM S.P.A.	UD	no	473.552	351.382	34,8	476.052	353.647	8.339	7.143	16,7	1.629	2.084	3,8	4,8	0,7	0,7	3,1	2,6	
29	34	STROILI ORO S.P.A.	UD	si	285.828	232.826	22,8	286.410	232.907	81.341	58.715	38,5	24.155	3.344	12,8	2,0	15,8	8,6	3,0	3,2	
31	40	ZANUTTA S.P.A.	UD	no	250.312	186.265	34,4	251.955	187.662	34.626	19.002	82,2	21.440	10.913	45,5	38,6	12,1	8,0	3,9	4,3	
35	49	CHIURLO S.R.L.	UD	no	214.931	155.439	38,3	216.189	156.637	5.237	3.616	44,8	2.192	1.647	6,0	4,6	1,6	1,2	2,6	2,6	
52	69	CEPPARO S.P.A.	UD	no	156.294	113.485	37,7	156.842	113.862	3.228	3.215	0,4	1.421	1.591	6,7	8,0	1,5	2,1	4,3	3,6	
93	93	FRIULPESCA S.R.L.	UD	no	92.347	86.555	6,7	92.631	86.856	5.470	6.446	-15,1	3.215	3.922	10,6	13,9	4,9	6,1	1,7	1,6	
105	133	TERMONOVA S.P.A.	UD	no	81.259	58.973	37,8	81.477	59.054	12.010	6.289	91,0	8.017	4.024	39,3	28,9	13,8	9,5	3,0	3,2	
127	144	VIVO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.	GO	no	63.007	54.160	16,3	63.274	54.939	5.186	5.497	-5,7	3.362	3.734	8,5	9,7	6,7	8,3	1,4	1,3	
131	138	LEYLINE S.R.L.	GO	no	61.238	55.506	10,3	61.253	55.528	1.875	1.739	7,8	1.207	1.163	65,6	72,5	3,0	3,0	7,6	10,4	
140	113	LOG & MET ITALIA SRL	UD	no	56.696	67.824	-16,4	56.727	67.830	348	3.309	-89,5	189	2.462	49,9	77,2	0,6	4,9	20,7	3,0	
144	141	FARMACISTI PIU' RINALDI S.P.A.	UD	no	56.120	54.556	2,9	56.485	54.662	1.000	1.289	-22,5	319	313	2,4	2,4	0,4	0,7	2,1	2,2	
145	152	VANELLO EUGENIO & FIGLI S.P.A.	UD	no	55.923	51.692	8,2	56.128	51.913	797	745	6,9	554	297	14,4	6,2	1,1	0,8	4,1	3,3	
146	147	SOLVEPI S.P.A.	PN	no	55.913	52.865	5,8	56.128	52.980	3.859	4.396	-12,2	1.198	2.116	8,2	14,1	4,3	5,7	2,5	2,5	
157	184	DIGAS S.R.L.	UD	no	51.512	45.099	14,2	51.869	45.505	4.501	4.650	-3,2	2.769	2.822	17,1	18,9	7,3	8,3	1,4	1,5	
160	161	AGRI RAVAGNOLO SRL	PN	no	50.101	49.710	0,8	50.263	49.986	2.668	2.758	-3,3	1.547	1.653	15,9	18,8	4,6	4,9	3,5	3,7	
200	167	ITALIANA FERRAMENTA S.R.L.	PN	no	43.178	48.834	-11,6	43.333	48.920	11.583	14.446	-19,8	7.448	9.677	28,7	31,7	23,4	27,0	1,4	1,4	
208	219	VECAR S.R.L.	PN	no	41.989	36.552	14,9	44.637	39.700	10.896	9.150	19,1	2.885	3.055	9,2	10,7	9,0	9,1	1,7	1,6	
210	216	OMNICO S.R.L.	TS	no	41.332	37.246	11,0	42.352	38.226	3.966	3.712	6,8	2.454	2.399	19,4	21,4	8,1	8,8	2,1	2,0	
221	278	C & C S.R.L.	PN	no	38.354	29.275	31,0	38.560	29.524	624	511	22,0	136	122	7,6	13,2	1,2	1,2	15,3	18,6	

\* valori in migliaia di euro

TAVAGNACCO

# Raddoppia il fatturato di Termonova «Pronti alla sfida delle rinnovabili»

L'azienda cresce nonostante l'onda lunga del bonus edilizia e delle costruzioni sia in esaurimento  
La sfida è puntare su acquisizioni e nuove aperture aumentando la formazione e il welfare

Un fatturato raddoppiato tra il 2019 e il 2022. E cresciuto addirittura del 700% negli ultimi dieci anni, «ma senza perdere mai di vista la nostra identità di impresa fortemente focalizzata sulla vicinanza al cliente», sottolinea Paolo Peloso, amministratore delegato di Termonova Spa, la società di Tavagnacco specializzata nella vendita di prodotti per la termoidraulica, il condizionamento e il fotovoltaico, che si appresta a confermare, anche al termine di un 2023 non facile, i livelli record di fatturato toccati con il bilancio 2022, chiuso con 81,3 milioni di ricavi.



PAOLO PELOSO  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
DI TERMONOVA SPA

Quarant'anni di storia alle spalle, dal 2008 Termonova è parte del gruppo lombardo Comini, una delle principali realtà italiane nel settore termoidraulico, cui fa capo una rete di 7 società e 59 punti vendita, dislocati in tutto il centro-nord, con un fatturato complessivo di circa 500 milioni. Termonova, oltre al quartier generale di Martignacco, controlla una rete di 11 punti vendita e 2 showroom tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, dov'è presente nel-

le province di Udine, Pordenone e Trieste, Venezia, Padova e Treviso. Rete recentemente rafforzata dall'apertura, in agosto, di una nuova filiale a Caerano San Marco, nel trevigiano. «Dietro a questa crescita – spiega ancora Peloso – una filosofia aziendale basata sulla qualità dei prodotti, sull'investimento strategico nel magazzino, per garantire sempre disponibilità di prodotto, sulla fidelizzazione del cliente attraverso la qualità del servizio, su una forte identità anche sul piano etico e morale, su una politica di sviluppo molto attenta anche alla formazione, al benessere dei dipendenti, anche attraverso importanti e innovative misure di welfare contrattuale, e naturalmente al reinvestimento dei margini nella creazione di nuovo valore aggiunto».

Tutto questo contribuisce, ma non basta da solo a

spiegare la costante espansione dei fatturati e nel territorio. «Nel 2013 – rimarca l'amministratore delegato, al timone di dieci anni – fatturavamo 13 milioni ed eravamo in 60, oggi siamo in 216 e le vendite si assestano sugli 80 milioni. Sono numeri che riflettono in primis una politica di acquisizioni e di espansione territoriale, ma che sicuramente hanno beneficiato del boom di tutto il settore delle costruzioni e in particolare della spinta dei bonus edilizia. Spinta che adesso si è esaurita».

Ma le sfide del dopo-bonus non spaventano Termonova: «È una fase a cui ci siamo preparati – spiega Peloso – investendo anche per diversificare il nostro mercato di riferimento, fatto per il 95% di artigiani e micro imprese. Abbiamo scelto di spingere sulla leva dell'industriale e delle rinnovabili ed è anche questa strategia che ci consentirà di replicare, in sostanza, i risultati dell'esercizio 2022, nonostante il venir meno dell'effetto bonus e nonostante anche una situazione di crescente tensione sui prezzi. Tra le scommesse che stanno iniziando a dare buoni frutti anche quella sul fotovoltaico, su cui stiamo registrando ottimi volumi, grazie anche alla spinta degli incentivi varati con lungimiranza dall'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia».

RICCARDO DE TOMA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRATA DI PORDENONE

# Solvepi soffre i rincari dei costi ma rilancia con l'innovazione

IL CASO

Partiamo da un dato, il mercato dei prodotti della chimica di base sta continuando a registrare un andamento alquanto negativo dovuto non solo agli incerti equilibri geopolitici mondiali, ma alle tensioni sulle fonti energetiche e sui prezzi delle materie prime. Con questo contesto di mercato debole e incerto si confronta la Solvepi di Prata di Pordenone, che fornisce prodotti industriali, diluenti e solventi chimici.

I risultati si confrontano quindi, con un mondo in cui prosegue una riduzione delle materie prime e un aumento, in alcuni casi drastico, dei prezzi relativi a quelle essenziali per la preparazione dei materiali chimici. «Il 2023 – spiega Fulvio Barbieri, business manager di Solvepi – si sta rivelando più difficile e arduo delle previsioni. I costi delle materie prime sono rimasti ancora alti rispetto al periodo pre-Covid e il costo del denaro ha incrementato il rallentamento generale dell'economia. Oggi le aziende che stanno soffrendo di più sono quelle che non hanno investito in

nuove tecnologie e nuovi mercati. Da parte nostra, abbiamo impegnato molte risorse nella ricerca e sviluppo di fornitori che possono dare un reale contributo ai nostri partner commerciali. Inoltre, abbiamo investito molto anche nel campo informatico».

Si tratta di scelte che rispondono alle esigenze di circa 12 mila clienti e di molteplici aziende impegnate nei vari settori produttivi. La realtà imprenditoriale friulana possiede oltre trent'anni di esperienza, è stata fondata nel 1985, conta 47 dipendenti, 25 mila metri quadrati per spazi dedicati ai magazzini, tre sedi specializzate e include 20 mila prodotti selezionati e collaudati con alte prestazioni tecniche, mantiene una solidità del business nonostante la previsione di chiusura del bilancio per il 2023 subisca una flessione rispetto al 2022



La sede aziendale a Prata di Pordenone

(-10%) quando ha raggiunto i 55,9 milioni di euro. Questo dato è dovuto soprattutto a una diminuzione dei prezzi di vendita.

Le stime rispetto al 2024 prevedono delle performance sulla stessa lunghezza del 2023, esercizio in cui si risentirà ancora dei consumi rallentati dalla situazione economica generale e dai tassi che al momento non prevedono una discesa. Per que-

sta ragione, Solvepi prosegue concentrandosi sul continuo sviluppo e sull'innovazione delle soluzioni, offrendo al mercato prodotti per l'industria e l'artigianato di elevata qualità, efficaci e "su misura", investendo verso produzioni sostenibili e certificazioni per la tracciabilità dei prodotti lungo l'intera filiera.

PAOLA DALLE MOLLE

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# IL *futuro* PRENDE FORMA

## **Sempre più al TOP per l'ambiente**

Investiamo con costanza nel potenziamento dei nostri impianti, come l'installazione della nuova cesoia a San Giorgio di Nogaro. Affianchiamo con sempre maggior efficacia i nostri clienti nel recupero e riciclo dei rifiuti metallici, salvaguardando l'ambiente e riducendo il consumo di risorse non rinnovabili.



San Stino di Livenza (VE)  
Via Interporto, 5

San Giorgio di Nogaro (UD)  
Via Evangelista Torricelli, 1

[www.cometfer.com](http://www.cometfer.com)

SIDERURGIA

LE AZIENDE TOP

Rank 2022	Rank 2021	Società	PROV	IFRS	FATTURATO		VAR. FATT.	VALORE PROD.		EBITDA		VAR. EBITDA 2022/2021	UTILE/PERDITA		ROE		ROS		ATTIVO/PN	
					2022	2021		2022	2021	2022	2021		2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
4	5	FERRIERE NORD S.P.A.	UD	no	1.744.380	1.539.539	13,3	1.760.996	1.556.828	322.553	164.923	95,6	223.641	84.244	52,1	29,5	16,0	7,7	1,9	2,4
5	8	ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU S.P.A.	UD	si	1.498.239	802.199	86,8	1.642.637	889.941	192.917	100.412	92,1	105.739	41.177	13,8	6,3	8,3	6,0	2,0	1,8
12	11	ACCIAIERIE DI VERONA S.P.A.	UD	no	658.795	556.477	18,4	665.852	568.551	106.867	53.999	97,9	68.960	18.787	55,8	34,4	11,5	3,9	2,4	5,5
14	24	MARCEGAGLIA PALINI E BERTOLI S.P.A.	UD	no	508.042	317.437	60,0	512.773	326.621	47.969	25.669	86,9	33.974	13.922	38,3	25,4	8,3	6,5	2,1	2,6
17	16	SIDERPOTENZA S.P.A.	UD	no	475.886	405.207	17,4	483.684	413.494	84.013	34.182	145,8	59.631	15.668	50,2	26,5	15,3	5,1	2,4	4,1
25	29	OFFICINE TECNOSIDER S.R.L.	UD	si	317.243	271.372	16,9	321.489	285.731	22.984	23.469	-2,1	17.775	12.134	25,2	22,6	6,2	7,5	3,4	4,2
38	37	ISPADUE S.P.A.	PN	no	200.821	195.286	2,8	199.580	199.475	28.939	27.724	4,4	19.220	17.560	24,4	29,5	13,1	12,5	1,4	1,7
41	52	S.I.A.T.-SOCIETA' ITALIANA ACCIAI TRAFILATI S.P.A.	UD	no	180.457	148.961	21,1	180.471	149.026	11.973	5.368	123,0	6.808	1.248	28,2	5,7	4,6	0,9	2,7	3,1
47	44	ZML INDUSTRIES S.P.A.	PN	no	170.511	162.517	4,9	181.835	167.411	5.773	4.281	34,8	2.034	312	4,9	0,8	0,4	-0,1	3,7	3,5
56	68	NUNKI STEEL S.P.A.	UD	no	150.199	114.760	30,9	153.286	118.564	30.058	10.566	184,5	17.278	1.957	23,7	3,5	15,1	2,9	2,0	2,3
77	116	APS AROSIO EXTRUSION S.P.A.	GO	no	104.648	66.774	56,7	103.178	69.052	10.125	4.675	116,6	5.551	1.743	38,6	20,0	7,5	3,7	3,3	4,7
104	134	FONDERIA SA.BI. S.P.A.	PN	no	81.358	58.147	39,9	82.567	60.887	8.850	3.126	183,2	4.811	588	47,3	11,1	8,8	2,7	4,3	8,1
119	115	ACCIAIERIA FONDERIA CIVIDALE S.P.A.	UD	no	69.402	67.462	2,9	79.843	70.079	2.592	2.133	21,5	1.441	306	3,0	0,7	0,3	-0,3	2,5	2,5
124	106	TUBIFICIO DEL FRIULI S.P.A.	UD	no	65.043	72.341	-10,1	65.387	74.689	12.889	15.225	-15,3	8.171	9.653	25,6	38,0	16,4	18,1	1,5	2,2
130	169	F.A.R. - FONDERIE ACCIAIERIE ROIALE S.P.A.	UD	no	61.932	47.375	30,7	65.623	50.896	3.116	2.267	37,4	446	385	1,1	1,0	0,4	-1,0	1,9	1,7
139	174	ALLU'S S.P.A.	PN	no	57.541	46.304	24,3	57.136	46.467	8.008	4.225	89,6	5.364	2.283	28,4	16,8	11,8	6,1	1,7	2,5
195	217	FRIULPRESS - SAMP S.P.A.	PN	no	44.257	36.911	19,9	46.951	36.754	1.596	2.466	-35,3	-577	199	-7,9	3,0	-1,0	0,5	3,6	3,1
321	323	INOSSMAN FONDERIE ACCIAIO MANIAGO S.P.A.	PN	no	27.512	24.715	11,3	32.822	25.464	1.124	-36	3.221,6	1.257	130	1,7	0,2	0,7	-3,6	1,5	1,4
389	405	FRIULFORGIA S.R.L.	UD	no	22.759	20.082	13,3	23.681	20.093	1.882	27	6.978,8	-184	-1.530	-10,6	-79,4	-3,1	-10,3	26,5	22,5
457	389	SIDERURGICA TOCCHET SRL	PN	no	19.280	20.972	-8,1	21.138	19.595	4.141	2.282	81,4	2.771	1.405	35,0	27,5	19,8	9,2	1,7	2,4

\* valori in migliaia di euro

SAN GIORGIO DI NOGARO

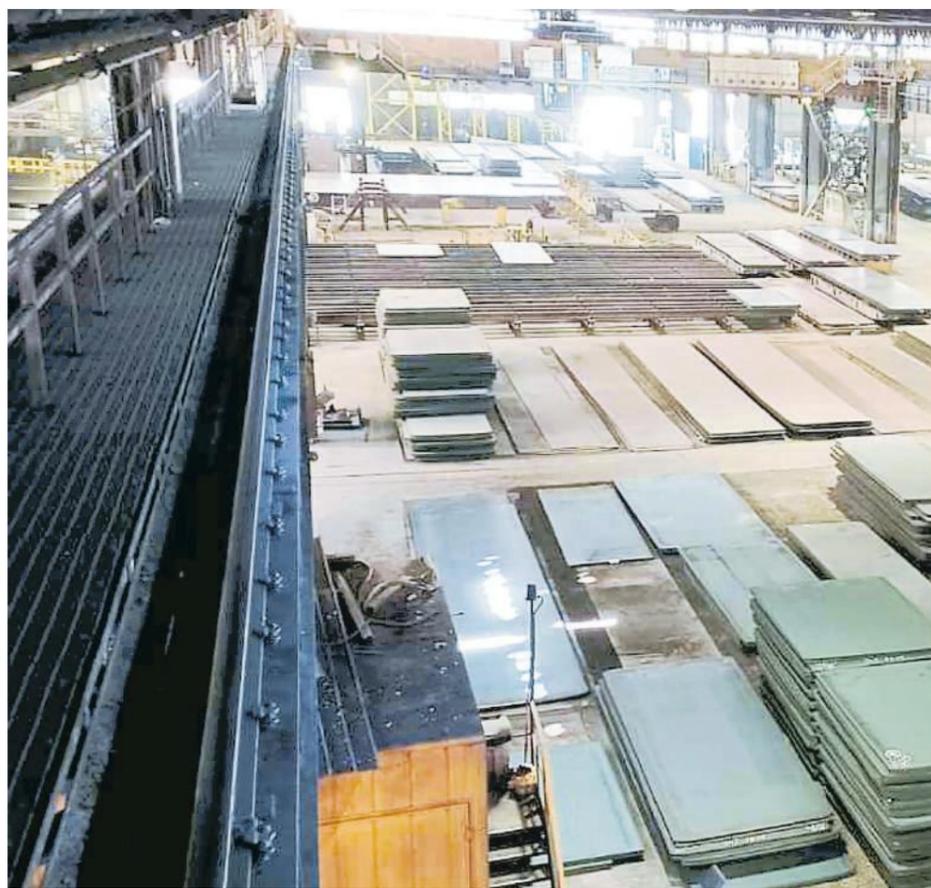
# Palini&Bertoli, logistica con l'intelligenza artificiale

Nuovi investimenti in macchinari, capannoni e adeguamento delle linee «L'AI migliorerà la programmazione». Ordine per ammodernare il laminatoio

A San Giorgio di Nogaro il Gruppo Marcegaglia - colosso mantovano da 9 miliardi di euro, oltre 7mila dipendenti e 37 stabilimenti in 4 continenti - ha due impianti: Palini & Bertoli, rilevato da Evraz nel 2019 e lo storico Marcegaglia Plates, sorto nel 1999. «Avere due stabilimenti così vicini - esordisce Marco Ferrone, amministratore delegato di Palini & Bertoli e direttore di Marcegaglia Plates - presenta vantaggi, dalla materia prima alla logistica. Inoltre, abbiamo una gamma produttiva molto ampia, in un certo senso complementare, capace di offrire ai nostri clienti un numero maggiore di soluzioni e qualità. Marcegaglia Plates, infatti, è specializzato in laminati più piccoli e stretti, mentre Palini è ottimizzato per prodotti larghi e pesanti, per usare termini di facile comprensione».

Nelle fabbriche friulane Marcegaglia produce lamie d'acciaio con una gamma da 8 a 200 mm di spessore, larghe da 1 a 3 metri per 18-21 metri di lunghezza, materia prima destinata al mercato delle costruzioni e alle grandi infrastrutture (pale eoliche, ponti, grattacieli), alle navi, alla meccanica. «Abbiamo avviato un importante piano di rilancio industriale, investendo oltre 50 milioni di euro - racconta il manager - destinati soprattutto a ottimizzare la logistica, fattore chiave di competitività. Per noi è fondamentale ridurre al minimo i tempi di entrata e di uscita dallo stabilimento, migliorando le tempistiche di carico e scarico dei materiali».

«Il piano di investimenti riguarda soprattutto Palini & Bertoli - spiega Ferrone - con l'obiettivo di incrementare la produzione e migliorare la qualità. Abbiamo pianificato l'acquisto e l'installazione di nuovi macchinari, oltre che l'ammodernamento delle li-



L'interno della Palini & Bertoli di San Giorgio di Nogaro

nee esistenti. Il progetto prevede anche la costruzione di nuovi capannoni, circa 12mila metri quadrati, destinati alla logistica. «Vogliamo essere in grado - continua ancora Ferrone - di garantire un servizio più celere di carico e scarico delle merci, per accelerare anche i tempi di consegna ai clienti. Quello che è accaduto negli ultimi anni nel settore della logistica - soprattutto a causa della pandemia - ci ha spinti a cercare soluzioni utili per non rischiare di rimanere fermi e per essere ancora più efficienti».

Negli spazi destinati alla logistica ci saranno macchinari nuovi, sistemi di movimentazione automatica, carriponte e anche tanta intelligenza artificiale «per guidare classificazione e stoccaggio delle la-



MANAGER MARCO FERRONE  
AD DI PALINI & BERTOLI  
E DIRETTORE DI MARCEGAGLIA PLATES

miere prodotte. L'AI - sottolinea Ferrone - è entrata pienamente nel settore dell'acciaio e contiamo proprio su questa innovazione per migliorare la programmazione e l'organizzazione della logistica».

Nel pacchetto c'è anche l'ordine, affidato a Danieli, di ammodernamento del laminatoio esistente per renderlo in grado di ampliare il proprio mix di prodotti, cui si aggiunge una nuova cesoia idraulica e i moderni sistemi di Danieli Automation. «Stiamo lavorando anche sui volumi: i primi risultati li abbiamo già. Quest'anno superiamo le 800 mila tonnellate, dopo un 2022 record, con un fatturato che si attesterà a cavallo degli 800 milioni di euro».

FRANCO VERGNANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE DEL FRIULI

# Gruppo Cividale continua la corsa grazie all'oil&gas

Continua a correre, cavalcando l'onda dell'oil&gas e la ripresa dell'automotive, il fatturato del Gruppo Cividale, nonostante le incertezze del quadro geopolitico, che non condizionano neppure le sue politiche di investimento. Se il 2022 si è chiuso con un fatturato consolidato di 326 milioni, in crescita del 10% sul 2021, il 2023 vedrà un nuovo balzo in avanti.

«Nei primi mesi dell'anno - conferma la presidente, Chiara Valduga - i settori storici in cui operiamo, dalla produzione di pezzi in acciaio fusi e forgiati alle lavorazioni meccaniche, hanno evidenziato un andamento positivo, confermato dal portafoglio ordini. L'oil&gas, in particolare, ha un trend positivo e previsioni che restano buone, nonostante un lieve rallentamento dopo l'estate». A beneficiarne soprattutto la Afc (Acciaierie fonderie Cividale), che nei primi nove mesi ha registrato un +40% di fatturato sui getti fusi e un +10% nei lingotti, mentre è più differenziata la situazione a Maniago, dove Zml ha visto crescere a doppia cifra l'alluminio (+15%), a fronte di un rallentamento delle divisioni ghisa (-7%) e rame (-13%). «Nonostante le complessità del mercato e la scarsa visibilità - spiega Valduga - abbiamo potenziato l'azione commerciale e stiamo ultimando investimenti molto significativi che, tra l'altro, daranno alla divisione ghisa la possibilità di diversificare la propria gamma di prodotti e di affrontare nuovi mercati. Zml sta passando da un'idea di produzioni ad alti volumi, concentrati nei settori automotive e bianco, a una strategia di maggiore diversificazione dei mercati di destinazione. Questo sia per prendere atto della crisi irreversibile di alcuni settori e clienti storici, sia per ricercare margini superiori».

Più nel dettaglio, solo nel 2022 gli investimenti hanno superato i 15 milioni e sono proseguiti nel 2023, concentrandosi soprattutto a Maniago, come illustrato dal numero uno del gruppo. «Gli in-



IMPREDITRICE CHIARA VALDUGA  
GUIDA IL GRUPPO CIVIDALE  
CON IL RUOLO DI PRESIDENTE

L'anno scorso investimenti oltre i 15 milioni. Nel 2023 interventi sul sistema fusorio a carbone del sito di Maniago

terventi - spiega ancora Valduga - hanno riguardato tutte le linee, ma in primis la divisione ghisa, dove è stato sostituito il sistema fusorio alimentato a carbone con due batterie di forni elettrici: questo ci ha consentito da un lato di ridurre fino quasi ad azzerare le emissioni di Co2, dall'altro di produrre in maniera più efficiente sia la ghisa grigia che quella sferoidale».

In corso di realizzazione anche un nuovo impianto di pressofusione per la divisione alluminio, che sarà pronto a mesi, senza dimenticare, tra gli investimenti recenti, l'acquisizione della RossleDuso, un'officina del Trevigiano specializzata nella finitura meccanica di pezzi fusi e forgiati».

RICCARDO DE TOMA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GO! BORDERLESS  
GO! GREEN  
GO! SHARE  
GO! EUROPE

GO! 2025  
NOVA GORICA  
GORIZIA

EVROPSKA PRESTOLNICA KULTURE  
CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA  
EUROPEAN CAPITAL OF CULTURE

Design: butmaybe.studio - Photo: Jure Batagelj



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



**La Regione**  
per la cultura

[www.go2025.eu](http://www.go2025.eu)